Con questo numero uno «speciale» SPORTINSIEME di 48 pagine

E' ANDATA MALE L'ASTA DEI CCT

ROMA — Solo la metà dei Certificati di credito del Tesoro (Cct) settennali (815 miliardi su un totale di 1500 miliardi) è stata sottoscritta dagli operatori. La Banca d'Italia — informa una nota — ha pertanto deciso di acquistare i titoli non collocati sul mercato.

Secondo gli operatori, una serie di ragioni tecniche spiegano la scarsa richiesta di Cct. Nella prima asta del mese di ottobre, le banche avevano infatti acquistato ingenti quantitativi di Cct che non sono riuscite successivamente a ricollocare; in questa emissione gli istituti di credito hanno quindi seguito un comportamento più cauto.

Un altro motivo tecnico è quello della liquidità: le banche a fine mese dovranno infatti versare l'imposta sostitutiva sugli interessi bancari, pagamento che dovrebbe riguardare circa 5500 - 6000 miliardi di lire e drenare quindi molta disponibilità liquida.

Resta il fatto però che le difficoltà per i titoli di Stato, come erano già emerse nell'ultima asta, coincidono con l'introduzione della tassazione. I Cct (convertibili dopo un anno in titoli al tasso fisso dell'8,75 per cento lordo, pari all'8,20 per cento netto) avevano un rendimento lievemente inferiore a quello della precedente analoga emissione (8,50 per cento).

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 280

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 18 Ottobre 1986

STELE AL «CHE» A COLLEGNO E' L'UNICA IN EUROPA

● A pagina 3

L'AEREO CON SEI MORTI A 60 KM DA CUNEO

Il Piper scomparso giovedì è precipitato sul Mondino (la montagna di Garessio)

MONDOVI' — Sono morti tutti, imprigionati nella carcassa dell'aereo «scomparso» giovedì pomeriggio e trovato questa notte in un bosco sul monte Mindino, tra Mombasiglio e Viola Saint-Grée, il monte di 1879 metri che sovrasta Garessio. I corpi delle sei persone che viaggiavano sul piccolo velivolo sono stati portati al cimitero di Mondovì questa mattina. Sono Luca Regazzi, industriale edile di Locarno; Valerio Mottis, direttore della funicolare Locarno Cardada; Orazio Di Silvestro, gestore di due ristoranti di Locarno; Antonio Ragonesi, proprietario di un albergo a Cardada; Paolo Marazza, tecnico televisivo di Locarno e un muratore di Avegno, Francesco Lanzi. In giornata si attende l'arrivo di familiari delle vittime per il riconoscimento ufficiale.

I fatti. Giovedì pomeriggio un aereo da turismo, «P 68», noleggiato ad Ascona, si è alzato in volo dalla Svizzera diretto in Spagna, a Gerona. Alla guida un appassionato di volo aereo con brevetto da pilota, l'industriale edile Luca Regazzi. Il piano di volo denunciato alla partenza prevedeva il passaggio sopra le Alpi al confine tra Italia e Francia sino alla Liguria, di qui il sorvolo della Costa Azzurra verso la Spagna. Cosa è successo a bordo è per ora impossibile stabilirlo con precisione. Certo è che è stata sbagliata rotta e l'aereo si è avventurato nell'entroterra del Sud Piemonte.

Gli ultimi ad aver avuto contatti con il pilota sono i controllori di volo dell'aereoporto di Albenga. Era il primo pomeriggio di giovedì. Luca Regazzi era convinto di sorvolare l'entroterra ligure, oltre Vado, verso Saint-Tropez. Pochi istanti prima dell'incidente avrebbe lanciato un «S.O.S.» captato sia ad Albenga sia dall'equipaggio di un aereo militare francese. Poi il silenzio.

L'allarme è stato dato tempestivamente. Tutte le stazioni dei carabinieri e della gendarmeria al confine tra Italia e Francia sono state messe in allerta. Volontari del soccorso alpino ligure e piemontese, hanno iniziato le ricerche. Da Genova è partito un elicottero dei vigili del fuoco, da Luni quello della marina militare, da Milano quello del centro di soccorso di Linate. Le operazioni sono durate l'intero pomeriggio di giovedì. Sospese nella notte sono riprese ieri mattina. L'area di ricerca è stata ampliata al Sud Piemonte, ma tutto è apparso inutile. Dell'aereo scomparso giovedì, dei sei passeggeri, nessuna traccia.

Col passare delle ore cadeva la speranza che le sei persone si fossero salvate. L'ipotesi avanzata inizialmente di un atterraggio di fortuna in qualche zona impervia, difficilmente raggiungibile, è stata accantonata.

Nella notte tra venerdì e sabato la carcassa del velivolo è stata individuata. Non si conoscono molti particolari ma sembra sia stato un montanaro a dare l'allarme ai carabinieri di Mombasiglio che immediatamente hanno informato i loro comandi. Alle quattro di questa mattina squadre di carabinieri partiti da tutto il Monregalese hanno raggiunto la zona dell'incidente. Un bosco tra Viola Saint-Grée e Mombasiglio, il monte Mindino.

Secondo la prima ricostruzione il velivolo si sarebbe eccessivamente abbassato andando a toccare alcune piante e schiantandosi al suolo. La causa potrebbe essere stata la nebbia che da alcuni giorni si addensa nelle zone alpine del Monregalese. Il pilota ed i cinque trasportati sono morti sul colpo. Nella notte carabinieri e volontari hanno lavorato a lungo per estrarre i corpi senza vita dalle lamiere contorte del mezzo, per portarli a Mondovì.

Le salme sono state composte all'obitorio del cimitero. Il procuratore della Repubblica, Gian Carlo Allegri, ha ordinato la visita necroscopica ed in giornata dovrebbe autorizzare il trasporto delle salme a Locarno come chiesto dai familiari delle vittime. Ora verrà aperta un'inchiesta della magistratura per stabilire la causa: errore di rotta del pilota, cattive condizioni atmosferiche, avaria dell'apparecchio?

Gianni Martini

SEMPRE PIU' SCIOPERO SELVAGGIO?

Galbusera (Uil): «Azioni di lotta che si sovrappongono e violano i codici di autoregolamentazione»

ROMA — Giorni ancora agitati sul fronte degli scioperi. Si va verso scioperi sempre più selvaggi?

AEREI — Ancora disagi oggi e domani con la sospensione dei voli Ati e ritardi nelle partenze a causa delle agitazioni indette dai sindacati minoritari dei piloti e degli assistenti tecnici di bordo.

A questo proposito la Cgil e la Cisl, insieme alle proprie federazioni dei trasporti Filt e Fit, giudicano *«gravissimo e lesivo del ruolo e del prestigio del sindacato l'irresponsabile comportamento di gruppi autonomi del settore dei voli».*

«Le autorità competenti — dice una nota — *devono sviluppare con urgenza tutti gli interventi necessari volti a valorizzare la responsabile linea del sindacalismo confederale sulla autoregolamentazione del diritto di sciopero e a riportare entro regole corrette una situazione che colpisce gravemente l'utenza».*

MEDICI — Ultimo giorno oggi dello sciopero dei medici ospedalieri, ma già altre agitazioni sono in programma.

Il 27 e 28 ottobre si asterranno dal lavoro i veterinari pubblici, mentre il 29 e 30 si fermeranno nuovamente i medici. La situazione nella Sanità si complica. Il ministro Donat-Cattin è stato ultimamente criticato aspramente anche dai partiti della maggioranza, tranne la dc.

FERROVIE — Possibili nuovi scioperi a novembre anche nelle Ferrovie. La segreteria generale della Fisafs-Cisal ha giudicato negativamente i contenuti sociali del decreto di legge governativo per la legge Finanziaria 1987. Vengono nuovamente disattese le aspettative dei lavoratori — sottolinea in una nota la Fisafs — principalmente per la mancanza di correttivi legislativi atti a variare le tabelle dei redditi stabilite con la precedente legge Finanziaria cui vengono poi rapportate le trattenute fiscali, la corresponsione degli assegni familiari e relative integrazioni ed esenzioni del ticket sanitari.

La Fisafs-Cisal considera esigui anche gli interventi che la Finanziaria prevede per il settore trasporti e in special modo a favore del trasporto ferroviario per gli investimenti e per gli interventi mirati ai processi riorganizzativi dell'ente FS.

Di autoregolamentazione ha proprio parlato Walter Galbusera, segretario confederale della Uil. *«Il ripetersi convulso di azioni di lotta che si sovrappongono l'una all'altra in aperta violazione dei codici di autoregolamentazione* — ha dichiarato — *da parte di organizzazioni sindacali periferiche autonome, o di improvvisate associazioni di lavoratori, una volta di più, semmai ce ne fosse stato bisogno, dimostra l'inconsistenza di una regola priva di sanzioni».*

«Ciò che è ormai chiaro è l'impossibilità di garantire, allo stato delle cose, la gestione razionale del conflitto nel settore dei servizi pubblici, da parte anche di un largo schieramento sindacale, attraverso la sola dichiarazione unilaterale di volontà. E' ormai chiaro che occorre dare forza di legge ai codici di autoregolamentazione attraverso un atto di produzione legislativa, come il decreto del Presidente della Repubblica che dovrebbe recepire oltre ai contratti del pubblico impiego anche i relativi codici di autoregolamentazione».

«Si tratta — ha concluso — *di adottare uno schema legislativo flessibile che traduca di volta in volta, in atti aventi efficacia di legge, gli accordi tra le parti sociali e con lo stesso governo in materia di regolamentazione del diritto di sciopero».*

DA MILANO SOFFIA SINO A ROMA UN VENTO DI CRISI E DI ELEZIONI

Ultimatum della dc ai socialisti che hanno capovolto le alleanze alla provincia per governare con pci, psdi, dp e «verdi»

DA LA MALFA SILURO ANTI-CRAXI

PERUGIA — «Completo dissenso» nei confronti del «generale ottimismo del governo sulle previsioni economiche»; preoccupazione per la disoccupazione; preferenza per la Fiat nella vendita dell'Alfa. Questi i punti toccati dal vicesegretario del pri La Malfa al congresso dei ragionieri. *«E' facile andare al salone nautico come ha fatto Craxi* — ha detto La Malfa — *e dire che abbiamo raggiunto uno sviluppo del 3,1%, superiore a quello del Belgio. Sono un economista e so quanto valgono questi dati. Ma cosa è stato fatto per la disoccupazione? Il 20% dei giovani è ancora senza lavoro, al Sud siamo al 30% e lì la disoccupazione si chiama anche invalidità».*

MILANO — Scoppia il caso Milano. La crisi del pentapartito alla Provincia, dove il psi ha costituito in questi giorni una maggioranza con comunisti, socialdemocratici, «verdi» e demoproletari, rischia di travolgere Comune e Regione e di portare alle elezioni. Lo ha detto in modo molto netto De Mita ieri, dopo avere ricevuto gli esponenti della dc lombarda. *«Il caso Milano non è un incidente. Non possiamo far finta di nulla. E se non si tratta di un episodio, ma di una linea politica, rischia di essere sottoposto al giudizio degli elettori. Per ora, diciamo che siamo di fronte a un fatto inspiegabile: non si fa una giunta per sostituirla di colpo con un'altra. Ma se questa segna l'inizio di un disegno diverso dell'alleanza di pentapartito, chi lo persegue dovrà spiegarlo».*

La dc milanese ha proposto una verifica «a cinque» per martedì, dicendosi pronta a far dimettere i propri amministratori al Comune e alla Regione. Ma il psi ha già fatto sapere che non intende partecipare, così come non intende far marcia indietro per la nuova giunta in Provincia.

In casa dc c'è molto malumore. E il caso-Milano non mancherà di pesare sullo stesso equilibrio del governo. Si teme che i socialisti abbiano inaugurato una politica di ricostituzione delle giunte rosse, in vista del cambio di guardia a Palazzo Chigi. Il psi, almeno per ora, ha risposto picche. In un'intervista rilasciata dal segretario milanese, Giovanni Manzi, al quotidiano del suo partito, l'«Avanti!» che la pubblica oggi, si dice che i socialisti *«non ritengono utile aderire alla richiesta di un incontro collegiale in relazione alla nuova maggioranza politica e programmatica costituitasi alla provincia di Milano. Per cui non andremo all'incontro di martedì, mentre confermiamo il nostro impegno di solidarietà per quanto riguarda la giunta comunale e per la Regione Lombardia e la volontà di far subito le nomine negli enti comunali».*

«Il vertice che la dc richiede è una perdita di tempo che non può servire a farci cambiare rotta. La dc ha adottato un provvedimento — quello di chiedere le dimissioni dei propri assessori "anomali" — strumentale e tardivo: tant'è vero che a tutt'oggi si son ben guardati dall'aderirvi, anzi hanno trovato persino la benedizione di un ministro, come il senatore Granelli, che, guarda caso, è stato eletto nel collegio di Vimercate come lo stesso ex presidente della Provincia, Rivo».

Subito dopo essere stati ricevuti da De Mita, gli amministratori della dc lombarda hanno riconfermato la *«necessità di rafforzare il quadro di maggioranza costituito sull'alleanza di pentapartito emerso dalle elezioni del 1985, che rappresenta non solo nell'area milanese e lombarda ma anche a livello nazionale la soluzione politica più idonea a risolvere i problemi del paese».* E' stata ribadita *«l'esigenza di dare stabilità a questo quadro di alleanze fino al termine del mandato amministrativo per consentire la concreta attuazione dei programmi concordati».*

Da parte della delegazione è anche stata espressa *«la ferma decisione della dc di far rientrare tutte le scelte estranee a questo quadro di alleanze richiedendo agli alleati analoga coerenza di comportamenti, evitando, come è ancora possibile, iniziative politicamente immotivate e incomprensibili che rischiano di destabilizzare un quadro di alleanze che si presenta senza alternative utili».* Ed è stata sollecitata «una risposta coerente da parte dei psi, dei pri, dei psdi e dei pli».

APPELLO DISPERATO AI RAPITORI

Nessuna notizia ai familiari del giovane Astesana a Cuneo

Chiaretta Astesana, sorella del rapito

CUNEO — I genitori e la sorella di Paolo Astesana, 22 anni, il ragazzo cuneese scomparso la sera del 22 settembre, hanno rivolto ieri un secondo appello a coloro che tengono prigioniero il loro figliolo, tramite il loro avvocato Boliano.

Dicono i genitori e la sorella Chiaretta: *«Siamo disperati dopo venticinque giorni di assoluto silenzio sul nostro caro. Confermiamo la totale disponibilità a trattare per la sua liberazione, purché ci siano fornite prove certe da chi lo ha rapito che Paolo sta bene».* Gli inquirenti, invece, ritengono che non sia dei rapitori la telefonata ricevuta il 5 ottobre dalla madre di Paolo, e di cui si è avuta notizia solo ora.

Il misterioso interlocutore avrebbe detto: *«Paolo sta bene, preparate i soldi, ci faremo vivi noi».* Quasi certamente la telefonata è opera di un mitomane che crudelmente si fa beffa di una famiglia angosciata. Adesso, dopo il nuovo appello, i genitori attendono finalmente un segnale preciso.

Le indagini, intanto, restano ad un punto morto. Carabinieri e squadra mobile, che operano agli ordini del sosti-

Gianni De Matteis

● SEGUE A PAGINA 10

Troppe barriere in città, i non vedenti protestano

NELLE STRADE DI TORINO «TRAPPOLE» PER I CIECHI

Il presidente Enzo Tomatis: «Non chiediamo una città a nostra misura ma più vivibile per ognuno». Continua al Teatro Nuovo il convegno della Provincia su handicap e lavoro

«Quasi sempre i non vedenti incontrano persone molto disponibili ad aiutarli ad attraversare la strada o ad evitare i pericoli, ma queste stesse persone, poi, parcheggiano le loro auto in sosta vietata (sui marciapiedi o sulle strisce pedonali), non segnalano eventuali "lavori in corso", collocano sul marciapiede ogni sorta di oggetti, o più semplicemente, chi è al volante dimentica l'esistenza dei pedoni e delle regole prescritte a loro difesa dal codice stradale: come quella che invita a prestare attenzione al "bastone bianco" con cui viene segnalata la presenza di un cieco per strada».

Enzo Tomatis è il presidente dell'Unione italiana ciechi di Torino e spiega con queste parole la manifestazione che il comitato giovanile dell'associazione ha promosso per oggi, in cinque zone della città: via Garibaldi, via Lagrange, Porta Nuova, piazza della Repubblica e via Roma, angolo piazza Castello. Obiettivo: sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi (l'art. 134 del Dpr 432/1959 prescrive: *«I conducenti debbono fermarsi quando un cieco munito di bastone bianco o altrimenti riconoscibile attraversi la carreggiata»*) e sollecitarne una solidarietà concreta, proprio nell'Anno internazionale della sicurezza stradale.

Sostiene ancora Tomatis: *«Non basta la disponibilità generica a soccorrere i ciechi quando capita; occorre che cambi la mentalità collettiva e si cominci a pensare a chi non vede come ad un cittadino. La persona che non vede, se è rispettata nelle sue esigenze, può condurre la vita di tutti. Sono molti i non vedenti che cercano di muoversi da soli nella città. Essi si scontrano ogni giorno con la realtà e trovano ostacoli che impediscono o rallentano i progressi verso una loro totale e sicura autonomia».*

E la realtà si compone di due dati essenziali: l'impreparazione dell'opinione pubblica; l'inadeguatezza degli interventi degli enti pubblici: *«Purtroppo, non sono stati molti gli sforzi compiuti in questi ultimi anni dall'amministrazione pubblica, per superare le numerose barriere architettoniche esistenti a Torino. Noi siamo convinti* — conclude Tomatis — *che la città non debba diventare "a misura di non vedente", ma "a misura d'uomo", essendo così più vivibile per tutti».*

● **HANDICAP E LAVORO.** Prosegue oggi, per l'intera giornata e si conclude domani al Teatro Nuovo di corso Massimo d'Azeglio, il convegno nazionale promosso dalla Provincia di Torino, assessorato alla Sicurezza Sociale. Stamane, sotto la presidenza di Franca Prest e Paolo Sibille, assessori al Lavoro in Comune e Provincia, si parla della riforma del collocamento (Antonio D'Harmant François) e della situazione occupazionale in Torino e Provincia (Giancarlo Tapparo, consigliere regionale, e Vito Trusolino, dell'Ufficio di Collocamento). Nel pomeriggio, obiettivo puntato sulla legislazione in merito alle Cooperative, all'associazionismo ed al volontariato, alla normativa Cee, al rapporto lavoro-handicap in Europa.

Un convegno delle Donne medico

ADOLESCENTI E SESSUALITA' QUALE RUOLO DEI CONSULTORI?

L'adolescente ed il ruolo dei servizi sociali. E' il tema del convegno nazionale promosso dalla Associazione italiana donne medico (e curato dalla sezione piemontese, presieduta dalla dottoressa Jolanda Valerio De Carli), che si svolge oggi a Palazzo Lascaris. Stamane, dopo la relazione della professoressa Livia Di Cagno, si è parlato dei problemi della pubertà (di particolare interesse, la comunicazione su *«La maternità nelle adolescenti tossicodipendenti»*).

Nel pomeriggio, obiettivo su contraccezione, fertilità-sessualità in età adolescenziale e sul ruolo dei consultori. Infine, alle 17,15, tavola rotonda su *«Il minore nella legge sulla violenza sessuale»*, con interventi di Angela Bertero, Tilde Giani Gallino, Maria Magnani Noya, Renza Volante.

Nel corso dei lavori sono stati presentati, infine, i *«Quaderni di educazione sanitaria»*, curati dalla dottoressa Jolanda Valerio De Carli.

LA CITTA' HA SCOPERTO LA FEBBRE DEL VENERDI' SERA

Si è concluso l'esperimento dei negozi aperti fino alle 23,30 - Tanta gente, ma restano alcuni problemi

Vetrine illuminate e famiglie a spasso ieri sera. Al Balon, illuminato solo dalle fiaccole, aria di festa paesana

Il programma di Torino-Sera si è concluso su una città ritrovata. Lo sostengono i commercianti di piazza Vittorio, che ne approfittano per cogliere la palla al balzo *«esortando la Giunta a mantener fede agli impegni presi precedentemente»*. A partire dal progetto per cui questa splendida piazza *«non dovrà più essere luogo di anacronistiche sagre paesane quali i luna-park. Una tradizione che qui mostra la corda, avulsa dalla realtà circostante, e potrebbe trovare senz'altro sede migliore in luogo più idoneo»*. Dando per scontato che *«certamente i lavoratori degli spettacoli viaggianti hanno i loro diritti»* ma anche che *«il problema non è nato solo oggi, per cui il tempo di fare scelte diverse c'è stato, e in abbondanza»*.

Sottolinea il consiglio direttivo dell'associazione commerciale di zona: *«Vogliamo la rivalutazione della piazza e per questo invitiamo l'Amministrazione ad esaminare le nostre proposte procedendo in tempi brevi: piazza Vittorio, invidiata da tutta Europa per il suo valore artistico, ma ignorata da tutti per il suo degrado, dovrà tornare un luogo vivo e commercialmente apprezzabile»*. Accantonato il rischio di dimostrare una volta per tutte *«che la città ha il coraggio delle proprie scelte»* e che si è dato un taglio netto alla vecchia politica per cui *«dicendo di sì a tutti si finisce per scontentare tutti»*.

D'una presa di posizione che non consente equivoci e che piazza Vittorio ha espresso ieri in modo tanto garbato quanto fermo, incastellandola in una cornice di festa cui han contribuito cortei di ragazze in costume e di auto d'epoca, proiezioni di pellicole turistiche e musiche, vetrine a tema ed una simpatica ospitalità allargata all'insieme dei portici. Esattamente come è successo in tanti altri punti della città che hanno innestato sull'iniziativa una seria mozione d'intenti dedicati ai rispettivi problemi di zona: tutte le finestre accese in via Di Nanni per evidenziare il reale desiderio di regalare alla zona connotati finalmente omogenei e aggiornati; mille lumini accesi improvvisamente in corso Traiano, spente improvvisamente le insegne, per spiegare la «voglia di luce» ancora senza risposta in certe aree urbane. E tante strade, da via Coppino a via Vanchiglia, per la prima volta in grado di assaporare il piacere di sentirsi in prima linea nella cronaca della città.

La formula più simpatica per «partecipare» davvero, in tanti e senza complessi: la sontuosità di lupi e visoni in pelliccia ospitati nelle vetrine di Alexander, nella nuova «galleria di marmi» appena aperta in via Roma, oppure quelli sfilati in regale passerella su iniziativa della Maison Vendôme a To Expo per la chiusura delle presentazioni di Alta Moda, accanto al richiamo dei rettili e dei pesci del rettilario eccezionalmente aperto nella notte allo zoo. Mentre identico favore hanno ottenuto le sontuose tavole apparecchiate da Prochet secondo un cerimoniale collaudato da oltre un secolo, a fianco delle golosità spilluzzicate in via Madama Cristina, piazza Carducci e piazza Bengasi o i brindisi di via Tripoli.

In un crescendo di luci cui han contribuito, con un chiarore completamente diverso, eppure accompagnato dallo stesso rinfrancante tepore, le lumiere di piazza San Carlo e le fiaccole del GranBalon.

---

oggi & domani

Autunno in fiera

● Chiude domani sera alle 23, al Palazzo del Lavoro, la Fiera d'Autunno della Promark. Oltre duecentomila persone hanno visitato questa undicesima edizione aperta il 3 ottobre. Oggi e domani, ultimi due giorni, la Fiera è aperta dalle ore 15 alle 23. Ingresso, L. 4000 (3.000 i ridotti).

Uccellini in esposizione

● Nel 2° Padiglione di Torino Esposizioni, ingresso da via Petrarca, si svolge oggi e domani la mostra ornitologica nazionale «5° Trofeo delle Alpi occidentali Città di Torino». Si tratta d'una mostra-concorso degli uccelli da gabbia e da voliera di tutto il mondo — duemila uccellini presentati da duecento allevatori — organizzata dall'Associazione ornitologica torinese con il patrocinio dell'assessorato al Turismo del Comune. Apertura: oggi 9/22; domani 9/18. Ingressi L. 3.500 (ridotti 2.500).

Donne di oggi

● Domani pomeriggio alle 17, presso la sede delle «Donne di oggi» in via Bertolotti 1, presentazione del libro «Associazioni e circoli di Torino» di Cesare Bianchi (edizione C.E.EDA). Sarà presente l'autore.

Farmacie aperte

Domenica 19 ottobre con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Annunziata, v. Stradella 198; Belloni Zangherini, c. Francia 273; Cappella, v. Monginevro 126; Comunale n. 20, v. Tirreno 47/49; Comunale n. 21, c. Cadore 19; Comunale n. 23, v. Guido Reni 155/157; Comunale n. 24, v. Garigliano 1; Comunale n. 40, v. Farinelli 36; Crida, v. Cibrario 82; Delle Vallette, vl. dei Mughetti 11; Gussoni, v. Tunisi 51; Leva, c. Stati Uniti 5; Mazzoli, lg. Orbassano 70; Mirafiori, v. Sanremo 37; Santa Barbara, v. Cernaia 24; Sesia, v. Madama Cristina 78; Università, v. Po 14; Vagnino, c. Vercelli 74.

Domenica 19 ottobre presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia Mirafiori, via Sanremo 37.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 950 DEL 13-12-1985

Ieri sera la premiazione del concorso fotografico

CENTO VINCITORI A MARVINIADE

Le immagini esposte al Salone della Stampa

I fratelli Martucci con Manuela Barbaro. Nei riquadri Patrizia Trisolini ed Emanuela Chinelli

Grande partecipazione di folla ieri sera per la premiazione dei vincitori della «Marviniade '86». Nei saloni del Circolo della stampa, corso Agnelli 45, sono intervenute quasi 300 persone tra vincitori e partecipanti al concorso fotografico indetto da Marvin e dal nostro giornale. Il concorso, appena alla sua seconda edizione, ha del resto avuto un grande successo essendo giunte alla giuria quasi tre mila fotografie.

L'architetto Enrico Martucci, titolare della Marvin, prima della cerimonia di premiazione, ha sottolineato come le fotografie pervenute fossero *«molte e molto belle, anche se i cinque temi erano piuttosto difficili. Tutti i partecipanti hanno dimostrato di saper comunicare attraverso la fotografia. Il tema che ha sollecitato di più l'interesse dei fotografi è stato quello dedicato alla città ed alla sua architettura, mentre appena una cinquantina di immagini sono state scattate per un tema forse non ben compreso, quello dedicato al Piemonte ed alla sua cultura»*.

Angelo Arpaia, membro della giuria e nostro collaboratore per la rubrica «Fotocinevideo», ha sottolineato come la grande maggioranza delle foto fossero state scattate da donne. Il futuro della fotografia è nelle loro mani?

Poi è iniziata la lunga sfilata dei cento vincitori davanti al ricco tavolo dei premi messi in palio da Marvin: telecamere, macchine fotografiche, videoregistratori, Hi-Fi (ognuno del valore di milioni) e poi autoradio, computer, binocoli e tanti altri premi minori. La premiazione è stata allietata da un rinfresco e da tanti brindisi.

Particolarmente festeggiata la diciottenne Manuela Barbaro di Carignano, autrice della fotografia «Grandi aspirazioni» vincitrice della sezione: «Il futuro architettonico nell'obiettivo, vivere la città». La sua foto (assieme a quella «Cigni in amore» scattata da Giuseppe De Caro, di Vinovo, per il tema «I colori dell'amore») ha ottenuto un particolare apprezzamento. Ha detto Manuela Barbaro: *«Quella foto l'ho scattata a Milano dove ero in vacanza. Volevo riprendere i grattacieli quando mi è passato davanti un uomo. Ne è venuta fuori un'immagine significativa»*.

Ecco l'elenco dei primi tre premiati per ognuna delle cinque sezioni. Riccardo Vanni, Serafina Negri ed Emanuela Chinelli per «Volti e feste dell'estate»; Mirko Saini, Tullio Passarella e Guido Redoano per «Piemonte, volontà di vincere»; Paolo Roggero, Patrizia Trisolini e Giuseppe Falanga per «Immagini in libertà»; Giuseppe De Caro, Silvana Messina e Rosario Quartarone per «I colori dell'amore»; Manuela Barbaro, Laura Marchesi e Claudio Canavese per «Il futuro architettonico nell'obiettivo».

Le foto vincitrici saranno esposte al salone de «La Stampa», via Roma 80, dal 22 al 30 ottobre.

Oggi sciopero: oltre 7000 in corteo davanti a Provincia e Comune

STUDENTI CONTRO LA FALCUCCI

SLOGANS COLORATI E ALLEGRI PER LE STRADE DEL CENTRO

Settemila studenti questa mattina in piazza Arbarello alla partenza del corteo

«Comunque sia Falcucci via». E ancora: *«Falcucci dimissioni»* e *«Se la scuola ci crolla in testa cara Falcucci ti facciamo la festa»*. Striscioni grandi e piccoli, colorati anche politicamente, come quello di coda, rosso su campo nero, dei punk anarchici del 1° Liceo scientifico, ma soprattutto un mare di fresca allegria dietro l'iniziativa della Lega studenti medi federata alla Fgci che stamane ha portato in piazza migliaia di studenti delle scuole torinesi: 7 mila alla partenza del corteo da piazza Arbarello, aumentati via via che per le strade del centro si aggregavano altri gruppetti.

E' stato il primo sciopero dell'anno, preceduto da un punto interrogativo grande come una casa sul suo possibile esito, considerate le incognite che aveva lasciato alle spalle il *«movimento dell'85»*. I giovani comunisti, la sola forza organizzata, con qualche circolo giovanile, rafforzatisi sulla scia delle agitazioni studentesche dell'anno scorso, ha preso l'iniziativa, distribuendo nei giorni scorsi 25 mila volantini, con l'obiettivo di avviare rapidamente una *«consultazione di massa per costruire una vertenza sui problemi degli studenti torinesi»*.

La prima risposta doveva venire con il successo o meno della manifestazione di stamane. Quattro i punti centrali della piattaforma che sta nascendo: edilizia scolastica, ora di religione e ora alternativa, selezione-valutazione, orari e tempi di studio. *«La partecipazione alla consultazione è stata grande* — spiega Carlo Giani, responsabile della Lega —: *ci sono stati restituiti compilati 22.500 questionari che avevamo distribuito in 66 scuole cittadine e della provincia»*.

Nella manifestazione i contenuti della *«carta rivendicativa»* si sono riversati attraverso il filtro della spontaneità giovanile. Così il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci è tornato ad essere il bersaglio di lazzi improvvisati e entrati già nella *«cultura»* di piazza, come quello semplice-semplice che ha attraversato tutta una stagione di cortei studenteschi, l'anno scorso: *«Ucci, ucci, sento odor di Falcucci»*. Ciascuno con le sue parole, più politicizzate o del tutto estemporanee, con la *«ministra»* ritornata ad essere il bersaglio comune, tutti i gruppi di studenti, dietro gli striscioncini delle rispettive scuole, hanno portato in piazza l'aggiornamento del movimento dell'85.

Come l'anno scorso, i ragazzi del *«Galilei»*, istituto professionale di Barriera Nizza, sono comparsi al grido di stadio *«oeh, oeh, forza Galilei!»*, ripetuto persino con entusiasmo mentre le braccia si levavano in alto, proprio come accade in curva Maratona e in quella opposta, di fede bianconera. Dietro gli studenti dell'istituto tecnico industriale *«Guarrella»* erano decisamente più silenziosi. Poi, fra quelli del liceo scientifico *«Volta»* e dell'istituto per periti informatici *«Peano»*, le ragazze del magistrale *«Gramsci»* si sono presentate con i loro slogan sull'ora alternativa, interpretata così: *«Si fa così: fuori Poletti e la dc»*.

Prima del corteo uno studente che si avviava verso piazza Arbarello ha lanciato un sasso contro una finestra, frantumandola, della scuola civica magistrale *«Augusto Monti»* di corso Ferraris 11. Poi, più nessun incidente. La manifestazione ha sostato davanti alla sede della Provincia, perché una delegazione incontrasse l'assessore all'Istruzione, Morgando, e si è conclusa in piazza del Municipio.

a. g.

Sulle strade intanto è passata l'emergenza-nebbia

SOTTOPASSAGGIO DEL LINGOTTO RIAPERTO AL TRAFFICO

La visibilità, su tutta la regione, è buona, pur resistendo banchi di nebbia nella notte e nelle prime ore del mattino. Stamane un solo incidente a Verolengo

Da ieri pomeriggio riaperto il sottopassaggio del Lingotto

Il sottopassaggio del Lingotto, da ieri pomeriggio, è riaperto al traffico. Una buona notizia per gli automobilisti torinesi che proprio ieri hanno ritrovato l'autunno sulle strade della nostra regione.

La nebbia, ieri, è ricomparsa subito alla grande, provocando incidenti a catena, anche se, fortunatamente senza gravi conseguenze per guidatori e passeggeri.

Nell'Astigiano, sull'autostrada Torino-Piacenza, nel tratto compreso tra i caselli di Villanova e di Asti, si è verificata una lunga serie di tamponamenti, con decine di vetture coinvolte, lamiere deformate, motori in panne, ma senza gravi feriti.

La Polizia stradale, per alcune ore della mattinata, ha dovuto anche interrompere il transito sull'autostrada e deviare il traffico sulla statale. La circolazione è ripresa e proseguita normalmente, da mezzogiorno in poi.

Due voli annullati a Caselle. L'Alitalia ha soppresso il «notturno» Roma-Torino e [illegible] per Roma delle 7.05. La visibilità era ridotta a zero, nel corso della giornata si è poi stabilizzata sui 1300 metri.

Decisamente migliorate, nella notte e oggi, le condizioni del tempo.

La Polizia stradale non ha dovuto intervenire, nella notte e nella prime ore di stamane, per regolare un «traffico normale».

La visibilità, su tutta la regione, è buona, pur resistendo «locali banchi di nebbia nella notte e nelle prime ore del mattino».

Stamane è stato segnalato un solo incidente a Verolengo, dove sono intervenuti i vigili del fuoco per liberare il guidatore e un passeggero dalle lamiere di un'auto ribaltata. I due feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Chivasso.

In città il traffico è stato regolare, dicono dal Comando dei vigili urbani.

La riapertura del sottopasso del Lingotto ha migliorato la viabilità nei collegamenti con Moncalieri e tra i corsi Giambone e Unità d'Italia. Resta chiusa nella notte, a parte i prefestivi e i festivi (come oggi e domani), dalle 20,30 alle 4,30, la galleria di Pino Torinese sulla statale 10.

Disguidi per gli automobilisti sono stati provocati dalla manifestazione degli studenti, che, partendo da piazza Arbarello, sono sfilati in corteo lungo le strade del centro.

Da Caselle si segnala visibilità [illegible], sui 1800 metri. Le partenze e gli arrivi all'aeroporto si susseguono regolarmente.

L'unica città in Europa occidentale con un monumento a Guevara

COLLEGNO, UNA «PICCOLA CUBA»?

E domani ci sarà tutta una serie di commemorazioni

Il cippo dedicato al «Che» e ai suoi guerriglieri, a Collegno

Forse [illegible] tutti gli abitanti di Collegno sanno che la loro città è l'unica, nell'Europa occidentale, ad ospitare dal 1979, un monumento ad Ernesto «Che» Guevara. Il cippo, un blocco di marmo bianco, con segnati tutti i nomi dei 38 caduti (boliviani, cubani, argentini, peruviani), nell'ultima battaglia del «Che» a Camiri in Bolivia nell'ottobre 1967, sorge alla periferia del comune, vicino al complesso sportivo «Bendini». Accanto, nel piccolo giardino, un modesto palo di ferro tagliato con la fiamma ossidrica, col nome di «Ernesto Che Guevara».

Domani a cura dell'associazione Italia-Cuba, (presidente Luciano Manzi sindaco di Collegno), Anpi e Uisp, ci sarà una mattinata alla memoria del rivoluzionario latino-americano.

Alle 11 ritrovo in piazza Che Guevara e breve concerto della banda municipale. Alle 11,30 con l'intervento del console della Repubblica di Cuba, deposizione di una corona d'alloro al monumento; alle 12 presso la vicina Polisportiva Bendini, termine del 1° campionato amatoriale di atletica su pista zona Valle Susa. Alle 12,30 saluto del sindaco Manzi e consegna del trofeo «Che Guevara». Nell'ambito della manifestazione verrà allestita una mostra di manifesti cinematografici cubani.

L'iniziativa del monumento è dovuta al sindaco (ex partigiano della 45ª Brigata Garibaldi, primo cittadino dal '75, ma consigliere, capogruppo e assessore di Collegno fin dal 1960), che, nel corso di un viaggio a Cuba, conobbe il padre del «Che», l'ing. Ernesto Guevara Linch, di nazionalità argentina, classe 1900, oggi un vecchio signore che vive in un quartiere residenziale de L'Habana e coltiva la memoria del figlio. Nel 1981 scrisse un libro («Mio figlio il Che», Editori Riuniti), raccontando i suoi ricordi di padre del più famoso rivoluzionario contemporaneo. Il comunista Luciano Manzi strinse buoni rapporti col signor Guevara, e con una delle figlie, lo invitò a Collegno, (la visita è del 1980), lo portò in giro per la provincia di Torino, e da allora si è instaurato un singolare legame tra Cuba e Collegno, rinnovato ogni tanto da viaggi e scambi culturali.

Per quanto riguarda invece le iniziative dell'associazione Italia-Cuba, da ricordare che il 10 novembre cominciano i corsi su realtà e letteratura latino-americana e di lingua spagnola, stage di teatro e un corso di danza afro-cubana. Per le iscrizioni e informazioni telefonare al 54.50.36 dalle 15 alle 18, in piazza San Giovanni 2. E' poi in programma un «Capodanno a Cuba», con partenza da Milano il 28 dicembre e ritorno il 4 gennaio; undici giorni (pensione completa, volo Interflug) costano 1.860.000 lire. Il tour comprende le città de La Habana, Guama, Cienfuegos, Varadero, Playa del Este, con breve soggiorno balneare. Prenotazioni e informazioni presso Ciro Picca, 34.71.925.

Sabato 1° novembre a Milano, presso il circolo De Amicis, in via De Amicis 17, assemblea nazionale dell'associazione con l'intervento di René Rodriguez, presidente dell'Istituto Cubano per l'amicizia tra i popoli. Infine dal 4 al 27 gennaio '87, si correrà nell'isola caraibica la «3ª Corsa cicloturistica per la pace» da Santiago a L'Habana, circa 1200 chilometri da oriente a occidente sulle carretere dell'antica Hispaniola: la manifestazione non competitiva, è aperta a tutti. La quota di partecipazione all'insolita avventura, è di due milioni, tutto compreso. Le iscrizioni si chiudono il 28 novembre.

Renato Scagliola

LEGGE DROGA PERCHE' CAMBIARLA?

Prima uscita ufficiale, questa mattina, dell'*Associazione contro la diffusione della droga* (ACDD), recentemente costituita a Torino, per iniziativa dei Lions e del Rotary. Alle 9,15, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio, si è aperto il dibattito sul tema: «La legge sulla droga: perché cambiarla?». I lavori si sono conclusi in mattinata e hanno visto la partecipazione di esperti che hanno affrontato il problema sotto l'aspetto giuridico, e dell'onorevole Maria Pia Garavaglia, relatrice di maggioranza per la nuova legge sulle tossicodipendenze.

L'ACDD è stata realizzata «per promuovere sul territorio della Regione Piemonte la conoscenza delle opportunità offerte dall'educazione e dalla prevenzione contro le tossicodipendenze».

In un «gioiello» della collina torinese c'è ospitalità per anziani ed emarginati

A VERNONE IL CASTELLO DELLA SOLITUDINE

Il maniero è diventato, grazie a Paolo Occhiena, una grande «casa di riposo»

I volti delle contraddizioni Torino se li ritrova anche nel vasto sistema di colline che da Moncalieri segue l'arco del Po fino a Gassino per salire e degradare sul Monferrato. Una parte è cresciuta nel prestigio residenziale degli ultimi anni. L'altra, altrettanto stupenda, ha compiuto il percorso inverso. Nell'emorragia dello spopolamento sta subendo lo stesso destino dei centri montani del Piemonte lontani dalle grandi città.

Da Gassino, sulla ragnatela di stretti saliscendi d'asfalto s'incrociano, tra cascinali seminascosti dagli alberi, castelli e cadenti ville patrizie, nomi di centri un tempo famosi: Castiglione, Bardassano, Cordova, Sciolze, Pavarolo, Cinzano, Vernone, Marentino, Rivalba, Montaldo... Si passa tra paesotti in evidente degrado. Prendiamo un nome fra i tanti: Vernone, frazione di Marentino. La porta della stupenda antica chiesa in cotto, deturpata da una ridipintura in biacca verde è [illegible]. Non c'è nemmeno il parroco. Anni fa, quando se ne è andato quello anziano non è stato sostituito.

Vernone sta però vivendo una realtà nuova. Il grande castello è stato rimesso in sesto ed è diventato «Casa di riposo». Ospita oggi cento persone, [illegible] la metà dell'intera popolazione del borgo. Lo gestisce Paolo Occhiena, un uomo che non si arrende alle avversità sue e degli altri. Tanti ospiti gli vengono avviati dalle Unità sanitarie, con il compito di far dimenticare loro che si trovano di fronte all'«ultima spiaggia». Lo aiutano la moglie, la figlia diciottenne e il padre Carlo, 71 anni, «re del giardino». 27 dipendenti più una serie di collaboratori saltuari (contabili, medici, psichiatri).

«Qui abbiamo trovato comprensione tra gli abitanti — dice Occhiena — *Anche se è indubbio che un certo disagio lo portiamo, specie con il gruppo di etilisti, per i quali il reinserimento nella società è difficile»*. Comunque, al castello, per ospiti giovani e anziani sui quali la vita ha lasciato tracce profonde, il ponte levatoio non viene più abbassato. Si cerca il loro inserimento nella comunità e le strategie sono state individuate in giochi, gare di dama, di scopa e soprattutto in iniziative culturali con recite, concerti, mostre fotografiche e di pittura. Il tutto per richiamare gente, mettere a contatto le realtà della vita normale e quelle dell'emarginazione. Nello stesso tempo gli ospiti sono chiamati ad esprimere il loro pensiero per giudicare le cose viste e i momenti vissuti. Tutta l'estate è stato un susseguirsi di iniziative. Ora si continua. Domani, nell'antica restaurata cappelletta e in una sala del «Centro incontri» ricavato nell'ex casa parrocchiale, si apre una rassegna del pittore gassinese Luigi Bissi (resterà aperta fino al 26 ottobre). Due i temi trattati: gli anziani e i paesaggi della zona. Una magistrale carrellata artistica sulle bellezze di una collina che può ancora dare molto all'uomo e su uomini che hanno dato tanto alla vita. Bissi si inserisce quindi nella filosofia di Occhiena. Attraverso le sue tele, i suoi acquerelli va al di là del discorso che l'artista generalmente cerca con il competente o il critico. Vuole stimolare uomini e donne a spingersi oltre quell'«ultima spiaggia» sulla quale si sono arenati.

Vito Brusa

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO a FELETTO (chiesa M. V. Assunta): ore 21 Concerto Orchestra sinfonica del Teatro Regio «Rossini», direttore Paolo Ferrara. Musiche di Mozart, Mula, Rossini, Schubert.

TEATRO REGIO - STAGIONE LIRICA 1986-'87: vendita nuovi abbonamenti turno B. Biglietteria piazza Castello, tel. 548.000.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la campagna abbonamenti presso Adua, c. G. Cesare 67, orario 16,30-19, Salone La Stampa, via Roma 80, Libreria Campus, via Rattazzi 4, Celid, via Sant'Ottavio 20. 6 tagliandi su 13 spettacoli a L. 66.000 - 48.000 - 36.000. Tel. 274.32.76.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Tino Carraro e Umberto Orsini in **Volpone**, di Ben Jonson, regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbonam. tel. 557.6246 (T. Alfieri 535.440).

ALFIERI (tel. 535.440): inizio campagna abbonamenti Fiore all'occhiello '86-'87, da lunedì 27 ore 10 cassa Teatro. Abbonamento a cinque spettacoli (Gaber, Brachetti, [illegible], Buzzanca Pavone, Dorelli). Platea L. 82.000. Galleria L. 64.000.

AUDITORIUM RAI - PIANOFORUM 1986: La vendita degli abbonamenti inizierà il 20 ottobre presso la Rai Sede [illegible] per il Piemonte, via Verdi 16, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; e prima dell'inizio dei concerti della Stagione Sinfonica pubblica della Rai e dell'Unione Musicale. Abbonamento L. 30.000, ridotto (giovani fino a 25 anni e anziani oltre [illegible]) L. 15.000, singolo concerto L. [illegible], ridotto L. [illegible]. Agli abbonati verrà dato in omaggio un disco.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro di Genova presenta **Rebò**, di A. Gatin, con Ferruccio De Ceresa, Elsa Albani, Laura Carli, Gianni Pusr, Stefano Lescovelli, Daniela [illegible]. Regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbon. Tel. 544.582. Ultimi due giorni.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi e domani, ore 16: **Re Orso**, di A. Boito, M. G. Garrone, regia U. Gregoretti. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

MAGNIFICO ATELIER DEL GRAN SERRAGLIO presenta 33 [illegible] spiate in cielo... come se fosse il mare, di R. Ferraro. Proseguono le repliche ore 21,15. Piazzale dell'Università, via S. Ottavio angolo via Verdi.

TEATRO COLOSSEO: fino al 19 ottobre tutte le sere ore 21, festivo ore 17, **Obé-Obé '86**, la più grande rivista del [illegible] a Torino. Prev. cassa teatro ore 10-12, 15-19. Tel. 650.50.34.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di **Fred Bongusto** del 23 ott. '86, ore 21, unica recita. Prevendita cassa teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ANALOGO (via Chiomonte, 3): domeniche teatrali per ragazzi. Domenica 19 [illegible] ore [illegible] Associazione Teatro presenta **Claghiuli al limite del bosco**, di Giuliano Scabia. Per inf. e pren. tel. 331.704.

TEATRO MASSAIA SORRISIERE (via C. Massaia 104, tel. 257.881): da martedì 21, ore 21, Raffaele De Vita in **Pensioni da mod.**

TEATRO NUOVO TORINO: Il gesto e l'anima, stasera ore 21 e domani ore 16, Luciana Savignano e Marco Pierin con la Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo. Musiche di Elgar, Debussy, Pergolesi, Mahler, Barber, Cor, Perotti, Bortolozzi, Goss. Inf. e pren. ore 10-12 e 16-19 tel. 655.552.

TEATRO NUOVO TORINO: si prenota per lo spettacolo **Jiangsi Acrobatic Troupe Of China** (Circo Nazionale di Pechino) del 21 e 22-10. C. d'Azeglio, 17.

TEATRO NUOVO TORINO: Stagione di balletti 1986/87 Festival «Il Gesto e l'Anima». Abb. e pren. feriali ore 10-12 e 16-19 c. d'Azeglio 17.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1986-87. Vendita abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., via Roma 49, tel. 544.582 - 557.6246 e c/o Maison Viaggi, Via Accademia delle Scienze 1, tel. 513.841.

CCT ABASTO: stage maschere, inizio 20 ottobre: improvvisazione, acrobazia, con Rupert Raison, Philip Radice, R. Solovey. Inf. 557.5365 ore 15-19.

CCT ABASTO: corsi danza, espressione corporea, [illegible]. Inf. 557.5365 ore 15-19.

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da Enrica Parrio, 21 ottobre: inizio corsi di danza afro-jazz con Emanuel Miller (Giamaica). Informazioni tel. 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni ai corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Casale 137, tel. 830.5973 pomeriggio.

CENTRO FORMAZ. TEATRALE «A. BLANCHI», diretto da M. Scaglione (Gassino, 10; 836.420): 15-19.

CENTRO STUDI DANZA (c. V. Emanuele 83, Torino, tel. 516.184): il maître de Ballet del Teatro Regio, Robert Strajner, tiene lezioni di perfezionamento di danza classica ogni mercoledì ore 15,45 e ogni sabato ore 16,45.

D'UOMO TEATRO (v. San Giovanni, tel. 549.633): Corsi [illegible] diretti da Anna Bolens. Per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali. Iscrizioni ore 17-20.

[illegible] (via S. Massimo, 31): Corsi di animazione e creatività per ragazzi (8-15 anni) a cura della Cooperativa Teatro Zeta. Inf. 17-20 tel. 871.009.

LABORATORIO DELLA DANZA: 24-25-26 nov. stage danza jazz con Don Maraughan (C. Trapani, 48, tel. 335.81.47), or. 16-21.

NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA diretta da Marika Besobrasova. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 15-19. C. D'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-19. C. D'Azeglio 17.

NUOVO: «Officina del Corpo», corsi di mimo, espressione corporea, comunicazione non verbale, trucco e travestimento con Alessandra Musoni. Inf. e iscr. feriali ore 9-12 e 15-19, tel. 655.552.

[illegible]: Corsi di danza moderna, jazz, ginnastica per giovani, adulti, [illegible]. Via Madama Cristina 61, tel. 658.976.

TEATRO DLE MASNA' (tel. 679.373): si prenotano spettacoli per le scuole anno 1986/87.

RITROVI

AL BAGATELLE: 21 Superdiscoteca.

[illegible]: ore 15,15-21 [illegible].

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 orch. Roby.

FARO: ore 15,30 e 21 orch. Rommy.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio.

GARDEN: ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame; ore 21 serata che piace a tutti.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 e 21 liscio con Odissea.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21 serata danzante orch. spett. Romagna Express.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: 21 I ragazzi del Sole.

PRINCIPE: ore 21 elegante serata. Orch. Puma.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

FRENZY - Ivrea - (tel. 0125/230.064): ore 21 liscio Beppe Nardi.

SMERALDO - Chivasso: ballo liscio, ore 21 orchestra I Leni.

K. 11 DANCING - Volpiano (To): ore 21 orchestra Giampiero Ferrari. Domani pomeriggio e sera orchestra Euro Folk.

IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, tel. 521.1060): chiuso il lunedì.

IL QUADRATO - PIANO BAR (via Ornato 8 bis/1, tel. 873.573).

LE TERRAZZE DISCOTECA (c.so Laghi, 284 Avigliana): giov. ven. dom. ingr. libero. Sabato 10.000.

MY CLUB - Piano Bar (v. Madama Cristina 66, tel. 669.95.56): Piero e Chrissy (r.s.).

ODEON NIGHT: danze 22-4, tutte le sere tre spettacoli 0,15-1,30-3.

O.K. CLUB-SUPERDISCOTECA (p. Guala): oggi pomeriggio e sera dame omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 349): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Battisti 3, tel. [illegible]): Renzo Gallino e Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21. Domani ore 15,30 e 21.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valperga: La [illegible] Trio, c. Albertina.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9): Hokusai le cento vedute del Fuji.

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 697.954): F. Piovano (1890-1981).

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Dario Fo.

CA D'J AMIS - La Morra. Mostra più, fino al 2 novembre.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture; orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. Remo Brindisi: 120 opere sulla Resistenza, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185): 9-13; 15-20.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Collettiva (ore 15-20).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Il più vasto show-room in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Cultura e professionalità sono alla base della nostra professionalità.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35, tel. 687.110): Dova - Moscari - Menini - Nespolo - Paulucci.

L'ARIETE (via Bove 4): oggi ore 17 inaug. Bruno [illegible].

LA [illegible]: Libero Nada.

LA TELACCIA: Giorgina Piccoli.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): L'arte con il sorriso. 30 artisti cubani d'oggi: con la collaborazione del Consiglio regionale del Piemonte. Or. 16,30-19,30.

PORTICI (p. V. Veneto 22, 885.476): Mario Funtis. Or.: 16,30-19,30.

PROMOTRICE B.A.: 144ª esposizione Arti Figurative.

S. GIORGIO: Francesca Vagnini.

STORIA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (corso Matteotti 39, Torino, t. 557.8250), inaugurazione della mostra collettiva di pittori contemporanei 18 ottobre e rimarrà aperta fino al 30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tito Lasori.

ANTEINCORNICE: (Vanchiglia 11): La scultura per il collezionismo.

BERMAN: Sergio Unia. Bronzi, terrecotte e disegni.

DAMICO: Bonichi, Chessa, Jervolino, Mascioita, [illegible], Soffiantino, Tabusso, Tofanelli, Tongiani.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Utrillo: L'eglise de Grosley 1914. Mirò: Fissures.

LE IMMAGINI: Carla Guidetti Serra.

MICRO' (p. Vittorio 10): A. Galvano.

NARCISO: Fillia Futurista.

PIRRA (c. Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Luciano Veretto.

PIRRA CERAMICHE: Sculture di Elena Cumani Klemens.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-12 e 15-18.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; [illegible].

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle [illegible]. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino all'8 dicembre (stesso orario del Museo).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

NAVIMODEL 86 - Mostra del Modellismo Navale: al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, dal 3 ottobre fino al 9 novembre, tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso). Oltre 100 modelli di navi antiche e moderne.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2000 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che [illegible] fino al regno di Casimiro il [illegible], il Medioevo. 9-13; 15-20 [illegible] i giorni compresi i festivi.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotocinemalivauno. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata, 20 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «[illegible]» di Paola [illegible] (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e [illegible] alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

TORTA CON LE ROSE

100 gr. di farina bianca, 1 cucchiaio di zucchero, 2 uova intere più un tuorlo, 30 gr. lievito di birra, 1 pizzico di sale, 30 gr. di burro, 150 gr. zucchero a velo, 150 gr. burro, 1 bustina vanillina.

Impastare 100 gr. di farina con il lievito sciolto in mezzo bicchiere d'acqua tiepida e un pizzico di sale. Lasciate poi lievitare per mezz'ora.

Aggiungere la rimanente farina, i 30 grammi di burro sciolti, le uova, il cucchiaio di zucchero ed impastare bene il tutto. Tirare con il matterello una sfoglia rettangolare di circa 30x50 cm, avendo cura di infarinare bene il piano di lavoro affinché la sfoglia non si attacchi. Intanto far ammorbidire i 150 grammi di burro e lavorarli a lungo con lo zucchero a velo sino ad ottenere una crema molto morbida.

Spalmare con questa crema la superficie del-

la sfoglia ed arrotolarla nel senso della lunghezza, tagliandola poi in 18 pezzi.

Foderare di carta d'argento una teglia rotonda di circa 30 cm di diametro, ungerla bene di burro, spolverarla di farina e disporvi 12 rondelle nel cerchio esterno, 5 nel cerchio interno ed una al centro. Lasciare ancora lievitare per 20 minuti, poi infornare a forno già caldo a 180° per 30-40 minuti. A parte, sciogliere in mezzo bicchiere di latte tiepido la bustina di vanillina, estrarre la torta dal forno, versare un cucchiaino di latte alla vanillina al centro di ogni rosa, rimettere in forno per 5 minuti. Quando il dolce sarà freddo, sistemarlo sul piatto di portata e spolverarlo con zucchero a velo fatto passare da un colino.

Ringrazio per questa ricetta veramente originale e di splendido effetto la nostra affezionata lettrice di Cuneo, la Signora Gabriella Castagno, corso Nizza 22.

Con il conforto della nostra santa religione il 16 ottobre 1986 è mancata la

PRINCIPESSA
Iolanda di Savoia ved. Calvi di Bergolo

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Pierfrancesco, Maria Ludovica, Guia col marito Carlo Guarienti, il genero Guglielmo Guarienti di Brenzone, i nipoti [illegible] Guarienti Calvi di Bergolo e i bisnipoti.
— Roma, 18 ottobre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Fasani

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea e Stefano, i fratelli Mario e Maria Pia con le famiglie, la cara Carla con Monica ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 10 in Borgomanero partendo dall'abitazione in via Toselli 31. Un particolare grazie rivolgono all'amico dott. Ugo Mauri, agli altri cari amici medici nonché a tutto il personale dell'ospedale di Borgomanero per l'amorevole assistenza prestata con valenza e dedizione.
— Borgomanero, 18 ottobre 1986.

Maria José Pecchiari stretta ai figli Andrea e Stefano Fasani piange la scomparsa di PAOLO.
— Borgomanero, 18 ottobre 1986.

Il Rotary Club Borgomanero Arona stringendosi vicino a tutti i familiari partecipa al dolore dell'immatura scomparsa di
Paolo Fasani

Abbiamo perso non solo un amico ma anche parte di noi. Caro Paolo: ci hai lasciato tanti cari ricordi ed una traccia luminosa del tuo passaggio. Addio.
— Briga Novarese, 18 ottobre 1986.

Gli amici dell'amatissimo
Paolo Fasani

stringendosi affettuosamente vicino a Carla e ai familiari ricordano sempre la sua simpatia e cortese giovialità. Gli mancherà:
Giorgio e Silvana Frattini
Ugo e Mariella Mauri
Ignazio e Nicoj Tarelli
Ella e Laura Forte
Alberto e Ilda Crevaro
Camillo e Maria Vigoni
Amedeo e Giuditta Lucchini
— Briga Novarese, 18 ottobre 1986.

Angelo e Anna, Beppe e Gloria, Franco e Monica, Tino e Chiara sono vicini a Carla e a tutta la famiglia Fasani nel dolore per la perdita del caro
Paolo Fasani
— Torino, 17 ottobre 1986.

Le Rubinetterie Industriali Piemontesi partecipano al grave lutto della Fasani SpA per l'immatura scomparsa di
Paolo Fasani
— Torino, 18 ottobre 1986.

Le famiglie Sorelli e Odorì, profondamente colpite, partecipano al grave lutto della famiglia Fasani.

La Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta della Sip, Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a. - Dirigenti e personale tutto partecipano al dolore del dott. Virgilio Michieletti per la scomparsa del padre signor
Francesco Michieletti
— Torino, 17 ottobre 1986.

Affettuosamente partecipano al dolore di Walter per la scomparsa del padre
Obbes Balestra
Roberto Trinchero e Patrizia
Sergio Tolo Ferri
Tony Laura Caralla
Mauro Nicoli Macchi
Nanni Simona [illegible]
Alberto Rosella Preno
Guido Gabriella Saluzzo
Giulio Clara Milanese
— Torino, 17 ottobre 1986.

[illegible] partecipano al dolore della dottoressa Orietta Bolzoni per la perdita della madre
Violetta Bolzoni
— Torino, 18 ottobre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Cagliero

Ne danno il triste annuncio la moglie Tere, la figlia Mirella col marito Paolo Zacchè e l'adorata nipotina Eleonora. I funerali avranno luogo sabato 18 ottobre nella chiesa di San Marco frazione Savi di Villanova d'Asti alle ore 15,30.
— Villanova d'Asti, 18 ottobre 1986.

Annamaria, Alberto e bimbi sono vicini a Mary e a mamma Tere.

Affettuosamente partecipano al dolore di Mirella e famiglia:
Donatella Sandro Rallo
Mariella Giorgio Cortenda
Luisa Enrico Ferrero

Franco Anna Alberto Daniela ricordano con affetto il caro MARIO.

Sandra e Sergio Marchiaio con Anna e Aldo ricordano con affetto il caro amico MARIO.

Renzo Zero, Laura Poli e Bubi Domenichi partecipano commossi al lutto della famiglia Cagliero e Zacchè.

Carla Ponzone e famiglia, Elio Martinetti e Marilena Panero si uniscono al dolore della famiglia Cagliero e Zacchè.

La Ninotons S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Mario Cagliero
— Volpiano, 17 ottobre 1986.

E' cristianamente mancata
Renata Diatto vedova Curti

Lo annunciano il figlio Augusto con Marly, sorelle Evelina e Maria, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 15 chiesa San Lorenzo.
— Ivrea, 17 ottobre 1986.

Joseph, Mariarosa, Cinzi con antica affettuosa amicizia sono vicini a Guty.

Piangono la carissima RENATA: Carla e Umberto, [illegible] Angela e Giorgio, Teresa.

Improvvisamente è mancata
Teresa Davy in Sarda

L'annunciano con dolore il marito Angelo, con i figli: Domenico, Maria, Rosangela e Piera, con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 parrocchia S. Antonio Abate.
— Torino, 18 ottobre 1986.

E' mancata
Teresa Casalo ved. Garavana
ex Divoteede

Lo annunciano a funerali avvenuti: la sorella Giuseppina, i nipoti Raffaella, Cristina e Mauro.
— Torino, 18 ottobre 1986.

Partecipano al lutto le famiglie: Bertognolio, Boggio, De Maria.

Mirella e Carlo Malandrio ricordano con affetto la zia GINA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Robotti

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, le figlie Liliana e Graziella, il fratello Giuseppe e la sorella Luigina. I funerali si svolgeranno domenica 19-10-'86 alle ore 15 presso l'abitazione in Castelnuovo Belbo (At).
— Asti, 18 ottobre 1986.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Giovanni Battino
Funzionario dell'Istituto
— Torino, 17 ottobre 1986.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Avio Gazza
Dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 17 ottobre 1986.

(Continua a pag. 11)

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

1° PREMIO — una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

2° PREMIO — una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

3° PREMIO — un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 1.000.000

4° PREMIO — un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 5° al 17° premio
13 buoni acquisto
«Lagrange 15» di L. 300.000

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2 In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3 Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

4 Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6 Telefonare allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

7 Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8 Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

9 Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

10 Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo 011 696.5272

LE NOVITA' DEL BINGO 5

Le settimane 1ª 7ª 13ª e 19ª doppia cartella di gioco con due Autobianchi Y 10 Fire in palio. Il premio minimo per chi farà Bingo è di 300.000 lire in Buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15.

GIOCO N° 7 (7ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

85	40	16	89
54	35	2	32
	17	75	

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lacaust 93; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gilberti 47; nonché presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3800 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 350 per decade, oltre un rimborso di L. 1000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX crediti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 60 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari: finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1968
771.0636 - 749.8203, corso Francia 15.

A. ANCHE senza garanzie in 48 ore prestiti fiduciari fino 30 milioni tasso dal 18%. Visite domicilio G.D.L. 549.694.
FINANZIAMENTI fiduciari commercianti dipendenti mutui per acquisto e/o liquidità. Rapidità. Telefonare 614.836.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. MEDIAZIENDA del gruppo Casetre compra e rileva società e attività in ogni zona di ogni prezzo. Telefonare 539.854.
AFFARE supermercato Grugliasco punto di forte passaggio ottimo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 380.810.
AZIENDAL MARKET 650.2175 merceria Mirafiori Nord 30 mq. + retro affitto nuovo adatto 1 persona, 20 milioni trattabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli regalo zona Parella, arredamento oltre eccezionale. Ampie dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 avviatissimo alimentari panetteria frutta verdura, zona Stadio, attrezzature nuove L. 800 mila giorno dimostrabili, L. 50 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 rivendita pane zona Parella, incasso annuo L. 130 milioni, tab. I - VI - VII - XII - XIV.
AZIENDAL MARKET 650.2175 tintoria zona Lingotto incasso mensile 3.500.000 ampi locali. Richiesta disponibilità.
BAR a conduzione familiare centralissimo ottimo giro d'affari kg 25 di caffè settimanali orario corto. Tel. 383.810.
BAR angolare in S. Rita incasso L. 800 mila al dì affarone cedo anticipando L. 35 milioni. Tel. 530.470 - 547.189.
BAR latteria ottima posizione e giro d'affari vendo urgentissimo per malattia. Tel. 383.298.
BAR super con alloggio utile mensile 10 milioni, concessioni cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 547.189.
BAR super prestigioso centralissimo incasso 500 mila al dì orario ridotto cedo L. 30 milioni anticipo. Tel. 521.22.72.
BAR superalcoolico a Cumiana con alloggio arredamento nuovo buona posizione da incrementare. Tel. 011 380.810.

COMPRI 3 PAGHI 2

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - **NICHELINO** Via Cacciatori 111 - **TROFARELLO** Via Torino 226/238
ALPIGNANO Via Cavour 127 - **BUROLO** S.S. Lago di Viverone 26 - **BIELLA** C.so Europa 14 - **AOSTA** (POLLEIN) Località Autoporto 3

BIRRERIA super ristorantino tipico centrale incasso L. 2 milioni apertura 20,30 cedo dilazionando. Tel. 521.2272.
CAVIT 598.992 cede uffici prestigio soffitto mq 90 piano strada luminoso tutto nuovo eventualmente anche vuoto.
CAVIT 598.992 cede bar centrale arredo nuovo angolare incasso L. 1 milione 800 mila al dì anticipo adeguato.
CAVIT 598.992 cede ristorante pizzeria con alloggio a Sanremo presso Casinò tutto nuovo anticipo L. 60 milioni.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona Aeronautica tutto nuovo adatto 1 persona anticipo L. 15 milioni.
CAVIT 598.992 cede cartolibreria zona S. Rita 3 vetrine luminoso giro affari. L. 350 milioni ampie dilazioni.
CAVIT 598.992 cede latteria zona precollina incasso L. 1 milione 200 mila al dì dimostrabile dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede bar zona Stadio con totocalcio incasso L. 700 mila al dì, L. 280 milioni anticipo L. 90 milioni.
CAVIT 598.992 cede alimentari salumi formaggi zona piazza Bengasi incasso L. 1 milione al dì conduzione trentennale.
COLLEGNO Borgo Nuovo centro commerciale, cedesi avviata merceria abbigliamento tab. IX-X-XIV. Finco 505.801.
COPISTERIA zona Porta Nuova attrezzata ottimo fatturato alto utile cede L. 60 milioni dilazioni Frana 521.4012.
COURMAYEUR pensione 28 posti letto arredamento nuovo posizione centrale buon incasso L. 180 milioni. Tel. Principale 0165 81.778 anche festivi.
LATTERIA bar Barriera Milano alto incasso buon utile ottimo arredo cede L. 70 milioni dilazioni Frana 521.4020.
PIOLA trattoria con alloggio cintura Torino vera fortuna nucleo familiare cede motivi salute anticipo L. 25 milioni e dilazioni. Tel. 740.8433.
STELLA via Paolini 23, tel. 447.82.80 rivendite pane zona commerciale 60 kg di pane al dì, contanti più dilazioni.
STELLA via Paolini 22 - 447.6260 cedesi negozi di 45 e 60 mq, con licenze I - II - VI possibilità anche vuoto.
STELLA 447.48.02 cartoleria vicino scuole adatto una sola persona zona S. Paolo, richiesta L. 35 milioni dilazioni.
STELLA 447.48.02 pasticceria zona corso Vittorio Emanuele, 40 anni di attività alto giro affari minimo contante.
STELLA 447.4802 cede cartoleria bellissima posizione alto giro affari minimo contanti più dilazioni.
STELLA 447.4802 abbigliamento bimbi favolosa posizione alto giro affari cede causa malattia contanti dilazioni.
STELLA 447.82.80 bar cibi caldi vicino mercati chiusura pomeridiana e domenicale incasso L. 500 mila anche dilazioni.
TABACCHI con muri in Moncalieri anticipo L. 100 milioni. Eventuale permuta immobiliare. Cade Frana 521.4012.

5 Locali e negozi

domande

EDILMARKET acquista contanti fabbricati industriali piccoli grandi medi liberi Torino cintura. Tel. 740.8433.

offerte

AFFITTASI via Genova negozio angolare 9 vetrine con retro. Tel. Chierimmobili 510.401.
CAPANNONE industriale mq 900 zona Avigliana ottime condizioni vendesi libero prezzo interessante. Granieri 650.2687.
IMMOBILE commerciale angolare 12 vetrine su via di grande passaggio vicinanze corso Marconi mq 1000 coperti vendesi parzialmente. Scrivere: «Publikompass 973 — 10100 Torino».
INTERESSANTE affare vendiamo muri e attività latteria-alimentari via Giacchino 78. Fiduciaria Immobiliare 567.8958.
LOCALE commerciale libero via Pianezza mq 420 altezza m 4 passo carraio fronte strada vende. Serim 519.671.
MURI negozio corso Traiano ottimo reddito vendesi. Tel. 331.368 ufficio.
VIA P. Micca privati prestigioso vende negozio libero 3 ampie vetrine magnifico mq 140 + magazzino. Finco 505.801.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA costruzione macchine speciali cerca aggiustatore montatore V livello per macchine di montaggio preferibilmente disposto trasferte. Tel. 216.4312.
CERCASI operaio specializzato montaggio mobili e consegne a domicilio. Referenziato e praticissimo. Presentarsi via Pinelli 37, Torino.

impiegati

CASAFFARI 88.12 ricerca funzionario/a da inserire nel proprio settore vendita. E' gradita la provenienza dal settore immobiliare. Offresi inquadramento Inps più alti incentivi e reale possibilità di carriera.
SOCIETA' immobiliare assume segretario/a esperta/o settore acquisizione. Presentarsi: c. Matteotti 3 (1° piano).
TRADUTTRICE/ORE segretario/a massimo 30 anni fluenti tedesco, inglese, francese ricerchiamo per affermata azienda 1ª cintura Sud. Tel. 506.189.

8 Rappresentanti

A neo diplomati/e offresi inserimento immediato in prestigioso istituto assicurativo breve corso di formazione gratuito in sede elevate provvigioni e possibilità di carriera. Tel. per appuntamento al 598.833.
FORNITURE per ufficio società torinese cerca per Torino venditori/trici veramente capaci, automuniti, età 22-30 anni. Si offre: portafoglio clienti, ottimi guadagni, inquadramento di legge. Presentarsi oggi, ore 10,30: Cartiera s.r.l., via Bardonecchia 46 - Torino.
ISTITUTO scolastico per ampliamento quadri ricerca n. 2 ambosessi da inserire propria rete. Si richiede bella presenza buona propria cultura medio superiore attitudine ai rapporti umani forte motivazione intraprendere lavoro vendita. Offresi alto guadagno commisurato effettive capacità. Telefonare per appuntamento al 567.6772.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.647 (sabato aperto).
BMW 745 turbo perfetta gommata nuova, tutte garanzie tutti optional e radio vendesi con fattura. Tel. 600.3171.
FAMILIARI garantite Simoni: Passat diesel '83 verde metallizzato, Passat T.D. '83 blu metallizzato, Passat 2.0 I '84 argento metallizzato, Passat 1.6 D E '83 verde metallizzato, Syncro '84 grigio scuro metallizzato aria condizionata, Volvo 245 GL '82 amaranto, Mercedes 3.0 '80 blu scuro tetto apribile automatico vende Concessionario Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 53, telefono 508.106.
FUORISTRADA occasione acquistiamo in contanti. Tel. 636.634 - 321.758.
MASERATI 420 avorio full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13/D.
MERCEDES stationwagon tutti optional perfetto privato vendo. Telefonare 900.3167.
MERCEDES 280 S.E. settembre '84 privato vende tetto elettrico Abs condizionatore L. 38 milioni. Tel. 637.300.
RANGE Rover fine 80 A.C. servosterzo gomme nuove con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, c. Turati 13/D.
SAAB Turbo 4/5 83-84 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13/D.
SIMONI Concessionario Volkswagen Audi vende in garanzia: Fiorino furgone diesel rosso '85, Caddy furgone diesel bianco '83. Corso Turati 53, tel. 508.106.
SKODA 130 L la nuova 1300 quasi ultradecennale 8 marce finitura accurata conveniente L. 7 milioni 650 mila chiavi in mano. Autimar v. Turati 60, tel. 508.178.

16 Motocicli

KAWASAKY 600 XLR avviamento elettrico - Honda 125 MTX Enduro consegna pronta prezzo scontato. Franccar Più, corso Vittorio 308. Tel. 768.282.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNA entro fine ottobre libero 2 camere tinello qualunque zona ma decorosa, pago contanti. Tel. 660.4008.
ACQUISTASI camera tinello cucinino libero, disponibili L. 42 milioni. Telefonare 749.0957.
ACQUISTASI da privato libero in Torino 1/2 camere tinello bagno pagamento in contanti. Tel. 857.987 ore pasti.

(continua)

DAL 1° AL 30 OTTOBRE

8.000.000

PER UN ANNO SENZA INTERESSI SULL'ACQUISTO
DI UN'ALFA 33 E
SU TUTTA LA GAMMA Alfa Romeo *

SCUSATE SE E' POCO

CHIERI / C.so Torino 17, tel. 942.51.55 - C.so Cibrario 1
CAMBIANO / Strada Nazionale, tel. 944.04.37

* L'offerta è valida per tutte le vetture disponibili presso la Concessionaria.

Lady, sexy, marinaretta, gipsy, guerrigliera...

...E IL SARTO CREO' LA DONNA

TUTTE LE TENDENZE DELLA MODA-LUSSO 1987

MILANO — Nel creare la moda per la primavera-estate 1987 i giganti dello stilismo sono ritornati senza complessi alle formule tradizionali dell'eleganza di alta classe, lussuosa nella voluta semplicità delle linee, ricercata nei dettagli, intrisa di mille seduzioni.

L'idea di base è quella — così dicono loro — di esaltare la femminilità, termine ricorrente, forse abusato, tuttavia motivato dall'intenzione di dare alle donne il nuovo look da «vera signora» nel vento del modernismo caratterizzato dall'ormai irrinunciabile componente di elementi decisamente sexy strategicamente disseminati qua e là a svincolare l'immagine femminile da un noioso perbenismo.

Ed ecco gli abiti che fasciano i fianchi, i sinuosi movi-

menti delle sete che accarezzano il corpo, le provocanti scollature a sorpresa, gli impalpabili chiffon che leggiadriscono le sottane a corolla, le leggere gabardine che delineano blazer dal taglio rigoroso, ma terribilmente provocanti per l'assenza delle camicette e di qualsiasi altro top: nemmeno un barlume di lingerie occhieggia da queste giacche falsamente severe che accenderanno fantasie erotiche negli uomini.

La riscoperta del filone di un tipo di vestire «molto per bene» che impone una tregua alle stravaganze degli orpelli superflui in ogni caso, ha riportato alla luce i colori per

così dire signorili quali il bianco e blu, tra l'altro mai scomparsi dalle scene della moda tipicamente torinese. Giocati sulle righe, sulle disegnature geometriche, sugli arabeschi floreali, sulle contrapposizioni tra giacca e gonna per consentire l'intercambiabilità dei capi, spopolano in tutte le collezioni.

Ultrachic la linea spoglia, essenziale dei lunghi blazer di Gianni Versace portati «a pelle» ossia femminilizzati al massimo dalla latitanza della blusa, indossati sulle sottane corte oppure sui pantaloni larghi al bacino, bloccati sopra alle caviglie.

A righe bianche e nere i camicioni amplissimi che lasciano vedere appena un palmo di sottana. Nelle vivide tonalità del bluette e dell'arancio i grintosi blouson di pelle accompagnati da aderentissime gonne in nappa nera.

Colori luminosi, dal bianco latte all'avorio, dal rosa fior di pesco al celeste delle opaline per le deliziose giacche di Krizia, spoglie ma di grande allure, da intonare ai pantaloni da gaucho, ai bermuda di pelle serpentina larghi tanto da simulare impertinenti sottanelle, oppure alle lunghe, leggerissime gonne pieghettate.

Il tocco aristocratico da gran maestra di eleganza, Krizia lo pone sugli abiti da sera affusolati blu notte rischiarati dal colletto inamidato a forma di elica a incorniciare il viso.

Raffinato il look d'intonazione sportiva delle giacche-camicia firmate Sanlorenzo realizzate in gabardine color sabbia, alleate sia dei pantaloni dalla cadenza morbida, sia delle sottane avvolgenti a pareo in seta beige stampata a disegni blu.

Grafismi di tipo africano sono impressi sulle giacche stile coloniale coordinate ai pantaloni kaki e alle camicette in seta mattone.

Il bianco-blu personalizzato dall'inconfondibile linea sartoriale di Mila Schön si rispecchia nelle giacche-sahariana di seta, di lino e anche di organza.

Ad interrompere questi due colori vedette delle belle stagioni future, arrivano le bellissime bajadere nelle composizioni delle rigature a colori squillanti. Gradevoli le guerrigliere di lusso in tuta mimetica femminilizzata dalle giacche svolazzanti in aereo chiffon metallizzato. Sulle gonne da sera di Mila Schön danzanti sulle caviglie brillano grandi pois argentati e ancor più sfolgoranti appaiono gli abiti lunghi, fascianti, ricoperti di lustrini sobrati in bianco e nero.

L'atmosfera del Lido di Venezia è suggerita dalle righe marine bianche e blu dei costumi da bagno di Laura Biagiotti in cotone elasticizzato nella foggia della coulotte a ricordare la scaltra pudicizia delle bagnanti degli Anni Venti. Approdi a nostalgici ricordi, echi lontani provenienti dall'Oriente, nero di gondole sul Canal Grande sono trasmessi dalla collezione di Laura Biagiotti tutta dedicata a «*Essere Venezia*» in omaggio al libro di Fulvio Roiter. Al mitico transatlantico Rex si ispirano invece i blazer blu dal bavero gessato di bianco e dai pull rigati. Le «murrine», considerate l'ideogramma di Venezia, con le loro spirali fiorite rallegrano le lunghe tuniche sigillate da una teoria di bottoncini in vera pasta di murrina. Al festival cinematografico la Biagiotti dedica le ample sottane di seta e lino ricche di motivi intarsiati che si accompagnano alle camicie dai colli sianciati, le maniche imbeccate alla maniera di Simonetta Visconti di Cesarò per lasciare in bella vista gli originali bracciali-medagliere.

Come sempre, Pino Lancetti accosta l'arte pittorica alla moda. Dopo la strepitosa collezione inneggiante il genio di Picasso, ha interpretato la magica atmosfera esotica di Gauguin con i colori caldi, tropicali pennellati sulle gonne ricche, scattanti sotto le bluse-colore. Bianco, blu e nero fanno invece la parte del leone nei tailleurs dalla vita segnata e nei completi primaverili metropolitani. Seducenti, audaci le scollature degli abiti da sera romantici, palpitanti di lievi volants in organza in una sinfonia di colori stupendi inventati da Lancetti.

Genny lancia le camicie da uomo esasperatamente rettangolari come abiti a novo decimi che lasciano intravedere appena un lembo di gonna battente sul ginocchio.

Il concetto delle lunghezze è inafferrabile in tutte le collezioni. Lungo, corto e medio continuano a porre dilemmi di scelta come pure i volumi delle sottane che spaziano tra lo stretto e il largo.

Genny suggerisce le sottane corte e poco ingombranti per la vita cittadina di ogni giorno, per la piena estate consiglia invece quelle ampie a pieghe sciolte ma con i fianchi ben fasciati da grandi fusciacche da alternare ai pantaloni molleggianti completati da lunghissime maglie stampate a motivi provenzali. Spumeggianti di pizzo le gonnellone da sera abbinate ai giacchini di lino in netto contrasto con le proposte dei fascinosi abiti di gran linea, lunghi a terra, ammorbiditi dai drappeggi nell'accostamento del nero all'ecrù.

Ritmata da un brio estremamente giovanile, Malley si destreggia abilmente tra i volumi extralarge e quelli esili. Minipantaloni a fouseau e bermuda da ciclista accolgono le ample casacche animate da «lettere» alfabetiche gigantesche stampate nel più divertente dei disordini. A triple balze sono le sottane col corpino a bistier sorretto da bretelle incrociate sulla schiena.

Miguel Cruz preferisce le sottane tese, lunguette, le lunghe giacche senza colletto, le tuniche e i mantelli spogli, i blouson in crêpon di seta che scendono sulla schiena nuda a cappuccio. Con molte varianti ma con un filo conduttore coerente si snoda la teoria dei capi in maglia a disegni che richiamano le delicate porcellane indonesiane. La freschezza del bianco sboccia negli abiti da sera di lieve lino impreziositi da entre-deux di pizzo, da

Qui accanto: giacca-pigiama di Miguel Cruz. A sinistra: completo di Genny. A destra: abito di Malley

ricami ornamentali realizzati a mano.

Basile ha intuito le aspirazioni modaiole delle donne sempre in bilico tra saggezza e sregolatezza e le asseconda con proposte accattivanti, maliziose offrendo loro le sottane lunghe ondeggianti completate da giacche sciolte e morbide, gli abiti in jersey che scolpiscono il corpo, le sottane aggressivamente corte e strette fascianti come guaine. A dare il tocco sexy agli abiti da sera ha impiegato il raso elasticizzato che aderisce come una seconda pelle denudando le forme femminili che potrebbero apparire troppo glamour se non fossero velate dagli svolazzi dello chiffon.

La sofisticata semplicità dei tailleurs da sera di Mario Valentino, virtuoso dell'abbigliamento in pelle, è imperiosamente sexy. Tailleurs e soltanto tailleurs indossati sul nudo ad esprimere le tentazioni di un'Eva moderna che cede al serpente bianco a scaglie argentate per vivere conturbanti notti di luna piena. Una certa aria marziale la si ritrova invece nei tailleurs da giorno in nappa blu gessata di bianco e nei blouson trattati a pullover con la lavorazione a tricot delle treccine di pelle.

Il cammeo napoletano è il gioiello che impreziosisce la collezione di Rocco Barocco in bianco-rosso-blu marcata da filiformi motivi di passamaneria a segnare le tasche e i taschini dei tailleurs costruiti con mano morbida, privi di colletto, appena segnati in vita a dare maggior risalto alle spalle larghe e rotonde.

I colori vibranti, solleggiati esplodono nei sapienti mixage di Missoni in una ridda di pittoreschi grafismi. Lineari gli spolverini appoggiati sui blouson e sulle sottane tubolari, ideali per la sobria eleganza da giorno. Ricche di volant le sottane ample collegate ai corpini attillati fino ai fianchi ad evocare una splendida gipsy andalusa dei giorni nostri.

Dopo il successo ottenuto all'Arena di Verona per i costumi della Carmen realizzati in tela jeans, magistralmente ornati di ciuffi di pelliccia colorata le Fendi hanno dato molto spazio al denim. In jeans blu gli impeccabili tailleurs, gli abiti e le sahariane e nel tessuto jeans la superba, immacolata, abbagliante sposa.

A sottolineare la donna di classe, anzi a farla diventare più raffinata che mai si è impegnato Giorgio Armani con i suoi tailleurs inimitabili, i suoi blazer che si sposano con vaporose sottane da cui sporgono civettuole sottogonne smerlate. L'emblematica donna di Armani in completo maschile acquista un volto nuovo, dolce ma non svenevole perché ha trovato il modo di svirilizzare il blazer con i toni rosati di una bella lana morbida e di sostituire i pantaloni con le sottane di cretonne, di georgette e di chiffon.

Qui accanto: abito di Byblos. A sinistra: ancora Genny per l'estate. A destra: la primavera di Versace

Elsa Rossetti

Bridge

TORNEO INTERNAZIONALE DI SAINT-VINCENT AL VIA TRA SETTE GIORNI

Puntuale all'apertura della stagione agonistica il grande bridge torna dalle nostre parti con il Torneo Internazionale a Coppie Libere del 25 e 26 ottobre prossimi presso il Grand Hotel Billia di Saint-Vincent.

L'organizzazione di questo Micheli entra nel fitto programma che la società del Casinò, con il sostegno della Regione Valle d'Aosta, promuove in margine al turismo e ai brividi del tappeto verde.

Non immeritatamente il nostro gioco si vanta d'essere, oltre che un hobby, fatto di cultura e di aggregazione intellettuale; senza contare che, a certi livelli agonistici, l'impegno e la tensione lo rendono assai simile alla pratica sportiva. Ben si colloca dunque in questa sede fra un'importante gara di tennis magari e uno dei tanti congressi che il Billia accoglie con efficienza svizzera e cordialità italiana.

Tutt'al più saranno un po' turbati gli ospiti abituali dell'hotel, frastornati dal brulicare del popolo dei bridgisti che scalpitano, inframmezzando saluti a pacche e qualche baciamano in tono coll'aria liberty dei saloni, nel primo; e sconvolti dal fatto che aver avuto alla mano 5 in Est asso quarto, re quinto, tre cartine e asso secco possa dar sito ad una accesa conversazione, motivo di gioia o dispetto, nel dopo torneo.

Ma voi che mi leggete ben sapete che è un mondo e l'attesa di un Micheli di questa portata dà diritto anche ai peggiori, ai partner più vituperati, all'ex grande che ormai dimentica il 10 di fiori e la sigaretta accesa, di sognare il primo trionfo o l'ultimo.

Poi, qui, dove la partecipazione è sempre di prim'ordine, vincono i campioni veri e la gloria per il bridgista di tutti i giorni è ricordare e raccontare un buon colpo ai danni d'un campione d'Europa in carica; d'aver fatto meglio dei Rossi che si danno un sacco di arie perché conoscono, per sentito dire, Texas e Ghestem.

Senza contare che il monte premi lascia ampio spazio ai migliori di ogni categoria in virtù di una dotazione di oltre trenta milioni per cento coppie premiate su un totale normalmente ben superiore alle trecento. Insomma, toglietе a un bridgista per tutto ottobre l'Asso di picche piuttosto, ma non privatelo del Torneo di Saint-Vincent.

Ci saranno molti stranieri, con i Polacchi in testa; e alcune coppie di giovani che si sono installate ai vertici nazionali e la solita organizzazione puntuale. L'edizione primaverile è toccata, ricorderete, proprio ai polacchi Ostrowsky e Wolny: sacchi a pelo; sigari e caviale in vendita per girare il mondo; e il loro enorme talento bridgistico.

● **Se hai il Re di Cuori, butta quello di Quadri.** Giochiamo oggi uno slam abbastanza serio a prima vista, ma che si realizza in modo un po' rocambolesco.

[illegible]

Sud è alle prese con il piccolo a S.A. sulla sua apertura di 2 S.A. con Nord che galoppa a slam. 6 fiori è solo in apparenza contratto migliore poiché le chances son del tutto identiche, infatti il possesso di tre quadri in mano preclude qualsiasi finale di messa in presa con atout in mano e al morto, non essendo possibile l'eliminazione del seme. Ovest attacca a picche e il piano di gioco è banale. 5 fiori+3 picche, dove c'è la duplicazione di valori, +1 quadri e il problema delle cuori. Con il Re di cuori in est più di 11 levées non si possono fare in nessun caso; per una compressione occorrono 7 quadri in Ovest con il Re di cuori appinto: improbabile, che ne dite? Così non resta che un finale di messa in mano: vediamo i casi favorevoli.

Intanto il Re di cuori a sinistra, e nel caso che non copra il nostro onore giocato di mano, deve essere Ovest messo in presa a quadri a due carte dalla fine, costretto a uscire quindi sotto Re di cuori; se copre si vince con il 10 di cuori a destra ma si può tentare ugualmente un finale a carte rosse caso mai restasse in mano Ovest con solo cuori: sola soluzione nel caso avesse egli invece anche il famoso 10.

Così Ovest che copre a cuori e il 10 in Est chiunque venga in presa a quadri si vince.

Preso l'attacco è inutile tergiversare ed eseguiamo il sorpasso a cuori: Ovest non copre.

Ora per mettere in presa Ovest a tre carte dalla fine bisogna che conservi il Re di quadri (che ce l'abbia intanto) fino alla fine.

Così giochiamo tutte le fiori e vediamo scartare a Ovest un cuori e un picche: evviva! Ora subito l'Asso di quadri: tutti bassi ed è forse fatta. Le due picche vincenti e quadri per l'incauto Ovest che deve regalare il ritorno a cuori e lo slam. Un buon giocatore avrebbe gettato il Re di quadri sotto l'Asso, rendendosi conto dell'ovvio finale, ma i buoni bridgisti non sono [illegible] così abbondante in natura.

Con il 10 di cuori in Est anche bloccare quel Re di quadri sarebbe stato vano, infatti anche il suo compagno avrebbe regalato il contratto. Senza sbagli per altro.

● **Calendario locale dei tornei.** Come annunciato, ecco il calendario dei tornei locali che hanno luogo settimanalmente in Torino e dintorni:

Lunedì: UGAF (circolo ricreativo FIAT), C. Dante 102.

Martedì: LE PLEIADI, S.da Villastellone 43, Moncalieri.

Al pomeriggio al BRIDGE CLUB, V. S. Maria 1.

Mercoledì: CIRCOLETTO V. S. Secondo 52.

TENNIS MONVISO, c. Allamano 35, Grugliasco.

Giovedì: BRIDGE CLUB, V. S. Maria 1.

CIRCOLO IST. BANC. S. PAOLO, C. Ferrucci 2.

Venerdì: SPORTINO, C. Agnelli.

FAMIJA TURINEISA v. Po 43.

Sabato: GREEN PARK, S.da Bruere 284, Cascina Vica.

Domenica: (entrambi al pomeriggio) FAMIJA MUNCALIERESA, V. Real Collegio 32, Moncalieri.

BRIDGE CLUB, V. S. Maria 1.

Altri circoli dove abbiamo notizia si pratichi assiduamente il bridge sono: PICCOLO CLUB di Pino, v. Boccardi; TENNIS CLUB di Pino, via Valle Miglioretti e a PIAN DEL LOT in strada Revigliasco.

● **Ancora polacchi a Venezia.** Del recente Torneo Internazionale svoltosi a Venezia Lido diamo i risultati della gara più significativa dal punto di vista tecnico: l'Open a squadre che ha visto il successo di strettissima misura (tre team ex aequo, per differenza match-points) della Intercos Internazionale, formazione polacca capitanata dall'imperversante Ostrowsky. Secondi i Milanesi (di nome, per lo più) di Scotti, già campioni d'Italia assoluti, con Pabis-Ticci, padre e figlio, Di Stefano-Mariani, Mortarotti-Buratti e Bocchi-Mosca; terzi, in una squadra assortita come provenienza e capitanata da Pietri, il capitano con Garbosi, Vissentin-Rinaldi e Ferraro Dubois.

Particolare curioso: il pareggio 7 a 7 fra gli italiani, che ha consentito ai vincitori di spuntarla sul traguardo, si deve anche al mancato contro ad un piccolo slam dove uno dei difensori possiede Asso e Re di atout; ma essi avevano abbozzato una difesa e il contro prometteva, convenzionalmente, una sola presa, così il compagno sa se deve o meno sacrificare.

Con zero o due prese si passa e si perde il primo posto.

Carlo Grignani

Per nominare assessore comunale

ASTI, SPACCATO IL PLI CITTADINO

Il gruppo designa Restagno (10 voti) che vorrebbe lasciare il posto a Florio (9 voti)

ASTI — Il partito liberale astigiano è spaccato in due per la nomina del nuovo assessore comunale alla Cultura. Il posto si è reso vacante dopo la scomparsa dell'avvocato Guglielmo Pasta, deceduto due mesi fa.

Il direttivo cittadino liberale, con voto di maggioranza, ha indicato a ricoprire l'incarico l'avvocato Giovanni Restagno (10 voti), mentre altri 9 voti sono andati all'attuale capo gruppo del Consiglio comunale, Luigi Florio, procuratore legale e pubblicista. Se a favore di Florio gioca la maggiore anzianità di presenza in Consiglio (oltre 8 anni), a favore di Restagno c'è il voto di maggioranza del partito.

Restagno è amico di Florio, ha avuto il suo appoggio durante la campagna elettorale amministrativa e la nomina a membro della commissione edilizia comunale, mentre invece il direttivo liberale aveva votato all'unanimità il nome del geometra Floriano Mortara. E' dalla votazione della commissione edilizia che si è iniziato il conflitto Florio-maggioranza liberale, la quale lo accusa di non essere stato coerente col deliberato del suo partito e lo ha pure denunciato ai probiviri del pli, proponendolo addirittura per l'espulsione.

Ora c'è da nominare l'assessore. Restagno non ha ancora sciolto la riserva e vorrebbe che fosse Florio il nuovo assessore. Il direttivo cittadino però è contrario e rivendica l'autonomia della sua decisione. Ad aggravare la situazione si è inserita l'assemblea provinciale dei delegati che ha sconfessato l'operato del comitato cittadino prendendo netta posizione per Florio. Il presidente dell'assemblea che raggruppa tutti i segretari delle sezioni della provincia, Armando Sacchetto, ha inviato ai giornali una lettera sostenendo che: «L'assemblea provinciale è l'organo supremo del pli a livello provinciale e chi si pone in contrasto con i suoi deliberati si pone contro lo stesso partito». Cosa succederà ora? Il Consiglio comunale è convocato per martedì prossimo. All'ordine del giorno la nomina, già rinviata precedentemente due volte.

Vittorio Marchisio

Non è stato comunicato in tempo ai comuni interessati

E' SALTATO A NOVARA BILANCIO CONSUNTIVO DELL'UNITA' SANITARIA

NOVARA — Clamorosa «gaffe» del comitato di gestione dell'USL-51 di Novara proprio in chiusura di gestione. Il bilancio consuntivo per l'anno 1985 non è «passato» per una dimenticanza dei responsabili.

Dovevano, infatti, mandarlo in visione 30 giorni prima della discussione e dell'eventuale approvazione a tutti i comuni che fanno capo all'unità sanitaria. Questi, per legge, avrebbero dovuto esprimere il loro parere. Non essendo stata seguita tale prassi, l'approvazione del documento consuntivo è saltata e tutto ritorna, adesso, in alto mare.

Dell'incomprensibile dimenticanza ci si è accorti addirittura solo nella serata di venerdì scorso, mentre era in atto l'ultima riunione dell'assemblea uscente. L'opposizione comunista ha sollevato la questione e anche la maggioranza (area pentapartitica) ha dovuto convenire che effettivamente votare il bilancio, senza avere avuto il parere obbligatorio dei comuni, era impossibile.

Così la gestione ormai conclusa dell'unità sanitaria lascia una appendice tutt'altro che irrilevante. L'USL 51, col suo bilancio di 165 miliardi, è certamente fra le primissime «aziende» dell'intera provincia, ed è certamente grave che proprio questa ingente somma debba restare in sospeso.

Fino a quando? I responsabili dell'attuale comitato di gestione, rimasti in carica solo per l'ordinaria amministrazione, finché non verranno designati i successori, spiegano che per passare finalmente all'approvazione del bilancio, bisognerà attendendere che la Regione ratifichi i nomi dei nuovi eletti e renda operante la nuova assemblea.

La previsione più ottimistica parla di un mese di attesa, ma i ritardi potrebbero diventare più lunghi.

Naturalmente, l'opposizione ha commentato in chiave assai critica l'operato del comitato. Una dimenticanza del genere non è errore lieve.

I responsabili si difendono affermando che già in passato il bilancio era stato inviato in visione ai comuni con qualche giorno di ritardo, senza che nessuno trovasse da ridire.

Oltretutto, le deduzioni che le amministrazioni comunali debbono esprimere non sono vincolanti e cioè non possono influire sull'approvazione tanto che spesso gli stessi comuni non si erano neanche presi la briga di comunicare il loro parere.

Ma intanto, rimane il fatto che la votazione non c'è stata e inoltre sempre l'opposizione comunista ha lanciato un'altra freccia «avvelenata» contro la gestione uscente dell' USL-51.

Secondo il pci, dal 1982 non vengono emesse fatture per le prestazioni a ditte e privati che esulano dal servizio sanitario obbligatorio.

Dicono i comunisti che per questo motivo non sono entrati nelle casse dell'USL novarese almeno 300-400 milioni: una inezia su un bilancio di 165 miliardi, ma comunque chiaro indizio di gestione tutt'altro che lineare.

Marcello Sanzo

«SALUZZO DALLA MIA CELLA» LA CITTA' VISTA DAL CARCERE

SALUZZO — (a. pe.) Conoscere il carcere, chi ci vive e chi ci lavora: è questo il tema del programma «Città e Castiglia» che inizia domani con l'inaugurazione della rassegna «Saluzzo dalla mia cella» e proseguirà sino all'11 novembre per poi concludersi con un importante convegno.

Organizzato dal Comune (assessorati all'assistenza e alla cultura) e dalla Pro loco, il programma è patrocinato dalla Regione e dal ministero di Grazia e giustizia. La mostra «Saluzzo dalla mia cella» è allestita, per il secondo anno, nella biblioteca civica: nelle sale dell'ultimo piano dello storico palazzo verranno presentati i mobili costruiti dai detenuti che frequentano i corsi di formazione professionale (ebanisteria e falegnameria) nonché vari oggetti fabbricati nelle celle: manufatti realizzati con la mollica del pane (fiori e cestini), stuzzicadenti e fiammiferi (cornici), dipinti su specchi, i classici velieri dentro le bottiglie, quadri, scialli, coperte, e anche poesie.

Organizzata praticamente dai tre assistenti volontari che operano nel carcere, la mostra è l'occasione per conoscere «qualcosa di più» del carcere cittadino (350 detenuti, 100 agenti di custodia, 30 funzionari) e a questo fine è stato pubblicato un volume che illustra alcuni aspetti della vita «dietro le sbarre». Martedì, nella chiesa di San Bernardino, si terrà la festa annuale degli agenti di custodia: a celebrare la Messa sarà il vescovo, monsignor Sebastiano Dho.

Poi, nel palazzo Italia si terrà un convegno sui progetti della Cee finalizzati all'inserimento nel mondo lavorativo di giovani detenuti, progetti organizzati dalla Regione in via sperimentale e che a Saluzzo hanno già avuto inizio.

A Castelmagno i funerali del pensionato morto

ESPLOSIONE A CUNEO PROSEGUE L'INCHIESTA

CUNEO — (p.d.m.) Si svolgono nel pomeriggio a Castelmagno i funerali di Costanzo Viano, il pensionato sessantottenne morto l'altro ieri a Cuneo sotto le macerie dell'ala di un vecchio caseggiato crollata per uno scoppio provocato quasi sicuramente da una fuga di gas.

Migliorano invece le condizioni di Giuseppe Gastaldi, 73 anni, nella cui abitazione sarebbe avvenuta la deflagrazione, ricoverato all'ospedale San Martino di Genova. La prognosi rimane riservata, e solo quando sarà possibile interrogarlo si potranno meglio conoscere le cause del sinistro che ha lasciato senza tetto cinque famiglie che occupavano l'edificio ora inagibile.

Prosegue intanto l'inchiesta della magistratura. Il sostituto procuratore Giorgio Giraudo ha ordinato una perizia tecnica col compito di accertare le esatte cause dello scoppio: gas liquido o metano? Si è intanto escluso che il gas sia fuoriuscito dalle tubazioni di distribuzione della Sogigas trovate indenni fino al contatore. Più probabile, se di gas si tratta, che sia uscito dal tubo di gomma forse deteriorato che alimentava la cucina del Gastaldi e che ha saturato la stanza.

NUOVA DISCARICA A FOSSANO? INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PEZZANA

TORINO — Il progetto di realizzare una grande discarica di rifiuti tossici a Fossano sta suscitando polemiche e prese di posizione. La vicenda è stata oggetto di un'interrogazione urgente presentata alla giunta regionale dal consigliere Angelo Pezzana, rappresentante della lista «verde civica». Pezzana sostiene che «si tratta di una discarica molto pericolosa per la costruzione della quale devono essere verificate molto attentamente le condizioni idrogeologiche del terreno considerato e la rispondenza alle norme di sicurezza».

Il consigliere della lista «verde civica» non si è accontentato di interrogare la giunta regionale, ma ha anche scritto al sindaco di Fossano perché s'impegni a verificare tutte le condizioni di sicurezza prima di dare il via alla costruzione della discarica dove saranno sistemati i residui delle lavorazioni d'amianto della Ferodo.

A Lenta, sulla strada tra Vercelli e Gattinara

L'ANTICO CASTELLO-CONVENTO DI UNA BATTAGLIERA MONACA

LENTA — *L'antico monastero è dimenticato, il castello che lo ospitava sta crollando, il viaggiatore che percorre la strada da Vercelli a Gattinara non immagina di attraversare le terre che, nel 1530, una monaca difese strenuamente contro le mire espansionistiche del cardinale Mercurino Arborio, cancelliere dell'imperatore di Spagna Carlo V. Ma c'è ancora chi mantiene acceso il fuoco della memoria: domani pomeriggio, verrà presentato il volume «Storia ed arte di Lenta», raccolta degli atti del convegno di studio di cinque anni fa sulla storia locale. L'appuntamento è al Centro sociale di piazza Pignolo, alle 17,30. Nel libro si parla dell'episodio che vide protagonisti i discendenti di due grandi famiglie, i Fieschi e gli Arborio. Da un lato Camilla Fieschi, dei principi di Masserano, fedeli alleati di Roma, dall'altro Mercurino Arborio, cardinale più attento alle cose di politica che ai richiami dello spirito.*

Sin dal X secolo il monastero di San Pietro ricoprì un ruolo di primo piano sulla scena politica. Le benedettine ne avevano fatto un centro di potere invidiato dai vescovi. Nel XII secolo le monache si trasferirono nel castello che divenne il fulcro della loro attività: il monastero aveva giurisdizione su Lenta e sul vicino paese di Ghislarengo. Le monache, con il passare degli anni, si fecero sempre più indipendenti da Vercelli, suscitando invidie e paure: avevano beni a Viverone, Biopilo, Valdengo.

Ma ecco che il cardinale Mercurino, nel 1529, decide di intervenire. Insinua in Clemente VII, papa Medici, il sospetto che nel monastero i costumi si siano allentati e che le monache, ormai lontane dall'originario cammino, tenessero una condotta disdicevole e peccaminosa. Il cardinale, erigendosi a difensore della fede, mira invece ad un altro obiettivo: far incamerare i beni del monastero e trasferirli al convento di Santa Chiara in Vercelli da lui fondato. Mercurino vince il primo round, ma trova sul suo cammino la badessa di San Pietro, Camilla Fieschi. La vicenda si tinge di giallo: la monaca Camilla non risparmia le accuse contro il cardinale, fa pesare sul piatto della bilancia l'autorità della sua famiglia, sventa l'intrigo, salvando il monastero.

Il castello-convento contiene ancora pregevoli affreschi ed il Comune sta cercando di diventarne proprietario per dar inizio ai restauri. Ma Lenta ha altri tesori d'arte: la Pieve di Santo Stefano, paleocristiana e la chiesa protoromanica di Santa Maria dei Campi. E prima che la nebbia avvolga convento e chiese, una visita è d'obbligo: a pochi chilometri da Vercelli, a due passi dal casello autostradale di Greggio. Oltre Lenta, una sosta a Gattinara, dove la cucina locale si sposa con il «doc» della zona.

Daniele Cabras

ACQUI, RACCOLTA DI FIRME PER SALVARE TORRENTE ERRO DAL DEGRADO

ALESSANDRIA — (a. c.) Nell'Acquese è sorto un comitato che si prefigge di salvare dal degrado e dall'inquinamento il torrente Erro l'unico corso d'acqua pulito fino a qualche tempo fa ma che ora non è più tale. Già sono state raccolte oltre tremila firme che, con altre, saranno inviate a Governo e Regione affinché vengano adottati gli opportuni provvedimenti. La nuova raccolta avverrà oggi e domani ad Acqui dove saranno sistemati appositi tavolini nelle vie principali: chi intende firmare deve presentarsi munito di un documento di riconoscimento. Il comitato ha già tenuto numerose riunioni e la notevole raccolta di firme dimostra quanto sia sentito il problema dell'Erro. Le cause più gravi ed evidenti del degrado sono la mancanza di depuratori degli scarichi dei centri abitati e dei numerosi esercizi pubblici, che finiscono direttamente nel torrente. Poi i lavori per il prelievo di ghiaia.

A Piero Angela, Pozzi, Quilici e alla rivista «Scienza & Vita»

LA «CIAO DLA CA DIJ AMIS» PER IL 1986 CONSEGNATA QUESTA SERA A LA MORRA

LA MORRA — Alla Ca dj' amis, noto centro culturale, operante da un decennio a La Morra, nelle Langhe, sarà consegnata questa sera la «Ciao d'la ca 1986». Un riconoscimento che viene attribuito, annualmente, a varie personalità in diversi campi, da Claudia Ferraresi, pittrice ed animatrice culturale che conduce la Ca dj' amis. La Ciao '86 sarà consegnata a Piero Angela, Emilio Pozzi, alla rivista «Scienza & vita» e a Folco Quilici.

A Piero Angela, torinese, giornalista, studioso, scrittore, una delle maggiori firme dell'informazione scientifica. «*Le sue celebri trasmissioni televisive (Il mondo di Quark), i suoi libri* — dice la motivazione — *sono la prova di come chiarezza di pensiero, la capacità di comunicarlo, possano rendere accessibile l'affascinante, ma difficile mondo della scienza superando le barriere del linguaggio tecnico e la presunta incomunicabilità del sapere al volgo. Nel raccontare la scienza, Piero Angela, non ha soltanto arricchito l'uomo comune di conoscenze, ma non ha mai dimenticato i valori umani e morali che devono governare anche la scienza*».

A Emilio Pozzi, milanese, direttore della sede regionale Rai Piemonte dal 1981, giornalista, critico per aver «*svolto a Torino un ruolo trainante soprattutto nel promuovere l'immagine artistica migliore dell'Orchestra sinfonica della Rai, legandola sempre più alla città, alla regione, facendola esibire nei più significativi templi internazionali della musica. Un milanese al quale la nostra terra subalpina riconosce anche la sensibilità di aver valorizzato, riproponendoli all'attenzione del grande pubblico, musicisti e musiche piemontesi, sempre troppo dimenticati*».

Al mensile di attualità e cultura scientifica «Scienza & vita» (edita da Rusconi) per «*l'informazione corretta e scientifica a tutela dell'ambito vitale dell'uomo, a salvaguardia dell'ambiente anche di fronte ai mille guasti che tentano di deturparlo*».

Infine, la Ciao '86 a Folco Quilici, giornalista, scrittore che la ritirerà però in altra data non potendo intervenire, questa sera, a La Morra. La Ciao è stata attribuita negli anni passati alla Ca di studi piemontesi, a Luigi Firpo, Franco Piccinelli, Primo Levi, Eso Peluzzi e altri. Quale il significato? Claudia Ferraresi, la promotrice, dice: «*La Ciao non vuole essere un premio, non una sorta di medaglia di primo della classe, ma soltanto il riconoscimento per il lavoro di un amico verso una terra. Quasi fosse una stretta di mano. Nella società agricola la consegna d'la Ciao era sinonimo di maggiore età, di conquistata fiducia verso il ragazzo diventato uomo. Dunque, un rito carico di considerazione, di fiducia e di amicizia*». Con questo spirito la Ca dj' amis ha istituito la consegna di una sua Ciao.

La cerimonia sarà preceduta da un dibattito sul tema dell'importanza del ruolo del giornalista o dello scrittore nel far conoscere oggi i problemi dell'uomo e del suo ambiente vitale, in un mondo che si evolve tanto rapidamente. Ne parleranno gli ospiti Emilio Pozzi, Piero Angela, Luigi Confalonieri e Alberto Pulzari, rispettivamente direttore e redattore capo di «Scienza & vita».

Gianfranco Fiori

RASSEGNA DI MELE E KIWI ALLA MOSTRA FRUTTICOLA DELLA VALLE DEL BRONDA

PAGNO — (a. pe.) La Valle del Bronda è in festa: da domani al 26 ottobre si svolgerà infatti la seconda edizione della «Mostra frutticola della Valle Bronda». Interessante rassegna che nelle cotogne mele e nei più esotici kiwi ha i suoi elementi principali, seguiti da pere, castagne, piccoli frutti. Nel corso della manifestazione, inoltre, si svolgeranno due convegni tecnici dedicati alla «Frutta pulita» ovvero alla graduale abolizione dei vari fitofarmaci che vengono impiegati per la disinfestazione dei frutteti attraverso un loro uso razionale e scientifico in quella che viene definita dagli addetti ai lavori come «lotta guidata». Il programma è nel contempo un invito a scoprire questa valle che si trova incastonata fra quella del Varaita e del Po, nel Saluzzese: attraversata da una strada lunga poco più di dieci chilometri, la Val Bronda è ricca di fascino con i suoi tre comuni (Castellar, Pagno e Brondello) nei quali vi sono interessanti e «misteriose» tracce storiche che risalgono sino ai Longobardi. A Pagno, anzi, una regina di questo popolo sarebbe tuttora sepolta nei pressi dell'antica chiesa parrocchiale... Qui sono iniziati gli esperimenti di agriturismo e qui si trova ancora l'antico vino Pelaverga. Martedì e sabato sera si svolgeranno i convegni mentre la prossima domenica, a chiusura della mostra, verranno distribuite caldarroste e macedonia di frutta a tutti mentre verranno messi in vendita i vari prodotti esposti.

SANTO STEFANO BELBO — (g. i.) «Storia contadina, le fonti, gli archivi» è il tema di una giornata di studio che si terrà domenica a Santo Stefano Belbo nei locali del Centro studi Cesare Pavese. Organizzato dall'Istituto storico della Resistenza in Piemonte, dal Comune e dal Centro studi santostefanese. Al convegno, che sarà presieduto da Nuto Revelli, interverranno diversi studiosi. Tra gli altri, i professori Gianluigi Bravo, Piercarlo e Renato Grimaldi, Alberto Olivaldo dell'Università di Torino, esponenti di diversi istituti storici. In occasione del seminario sarà scoperta una scultura dedicata allo scrittore Cesare Pavese, opera di Alessandro Lupano. Alle 21 sarà proiettato il film «Il gioco della tradizione» (proprio la sacra rappresentazione della Passione di Gesù che si tiene, ogni anno, nel periodo pasquale a Salvatore Langhe, di Ambrogio Artoni, Gianluigi Bravo, Gianni Gatti e Piercarlo Grimaldi.

BORSA A TORINO / La settimana chiude all'insegna del rialzo

MONTEDISON RESTA ALLA RIBALTA LA FIAT SALE ANCORA LE IFI A GONFIE VELE

TORINO — La Borsa ha chiuso la settimana all'insegna del rialzo e l'ultima riunione ha rafforzato gli spunti delle precedenti sedute. Il bilancio di questo ciclo in termine di indice è un progresso del 2,6 per cento valutato molto positivamente perché le società con ben [illegible] aumenti di capitale hanno richiesto un'iniezione di denaro fresco e il mercato ha risposto positivamente.

Ancora una volta il titolo sulla cresta dell'onda è apparso la Montedison con le azioni della società di Foro Bonaparte oggetto di particolare attenzione soprattutto degli operatori vicini ai gruppi interessati. La quotazione del titolo conteggiando i diritti di opzione si aggira sulle 4080 lire e nonostante non si siano verificati gli scambi eccezionali dei giorni precedenti i prezzi sono rimasti sostenuti e tutto lascia intravedere che la battaglia sul titolo non sia ancora terminata.

Buono il comportamento di tutti i valori del gruppo ed in particolare la Standa e la Fondiaria hanno registrato [illegible] miglioramenti con i prezzi rispettivamente a 15.000 e 92.600 lire.

Il mercato, superato lo scoglio dei riporti, ricerca nuovi temi operativi e il risveglio di titoli come la Pirelli e la Snia Viscosa fino a ieri trascurati indica appunto la ricerca di nuovi temi di lavoro.

Discreto il recupero della Fiat a 15.600 lire in relazione alle nuove prospettive nell'eventualità di una conclusione positiva dell'affare Alfa Romeo. Più marcato il rialzo Ifi spintasi a 32.000 mila lire, che in relazione all'operazione Fiat-Lafico è quella che sicuramente trae maggior vantaggio in termini di profitto.

Tra gli assicurativi non molto brillante il comportamento della Generali a 132.900 lire con gli scambi in leggera flessione rispetto ai livelli record dei giorni precedenti; in compenso al già citato strappo della Fondiaria bisogna sottolineare il consolidamento delle posizioni raggiunte per la Ras, la Sai e le Toro. In assestamento le Burgo, ma sulle quali continua l'interesse degli acquirenti in merito a voci sul nuovo possibile assetto societario. Anche il settore dei bancari è apparso rianimato ed in particolare le Mediobanca hanno iscritto un rialzo superiore al 3%.

Fra i titoli scambiati al cosiddetto «terzo mercato» in netta tensione l'Assitalia salita fino a 37.000 lire e la Gaic che ha superato le 47.000 lire.

m. c.

In meno di quattro anni ne sono state prodotte 2 milioni

«UNO» DA RECORD

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — In meno di quattro anni, tre anni e nove mesi per l'esattezza, ne sono stati costruiti due milioni di esemplari: quello della «Uno» è un record assoluto, battuto quantitativamente soltanto da «127», Nuova 500, «128», «600», Ritmo e 1100 ma in termini di tempo assai più lunghi. Di «127», ad esempio, ne sono state costruite 5.525.000 unità a partire però dal lontano 1971 sino ai giorni nostri. E per allestire 2.026.000 «1100», poco più quindi della cifra raggiunta dalla «Uno», la Fiat ha impiegato trent'anni, dal 1939 al 1969.

E' ancora Uno in testa alla classifica della produzione media mensile dei modelli Fiat: 44.444 nei suoi 45 mesi di vita, contro i 31.122 pezzi di «127» su 187 mesi, 31.078 «Ritmo» (102 mesi), 20142 «850» (84 mesi) e 19.378 Panda (80 mesi). Per curiosità: la macchina più... lunga della Fiat è stata la «4 HP»: ne furono prodotte 30 in un anno di costruzione, alla media di 2,5 automobili al mese. La tipo Zero alzò fortunatamente i ritmi: in quarantotto mesi le catene di montaggio ne sfornarono ben 1930, pari a 40,3 unità al mese.

E ancora. Al termine del primo semestre di quest'anno, la Fiat guida la classifica delle vendite in Europa con il 13,2% del mercato, che tradotto in numeri significa quasi 685.000 unità: di queste, oltre 357 mila sono «Uno».

Per celebrare questi traguardi, una carovana di venti «Uno», guidate da giornalisti specializzati, ha praticamente attraversato l'Europa, percorrendo complessivamente in quattro tappe (Torino-Parigi, Parigi-Amsterdam, Amsterdam-Odense, Odense-Francoforte) circa sessantamila chilometri. Un test inconsueto, rivolto — più che a dimostrare l'affidabilità della macchina — a sottolinearne una vocazione che va ben altre i confini d'Italia pur se la Uno è ininterrottamente la vettura più venduta nel nostro paese sin dal 1983, anno del lancio.

Se un giorno, al termine di una carriera tanto fortunata quanto fulminea, qualcuno scriverà una «Uno story» non troverà che capitoli positivi. Gennaio 1983, presentazione a Cape Canaveral; maggio '83: nascita della Uno diesel; dicembre '83: Auto dell'anno in Europa. Maggio 1984: Uno SX. Marzo 1985: un milione di Uno costruite; aprile '85: Uno Turbo; giugno '85: Uno Fire. Gennaio 1986: un milione di Uno consegnate in Italia; aprile '86: Uno Turbodiesel; ottobre '86: due milioni di Uno prodotte.

In quanto a riconoscimenti, oltre ad essere stata eletta vettura dell'anno in Europa nell'84, eccone alcuni: vettura dell'anno in Norvegia ed in Irlanda nell'83, in Jugoslavia e in Danimarca nell'84, «vettura più intelligente» secondo i lettori della rivista tedesca Mot sempre nell'84.

La Fiat «Uno»: due milioni di esemplari in giro per il mondo

Emblema del rinnovato successo commerciale della Fiat, la Uno ha segnato una svolta anche nell'applicazione di nuovi sistemi di produzione e di progettazione. Tecniche CAD (computer-aided design) e CAE (computer-aided engineering) sono state utilizzate per realizzare un'automobile innovativa e versatile. Dotata di una originale carrozzeria a due volumi, tre o cinque porte, la Uno vanta un coefficiente aerodinamico di 0,32, 0,34 ed una abitabilità straordinaria per la categoria. Compatta, leggera, confortevole, silenziosa, economica, viene prodotta in numerose versioni, alcune delle quali «ecologiche», con cilindrate che varia dal 903 cmc al 1367, potenze da 45 a 105 cavalli e velocità da 140 a 200 chilometri orari.

Le Uno nascono negli stabilimenti di Mirafiori e di Rivalta (dove sono in funzione 200 robot di saldatura e venti di verniciatura).

Eugenio Ferraris

AL FAST-FOOD O IN SPAGHETTERIA?

Agnesi, Barilla, De Cecco contro «l'invasione americana»

RISTORAZIONE RAPIDA, MA ALL'ITALIANA

Mentre lo sviluppo e l'invadenza del «fast food» sta contagiando sempre di più le abitudini giovanili dei consumatori italiani, [illegible] per prendere le [illegible] una grande controffensiva.

La [illegible], con tutte le buone intenzioni di portarla al successo, i grandi pastifici nazionali (dall'Agnesi alla Barilla, alla De Cecco), i quali stanno mettendo a punto un piano per l'apertura di «spaghetterie»: locali concepiti per ristorazione rapida e in cui sarà possibile consumare un piatto di pasta asciutta secondo tutte le combinazioni possibili.

La caratteristica principale di questo piano d'attacco è costituita dalla possibile associazione tra il produttore e l'esercizio commerciale con la cessione da parte del primo del marchio di fabbrica.

L'idea, insomma, è quella di inaugurare tante «spaghetterie» Agnesi o Barilla o De Cecco e via elencando quanti sono i punti di riferimento delle catene alimentari degli hamburgher.

Fin d'ora si può dire che quanti sono interessati alla difesa della dieta mediterranea e alla tutela della salute del consumatore, vedono di buon grado l'iniziativa soprattutto per le conseguenze che potrà avere sul volume dei consumi futuri e sul mutamento di costume tra gli italiani destinati a diventare adulti.

C'è infatti da considerare, non [illegible] in termini immediati, quanto di discutibile comporti il fenomeno del fast-food nella concezione medesima delle abitudini di vita non soltanto alimentari.

Per dare un'idea delle capacità di [illegible] dei consumatori italiani, soprattutto compresi nelle fasce giovanili, basta considerare il fatto che ad appena 4 anni di distanza dall'apertura del primo fast-food a Milano, nel febbraio 1982, i locali di questo genere in Italia contano ormai su una cifra che si avvicina alle 150 unità, con una progressione che, dai 5 locali dell'82, ha toccato i 122 nell'85 con un fatturato, calcolato su quest'ultimo anno, che ha raggiunto i [illegible] miliardi di lire pari a 1/5 del fatturato francese e a 1/8 di quello [illegible].

L'incidenza del fenomeno della ristorazione «americana» nei paesi della Cee tocca, sul mercato della ristorazione, il 6 per cento mentre per ora raggiunge soltanto lo 0,5 per cento nel nostro Paese. Anche la dislocazione geografica della penetrazione del fenomeno è coerente, o sembra esserlo, con la situazione economica del nostro Paese.

In Italia si trova la Lombardia con 23 locali seguita dal Lazio con 18, dall'Emilia Romagna con 15, dal Piemonte con 14, dal Veneto con 11, fino a toccare le Marche, l'Umbria, il Molise che ne hanno 1 a testa, mentre l'Abruzzo, la Basilicata, la Calabria, come del resto l'Alto Adige, non ne hanno, almeno per adesso, nessuno.

Per quanto riguarda la classifica di diffusione di questo tipo di alimentazione il record è detenuto da Milano con 14 «[illegible]», seguita da Roma con 12, da Torino con 8, da Bari e da Genova con 5.

Singolarmente, mentre questa moda sembra non incontrare ostacoli alla periferia «dell'impero americano», dove cioè il fenomeno della colonizzazione alimentare si accompagna ormai da 40 anni al fenomeno della soggezione culturale, intesa in senso lato, il fenomeno sembra ristagnare, e comunque suscitare perplessità, proprio laddove è nato, e se è vero che i fast-food alla McDonalds continuano a fare grandi affari, è altrettanto vero che stanno irrobustendosi le opposizioni ai cibi che vengono ammanniti in questi locali: cibi che non sono assolutamente rispondenti ai canoni di quella «linea alimentare», ancora [illegible] caldeggiata dal Congresso degli Usa.

«Che [illegible] linea alimentare — spiega il professor Dante Surgo, cardiologo — non corrisponde ai principi della dieta mediterranea non è una novità, specialmente da quando sono stati diffusi i risultati degli studi condotti dal professor Ancel Keyn. Stando ai risultati di questo studio, che è durato 25 anni ed ha interessato più di 12 mila soggetti, tra i 40 e i 59 anni, residenti in 7 Paesi con abitudini alimentari diverse (dal Giappone agli Usa, dall'Olanda all'Inghilterra, dalla Grecia alla Finlandia e all'Italia), più l'alimentazione è di tipo cosiddetto moderno, e cioè basata sull'ingestione di cibi simili a quelli che vengono forniti dai fast-food, maggiore è l'incidenza delle cosiddette malattie da «benessere» che sono, soprattutto, quelle cardio-vascolari.

«Che i fast-food — continua il professor Surgo — non siano i principali responsabili di queste malattie, che falciano soprattutto nell'età compresa tra i 35 e i 55 anni, è indubbio, ma è altrettanto indubbio che sia il tipo di hamburgher sia il tipo di condimento che accompagna le patate fritte, sia, infine, le bevande quasi inevitabili con i quali sono consumati, costituiscono un possibile fattore di rischio per lo sviluppo delle malattie cardio-vascolari».

[illegible] queste osservazioni e [illegible], per converso, la qualità della dieta mediterranea, com'è noto basata sul consumo dei prodotti naturali della pasta, del pane, dell'olio e del vino, e poiché l'America pullula di centri dietetici e di personaggi che si occupano a livello scientifico dell'alimentazione, non stupirà se proprio in America il fenomeno del fast-food stia declinando.

Ed è perciò che, con il ritardo dovuto al riflusso delle mode, anche le speranze dei produttori italiani non sono del tutto campate in aria.

Gianni Stornello

DIMINUISCONO I NEGOZI IN AUMENTO I SUPERMARKET

ROMA — Segnali di rinnovo nel sistema distributivo italiano: a rilevarli è il ministero dell'Industria che, nella periodica stima autunnale, evidenzia un progressivo calo dei negozi al dettaglio più che compensato dal notevole balzo in avanti di supermercati e grandi magazzini. A questa tendenza si aggiungerebbe un certo risveglio dell'associazionismo, stimolato dalla concorrenza delle grandi superfici di vendita.

E' tuttavia ancora presto, nota il ministero dell'Industria, per poter parlare di un processo di «depolverizzazione» in atto, dato che l'85 per cento della cifra d'affari che passa complessivamente per i canali del dettaglio alimentare è ancora assorbito dal commercio medio-piccolo (esercizi fino a 400 metri quadrati di superficie di vendita) mentre in Francia ed in Germania le analoghe percentuali si aggirano attorno al 45-50 per cento.

Attualmente si calcolano in Italia 86 abitanti per esercizio al dettaglio fisso contro gli 89 della Francia ed i 178 della Germania.

Per quanto concerne la grande distribuzione organizzata il divario risulta ancora più sensibile: 5.907 supermercati e 580 ipermercati in Francia; 6.846 e 1.500 in Germania contro i 2.198 esercizi alimentari operanti in Italia (di cui soltanto 20 hanno le caratteristiche di ipermercato).

TASSA DELLA SALUTE RINVIO A DICEMBRE

Il governo è favorevole a far slittare le date per il pagamento della tassa sulla salute al 20 dicembre. In un comunicato dice di avere informato «il ministero del Lavoro, per gli adempimenti conseguenti, dell'indirizzo espresso stamane dal Consiglio dei ministri a favore di un rinvio al prossimo 20 dicembre dei termini, del 20 e 31 ottobre, per il pagamento del contributo sanitario di cui all'art. 31 della vigente legge finanziaria».

CARCERE PREVENTIVO SALE A 18 MESI

Un disegno di legge che allunga da 12 a 18 mesi i termini del carcere preventivo per i responsabili di reati «ad alto rischio» è stato approvato ieri dal Senato. Il provvedimento mira, tra l'altro, a bloccare l'uscita dal carcere di alcune centinaia di mafiosi, terroristi e criminali ritenuti socialmente pericolosi.

PENSIONI: LA DC CONTRO DE MICHELIS

Si fa sempre più complesso il dibattito sulle pensioni. Ieri la democrazia cristiana, attraverso la responsabile per la previdenza Tina Anselmi, ha contestato i punti chiave della riforma proposta da De Michelis. Il veto della dc riguarda l'elevazione dell'età pensionabile a 65 anni, il sistema di deleghe per disciplinare fondi integrativi e fondi previdenziali autonomi, il raffreddamento dell'indicizzazione, la norma che impone all'Inps l'equilibrio di gestione, ricorrendo se necessario all'aumento dei contributi.

FORLANI IN USA INCONTRA REAGAN?

Il vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani è a Washington, dove avrà colloqui con il vicepresidente George Bush e con il segretario di Stato George Shultz. Non è escluso un incontro con Reagan.

RAI: GIOVEDI' IL PRESIDENTE

Il nuovo consiglio di amministrazione della Rai è stato convocato dal presidente uscente, Sergio Zavoli, per giovedì della settimana prossima. All'ordine del giorno l'elezione del presidente e del vicepresidente.

CALAMITA' NATURALI LEGGE APPROVATA

Il Senato ha approvato ieri, in via definitiva e in tempi rapidissimi, il disegno di legge in materia di calamità naturali. Il provvedimento prevede stanziamenti per complessivi 1.300 miliardi nel quinquennio 1986-1990.

MERCATI ALIMENTARI ECCO 700 MILIARDI

Con l'approvazione da parte del Cipe, entra nella fase esecutiva il piano per il rilancio dei mercati agro-alimentari all'ingrosso, inserito nella Finanziaria dell'86. E' prevista una dotazione di circa 700 miliardi, che dovrebbe attivare investimenti complessivi per circa 1.600 miliardi di lire. La funzione dei nuovi centri all'ingrosso non si limiterà più alla semplice vendita di prodotti agricoli freschi, ma sarà allargata all'attività di trasformazione, di confezionamento e di stoccaggio delle merci.

Polemiche al convegno dell'Anci a Viareggio

I SINDACI RISPONDONO A CRAXI «I COMUNI NON SONO TROPPI»

PADOVA — Immediate le reazioni alla proposta di Craxi di ridurre il numero dei Comuni, che attualmente sono 8070. Dall'Assemblea dell'Anci, in corso a Padova, si è levato un coro di proteste, anche se da più parti si riconosce al presidente del Consiglio di aver messo a fuoco un problema reale: quello della necessità di differenziare le funzioni tra piccoli Comuni e grandi città. Ma anche negli ambienti politici romani non sono mancate le reazioni alla sortita di Craxi, e non tutte negative.

Il vicesegretario della dc Guido Bodrato, presente a Padova nella sua veste di consigliere comunale di Torino ha definito «*affrettata*» la proposta di soppressione dei piccoli comuni, che in molti casi, ha aggiunto Bodrato, «*esprimono realtà più importanti della loro dimensione demografica. Non è questo il punto debole del sistema delle autonomie anche se vanno differenziate le funzioni tra piccoli comuni e grandi città*». Bodrato ha poi sollecitato le Regioni ad un «*più puntuale svolgimento delle loro specifiche funzioni specie nella politica del territorio*».

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il socialista Giuliano Amato, condivide l'intervento di Craxi: «*Il problema sollevato dal presidente del Consiglio è delicato e difficile da risolvere, ma è necessario aprirsi al nuovo, cambiare mentalità e cultura, stare insomma al passo con i tempi*». Secondo Amato, bisogna avere la consapevolezza che comuni piccoli, a volte lillipuziani, non possono essere efficienti sul piano amministrativo: da qui la necessità di una gestione più moderna con aggregazioni più ampie sui programmi ai quali devono partecipare più soggetti. «*In questo senso molto si può fare* — ha detto Amato — *con la riforma del sistema delle autonomie locali ferma da molto tempo al Senato*».

Anche il presidente della commissione Bilancio di Montecitorio, Cirino Pomicino (dc), ritiene che alcuni servizi di competenza comunale (sanità, trasporti, rifiuti, ecc) per essere gestiti con criteri di economicità devono avere territori più vasti: «*Certo ci saranno resistenze pesanti ma il processo deve essere avviato. Forse, sul piano pratico, sarebbe più utile e rapida una riflessione sui compiti della Provincia, oggi ente quasi inutile, che potrebbe riassumere una serie di funzioni che attualmente sono estremamente frazionate*».

Per l'ex segretario del pli Alfredo Biondi «l'idea di Craxi è buona».

Perplessità sulla proposta del presidente del Consiglio ha invece espresso Milani, vicepresidente del gruppo della sinistra indipendente al Senato: «*Quello di Craxi è un discorso d'immagine. Le risposte vanno date ai problemi veri e, quello di ridurre il numero dei comuni, non lo è: ogni comunità ha il diritto d'amministrarsi come vuole*».

Il capo dell'ufficio stampa della dc Clemente Mastella, che è anche sindaco di un piccolo comune, ha dichiarato che «*il problema non è quello di eliminare i piccoli comuni, ma di metterli invece in condizione di poter funzionare con adeguate risorse finanziarie. Non mi pare sia questo il modo migliore per essere alla pari con gli altri Paesi europei. Ognuno ha una sua storia ed una sua tradizione. L'efficienza non può essere mai disinvoltamente correlata al dato numerico*».

PANNELLA: «I NOSTRI VOTI FANNO GOLA A TUTTI MA SE I RADICALI SONO DESTINATI A SPARIRE CHIEDEREMO AL PAESE IL 51% DI SCHEDE BIANCHE»

Marco Pannella

ROMA — Se l'ormai imminente congresso opterà per l'autoscioglimento del partito, i radicali non confluiranno in nessun'altra forza politica. E anche i partiti «amici» faranno bene a non nutrire speranze sul serbatoio di voti eventualmente liberato dal pr: pur senza organizzazione, i radicali continueranno a propagandare con maggior forza lo sciopero del voto, invitando simpatizzanti ed [illegible] a cooperare «*per far arrivare al 51 per cento le schede bianche e nulle*».

Con questo annuncio, ufficializzato a chiare parole dallo stesso Marco Pannella, i radicali tentano di bloccare il rincorrersi di voci, illazioni e ipotesi sul loro destino dopo l'eventuale chiusura. Il congresso chiamato a sciogliere questo storico [illegible] si terrà alla fine del mese a Roma, ed è legittimo il desiderio radicale di non veder «*avvelenati*» questi ultimi giorni di vigilia da un [illegible] sulla [illegible] delle spoglie. Ma purtroppo non è un mistero che tutti gli altri partiti, se invitano pubblicamente il pr a restare in vita e proseguire l'attività politica, privatamente fanno anche i conti sull'eredità che si prospetta nel caso il loro invito non venisse raccolto: un milione e [illegible] voti radicali (europee del 1984), un pacchetto [illegible] che farebbe comodo a più [illegible].

Secondo Pannella dunque, quei voti così appetibili finirebbero tra le schede bianche, così come nessun partito potrebbe [illegible] a titolo di supporters e di convertiti, gli stessi quadri radicali. Ma lui, Marco Pannella, cosa farà se il pr deciderà di chiudere i battenti? «*Non lo so* — risponde il leader — *ma certamente non passerò agli 'altri'. Personalmente posso assicurare che, a chiusura avvenuta del partito, non potrò che trovarmi ad organizzare scioperi del voto in occasioni elettorali, obiezioni ed affermazioni di coscienza, boicottaggi nonviolenti delle principali imprese oligarchiche, oppure a uscire totalmente dall'attività politica e civile. Non andrò certo a finire in nessun altro partito esistente*».

Per il resto Pannella è esplicito: «*Se si è costretti a chiudere con il partito radicale* — dichiara — *non apriremo a nessuno di lor signori, anche se amici, cugini, fratelli, che mostrano di assistere con tanto dolore e partecipazione alla messa a morte dei radicali da parte del loro stesso sistema e regime*».

Ma davvero i radicali finiranno col chiudere il partito? Pannella risponde che «*la salvezza ormai non dipende più da chi è già radicale, ma da chi non lo è ancora mai stato*», e ricorda le «*decine di politici, giornalisti, personalità della cultura e dello spettacolo, detenuti, emarginati e pensionati*» che in questi giorni hanno aderito al partito radicale, versando la quota obbligatoria per l'iscrizione individuale di 140 mila lire. La condizione «*minima e necessaria*» posta dal vertice radicale per accantonare ogni [illegible] di chiusura e scioglimento del partito, era quella di giungere al congresso con diecimila iscritti. Mancano una decina di giorni alla scadenza, ed oggi i tesserati sono 3435. «*Un risultato straordinario, sono più che in tutti i quattro anni precedenti*», commenta il segretario del partito, Giovanni Negri, il quale aggiunge [illegible]: «*i prossimi giorni saranno decisivi*». Il traguardo delle diecimila iscrizioni è ancora lontano, ma la campagna di tesseramento continua. E la segreteria radicale rende noto che ultimi tra i neoacquisti di spicco, figurano Rita Pavone e Teddy Reno.

Gianni Pennacchi

MARTELLI FARA' IL MINISTRO

ROMA — Claudio Martelli lascerà la vicesegreteria del psi per fare il ministro. Queste almeno sembrano le intenzioni di Craxi quando, lasciata la presidenza del Consiglio, riprenderà a tempo pieno la sua carica di segretario del partito.

Per quel [illegible] infatti già si parla di terremoti nell'assetto di vertice. Lo staff, si dice, sarà rinnovato. L'obiettivo di Craxi è infatti preciso: trasferire per l'88, alla scadenza naturale della legislatura, la popolarità conquistata personalmente sul psi.

Per questo riscopre le sue doti mediatrici (appannate ultimamente da sortite polemiche) richiamando Martelli, per bocca di Acquaviva, in tema di insegnamento religioso e accenna gesti distensivi verso la dc.

SECONDO DISPERATO APPELLO AI RAPITORI DI ASTESANA «PAGHIAMO, MA LIBERATELO»

(Segue dalla 1ª pagina)

tuto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo, hanno continuato a interrogare gli amici e i conoscenti del giovane, ma senza raccogliere il minimo indizio che consenta di risolvere il mistero che circonda la sua scomparsa.

Paolo Astesana da quando alle 22,30 del 22 settembre si è allontanato in auto dal bar «Boomerang» di Villafalletto è sparito nel nulla. La sua vettura è stata ritrovata l'indomani, alla periferia di Cuneo, chiusa e posteggiata ai margini della strada. Ma anche le chiavi della vettura sono scomparse.

Appena tre quarti d'ora dopo la partenza da Villafalletto è arrivata una telefonata ai genitori ancora ignari: «*Preparate un miliardo, ci faremo vivi*».

Il messaggio era sicuramente opera di chi ha sequestrato Paolo, ma che il rapimento sia avvenuto a scopo di estorsione lascia sempre più dubbiosi gli inquirenti. Molto più probabile che la segnalazione telefonica sia stata un tentativo, all'inizio riuscito, di depistare le indagini.

Coloro che hanno attirato Paolo Astesana in un tranello, dandogli un appuntamento notturno, avevano in mente un altro progetto che non quello di estorcere denaro alla famiglia.

E ora tacciono perché forse non hanno più nulla da dire: è la paura più angosciante di queste ore terribili.

Gianni De Matteis

Il capo della gang tedesca è riuscito a fuggire

UNA CATENA DI S. ANTONIO MADE IN GERMANY TRUFFA 77 MILIARDI A UNDICIMILA ITALIANI

ROMA — Undicimila persone in Italia (800 a Roma) sono state truffate per una cifra di 77 miliardi da una più raffinata e moderna «catena di Sant'Antonio», la «Gem Collection».

La casa madre era a Rozzano, in provincia di Milano, il director manager era un cittadino della repubblica federale tedesca, Peter Gleim, di 38 anni, riuscito a fuggire con 20 miliardi in contanti. Lo staff dirigenziale era composto da altri tre tedeschi: Karl Ralf Himmelstoss, di 35 anni, sparito anche lui con 5 miliardi, e altri due suoi connazionali dei quali la polizia non ha fornito i nomi. Con la promessa di una rappresentanza per la vendita «porta a porta» di articoli di pelletteria e abbigliamento di infima qualità e di cosmetica prodotti da una fabbrica tedesca, venivano abbindolati disoccupati, giovani in cerca di un primo lavoro, pensionati, ex impiegati, ex poliziotti ed ex carabinieri. Per essere «assunti» dovevano sborsare 7 milioni, la metà a titolo di iscrizione, il resto per l'acquisto di prodotti che valevano poche centinaia di migliaia di lire. Naturalmente dalle vendite non veniva ricavato nessun guadagno e i «bidonati», definiti dettaglianti, erano pressati con cifre che di volta in volta raddoppiavano, sino ad arrivare a livelli veramente elevati quando presentavano altri aspiranti che, sborsati i 7 milioni, venivano «assunti». Era giocoforza, dunque, per recuperare la somma truffata, trovare altri «merli».

La «Gem Collection» era già stata dichiarata fuorilegge in Germania, Francia, Gran Bretagna ed Austria. Peter Gleim la importò in Italia nell'84. Tutto il territorio nazionale era stato diviso in 12 compartimenti a capo dei quali si trovava un direttore compartimentale che faceva capo a sua volta ad un direttore generale, ossia i tre complici tedeschi di Peter Gleim. A scopo pubblicitario la «Gem Collection» aveva speso centinaia di milioni su televisioni private e sponsorizzando manifestazioni come «l'uomo in cucina» alla quale hanno partecipato, ignorando ovviamente i retroscena, numerosi attori cinematografici con in testa Ugo Tognazzi: «60 anni Aci» al Palasport e il «Ferrari Day» nel dicembre dell'anno scorso, promuovendo inoltre serate, seminari e meeting in molte città italiane.

Il dottor Rino Monaco, dirigente la «mobile» romana, ha condotto personalmente per tre mesi le indagini. Informata la magistratura romana con alcuni rapporti, la dottoressa Maria Rosaria Cordova ha emesso nei giorni scorsi 41 ordini di cattura, di cui 33 sono stati eseguiti in diverse città italiane, di cui tre a Roma, e 31 comunicazioni giudiziarie.

I reati sono: associazione per delinquere e truffa aggravata continuata.

IL PRETORE SOSPENDE TASSA SALUTE

VERCELLI — Il pretore di Vercelli, Luciano Criz, ha ordinato «la sospensione del pagamento della tassa sulla salute» accogliendo l'istanza presentata dall'assessore comunale al Commercio, Luciano Caffi, e dal vicepresidente dell'Ascom, Giovanni Bonelli. Il pretore ha ritenuto «fondate le motivazioni del ricorso» intimando all'Inps «di astenersi dal sollecitare la riscossione dei contributi».

In un comunicato l'associazione commercianti di Vercelli ha sottolineato che l'«accoglimento del ricorso apre significativi spiragli in un problema così importante e delicato. La sospensiva conferma, infatti, la fondatezza dei dubbi circa la illegittimità costituzionale dell'articolo 31 della legge finanziaria».

Si stava allenando a Finale Ligure per un torneo

CARABINIERE DI RACCONIGI MUORE GIOCANDO A CALCIO

FINALE LIGURE — Un carabiniere di Racconigi, Roberto Gandolfi, 22 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti 7, in servizio alla stazione di Loano, è morto ieri sera alle 21 nel campo sportivo «Comunale» di via Brunenghi a Finale dove si stava allenando in vista di un torneo di calcio. Era figlio unico.

Il primo referto parla di arresto cardiocircolatorio, ma il magistrato ha ordinato l'autopsia, che verrà eseguita questa sera, all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dai medici dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova.

Roberto Gandolfi era arrivato a Loano all'inizio di luglio. Ottimo atleta era stato scelto per giocare nella rappresentativa di calcio che dovrebbe iniziare nei prossimi giorni un torneo che vedrà impegnati oltre ai carabinieri, la polizia, le guardie carcerarie e la guardia di finanza.

Con la sua squadra, ieri sera, ha raggiunto il campo sportivo di Finale. E' uscito dagli spogliatoi ed ha iniziato l'allenamento. Improvvisamente è sbiancato e, senza un lamento, si è accasciato al suolo.

I suoi amici lo hanno soccorso, hanno chiamato un medico che ha tentato un massaggio cardiaco. Con una ambulanza è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Santa Corona. Qui, i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

E' toccato al comandante della stazione dei carabinieri di Finale il triste compito di avvertire a Racconigi i genitori del militare che sono arrivati nella notte a Pietra Ligure.

All'ospedale di Pietra è stata allestita la camera ardente. Due carabinieri montano la guardia davanti all'ingresso. Il comandante della compagnia di Albenga ha vegliato il suo militare fino all'arrivo dei genitori.

La morte è inspiegabile. Roberto Gandolfi godeva di ottima salute. Era stato uno dei migliori del suo corso e si era distinto particolarmente nel calcio e nelle altre discipline sportive.

Giampaolo Carlini

UNA FRECCIA AL CUORE DEL CANE LUPO CHE ABBAIAVA TROPPO

LA SPEZIA — Forse ci avevano già provato, inutilmente, con la classica polpetta avvelenata. Impossibile anche rapirlo e farlo sparire in qualche modo. La volontà di eliminarlo lo ha però raggiunto ugualmente: Nik, un pastore tedesco di un anno, è stato ucciso con fredda determinazione da una mano competente, capace di manovrare un'arma insolita, silenziosa, di precisa micidialità come la balestra.

E' accaduto a tarda sera, in modo che l'arco potesse tendersi, invisibile, protetto dal buio. Nik, dietro i cancelli che circondano il cortile dei laboratori farmaceutici dei suoi padroni, è stato raggiunto al petto dalla freccia lanciata da distanza ravvicinata. Poco prima era uscito per il giro serale e si era messo ad abbaiare, come faceva sempre.

Ed era proprio quell'abbaiare che infastidiva tanto un anonimo vicino, al punto che telefonate di minaccia giungevano da qualche tempo in casa del dottor Giovanni Arnaldi, proprietario dell'omonima casa farmaceutica spezzina. «*Se non smette di abbaiare lo farò star zitto per sempre*».

Nik era in realtà un cane tranquillo, affettuoso con tutti; faceva, come del resto tutti i cani, esattamente ciò che il suo amico, l'uomo, gli ha insegnato a fare per guadagnarsi «la zuppa»: proteggere, abbaiando, la proprietà. L'altra sera, però, l'ultimo ululato si è trasformato in un guaito sempre più flebile. Sceso in cortile di corsa, il dottor Arnaldi ha trovato l'animale sdraiato sul fianco col sangue che gli sgorgava da una ferita sulla parte sinistra del petto. Poco più tardi il veterinario si è accorto che lo squarcio non era stato provocato da un proiettile d'arma da fuoco di tipo dirompente, ma da una freccia di metallo con le alette di plastica e la punta d'acciaio. L'asticciola si era conficcata profondamente nel torace, entrando nel polmone e toccando probabilmente anche il cuore.

La balestra è un'arma che non molti sanno usare e l'autore del barbaro gesto ha dimostrato una certa perizia. E' possibile quindi che in base a questo elemento si possa risalire al suo nome.

Donatella Bartolini

Polemica aperta [illegible] politici e vertici militari

GENERALI NATO CONTRO REAGAN «NO ALL'OPZIONE ZERO»

BRUXELLES — E' polemica aperta tra i vertici militari della Nato e le autorità politiche dopo le clamo[illegible] recriminazioni espresse dai comandanti militari delle Forze del Patto Atlantico, per non essere stati adeguatamente consultati prima e dopo il vertice di Reykjavik.

Ieri il vicecomandante supremo delle Forze Alleate in Europa, gen. Hans-Joachim Mack, si era lamentato, in un intervista rilasciata [illegible] stampa inglese, per non essere stato consultato «con sufficiente anticipo» sulle proposte relative al controllo degli armamenti discusse [illegible]rante l'incontro fra [illegible] Reagan e Mikhail Gorbaciov nella capitale islandese, e aveva accusato gli americani di non considerare le implicazioni strategiche dell'eliminazione dei missili a medio raggio in Europa, criticando così [illegible] mezzi termini l'accordo raggiunto e non firmato sugli euromissili (in pratica, l'[illegible] zero).

Immediata è arrivata la repli[illegible] del segretario generale della Nato Lord Carrington: «Sono [illegible] perplesso per quanto i militari [illegible] Nato avrebbero dichiarato», ha detto. «Non è onesto sostenere che non c'è stata consultazione. Anzi, non ricordo [illegible] sun'altra occasione in cui [illegible] americani si siano tanto impegnati in questo senso».

Secondo Carrington le proposte [illegible] da Reagan nella capitale islandese [illegible] erano affatto nuove, [illegible]dendo note posizioni di Washington. Il segretario [illegible]rale della Nato ha puntualizzato però che «l'opzione zero» era implicita [illegible] decisione presa nel 1979 dalla Nato di schierare i «Cruise» ed i «Pershing 2» [illegible] cinque paesi del Vecchio Continente. Alcuni di questi, ha ammesso comunque Carrington, sarebbero «decisamente a disagio» se il ritiro degli euromissili lasciasse inalterata la superiorità di Mosca in campo di armamenti convenzionali, e quindi dev'esserci un collega[illegible] fra i tagli apportati alle armi nucleari ed a quelle tradizionali.

La polemica ha creato subbuglio e imbarazzo al quartier generale dell'Alleanza Atlantica, a Bruxelles, e soprattutto al Comando dell'Alleanza in Europa, [illegible] «Shape», di Mons.

Le dichiarazioni del generale Mack, che hanno acceso le polemiche, risalgono a un incontro, avvenuto [illegible]ledì, tra il generale tedesco e un gruppo di giornalisti britannici.

«Non siamo stati consultati». Lord Carrington è «stupito». Il ministro della Difesa Weinberger a Roma consegna a Craxi una lettera del capo della Casa Bianca

ROMA — Un'ora di colloqui a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Craxi e il [illegible] alla Difesa americano Caspar Weinberger ieri sui [illegible] del disarmo e del dopo-Reykjavik. Weinberger, che lascerà Roma oggi, ha consegnato a Craxi un messaggio del [illegible]te Reagan.

Il presidente [illegible] Consiglio [illegible] ribadito la posizione [illegible] governo italiano che «valuta positivamente e sollecita ogni sforzo» per consolidare le prospettive di negoziato aperte in Islanda. Craxi ha sottolineato che il segnale più significativo che [illegible] da Reykjavik [illegible] il potenziale di intesa che sussiste quando si affronta con determinazione il negoziato. Weinberger, dal canto suo, ha ribadito «l'assoluta disponibilità americana a cogliere ogni occasion[illegible] [illegible] dialogo con i sovietici» per consolidare e approfondire le ipotesi di accordo delineatesi nel prevertice.

Quasi a sottolineare l'esigenza avvertita dalla Casa Bianca di mantenere [illegible] stretto coordinamento con gli alleati, Weinberger ha preannunciato [illegible] visita nei prossimi giorni a Roma del capo dei negoziatori [illegible] a Ginevra Max Kampelman.

Mentre Abu Nidal annuncia: «Risponderemo occhio per occhio [illegible] per dente»

ISRAELE M[illegible] IN GUARDIA GLI SCIITI DI AMAL

[illegible] pronta a colpire [illegible] il pilota [illegible] verrà [illegible]

TEL AVIV — *«Israele [illegible]siderà Amal responsabile della sorte del pilota e ne esige l'immediata liberazione»*, ha detto ieri sera il responsabile delle attività del governo israeliano nel Libano meridionale Uri Lubrani. Il pilota israeliano prigioniero degli sciiti di «Amal» rischia di provocare una nuova escalation della violenza in Libano. Tel Aviv [illegible] annunciato che farà [illegible] tutto per ottenerne la liberazione. Dall'altra parte i guerriglieri palestinesi che fanno capo ad Abu Nidal hanno minacciato di rispondere «occhio per occhio, dente per dente» [illegible] attacchi «criminali» compiuti dall'aviazione israeliana [illegible] campi palestinesi nel Libano meridionale. E l'Olp, dal suo quartier generale [illegible] Tunisi, ha fatto sapere di non temere le minacce israeliane.

Il pilota di Tel Aviv è stato catturato mercoledì dopo che il suo caccia era stato abbat[illegible] dalla contraerea [illegible] guerriglieri sciiti durante una incursione contro le basi palestinesi a sud di Sidone. Il suo compagno era stato invece recuperato mercoledì [illegible] da un elicottero [illegible] di una spettacolare operazione militare. Dopo aver sostenuto che il «raid» di mercoledì non [illegible] diretto [illegible] il Libano né contro il popolo libanese, bensì contro basi di terroristi [illegible], Lubrani ha aggiunto che *«Israele farà [illegible] tutto per ottenere la liberazione dei suoi soldati ovunque si trovino e non importa a quali condizioni».*

In un comunicato diffuso ieri a Damasco, Atef Abu Bakr, portavoce del *«Fatah-Consiglio rivoluzionario»*, il gruppo di Abu Nidal, denuncia *«l'aggressore israeliano che non fa differenza tra obiettivi civili e militari, attaccando campi palestinesi».*

Da Tunisi, invece, il capo [illegible] dipartimento politico dell'Olp, Faruk Kaddumi, ha parlato [illegible] attacchi «barbari» contro «civili» palestinesi, che, a suo avviso, mostrano *«in maniera ancora più chiara che Israele è all'origine del terrore e della tensione [illegible] regione»*. Essi — ha proseguito [illegible] — [illegible] *intimidiscono [illegible] spaventano il nostro popolo, nonostante l'arsenale perfe*[illegible] *e l'appoggio che gli* [illegible] *concedono ad Israele».*

[illegible] questa tormentata situazione è stato tenuto a battesimo ieri il governo di unità nazionale israeliano, seconda edizione. Lunedì mattina il nuovo premier, il conservatore Shamir, [illegible] presenterà [illegible] «Knesset» (il parlamento israeliano) per il voto di fiducia. Sorridente e ottimista, Yitzhak Shamir si è presentato ai giornalisti subito dopo aver ricevuto l'incarico dal [illegible] dello [illegible] Haim Her[illegible]: *«Come ce l'abbiamo fatta nei due anni trascorsi, [illegible] la faremo ancora»* ha risposto a chi gli faceva presente la [illegible]rie di contrasti e di polemiche che hanno caratterizzato il cambio di guardia al vertice [illegible] Paese. Secondo gli accordi di unità nazionale sottoscritti due anni fa, il laburista Peres spettava [illegible] guida del governo per i primi 24 mesi, [illegible] capo del «Likud» Shamir per la seconda parte della legislatura. [illegible] il [illegible]bio di guardia ha incontrato non pochi ostacoli, e solo dopo l'attentato al Muro del Pianto, il compromesso è stato raggiunto.

Il nuovo premier Shamir

[illegible] in Salvador [illegible] al decollo

[illegible] SALVADOR — Le autorità [illegible] Stati Uniti hanno autorizzato il decollo [illegible] cinque aerei diretti a San Salvador con aiuti destinati alla Chiesa per essere distribuiti alle popolazioni terremotate. Un altro potrà partire domani. Il vescovo ausiliare di San Salvador Gregorio Rosa Chavez, che ha dato la notizia, ha precisato che le autorità nordamericane hanno affermato che la mancata autorizzazione al decollo dei velivoli era stata provocata da un malinteso. Ieri il vescovo aveva detto che cinque [illegible] con a bordo aiuti ai terremotati destinati alle organizzazioni religiose del Salvador erano stati bloccati negli [illegible] Uniti.

Le [illegible] [illegible] negozi a Bilbao

BILBAO — Cinque negozi di concessionari di automobili francesi a Bilbao sono stati danneggiati nelle prime ore [illegible] oggi da altrettante bombe. [illegible] attentati [illegible] stati rivendicati dall'Eta, l'organizzazione [illegible] [illegible] basca. Due passanti sono rimasti leggermente feriti.

Le esplosioni [illegible] state preannunciate per telefono poco prima di [illegible] alla polizia da [illegible] qualificatosi [illegible] «rappresentante dell'Eta».

[illegible]

[illegible] — Il segretario [illegible] Stato americano, George Shultz, [illegible] definito ieri simbolico il ritiro di un contingente di truppe sovietiche dall'Afghanistan [illegible] questa settimana, ritenendo [illegible] forse non [illegible] tratta neanche di un vero ritiro. Il Dipartimento di Stato aveva reso noto questa settimana che il ritiro di sei battaglioni sovietici dall'Afghanistan (circa [illegible] uomini) annunciato da Mosca non si tradurrà in una riduzione effettiva [illegible] potenziale militare sovietico, e potrebbe in[illegible] [illegible] legato a una ristrutturazione [illegible] forze sovietiche in Afghanistan, per rendere la loro azione più efficace contro la guerriglia.

L'[illegible] di Reagan fa i capricci

NEW YORK — Nel giro di poche ore l'«Air Force One» — l'aereo del Presidente degli Stati Uniti — ha creato qualche preoccupazione ai controllori [illegible] volo. Tutte e due le volte il presidente Reagan era a bordo.

La prima volta un [illegible] «F4» dell'Aeronautica militare [illegible] è avvicinato troppo al velivolo presidenziale, [illegible] a [illegible] chilometri [illegible] distanza, [illegible] quella minima di si[illegible] è di otto chilometri. E' [illegible] della Pennsylvania. Siccome il pilota dell'«F4» non ha rispo[illegible] per motivi ancora non chiari, ai ripetuti inviti della [illegible] controllo, è stato il pilota dell'«Air Force One» ad allontanarsi.

Il secondo problema si è verificato sulla via del rientro a Washington [illegible] North Dakota, dove Reagan era an[illegible] per un comizio elettorale [illegible] vista del voto di novembre. L'«Air Force One» è [illegible] di parecchio al [illegible] sotto [illegible] livello [illegible] che, in quel momento, avrebbe dovuto [illegible] di 29 [illegible] piedi. Il controllore di [illegible] ha avvertito il pilota e questi [illegible] corretto [illegible] altitudine.

[illegible] in Polonia appello di Walesa a Washington

VARSAVIA — La censura del governo polacco ha vietato al settimanale cattolico indipendente di Cracovia «Tygodnik Powszechny» di pubblicare l'appello di [illegible] Walesa [illegible] altri [illegible] polacchi [illegible] degli [illegible] Uniti per la revoca [illegible] sanzioni economiche [illegible] la Polonia.

(Segue [illegible] pagina 4)

Ha coraggiosamente e serenamente affidato a Dio la sua giornata terrena il

dott. Pietro Pennestri

Lo annunciano a funerali avvenuti, con immenso dolore ed infinito rimpianto, la moglie Anna Maria, il figlio Pierfrancesco con Maria Cristina e Federico, le sorelle Anna ed Adele e parenti tutti. La famiglia ringrazia i medici curanti, i colleghi, gli amici e quanti gli sono stati affettuosamente vicini.
— Torino, 15 ottobre 1986.

Egidio e Maria ricordano con rimpianto il caro consuocero PIERO.

Carlo Alberto e Lilli Cappelli con Angela, Luisa ed Antonio sono affettuosamente vicini ad Anna Maria e Pierfrancesco.

[illegible] sempre vicini ad Anna Maria e famiglia.

Condomini Via Susa 12 partecipano commossi al dolore della famiglia.

Mario, Nilla, Anna, Luigi partecipano affettuosamente al dolore di Annamaria, Pierfrancesco e Maria Cristina.

[illegible] partecipano affranti al dolore della famiglia Pennestri per l'immatura scomparsa del carissimo PIERO.

[illegible] piangono l'amico carissimo

dott. Piero Pennestri

— [illegible], 15 ottobre 1986.

Partecipano commossi al dolore della famiglia i colleghi medici della Usl 1-23
[illegible]

I Colleghi della C.I.S.L. Medici partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Pietro Pennestri

— Torino, 16 ottobre 1986.

[illegible] partecipa affettuosamente con Piero al dolore degli amici Pennestri.

Il Personale del [illegible] ricordano le [illegible] doti della professionalità ed umanità del

dottor Pietro Pennestri

partecipa al lutto della famiglia.
— Torino, 16 ottobre 1986.

[illegible] piangono per dite carissimo PIERO.

I Colleghi dell'[illegible] si associano al dolore dell'ing. Pierfrancesco per il grave lutto che lo ha colpito.

La famiglia [illegible] piangono l'amico PIERO.

[illegible] si uniscono al dolore di Anna Maria e Pier Francesco per la perdita del caro indimenticabile PIERO.

[illegible] con Giuliana e Michela partecipano al dolore di Anna Maria e dei suoi cari.

[illegible] si uniscono al dolore della famiglia Pennestri.

[illegible] e Personale [illegible] partecipano commossi al dolore del loro Preside per la perdita del papà

Sebastiano Ascoli

— Torino, 17 ottobre 1986.

E' mancato

Rocco [illegible] (Nino)

anni 47

Addolorati l'annunciano la moglie [illegible], i figli Sergio ed Enrico, mamma e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Giolitti 16, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 18 ottobre 1986.

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e M[illegible] della Esso Italiana partecipano [illegible] profondo dolore al lutto per la scomparsa del collaboratore

Rocco Chiarulli

— Torino, 18 ottobre 1986.

I Colleghi degli Uffici regionali di Torino e Milano partecipano con sentito dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del collega e amico

Rocco Chiarulli

— Torino, 18 ottobre 1986.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Esso Italiana di Vado Ligure prendono viva parte al dolore del collaboratore Michele Chiarulli per la scomparsa del fratello ROCCO.

La Studio [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di

Rocco Chiarulli

— Torino, 17 ottobre 1986.

[illegible] e Dipendenti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del geom. CHIARULLI.

Partecipano al lutto della famiglia per la morte di

Vincenzo Giovanni Mussano

Gli amici:
Franco e Pia [illegible]
Carlo e Anna [illegible]
[illegible]
— Torino, 18 ottobre 1986.

Maria Teresa e [illegible] partecipano al dolore di [illegible] per la scomparsa del papà

Vincenzo Giovanni Mussano

— Torino, 17 ottobre 1986.

[illegible] partecipano vivamente al dolore dell'avv. [illegible] Mussano e famiglia.

E' mancato

Annibale Tartaglino

anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], il figlio Renato con Marisa e figli Luigi e Franco con Maura, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di Mongardino.
— Torino, 18 ottobre 1986.

E' mancata

Maddalena Demarchi nata Merope

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio i figli Sergio, [illegible] e famiglie, la sorella Teresa. I funerali in [illegible] sabato ore 14,30 partendo dall'ospedale.
— Saluzzo, 18 ottobre 1986.

A funerali avvenuti si annuncia che in Novi Ligure il giorno 15-10-1986 è mancato all'affetto dei suoi cari

Beppe Lavrero

pittore

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], il figlio [illegible] con la moglie [illegible] e il piccolo Lorenzo, i cognati ed i parenti tutti.
— Novi Ligure, 18 ottobre 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Ceruti ved. Ravinale

di anni 83

Ne danno il triste annuncio il fratello don Adelmino, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle reverende suore dell'Istituto Chamal per l'affettuosa assistenza ad essa prestata. I funerali avranno luogo in Bra sabato 18 ottobre alle ore 15 nella cappella dell'Istituto Chamal (via Cacciorna 11).
— Bra, 17 ottobre 1986.

RINGRAZIAMENTI

I familiari dell'indimenticabile

Pierpaolo Giancaspro

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. Sante Messe di trigesima in Torino giovedì 13 novembre ore 18,30 nella chiesa di San Domenico Savio (Michele Rua), via Paisiello 37 e in Primaglia (At) domenica 16 novembre ore 10,30.
— Torino, 17 ottobre 1986.

[illegible]miglia Castagneri, commossa per la dimostrazione di affetto, ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Nicolao Castagneri

— [illegible], 17 ottobre 1986.

I familiari del compianto

Andrea Giacometti

ringraziano quanti hanno partecipato al lutto e sono stati affettuosamente vicini.
— [illegible], 17 ottobre 1986.

[illegible]

1969 [illegible]
Michele Islacci
Dolce memoria. Duomo ore 18.

1976 1986
Luciana Scianca nata Mucaria
Non dimenticata.

1976 1986
Italo Baracco
Ti ricordiamo sempre, moglie e tuoi cari.

1984 1986
Antonio Baudino
Una preghiera.
— Moncalieri, 18 ottobre 1986.

1976 1986
Emilio Camandona
La famiglia lo ricorda con immutato affetto e infinito rimpianto.

1984 1986
Angela Capozza in Di Gioia
Ricordandola sempre marito e figlia.

1983 1986
Carlo Sandri
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 18 ottobre ore 18.

1983 1986
Silvio Quaglio
Ricordandolo con rimpianto e nostalgia infiniti. Messa 19 ottobre ore 11: S. Trinità Gruenos.

1982 1986
Giovanni Gastaldi
Caro indimenticabile ricordo. Santa Messa 19 ottobre ore 10 nella Parrocchia di Santa Maria, Grugliasco.

18-10-1986 18-10-1986
Arturo Bioego
Nel ricordo e nel rimpianto, vivi, caro Arturo, la tua presenza.

Viaggio nel Brasile magico e misterioso / 1

KANDONBLE', FUOCO E PAURA

Nella notte a Salvador, capitale «nera» dello Stato di Bahia, [illegible] rito religioso tutto di donne, arrivato dall'Africa insieme con gli schiavi...

DI RITORNO DAL BRASILE

Prima di partire viene subito in mente la storiella di quel giovane e [illegible] impiegato prontissimo di riflessi, [illegible] quale il titolare dell'azienda offre la direzione di [illegible] [illegible] filiale [illegible] Brasile. [illegible] lui rifiuta, sdegnato. «*Ma perché non ama il Brasile?*», domanda stupito il proprietario.

«*Perché in Br[illegible] ci sono soltanto donnine facili e giocatori di football*».

«*Ma cosa dice, io so che [illegible] moglie è brasiliana?*»

«*Ah [illegible] E in quale squadra gioca?*».

Scopriremo che il contenuto della barzelletta è tremendamente vero. In Brasile quasi tutti giocano al f[illegible] tball.

[illegible] è la capitale [illegible] Stato di Bahia. Molle, dolce, un saliscendi di strade che [illegible] fra piante dai fiori [illegible] fuoco che accompagnano gli occhi dentro grattacieli che incastrano fra i loro fianchi grigi, catapecchie rosa, blu, verdi, [illegible] [illegible] [illegible] sbucano sguardi brucianti di bambini e donne.

Nella 'antica' piazza della città alta si svolge la vera vita di Salvador. Chiese e negozi si guardano e da una stradina laterale si accede al Pelourinho. Era il vecchio quartiere degli schiavi, adesso è dell'arte. C'è però [illegible] da Mandingo che mette angoscia. Immaginiamocelo. Siamo in alto. La strada stretta scende come un ripido torrente di gente fino ad uno slargo sempre in [illegible] [illegible] [illegible] sociosteiato. L'umanità [illegible] di Salvador respira nelle vecchie misere case che si alitano in faccia odori [illegible] di fritti e minestroni. Ogni porta [illegible] negozio: pizzi di ogni tipo, merletti di ogni fatta, e [illegible] tanti santi in le[illegible] maschere di demoni e [illegible] [illegible] degli [illegible] neri e [illegible] bocche perfette che sorridono con garbo.

«*Questa è la piazza dove vendevano gli schiavi e questa e [illegible] casa dove gli schiavi erano venduti*»: sono le parole di Diana, una ragazza-guida dell'Ufficio del turismo, bella come una ragazza di James Bond, efficiente come un cane lupo addestrato per i non vedenti.

«*Attenti [illegible] [illegible] inciampate nella scultura*». [illegible] scultura è [illegible] la [illegible] degli [illegible] vi» [illegible] questo quartiere e rappresenta appunto il monumento [illegible] schiavo. Un po' [illegible] quello ai [illegible] Caduti. Un insieme [illegible] ingranaggi, lamiere, frese e fette di metallo che danno bene l'idea della ferocia degli schiavisti e della rabbia repressa dei poveri Kunta Kinte.

Salvador di Bahia e la città più nera del Brasile. La più africana, e si vede. La gente è in prevalenza di colore. Il ristorante del Pelourinho ha una terrazza che domina la rada di Bahia. Si [illegible] in alto e laggiù le navi sbucano fra un grattacielo e l'altro mentre il mare si unisce alle nuvole a metà [illegible] ielo. [illegible] un'aria calda umida, ma non fastidiosa. I piatti che alcune donnone nere dai sorrisi perlacei ci mettono davanti hanno nomi fascinosi: «*Moqueca de Siri*», «*Moqueca de camarao*», «*Farofa [illegible] dendê*». Sono [illegible] tieci di pesce e di gamberi mischiati a farina [illegible] tapioca, [illegible] Si pasteggia a Caipiriña: acquavite di [illegible] na [illegible] zucchero [illegible] a zucchero e [illegible] verde, [illegible] del [illegible] per capirci: gradi [illegible] come direbbe Fantozzi. Avrebbe ragione. Dopo un po' si ride di tutto, del panorama bellissimo, dei racconti che la nostra guida ci fa sulla religione di Bahia (il Kandonblè), sui racconti tristissimi di alcuni schiavi ribelli, e del Brasile in generale.

C'è bisogno della Caipiriña però per ridere qui. In Brasile c'è poco da ridere e anche l'allegria pubblicizzata è strana, permeata di pensieri all'indietro struggenti e colmi di sottili dolori.

Tutti parlano della «saudade». A Bahia affermano che la «saudade» nasce qui. Scopriamo più avanti che in altre parti del Brasile dicono la stessa cosa.

Ma che cos'è la «saudade»? E' stato un poeta a scrivere sul muro della casa di Vinicius De Moraes a pochi chilometri da Bahia: «*La "saudade" è le ali del dolore dell'immaginazione*».

Tanti sono poeti a Bahia, molti dipingono o scolpiscono, alcuni scrivono. George Amado è nato a Salvador. Cerchiamo di parlargli ma è andato a Parigi da alcuni giorni.

Chi c'è di importante a Salvador?

«*Ma come!*», risponde indignata la guida «*da noi viveva una specie di Papa femmina, la signora del Kandonblè...*».

Viveva?

«*E' morta un mese fa*».

Una grande sfortuna. «*Ma ci sono le pretendenti*».

Ma che cosa è il Kandonblè?

«*Una religione [illegible]. Quando [illegible] morta [illegible] [illegible] ninha [illegible] [illegible] il tutto è [illegible] nazionale. Quella donna incarnava lo spirito. A [illegible] si ricorreva per aiuti, consigli, guarigioni. La religione viene dall'Africa [illegible] [illegible] gli [illegible] Riti tutti di [illegible] Lei era 'Mamma di santo', così si dice. Poi ci sono le 'Figlie [illegible] santo'. Una gerarchia. [illegible] se volete posso vedere [illegible] farvi assistere ad un rito in qualche [illegible] [illegible] Kandonblè'*».

«*Terreno [illegible] Kandonblè*» [illegible] [illegible] fascino [illegible]. [illegible] non è [illegible] facile [illegible] [illegible] [illegible]. I «*Terreni [illegible] Kandonblè*» sono situati in case private nelle *favelas* della città. Nei luoghi maggiormente carichi di «*energia*». Arrivarci vuol dire trovare molte, troppe raccomandazioni. Ci dicono che è pericoloso: «*Molto pericolo in favelas*».

L'aveva detto Piero Vongher della «Cormorano Viaggi» di Orbetello, profondo conoscitore del Brasile: «*Arriverete a Bahia e vi sembrerà di vivere dentro un fumetto di Corto Maltese. Cercherete di capirne di più ma senza qualcuno che vi accompagni può essere anche pericoloso*».

In che cosa poi consista il pericolo in una città come Salvador non si afferra immediatamente.

«*Le persone sono miti ma la miseria può fare luccicare come l'oro anche l'ottone*». Sono gli avvertimenti semplici di Diana.

L'appuntamento con il rito del Kandonblè è per le nove e mezzo di sera.

Ci aspettano alla chiesa di Nostra Signora del Rosario dei negri. Sono in due, uno giovane dallo sguardo durissimo e l'andatura molleggiata. L'altro alto, con i capelli bianchi, la carnagione olivastra e sembra la controfigura di Stewart Granger. Sorridono entrambi e sussurrano due parole che suonano così, letteralmente: «*Che chalcie*». Significa «*Che caldo!*».

Saliamo sopra una scassatissima automobile che però si avvia veloce su per la stradina che porta alla piazza del quartiere coloniale. Poi scendiamo verso la città bassa e proseguiamo lungo le ampie strade di Salvador. Ci sembra che l'auto faccia più volte lo stesso percorso ma forse è soltanto un'illusione perché alcuni kaliscec[illegible] [illegible] [illegible] sono simili. Infine arranca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ripidissima. In prima la fatica ad arrampicarsi. Passiamo in mezzo a due file di case costruite con blocchetti [illegible] cemento. Non sono dipinte. [illegible] infilzate in lunghi spiedi. Dai muri escono ancora [illegible] [illegible] ture in ferro. [illegible] antenne tv sui tetti. Bambini seminudi che giocano lungo un rigagnolo puzzolente che scorre a fianco della via. Ci [illegible] in basso in una piazzetta in discesa. Di qui scendono scalette ripidissime che si perdono fra luci e lucette di ogni colore in mezzo a catapecchie altrettanto colorate.

I due seduti davanti nell'auto scendono e ci fanno cenno di seguirli. Vanno verso alcuni ragazzi con calzoncini bianchi e in testa enormi berrettoni tondi di lana a strisce orizzontali verdi, gialle e blu. Parlottano e sentiamo bene il termine: «*Kandonblè*». I giovani accennano a una macchia scura in fondo all'intrico di casette.

Ci obbligano a mettere in baule cinepresa e macchina fotografica. Non c'è verso. Spiegano che il rituale del Kandonblè non regge alcuna forma d'immagine rubata. Vogliamo offrire denaro. «*Non serve. Non c'è prezzo. Questa non è cosa per turisti*».

Cominciamo a scendere le scalette. E' un sentiero a gradini un po' in cemento e un po' in terra che si snoda fra case alte due metri e mezzo. Sbirciamo negli androni. Sedie sdraio che contengono tante «*Peter Sisters*» vestite di pizzo bianco, e tanti bambini negri, alcuni biondi di capelli. Finestre strette e [illegible] come un video, trasmettono facce patibolari, stregate, con sguardi da combattimento. I due nostri accompagnatori davanti a noi sorridono a tutti e in cambio non hanno nulla. Voltiamo improvvisamente a destra, mentre la scaletta continua a scendere. Scavalchiamo con un passo un rivolo d'acqua e continuiamo per una stradina che prosegue addossata alle povere case. Si risale per alcuni metri e ci si trova su uno spiazzo davanti una casa più alta delle altre e tutta bianco calce. Dal cemento del piccolo piazzale sbuca anche una pianta. La facciata sa di chiesa. Una porta grande con due finestre ai lati. C'è gente. I fedeli. Dentro una grande camera dipinta in azzurro. Dal soffitto pendono i festoni colorati: ricordano le feste patronali alla Pro Loco di qualche nostro paesino. Tante sedie contro i muri. Il camerone visto di fronte è rettangolare. Nel lato stretto al fondo tre uomini di colore davanti a dei grandi tamburi tipo Congas. C'è atmosfera d'attesa. Ci sono candele accese e sotto un grande festone blu riusciamo a scorgere sulla parete di destra una grande immagine di Papa Giovanni Paolo II. Accanto ai suonatori una tenda di organdina rosa nasconde una piccola apertura. Le luci sono lampadine forti che pendono senza alcun paralume fra le carte colorate intrecciate fra loro che disegnano il soffitto. Ci sediamo. Sembra adesso di essere in una grande bomboniera per poveri. Una donna entra e intona un canto che è una nenia. Che cosa significa? Chiediamo alle nostre guide. Rispondono di guardare e basta.

Dopo alcuni attimi i tre uomini cominciano a suonare i tamburi. Sono battiti lenti e veloci tre battute e due, tre e tre, tre e quattro... poi non si capisce più perché entrano le Figlie di santo. Ciascuna di loro pesa un centinaio di chili: belle, paciose, sorridenti. Cantano e si muovono spostando con grazia il grande sedere. Hanno collane di ogni colore, fazzoletti bianchi in testa, abiti bianchi.

A socchiudere gli occhi appaiono come torte di crema o enormi meringhe. Il suono colpisce il plesso, mette anche un po' paura. Ci voltiamo. Dalle due finestre alle nostre spalle escono dal buio della notte facce di fedeli attentissimi. Dalla tenda di organdina sul fondo uno alla volta se ne entrano «*altri danzatori*». Vestono in modo diverso dalle Mamme. Sono in blu, in verde, in rosa. Quattro mamme e quattro figli e tutti che cantano e ballano fra due file di fedeli, in una stanza che per quanto grande è come un salone di un nostro ricco appartamento, è un bel caos. Ogni «mammona» tiene per i fianchi il suo «bombisone» che dovrà venire iniziato. A furia di suonare e ballare cioè, lo spirito invocato prenderà possesso del figlio e l'opera sarà così eseguita.

E' soltanto dopo ore che il primo dei «bambini» casca in trance, posseduto dallo spirito invocato dalla mamma. Trema e si butta in terra in preda a convulsioni. Pochi minuti e tutti gli altri fanno la stessa cosa.

Noi, gli occhi sbarrati, il ritmo dei tamburi nella pancia, le nenie delle donne in mezzo agli occhi, eravamo già in trance da qualche tempo.

Tutto finisce quando l'intero gruppo cade in terra prono. I grandi sederi mostrano mutande rosa da gigantessa. Non se ne può più di Kandonblè. Anche perché fuori un vago chiarore accende di blu un cielo che sembra uscire fumante dai tetti in legno delle baracche. Su quella specie di sagrato ci offrono un bicchiere di acqua calda, zucchero e Guaranà.

«*Una buona colazione per gli spiriti*».

Nevio Boni

Sopra: fedeli del Kandonblè digiunano in una favela di Salvador. A fianco: fiori per il rito religioso

Qui a destra: nei quartieri più poveri di Salvador. A sinistra: il volto di un nonno bahianese. I bahianesi discendono dagli schiavi [illegible] arrivarono dall'Africa

Sotto a sinistra: un'immagine colta durante la Festa del mare a Bahia. A destra: una «figlia di Santo»

Renault 21 Turbodiesel.
177 km/h.
E il nuovo record di categoria è stabilito.
RENAULT 21
OGGI E DOMANI
IN ANTEPRIMA ASSOLUTA A
PORTE APERTE
alla RENAULT

IL BOY DELLA SIGNORA SI OPPONE AL SORPASSO

Buso, il «boy» che vuole segnare un gol ad Ascoli per impedire al Napoli di sorpassare la Juventus.

Il sorpasso si effettua soprattutto in rettilineo. Ed è proprio su un percorso apparentemente piatto che il Napoli mette la freccia per staccare la Juventus. Maradona ha infatti il compito, non trascendentale, nè fastidioso, di battere l'Atalanta.

Il resto Bianchi lo chiede all'Ascoli, che però ha la cattiva abitudine di farsi sorprendere in casa. Un dettaglio che rincuora la Juventus, alla quale il tempo svuota l'infermeria. Rientra Platini, perdura l'assenza di Serena, di Cabrini e di Laudrup, per sostituire il quale c'è il giovane Buso, un «under 17» promettente che fa [illegible] la voglia di affermarsi [illegible] A con il desiderio [illegible] impedire al Napoli il sorpasso. [illegible] braccio di ferro a distanza, possibilmen[illegible] con il bel gioco, come indica la under.

Nonostante [illegible] promesse che sembra spianargli [illegible] strada, il [illegible]poli va incontro ad un pericolo che non deve sottovalutare: l'ebbrezza da primato, con le strane sindromi annesse, a [illegible] crea illusioni dannose e rilassamenti soprattutto [illegible] chi al primato non [illegible] abituato. Al Napoli non manca nulla per [illegible] l'obiettivo della sua [illegible], a patto che non [illegible] culli sugli allori conquistati e che il ritenga solo un punto di partenza.

[illegible] Juventus ha accusato nella prima fase [illegible] campionato [illegible] [illegible] genere sanitario: ha risolto quelli di Bonini, eliminerà quelli di Laudrup e di Cabrini mercoledì prossimo a Madrid, riavrà perfino Serena nel match di ritorno di Coppa dei Campioni, e intanto si consola rilanciando il «boy» Buso, un ragazzo cresciuto nella Primavera, con il viso da bambino e con i piedi ricchi di speranze. Non ci stupiremmo se ad Ascoli centrasse [illegible] porta, [illegible] per poco a Firenze.

La partita della domenica è Torino-Roma. Quanti motivi esaltanti! Radice si affida ai suoi giovani *sottoventino* utilizzati da Vicini ed alla vecchia guardia rappresentata da Zaccarelli, Junior, Sabato e Dossena. Il Torino è andato spesso in altalena, forse perché Corradini, Beruatto e Ferri non hanno ancora raggiunto uno stato di forma fisica accettabile. Manca il *goleador*, [illegible] questo è un ritornello noto, ed allora entrano in [illegible] difensori e centrocampisti, visto che Lerda si risiede in panchina. Radice cerca il successo di prestigio anche per far uscire i granata dalla convalescenza.

Di fronte c'è la Roma, capace a volte del più bel football del campionato, ma lontana dagli equilibri tattici esibiti l'anno scorso. [illegible]niek [illegible] dentro in una nebulosa, ma p[illegible] svegliarsi già domani. Il Torino deve perciò togliergli il respiro.

Inter-Sampdoria, altri 90 minuti con [illegible] brivido. I doriani sono troppo disperati per concedere qualcosa a Trapattoni. Il quale non ha però il cuore tenero e, per curare i propri interessi, vuole aggravare la crisi di Boskov. Il Como d'alta quota incuriosisce. E' capace di suonarle anche ai viola.

Angelo Caroli

IN SCENA ALLE ORE 14,30

[illegible]LI: Pazzagli; Destro, Benedetti; Iachini (Marchetti), Trifunovic (Perrone), Dell'Oglio; Bonomi, Pusceddu, Barbuti, Brady, Greco. **JUVENTUS:** Tacconi; Favero, Caricola (Cabrini); Bonini, Brio, Sci[illegible] Mauro, Manfredonia (Soldà), Buso, Platini, Briaschi.
Arbitro: Casarin.
Noti i dubbi di Marchesi il quale già in settimana si era rassegnato a rinunciare a Laudrup. Sensibile invece potrà recuperare sia Iachini sia Perrone.

BRESCIA: Aliboni; Giorgi, Gentilini; Bonometti, Chiodini, Argentesi; Ceramicola, Chierici, Turchetta, Beccalossi, Branco. **UDINESE:** Abate; Galparoli, Storgato; Colombo, Edinho, Susic; Chierico, Miano, Graziani, Criscimanni, Bertoni. **Arbitro:** Pairetto.

Borgonovo

COMO: Paradisi; Tempestilli, Bruno; Centi (Casagrande), Maccoppi, Albiero; Mattei, Invernizzi, Borgonovo, Notaristefano, Corneliusson. **FIORENTINA:** Landucci; Gentile, Contratto; Carobbi, Pin, Galbiati; Di Chiara, Berti, Diaz, Battistini, Monelli.
Arbitro: Pieri.
Le speranze di Mondonico di poter utilizzare Centi sembrano destinate [illegible] essere soddisfatte [illegible] Bersellini dovrà rinunciare a Oriali e Onorati. I viola avranno un tifoso eccezionale: Antognoni.

[illegible] Drago; Vertova, Galbiati; Della Scala, Picano, Salvadori, Osio, Urbano, Della Monica, Casaroli, Zennaro. **MILAN:** Galli; Tassotti, Bonetti; Baresi, Di Bartolomei, Maldini; Donadoni, Manzo, Galderisi, Massaro, Virdis. **Arbitro:** Lanese.

INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; Baresi, Ferri, Passarella; Piraccini (Garlini), Tardelli, Altobelli, Matteoli, Rummenigge.
SAMPDORIA: Bistazzoni; Mannini, Paganin; Pari, Vierchowod, Pellegrini; Fusi, Cerezo, Mancini, Salsano, Vialli.
Arbitro: Longhi.
Finalmente torna in scena Rummenigge, niente da fare invece per Fanna che sarà sostituito da Piraccini o Garlini. Boskov, prudente, ha estromesso Lorenzo chiamando [illegible] causa Salsano.

Tardelli

NAPOLI: Garella; Bruscolotti, Ferrara; Bagni, Ferrario (Bigliardi), Renica; Caffarelli, De Napoli, Giordano, Maradona, Sola. **ATALANTA:** Piotti; Osti, Parcelia; Bonacina, Rossi, Pasciullo; Stromberg, Prandelli, Magrin, Incocciati, Cantarutti. **Arbitro:** Lombardo.

Dossena

[illegible] Lorieri; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, Ferri; [illegible], Sabato, Kieft, Dossena, Comi.
ROMA: Tancredi; Gerolin, Baroni; Boniek, Oddi, Righetti; Berggreen, Giannini, Pruzzo (Agostini), Desideri, Conti.
Arbitro: Agnolin.
Lerda rientra nei ranghi e Kieft riprende il suo posto. Nei guai Eriksson: nè Nela (contrattura muscolare) nè Ancelotti (squalificato) potranno infatti gareggiare nel difficile incontro del Comunale.

VERONA: Vavoli; Ferroni, De Agostini; Tricella, Fontolan, [illegible]lia; Verza, Volpati, Rossi, Bruni, Pacione. **AVELLINO:** Di Leo; Colantuono, Ferroni (Gazzaneo); Murelli, Amodio, Zandonà; Bertoni, Benedetti, Schachner, Dirceu, Alessio. **Arbitro:** Baldas.

Junior

«E' giunto il momento di sfatare la tradizione contraria — dice Junior — la vittoria sarà nostra»

TORO DI SLANCIO VUOL SCAVALCARE I GIALLOROSSI

Mentre Eriksson definisce i gr[illegible] «una splendida realtà», Giannini si confronta con Dossena

Giannini

Torino-Roma, partita «regina». In gioco una fetta di reputazione ed un sorpasso. I granata infatti battendo la Roma centrerebbero un duplice obiettivo: riacquistare [illegible] dopo un avvio di stagione altalenante e scalare un altro gradino della classifica. La vittoria sull'Empoli è servita a scacciare i fantasmi di [illegible] [illegible] annunciata. [illegible]ppare [illegible] punti anche [illegible] Roma equivarrebbe a rivitalizzare la squadra in vista dell'impegno di Coppa Uefa. Insomma il momento è di nuovo delicato e, senza vole[illegible] i toni dell'avvenimento, il Torino non può [illegible], sperando che quest[illegible] altalena [illegible] successi e cadute prima o poi [illegible] termine. Ma i granata [illegible] [illegible] [illegible] necessarie per imporsi? Certo, se i suoi quattro Under riusciranno a trasmettere ai compagni tutta [illegible] loro verve, [illegible] squadra di Eriksson raccoglierà [illegible] o nulla [illegible] prato [illegible] Comunale.

Junior ha un primato [illegible]gativo con la Roma. [illegible] [illegible] campionati disputati in [illegible]glia granata, non [illegible] mai riu[illegible] a batterla. L'unica volta che i granata hanno vinto, lui si trovava già in Brasile [illegible] preparare il campionato mondiale. Ieri sera, proprio per [illegible] pensare [illegible]l'avversario di domani, ha trascorso una serata diversa assistendo allo spettacolo [illegible] Oba-Oba. In [illegible] ballerine con [illegible] mozzafiato, in [illegible] clima [illegible] Carnevale [illegible] Rio, Leo ha per un attimo dimenticato i guai del Torino e le insidie romaniste. Ma l'evasione è stata di breve durata. Stamane alla ripresa degli allenamenti, si è parlato ancora e solo della Roma.

Ammette Junior: «*E' arrivato il momento di sfatare questa tradizione contraria e di fare bottino pieno anche contro questo avversario di grande prestigio. Inutile negare che l'impresa sarà difficile, ma credo che il Toro sia in ripresa e che tutto sommato la vittoria non sia fuori dalla nostra portata. Un successo ci rilancerebbe in grande stile dandoci la carica giusta per la coppa. Quindi non possiamo farci scappare questa occasione. In squadra abbiamo giovani di carattere, che sapranno mettere alle corde la Roma. Non credo che i giallorossi siano in crisi. Forse hanno qualche problema di spogliatoio. Certo le assenze di Ancelotti e Nela non ci dispiacciono*».

Aggiunge Kieft: «*Della Roma sappiamo tutto, anche che salirà a Torino decisa a batterci. Gioca un calcio veloce, moderno, ma sapremo prendere le contromisure. Ci serve la vittoria per riprendere un discorso interrotto, per risalire nelle posizioni di vertice. Questo non significa che pensiamo allo scudetto. I tifosi devono capirlo una [illegible] per tutte che questo Toro [illegible] ha ambizioni di primato. [illegible] siamo una squadra pazza, ma piuttosto una buona squadra, in grado di battersi sempre con le prime anche se non sempre di batterle. Chiarito questo si eviteranno tanti discorsi inutili sui nostri alti e bassi, sulle nostre crisi, sui punti persi per strada*».

Intanto Radice è in Unghe[illegible] per carpire tutti i segreti del Raba Eto. Stasera comunque il suo «blitz» terminerà ed il tecnico granata raggiungerà di nuovo la squadra. «*Del Raba Eto però, parleremo solo da lunedì*», ha assicurato prima di salire la scaletta dell'aereo.

Fabio Vergnano

Due immagini di Torino-Roma dell'85/86: Pruzzo raccoglie l'assist di Boniek e batte Copparoni

ROMA — C'è una sfida, tinta d'azzurro, nella sfida di domenica tra Torino e Roma. Protagonisti i due «cervelli» scelti [illegible] Vicini per rifondare la nazionale, Beppe [illegible] e Giuseppe Giannini, il «principe». [illegible] troveranno a faccia a faccia, e oltre [illegible] due punti si contenderanno lo scettro [illegible] regista super del calc[illegible] italiano.

Il romanista sta attraversando un momento magico: domenica scorsa ha dato il la alla vittoria della Roma re[illegible] su rigore (il suo primo nella massima serie) che ha sbloccato il risultato; mercoledì ha replicato, con la maglia dell'Under 21, piegando la Spagna con un tocco su punizione degno dei grandi specialisti s[illegible]. Giannini, comunque, è un ragazzo che difficilmente si [illegible] andare all'euforia: sa che nella Roma il [illegible] posto è vacante: [illegible] che [illegible]on può permettersi passi [illegible]

Ma non è per questo che rifiuta il confronto [illegible] Dossena. «*Non è giusto mettere la questione [illegible] questi termini. Domenica [illegible] giocherà Giannini contro Dossena o viceversa: si affronteranno Roma e Torino, e noi [illegible] solo due semplici protago[illegible]sti, come gli altri*».

Il «principe» ha stima [illegible] torinista, ma è convinto che un paragone non [illegible] [illegible] fare. «*Io sono un regista* — dice convinto — *mentre Beppe fa anche il regista. Intendiamo, insomma, il ruolo in due maniere diverse, ed anche [illegible] campo le r[illegible] [illegible] non sono uguali. [illegible] gioco spesso [illegible] cabina di regia, ma al[illegible]to spesso è a ridosso delle punte, più sbilanciato [illegible]. A me piace giocare davanti [illegible] difesa, impostare la manovra da lì. Ma, sia chiaro, Dossena è un grande giocatore che ammiro [illegible] [illegible] che la gara di domenica sia per noi un esame decisivo in chiave azzurra: a Bologna ha giocato lui, giustamente, perché ha più esperienza del sottoscritto. Io [illegible] auguro [illegible] poter vincere il titolo europeo con [illegible] Under, prima di porre la mia candidatura. Se riuscissimo a con[illegible] questo [illegible] è indubbio che per [illegible] [illegible] noi giovani si apriranno le porte della nazionale maggiore. Ed io spero di essere uno dei prescelti, anche se per ora non ci penso*».

Giannini, Baldieri, Baroni [illegible] da una parte; Cravero, Francini e Comi dall'altra: la gara di domenica s'annuncia come lo scontro tra i grandi talenti del calcio nostrano. Probabilmente, però, Baldieri siederà ancora in panchina, visto che Conti [illegible] recuperato e sarà disponibile. Desideri, invece, andrà [illegible] [illegible] posto dello squalificato Ancelotti. Nelle file della Roma mancherà anche Nela, infortunato, che verrà rimpiazzato da Oddi. Per il resto la stessa squadra che ha sconfitto domenica scorsa all'Olimpico il Brescia.

Eriksson continua intanto a non perder occasione per incensare il Torino. Anche ieri ha avuto parole di estremo elogio per la formazione granata, giudicata «*una splendida realtà del calcio italiano*». Lo svedese ha in grande simpatia Radice, tecnico che forse più di ogni altro italiano intende il calcio come lui. Dalle premesse la sfida di domenica appare destinata a soddisfare, sotto il profilo tattico-agonistico, anche i palati più esigenti.

Marco Bramati

Il presidente granata tranquillizza il collega romanista: «Gli ultras [illegible] [illegible] offenderanno»

ROSSI E VIOLA AMICI IN TRIBUNA

Con la benedizione di Craxi ed Andreotti e con un telegramma affettuoso del presidente della Repubblica Cossiga si è concluso a Roma nei giorni scorsi il «*Fair Play trophy*», manifestazione che ha premiato coloro che nel mondo del calcio hanno saputo appunto dimostrare *fair play* ed hanno fatto quanto è nelle loro possibilità perché il gioco del pallone diventasse una esperienza maggiormente vivibile e non degenerasse sempre più nel [illegible] [illegible]lla violenza. Che non è soltanto quell[illegible] riconoscibile fatta di parole, [illegible] spesso qualche [illegible] di più «*stridente*» e quindi tale da [illegible] [illegible] sempre alla condanna.

Numerosi i premiati, [illegible] «fischietto principe» Agnolin a Nils Liedholm e Paolo Valenti, per non citare che alcuni. Due persone, comunque, hanno costituito motivo di interesse particolare anche perché domani [illegible] loro squadre saranno avversarie dirette in quella che si annuncia come [illegible] partita clou di questa sesta giornata di campionato: il presidente della Roma, Dino Viola, i cui sostenitori hanno ricevuto il premio «*per la magnifica e spettacolare dimostrazione di tifo ordinato, festoso, corretto e clamoroso in occasione della sfida dell'anno* [illegible] [illegible] *e Juventus*»; e Sergio Rossi, che ha ricevuto l'onorificenza «*per aver gestito la Società del Torino con distinzione, signorilità e con oculatezza mettendo sempre in risalto i valori sportivi e l'attenzione rivolta ai giovani*».

Inevitabile che i due personaggi accennassero alla gara che si svolgerà domani al Comunale. Dino Viola ha detto sorridendo: «*A Torino ho già subito una aggressione [illegible] parte di certi pseudo tifosi. [illegible] auguro davvero [illegible] non debba ripetersi. La partita verrà giocata fra due buone squadre, esistono quindi i presupposti per passare un buon pomeriggio sportivo, senza che a qualcuno venga la tentazione della violenza*».

Sergio Rossi si è dichiarato d'accordo ed ha pregato il collega romanista di assistere alla partita in sua compagnia rassicurandolo: «*Non voglio neppure ricordare quanto ti è successo allo stadio di Torino* — ha aggiunto —. *E' una cosa che non riguarda certamente i colori granata. Domani potrai assistere alla partita in piena tranquillità, di questo puoi essere certo. Ci penseranno i tifosi granata a starti vicino: avrai una guardia del corpo di cui certamente potrai [illegible] fiero. Anch'io sono dell'opinione [illegible] dovremmo tutti assistere ad un buon calcio. Per quanto riguarda il risultato nessuno è in grado di fare pronostici e quindi anch'io me ne guardo bene. Entrambi vorremmo un risultato favorevole alla nostra squadra: non posso che augurare che si tratti di un incontro corretto sotto tutti gli aspetti, in [illegible] e fuori*».

Le associazioni [illegible] [illegible] [illegible] Torino si sono di[illegible] d'accordo; l'iniziativa di Rossi [illegible] voler avere vicino il presidente della Roma ha riscosso [illegible] approvazioni.

In tribuna si verificherà un fatto curioso e certamente non troppo [illegible]sto: i tifosi di una squadra che «proteggono» il presidente della squadra [illegible]la. Non è l'accordo «totale» p[illegible] il [illegible] nucleare fra Gorbaciov e Reagan, ma [illegible] [illegible] buon [illegible] [illegible] per la pace negli stadi. Appunto, con quel *fair play* nello [illegible] che è stato riconosciuto ufficialmente a Sergio [illegible] e Dino Viola.

Beppe Bracco

TRAP RICHIAMA IL SUO PANZER PER TRAVOLGERE LA SAMPDORIA

L'Inter ha sete di punti e un compito difficile contro i doriani, perciò ricorre alla potenza del tedesco Rummenigge. Un po' di emozione per l'ex Matteoli.

MILANO — Trapattoni era stato chiaro: meglio soffrire una domenica in più anche se è quella del derby ma lasciamolo guarire perfettamente. Così è stato e [illegible] Karl Heinz Rummenigge [illegible] bene, è [illegible] e può fare il suo rientro nelle file dell'Inter. «E' stata una cosa giusta — dice il tedesco —, mi hanno lasciato guarire con calma e ora mi sento veramente bene, sono tranquillo e anche psicologicamente non ho problemi».

Rummenigge riprende il suo posto in un [illegible]: dopo la Samp ci sono le trasferte a Varsavia con il Legia, poi a Torino con la Juve e a Napoli. «Da queste trasferte dipende tutta la stagione nerazzurra — ammette il Karl — e [illegible] le [illegible] è necessario vincere. Ma l'avversario [illegible] sarà dei migliori perché la Sampdoria arriva a Milano in un momento sbagliato: la formazione genovese è alla caccia [illegible] di una [illegible] che la rilanci in campionato e la [illegible] fondo [illegible] fortuna giochiamo in [illegible] finora abbiamo sempre vinto e giocato bene, speriamo di [illegible] le precedenti prestazioni».

«So [illegible] l'Inter e i suoi tifosi [illegible] i miei gol — aggiunge — ma non dimentichiamo che si vince e si perde in undici. Se ci fossi stato anch'io contro il Milan non sarebbe cambiato nulla. Per il mio rientro non chiedo un posto particolare a Trapattoni: sono pronto a giocare al centro con Altobelli oppure sulla fascia destra. L'importante è rientrare e magari fare gol. Ma vi assicuro che non ripeterò l'errore della gara col Brescia: non voglio più strafare e non cercherò di rincorrere palloni sul 4 a 0. Quella lezione mi è bastata. A me interessa far vincere l'Inter e raggiungere subito una buona forma per la trasferta di Torino contro la Juventus dove mi piacerebbe molto vedere l'Inter vincere su quel campo dove non conquista una vittoria da 21 anni».

Contento e sereno è anche Matteoli, che domani affronterà i suoi ex compagni [illegible]. [illegible] 21 lo ha restituito caricato e in forma splendida dopo gli elogi [illegible] hanno sottolineato la [illegible] prestazione. «Non [illegible] vendette o rivincite di alcun genere, [illegible] chiaro — dice subito il centrocampista —, aspetto questa partita senza patemi. E' una gara come tutte le altre e cercherò come al solito di fare il mio dovere. In questa Inter ho già raggiunto una condizione buona. Mi sembra [illegible] ritornato ai tempi del Como, quando riuscivo ad esprimermi al meglio e la critica era a me favorevole».

[illegible], però, teme i suoi ex compagni dopo i passi falsi di questo inizio di stagione. «In questo periodo i doriani sono stati anche sfortunati — afferma — e in più di una occasione sono stati sconfitti nonostante la loro superiorità. Bisognerà quindi stare molto attenti, anche perché la Sampdoria ha una tradizione favorevole con l'Inter a San Siro: non dimentichiamoci delle due vittorie conquistate negli anni scorsi con i gol di Francis e di Mancini. I miei ex sono capaci di venire a Milano e giocare in modo spregiudicato per vincere. Di uomini pericolosi e in grado di capovolgere qualunque risultato ce ne sono molti a cominciare da Vialli, che [illegible] gran de campione e poi ci sono Mancini e altri. Sarà una gara molto difficile e ci sarà molto lavoro anche per la [illegible] difesa perché [illegible] sono abituati ad applicare il catenaccio e [illegible] il loro allenatore [illegible] è un difensivista. Ci affronteranno a [illegible] aperto e noi dovremo lottare fino in fondo per fare risultato. Speriamo di vincere, perché non possiamo perdere punti, visto quello che ci [illegible] nelle prossime domeniche».

Nino Sormani

Rummenigge, a 4' dal termine di Inter-Brescia del 21 settembre scorso, tra gli osanna del pubblico che lo eleggeva ad eroe della giornata (aveva segnato due gol, procurato il rigore [illegible] Altobelli e [illegible] il suo marcatore Giorgi a un'autorete per anticiparlo) nel tentativo di recuperare un pallone destinato a un avversario si è stirato un muscolo della gamba destra, lo stesso che lo aveva costretto a restare fermo per alcuni mesi e a disertare le prime gare dei mondiali messicani. Questa volta, però, l'inattività è durata molto meno: «Il merito è di Trapattoni — dice il [illegible] — perché ha saputo aspettare che mi ristabilissi perfettamente».

Le statistiche

NERAZZURRI SCATENATI E I LIGURI 29 VOLTE AL TAPPETO

Altobelli

Rozzi

Non c'è alcun [illegible] la partita-regina della «sesta» di campionato si gioca al Comunale di Torino. Si tratta della sfida tra granata e giallorossi, una gara che gli uomini di Radice giocheranno con grande impegno, sperando in quel successo che permetterebbe loro il sorpasso sulla formazione di Eriksson. La Roma, infatti, si trova a quota [illegible] punti, mentre il Torino è a quota cinque. L'«operazione-sorpasso» costituisce il traguardo immediato per l'undici torinese.

Se si guarda al libro delle cifre e dei ricordi, si vede subito che la tradizione è nettamente a favore del Torino che sul suo campo ha vinto ben 29 delle 53 partite giocate, lasciando alla Roma solo 7 successi. I pareggi sono [illegible] 17. Ma esiste anche una tradizione... recente, che non è [illegible] tutto favorevole al Torino, in quanto se si guarda alle ultime [illegible] stagioni, ci si accorge che il bilancio è in perfetto equilibrio, con due vittorie per parte e due pareggi. E l'ultima gara giocata al «Comunale» ha visto proprio una vittoria della Roma: 1 a 0, [illegible] stupenda rete di [illegible] Pruzzo [illegible] fantastico «assist» di Boniek. L'ultima vittoria del [illegible] porta la [illegible] 19 maggio 1985, ed anche in quella [illegible] si trattò di un 1 a 0.

La prima partita tra Torino e Roma venne giocata nella stagione 1928-29, quella precedente alla formula del girone unico. Il Toro di quei tempi era formidabile. In quel campionato vinse infatti 21 gare su [illegible] 6 pareggi e solo 3 sconfitte. Al «Filadelfia» la Roma non [illegible] scampo, sebbene avesse nelle sue file campioni del calibro di Bernardini, Ferraris IV e il cannoniere Wolk. Fu un 3 a 0 per il Torino, con due gol di Rossetti e uno di Carrera.

E passiamo alla Juventus che, sempre alle prese con problemi di... infermeria, va a visitare quell'Ascoli che sul suo campo non ha ancora raccolto un solo punto. Più che naturale che i marchigiani ce la mettano tutta, approfittando anche delle particolari condizioni della squadra campione d'Italia tuttora priva di Serena e Laudrup, con Cabrini appena convalescente ed alcuni uomini non ancora in buone condizioni di forma.

Anche la tradizione non è amica dell'undici bianconero che ad Ascoli non vince da ben 7 anni. Il bilancio vede 3 successi dei marchigiani, due della Juve e 5 pareggi. Tra l'altro le due vittorie della Juventus [illegible] abbastanza lontane nel tempo, una nella stagione 1975-76, l'altra in quella 1979-80.

Una curiosità sull'Ascoli, società fondata ancora nel secolo scorso. Se la memoria non mi tradisce, credo che l'Ascoli sia stata l'unica società di calcio italiana ad avere una donna come presidentessa. Si tratta della signora [illegible] Panichi Seghetti, che venne eletta a quella carica nel 1947. Da vent'anni, ormai, presidente dell'Ascoli è il focoso Costantino Rozzi.

Vediamo ora, rapidamente, le curiosità statistiche relative alle altre partite. Prendiamo Napoli-Atalanta e leggiamo che i bergamaschi, pur avendo già disputato 25 incontri sul terreno degli azzurri, vi hanno ottenuto una sola vittoria. L'evento risale alla bellezza di 30 anni fa, esattamente al 25 marzo 1956, giorno in cui l'Atalanta passò vittoriosa al Vomero con il punteggio di 3 a 0. Per il resto si registrano [illegible] vittorie del Napoli e 5 pareggi.

La Fiorentina gioca a Como, dove è stata di scena in altre nove precedenti [illegible]. Il bilancio registra 4 vittorie dei lariani, 3 pareggi e 2 successi dei viola. Ma [illegible] vittoria dei toscani risale alla stagione 1975-76: risultato 1 a 0.

Lontanissima nel tempo anche l'ultima (ed unica) vittoria [illegible] sul campo del [illegible], addirittura nella stagione «bellica» 1941-42: successo dei friulani per 1 a 0.

Uno sguardo ai precedenti della due [illegible] dre di Milano. L'Inter ospita la Sampdoria, contro la quale ha già giocato a San [illegible] ben [illegible] volte, con un bilancio decisamente positivo: 29 vittorie, 10 pareggi e solo 4 sconfitte. L'ultimo successo blucerchiato a Milano è dell'11 settembre [illegible].

Alberto [illegible]

MA QUANTA GENTE VUOL MALE ALLA JUVE!

«Il Napoli è pericoloso — dice Marchesi — ma non dimentichiamoci di Milan, Inter e Torino. E ora pensiamo all'Ascoli»

Prima l'Ascoli, quindi il Real Madrid: la Juve è già a una svolta. Dal modo in cui ne uscirà, potrebbe dipendere [illegible] parte della sua stagione. Sul piano interno e nell'ambito internazionale.

In [illegible] giorni, i bianconeri [illegible] sottoposti a un duplice collaudo, il primo arduo, il secondo [illegible]. Dai colli adriatici al cuore della Spagna si prospetta per i ragazzi di Marchesi un'escalation rapida, un'impennata quasi [illegible]. I campioni d'Italia saranno messi a durissima prova sotto il profilo tecnico ma anche, e [illegible] soprattutto, subirà una decisiva verifica la saldezza del loro equilibrio nervoso.

Definendo l'appuntamento che attende domenica la Juventus come una prova [illegible] dello scontro che l'attende in Coppa dei Campioni, si rischia — secondo Marchesi — di [illegible] in un'improprietà. La partita di campionato presenta caratteristiche proprie, naturalmente [illegible] diverse da quelle [illegible] confronto madrileno, e che si inquadrano con le aspirazioni di scudetto dei bianconeri ma anche con la strana situazione dei marchigiani i quali, dopo [illegible] festeggiato il ritorno in serie A [illegible] prestigiose vittorie in trasferta, sono tuttora alla ricerca della prima affermazione davanti ai propri tifosi.

A complicare la giornata di Marchesi, che dovrà fare sicuramente a meno di Laudrup (il danese, che non seguirà neppure i compagni, si allenerà per proprio conto) e probabilmente di Manfredonia, ci si mette [illegible] anche la storia del sorpasso. La possibilità che il Napoli, da domani [illegible] preceda la Juventus in [illegible] ufficialmente non affligge alcuno in modo particolare [illegible] è certo che rappresenta — almeno a livello psicologico — [illegible] turbamento.

E' un'impressione che si [illegible] soprattutto parlando con i giocatori. [illegible] [illegible] meglio [illegible] proprie sensazioni.

«Ho [illegible] avuto modo di spiegare che il primo posto del Napoli [illegible] mi stupisce per nulla — osserva il trainer — da anni quella partenopea si propone come una delle migliori squadre del campionato, quindi [illegible] [illegible] vità mi sembra [illegible]».

Sorpasso a parte, il Napoli può essere un pericolo reale nella corsa della Juve [illegible] il titolo?

«Credo di sì, anche se in questo momento della stagione non si possono fare che supposizioni».

Si dice che il [illegible] dell'ambiente costituisca il pericolo più grosso per la squadra di Maradona. Marchesi, buon conoscitore della «P[illegible]» napoletana sulla quale ha lavorato due anni, riflette un attimo poi nega con decisione: «Non penso proprio».

Juve in fuga, sia [illegible] il Napoli. Un ruolo che, al [illegible] nelle [illegible] ciclistiche, non sempre costituisce una garanzia di successo. Le farebbe più comodo, almeno per il momento, restare nell'ombra?

«Importante è finire bene, quello che succede all'inizio conta relativamente». «Però — prosegue l'allenatore bianconero — non guardate soltanto ai partenopei come rivali della Juve. Dimenticare Milan, Inter e Torino potrebbe essere un errore».

L'Ascoli, in casa, ha sempre perso: la statistica, per altro ancor breve, di quest'anno, vi dà [illegible] ragione [illegible] prima di cominciare. Sembra un auspicio, [illegible] viene accolto da Marchesi con una buona dose di scaramanzia.

«Semmai, proprio [illegible] [illegible] sto motivo credo che il nostro compito ad Ascoli sarà [illegible] più ostico».

Quali le difficoltà maggiori che si aspetta di dover superare?

«Quelle tipiche che comportano gli incontri con formazioni di provincia».

Per l'occasione, la Juve ha «tradito» il pullman per l'aereo. I dirigenti, infatti, desiderano che la squadra sia di ritorno nella prima serata di domani. Il Real è alle porte e per conquistare le Marche può bastare un semplice blitz.

Piercarlo Alfonsetti

oggi programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,30 I personaggi della storia. Federico Tozzi, contadino furioso e appassionato. Radioscenaggiato
14 — Il figlio del Voodoo, la vita e la musica di Jimi Hendrix
15 — Varietà varietà (replica)
16,30 Doppiogioco. Conduce Antonio Bottigliari
17,30 Autoradio di Lino Moll
18 — Obiettivo Europa
19,20 Uno studio per voi
19,55 Black-out (replica)
20,35 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarabello
21,30 Giallo [illegible] drammi con brividi emozioni e [illegible]
22 — [illegible] a Roma [illegible] Pino Micol
[illegible] Teatrino: Europa mon amour: Portogallo. Originale [illegible] diofonico [illegible] L. Barbieri e P. Modugno

[illegible]

15 — Stereobig
19,15 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

15 — I racconti europei dell'800. «La lettera rubata» di Edgar Allan Poe
16,50 Hit [illegible]
16,37 Speciale GR 2 Agri[illegible]
17,02 Improvvisamente cinquant'anni fa
17,30 Invito a teatro: [illegible] prima, meglio di [illegible]. Di Luigi Pirandello
19,50 Occhiali rosa. Programma di Stefania Bertola presentato da Anna Radici, con interventi di Felice Andreasi (1ª parte)
21 — Festival di Vienna 1986
22,50 Occhiali rosa (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue
18,06 I magnifici dieci
19,50 F. M. Musica
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Richard [illegible] L[illegible] del N[illegible] lungo
14 — Pomeriggio [illegible]
15,30 [illegible] a [illegible] Pierluigi Tabasso
16,30 [illegible] 1986: Nuova Atlantide. Il continente della musica elettronica 1900-1986
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali [illegible] da Rita Guarricchio
21,10 Dal Teatro Comunale di Ferrara Aterforum '86
23,10 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

12,30 Oggi News
[illegible] — Natura amica, documenti
14 — Sport Show
FILM 17 — Il [illegible] gee, di Norman Taurog, con Elvis Presley, Nancy Sinatra. Usa commedia [illegible]
19,15 [illegible] le canzoni dei Beatles in cartoni [illegible]
19,30 TMC News
FILM 19,45 Al di là del ponte, di Ken Annakin, con Rod Steiger, David Knight. Usa drammatico
FILM [illegible] Una storia moderna — L'ape regina, di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Italia commedia 1963 — *Un uomo sposa una timida ragazza che subito dopo le nozze incomincia a [illegible] attenzioni fino a farlo morire*
23,35 Tmc Sport
0,30 Il brivido dell'imprevisto, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 The Bold Ones, telefilm
15,30 Disegni animati
16,30 Catalogo in tv
19,30 Weekend al cinema
19,40 Videocar
20 — Grp monitor
FILM 20,30 Film
22 — Motor news
22,30 Orson Welles, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — The Bold Ones, telefilm
FILM 0,30 Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 Mary Helman, telenovela
14 — Maria, telenovela
15 — Le auto della [illegible]
16 — Signore e padrone, [illegible]vela
17 — I cartoni animati
17,30 Videonotizie
18,05 Brigate del Tigre, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Torino Sera
FILM 20,25 La strega regina
22,30 Ruote in pista
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Innamorarsi, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15,45 Chopper Squad, telefilm
17,15 Viva, spazio per ragazzi
18,30 Andrea Celeste, novela
19,30 Fi[illegible] vita mia, [illegible]
[illegible] La[illegible], sceneggiato
22,30 L'uomo invisibile, telefilm
FILM 23,30 Sul tuo corpo adorabile sorella, [illegible] Gibson, [illegible] Gasson, [illegible] Potter. [illegible] drammatico [illegible]

Svizzera R1 tv

15 — Tv ragazzi
18 — Telegiornale
18,05 [illegible] Carnol, [illegible] Centro
17,40 Tre cuori [illegible] telefilm
18,05 Cartoni [illegible]
18,30 Il vangelo di [illegible]
19 — Il quotidiano
20 — Il telegiornale
FILM 20,30 Delitto perfetto, di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, Ray Milland, Robert Cummings. Usa giallo 1954
22,30 [illegible] sport

Primantenna Canali 21, 37

14,30 Bazar non stop
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Thriller, telefilm
22 — Suspense, telefilm
22,30 Speciale Piemonte
23 — Sotto inchiesta, telefilm
23,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — Joanna la francese, di Carlos Diegues, con Jeanne Moreau, Carlos Kroeber. [illegible] drammatico 1975
1,30 [illegible]

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Film
15,30 Hanna and Barbera, cartoni animati
FILM 16,30 Film
18 — Documentario
19 — Hello Larry, telefilm
19,30 Riu, cartoni animati
20 — Da qui all'eternità, sceneggiato
FILM 21 — Mani di pistolero
FILM 22,30 [illegible] d'amore
24 — Il pericolo [illegible] telefilm
FILM 0,30 Film della notte
2 — Medusa, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Primo mercato
14,30 Le auto della settimana
18,15 Okay motori
17,30 Cartoni animati
18 — Game Time, rubrica
19 — Le auto della settimana
20,30 Doc Elliot telefilm
FILM 21,30 L'insegnante balla [illegible] tutta la classe, di Giuliano Carnimeo, con Nadia [illegible]sini, Lino Banfi, Alvaro Vitali, [illegible] commedia [illegible] — *Un'insegnante di ginnastica insegna con metodi [illegible] ortodossi preferendo la danza ai piegamenti: [illegible] contro tutti i colleghi e il preside, ma alla fine la spunta [illegible] a continui spogliarelli*
23,15 Off [illegible] rubrica sportiva

Capodistria

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — I cavalieri del cielo, telefilm
19,30 Oggi le città
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 La felicità, sceneggiato
22,30 Ron, concerto
22,45 Charley, telefilm
23,20 Montagna e avventura

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 L'inafferrabile mister [illegible]
19 — Un santo alla settimana
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Attentato ai tre grandi, di V. Lanzi, con Ken Clark, Horst Frank. Italia Spionaggio 1967
22,30 Il regionale
FILM 23 — La sfida del desperados

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — La dama di Monsoreau, sceneggiato
16 — Arrivano [illegible], telefilm
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Sabato sport, in diretta
19,30 Il gazzettino di Telecupole
19,40 Sabato sport, in diretta
20 — La [illegible] di Monsoreau, sceneggiato
FILM [illegible] — La [illegible] gli atteali rossi, di [illegible] Buñel, con [illegible] Deneuve, Fernando Rey. Francia fantastico 1975 — *tentativo del figlio di Luis [illegible] la atmosfera dei film paterni: un milionario [illegible] della fantasia creatrice invita a casa sua vari artisti per farli uccidere fra loro. Una bellissima. lo [illegible] facendogli incendiare la testa a forza di essere razionale*
23 — T[illegible]
23,15 Videocar
FILM 23,30 Dove [illegible] il vizietto [illegible] ce l'hai?, di Franco Martinelli, con Renzo Montagnani, Alvaro Vitali. Italia commedia [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — Non contate sul di noi, di Sergio Nuti, con Francesca Ferrari, Sergio Nuti. 1978
17 — [illegible]
19 — Viaggio con l'avventura
19,30 Canavese oggi
20 — Telefilm
FILM 20,30 Goliath e [illegible] ribelli di Mario Caiano, con Gordon Scott. Italia avventuroso 1964
22,30 Canavese oggi
22,46 Viaggio con l'avventura
23,45 Redazionale

Canale 68 Canali 68, 57

12,45 Speciale 68
14 — Alla campagnola
FILM 16 — [illegible]
18 — Auto [illegible] settimana
[illegible] — [illegible] con [illegible]
FILM 20,[illegible] Film
22 — Auto [illegible]
23,40 Documentario

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — La vedova allegra, con Lana Turner, Fernando Lamas. Usa [illegible] 1952 — *Preoccupato per le disastrose condizioni economiche del suo Paese, il re di Moravia ordina al conte Danilo, [illegible] seduttore, di corteggiare Crystal Radek, splendida [illegible] col cui consistente patrimonio si potrebbero rias[illegible] le finanze del regno*
15,30 Mork e Mindy, [illegible]
17,30 Cartoni animati
18 — Sport Billy, cartoni [illegible]
19 — Camera oscura, telefilm
20 — [illegible] S. telefilm
FILM 20,32 Divorzio lui, divorzio lei, di Waris Hussein, con Richard Burton. [illegible] Bretagna commedia 1973 — *Marito e moglie litigano, si tradiscono e divorziano. Poi un giorno si rivedono, tornano a litigare, [illegible] che forse si [illegible] ancora. Pensandoci bene però è proprio il caso di ricominciare?*
22,30 Off Side, rubrica sportiva
FILM 23,30 Il prato macchiato di rosso
2 — [illegible]efilm
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,05 Programma per i ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Oggi in città
19,15 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,30 La felicità, sceneggiato
22 — Ron, concerto
22,45 Tutt'oggi
23,30 Montagna e avventura
24 — Speciale spettacolo

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15 — Skippy il canguro
17,30 Wanted, telefilm
18 — L'incredibile coppia, telefilm
18,30 Cartoni [illegible]
20,30 Me and Max, telefilm
21,30 Camere car, settimanale [illegible]
FILM 21,50 L'autobiografia di Jane Pitman, di John Korty, con Cicely Tyson, [illegible] Chaney. Usa film per la tv 1974
FILM 23,30 La grande nebbia

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Non trascurate le persone con cui state facendo ottimi progetti per il futuro, per vivere una giornata all'insegna del disordine e dell'improvvisazione. Sappiate organizzarvi: altrimenti la giornata di domani sarà molto piacevole.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Cercate di moderare l'eccitazione per qualcosa di nuovo che vi stimola, se non volete che gli amici vi critichino e che il partner si arrabbi con voi. E a proposito di amore, ricordate che gelosia e possessività incrinano i rapporti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Anche domani sarà necessario gestire le forze vitali con razionalità e prudenza. Un successo è certamente possibile, ma occorre eliminare la tendenza all'improvvisazione e alla superficialità, perché il rischio di errori è ancora forte.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Ancora gratificazioni piacevoli da un rapporto d'amore, perché lo gestirete con concretezza senza lasciarvi accecare dalle apparenze. Belle notizie in arrivo contribuiscono a farvi ottenere un successo sociale: accettate un invito.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Allontanerete una fortuna ben disposta verso di voi con atteggiamenti arroganti e nervosi. Sarete troppo competitivi sia con gli amici sia con il partner e, invece di emergere come vorreste, andrete incontro ad uno smacco.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Domenica caratterizzata da buon umore. Ma vi converrà rimanere ancora tra una stretta cerchia di amici fidati in compagnia del partner. La vita mondana non fa per voi: rinunciate ad un invito perché non vi sentireste a vostro agio.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Vi verrà fatta una proposta apparentemente allettante ma che si tradurrebbe in uno smacco per voi. Avrete acquisito però la forza di volontà necessaria per rifiutare l'invito e trascorrerete una domenica piacevole e congeniale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Anche domani, soltanto la tensione nervosa e la mania di tormentare voi stessi e gli altri con falsi problemi potrebbero mettere in discussione un facile successo. Con serenità, potreste avere divertenti scambi di opinioni e ore felici in amore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Dominate gli entusiasmi indiscriminati e usate la volontà per mettere un po' di ordine nei vostri pensieri e nei vostri sentimenti che sono confusi. Nella vita sociale, diffidate di giudizi e pettegolezzi frettolosi e superficiali.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Domenica ottimale, affrontata con il consueto raziocinio ma anche con sensibilità nei confronti delle esigenze altrui. Verrete ripagati dall'affetto degli amici e dalla indiscussa fedeltà del partner e vi sentirete soddisfatti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Sentirete in voi stessi come una crisi di rigetto nei confronti dei soliti amici e del partner abituale. Certamente potrete frequentare con soddisfazione altri ambienti, ma alla fine vi faranno pagare un po' cara questa defezione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Domenica dedicata ad una bella storia d'amore, vissuta con un pizzico di senso pratico che vi permette di trarre vantaggi piacevoli. Prove di amicizia che danno sicurezza e possibile realizzazione di una speranza accarezzata da tempo.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

E IL MONDO DEI PESCI DIVENTA «MAGICO»

ARIETE — Volontà e raziocinio tengono a bada le fantasie morbose dell'Ariete di Marzo, che ottiene [illegible] successo se [illegible] il senso pratico. Settimana poco impegnativa ma piacevolmente animata [illegible] l'Ariete [illegible] Aprile, specialmente se nato intorno [illegible] giorno 9.

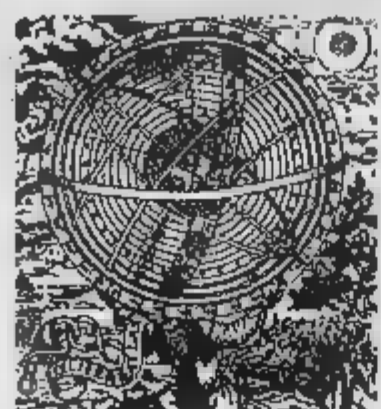
[illegible] — Tensione [illegible] e agitazione per il Toro di Aprile di fronte ad una impresa insolita, allettante e piacevolissima. Seccature nella routine per il Toro di Maggio che se nato [illegible] l'8 e il 20 non ha le idee chiare o soffre di gelosia [illegible].

GEMELLI — Una situazione seria può [illegible] superata dai Gemelli di Maggio soltanto con [illegible] volontà aliena da improvvisazioni. Possibili sorprese seccanti per i Gemelli di Giugno che, se nati il 3 o il 4, affrontano superficialmente il fatto nuovo.

CANCRO — Morbosità nociva per [illegible] stato d'animo [illegible] Cancro di Giugno. Amori felici per il Cancro [illegible] Luglio, il cui sentimento non [illegible] lascia accecare dalle apparenze ma viene approvato anche dal raziocinio. Piacevoli progressi nella [illegible] professionale e sociale.

LEONE — Un po' di tensione [illegible] vista al Leone [illegible] Luglio [illegible] guire sulla strada del successo professionale, con miglioramenti nella vita privata. Confusione di idee e di sentimenti per il Leone di [illegible] che non è soddisfatto della propria [illegible].

VERGINE — La fantasia [illegible] ottime soluzioni [illegible] problemi alla Vergine di Agosto. La serenità in tutti i campi permette alla Vergine di Settembre, specialmente se [illegible] il giorno 11, di affrontare [illegible] e determinazione un imprevisto che crea il caos.

BILANCIA — Una insolita grinta permette alla Bilancia di Settembre di reagire alle pressioni contrastanti e [illegible] agire razionalmente di [illegible] e, quindi, [illegible] non [illegible] errori. [illegible] tinana gradevolmente [illegible] per [illegible] di Ottobre, [illegible] gratificazioni sofisticate.

[illegible] — Tensione, mancanza di tatto e continui cavilli rovinano la settimana allo Scorpione di Ottobre, se [illegible] meglio la propria fantasia. Fortuna facile in [illegible] per lo Scorpione di Novembre, specialmente [illegible] nato nei giorni 4-5-6. Desideri che [illegible] zano.

SAGITTARIO — [illegible] pratico [illegible] gestito permette [illegible] Sagittario di [illegible] vembre di affrontare i problemi [illegible] modo migliore e forse di risolverli. La sottovalutazione [illegible] un fatto negativo potrebbe invece nuocere al Sagittario di Dicembre, specialmente se nato il 5 o il 6.

CAPRICORNO — Gradatamente, insensibilmente, ma sicuramente, cambia in meglio la vita del Capricorno di Dicembre. Soddisfazioni più immediate per il Capricorno di Gennaio che riesce a farsi valere e si sente gratificato [illegible] professione come in amore.

ACQUARIO — La mancanza di sistema [illegible] logorio [illegible] e psichico nell'Acquario di [illegible]. La vaghezza e la mancanza [illegible] idee [illegible] malintesi all'Acquario [illegible] Febbraio che delude gli amici o i colleghi e [illegible] pericolosamente il partner.

PESCI — Per i Pesci di Febbraio continua la possibilità di risolvere le situazioni incerte seguendo i suggerimenti della sensibilità e dell'intuito. Momenti [illegible] in [illegible] e gratificazioni professionali per i [illegible] di Marzo che, se nati il 3 o il [illegible], realizzano una aspirazione.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono infl[illegible] intere [illegible] nate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, M[illegible] e Venere) agiscono nell'arco [illegible] una settimana e [illegible] più, la capricciosa, velocissima Luna [illegible] la sua suggestione a poche ore, ma può spingere [illegible] uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione [illegible] Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 18 OTTOBRE. La Luna transita da 27° in Ariete a 9° in Toro esplode prima di mezzogiorno [illegible] ottimistica dei nati negli ultimi [illegible] giorni dei Segni di Fuoco, [illegible] Ariete, Leone e Sagittario che gestiscono saggiamente i propri slanci. Nel corso della gio[illegible], [illegible] maggiore duttilità facilita il Toro [illegible] Aprile, un intuito si[illegible] favorisce la Vergine di Agosto e [illegible] atteggiamento [illegible] po' spensierato attira le simpatie al Capricorno [illegible] Dicembre.

Stizzosa la Bilancia nata dopo il [illegible] Ottobre, cavilloso lo Scorpione di Ottobre.

DOMENICA 19. [illegible] Luna transita da 9° a 21° in Toro e gratifica con risultati tangibili alcuni [illegible] [illegible]ai concreti Segni [illegible] Terra. Ci riferiamo al Toro nato tra il 1° e l'11 Maggio, alla Vergine nata [illegible] il 1° e il 12 Settembre e [illegible] Capricorno [illegible] il 1° e il 12 Gennaio. [illegible] d'animo tormentati per lo Scorpione [illegible] tra il 1° e l'11 *Novembre*; inadattabilità [illegible] ambienti per il Leone nato tra il 1° e il 12 Agosto: ipersensibilità e malignità per l'Acquario nato tra il 1° e l'11 Febbraio.

LUNEDI' 20. La Luna transita da 21° [illegible] Toro a 3° in Gemelli. Operosità ottimistica e vincente [illegible] il Toro nato dopo l'11 Maggio, per la Vergine nata dopo il 12 Settembre e per il Capricorno nato dopo il 12 Gennaio. Durante le ore serali vengono stimolate le [illegible] di tipo cerebrale negli estrosi Gemelli, nella sofisticata Bilancia e nel geniale Acquario, nati [illegible] primi tre giorni [illegible] rispettivo Segno, che ottengono un successo personale.

Lo Scorpione dell'ultima decade si arrovella al risveglio [illegible] problemi inesistenti e cavilla tutto il giorno, il Sagittario [illegible] deprime nelle ore serali e soffre di velata malinconia.

MARTEDI' 21. La Luna transita da 3° a 15° in Gemelli e garantisce una sicurezza e [illegible] tempismo forieri di successo ai nati tra il 22 Maggio e il 5 Giugno che conquistano tutti con brillante dialettica, alla Bilancia nata tra il 27 Settembre e il 7 Ottobre che affascina chi le interessa con sofisticata eleganza di comportamento, all'Acquario nato tra il 24 Gennaio e il 5 Febbraio che calamita l'attenzione con le proprie idee progressiste.

Il Sagittario nato tra il 27 Novembre e il 7 Dicembre non riesce a fare proseliti e catechizza chi gli sta intorno, la Vergine nata tra il 27 Agosto e [illegible] Settembre rifiuta il dialogo e si chiude in [illegible] crisi di timidezza, i Pesci nati tra il 23 Febbraio e il 5 Marzo si sentono vittime di immaginari soprusi.

MERCOLEDI' 22. La Luna transita da 15° a 27° in Gemelli e sono i nati tra il 5 e il 17 Giugno a sfruttare in modo eterodosso la geniale dialettica. Raffinate soddisfazioni cerebrali per la Bilancia [illegible] tra il 7 e il 20 Ottobre, esperienze sociali interes[illegible] per l'Acquario nato tra il 5 e il 16 Febbraio.

Sale inutilmente in cattedra il Sagittario nato tra il 7 e il 19 Dicembre, si chiude in [illegible] eccessivo egocentrismo la Vergine nata tra il 7 e il 20 Settembre, soffrono di mania [illegible] persecuzione i Pesci nati tra il 5 e il 17 Marzo.

GIOVEDI' 23. La Luna transita da 27° in Gemelli a 9° in Cancro. Improvvisazioni originali e vincenti, nelle prime ore del mattino [illegible] i Segni d'Aria e cioè Gemelli, Bilancia e Acquario, nati negli ultimi tre giorni del rispettivo Segno. Giornata ricca di soddisfazioni a carattere intimo per il romantico Cancro [illegible] Giugno, per il passionale Scorpione di Ottobre e per i plastici Pesci di Febbraio.

Slanci non condivisi per il Sagittario [illegible] dopo il 19 Dicembre che trascorre una mattinata deprimente, musoneria per il Capricorno di Dicembre [illegible] si aliena [illegible] simpatie con atteggiamenti troppo seriosi.

VENERDI' 24. [illegible] Luna transita in Cancro [illegible] 9° a 20° e le gratificazioni tutte interiori cui ambiscono i nati nei Se[illegible] d'acqua vengono offerte al Cancro nato nei primi undici giorni di Luglio, allo Scorpione nato tra il 1° e il 12 Novembre, ai Pesci [illegible] tra il 1° e il 10 Marzo.

Il Capricorno nato [illegible] il 1° e l'11 Gennaio sfodera uno sterile romanticismo, l'Ariete nato tra il 29 Marzo e il [illegible] Aprile si comporta in maniera nevrotica, la Bilancia nata tra il 1° e il 12 Ottobre agisce in modo [illegible].

L'amore

I plastici Pesci di Marzo vivono una settimana in cui il mondo diventa [illegible] gico per merito di un amore corrispo[illegible]. Un bellissimo rapporto, anelante al romanticismo ma pervaso di sessualità, regala uno stato di grazia soprattutto ai nati tra il giorno 3 e il giorno 8. L'uo[illegible] Pesci, che ama all'infinito ciò che alla follia, a cui basta una [illegible] per sognare [illegible] eterno oppure per sentirsi vittima, trova nella compagna quella creatura ideale capace di incoraggiarlo e [illegible] infondendogli quella sicurezza e quella fiducia in se stesso di cui ha bisogno per emergere. La donna del Segno, definita da qualcuno una Alice nel [illegible] delle meraviglie, che possiede la forza di [illegible] fede nei miracoli, in settimana vede avverarsi quei prodigi che trasf[illegible] la realtà in qualcosa di [illegible]. E lei che non ama [illegible] realtà, [illegible] che capisce tutto non per ragionamento ma per intuito, regala al partner ciò che di [illegible] gilo [illegible] nella vita.

Il lavoro

I Pesci, pieni di contrasti e di contraddizioni, che si sentono a loro agio e nello stesso tempo fuori posto dappertutto, che preferiscono una felice apparenza alla gri[illegible] realtà, escono dal labirinto in cui vivono di solito per raggiungere l'uscita dove il [illegible] [illegible] occasione di successo professionale e sociale. Naturalmente arrivano alla meta d'istinto, [illegible] un intuito che [illegible] plisce e scavalca [illegible] razionalità. Affrontano poi le circostanze con l'effi[illegible] dei pigri e le risolvono [illegible] e velocemente, pur di togliersele [illegible] torno. La loro pronta e sagace coscienziosità stupisce e rende ammirati colleghi e superiori che, senza accorgersene, si faranno in quattro per accollarsi i compiti più pesanti, lasciando ai Pesci l'onore della meritata vittoria. Così i nati in un Segno cosmico, che riesce a vedere ciò che gli altri neppure immaginano, potranno [illegible] agire nel modo giusto al momento adatto e realizzare importanti aspirazioni.

Raiuno

Barbara [illegible] Rossi [illegible]

11,30 [illegible] Sua [illegible] Giovanni Paolo II [illegible] i giovani. Da Firenze
13 — Tg l'una, quasi [illegible] rotocal[illegible] per la domenica
13,30 Tg1 notizie
13,55 Toto Tv, sport
14 — Domenica in, varietà. Con Raffaella Carrà e la partecipazione di Red Ronnie, Silvan, [illegible] Toppetti
14,20 Notizie sportive
— In [illegible] studio, varietà
15,20 Notizie sportive
— In diretta da studio, varietà
16,20 Notizie sportive
— In diretta da studio, varietà
18,20 Novantesimo minuto
— In diretta da studio, varietà
18,50 Cronaca registrata di un tempo di una partita di se[illegible]
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Il cugino americano, [illegible] Giacomo Battiato, [illegible] Brad Davis, Vincent Spano, Tony Lo Bianco, Arnoldo Foà, Angelo Infanti. Italia film drammatico per la [illegible] 1985 — Terza [illegible] *Julian [illegible] tranquillo ingegnere navale di Baltimora che un giorno [illegible] che il padre, di origine italiana, è [illegible] aiutato anni e anni prima dalla mafia che ora continua a ricattarlo e minacciarlo. Per risolvere la [illegible] situazione, Julian va a Palermo, [illegible] incontra un cugino giudice, Giuliano, che [illegible] coraggiosamente lottando contro [illegible] Nostra. I [illegible] tentano di incastrare Mark Ciuni, [illegible] l'organizzazione tenta di far fuori Giuliano per [illegible] stesso Julian*
21,35 La domenica sportiva, [illegible] nache dei principali avvenimenti [illegible] giornata
23,20 Tg1 [illegible] - Che tempo [illegible]
23,25 Musicanotte [illegible]

Raitre

11,45 Antologia [illegible] filarmonica, musicale
12,45 [illegible] 1986, musicale
13,15 [illegible] Manfredi autore di se stesso, documenti. *Replica della prima parte*
14,15 Tg3 diretta sportiva
— [illegible] Campionato [illegible] 500 cc
— Ciclismo: [illegible] del Medio Po
FILM 17,30 La conquista del West, [illegible] Cecil Blount De Mille, con Jean Arthur, Gary Cooper. Usa western [illegible] — *Le vi[illegible] di Wild Bill Hickock, di Calamity Jane e di Buffalo [illegible] sullo sfondo della turbolentissima città [illegible] e [illegible] guerra indiana culminata [illegible] mas[illegible] degli uomini [illegible] generale Custer*
19 — Tg3
19,20 Sport Regione
19,40 Rockline, musicale
20,30 Domenica gol, cronache, [illegible], inchieste sulla giornata sportiva
21,30 [illegible] degli animali, documenti
22,05 Tg3
22,30 Campionato di [illegible] di serie A
23,15 Il jazz, musica bianca e nera

Raidue

Ramona Dell'Abate alle 16,40

10 — I concerti [illegible] Raidue
10,45 In [illegible] Bouchet
FILM [illegible] Mondi privati, di Gregory La Cava, con Claudette Colbert, Charles Boyer, Joan [illegible], [illegible] Winson. Usa drammatico [illegible] — [illegible] *psichiatri, [illegible] e una donna, inventano [illegible] nuova terapia e [illegible] loro ospedale le guarigioni si moltiplicano quasi miracolosamente*
13 — Tg2 ore tredici
13,25 Tg2 I consigli del medico, attualità
13,30 Piccoli Fans, con Sandra Milo
15,40 Tg2 Studio-Stadio
— Motocross: campionato italiano classe 500
16,40 Chi tiriamo in ballo, varietà presentato da Gigi Sabani con Valerio Merola e Ramona Dell'Abate
17,50 Calcio: sintesi di un tempo [illegible] una partita [illegible] serie B
18,20 Chi tiriamo in ballo, varietà [illegible] Gigi [illegible] con Valerio Merola e Ramona Dell'Abate — *Seconda parte*
18,40 Tg2 gol flash
18,50 Chi tiriamo in ballo, varietà [illegible] Gigi Sabani con Valerio Merola e Ramona Dell'Abate — Terza parte
19,45 Tg2
20 — Tg2 [illegible] sprint
20,30 Miami Vice squadra [illegible] droga: Amici, telefilm
21,30 Tg2 [illegible]
21,40 Oppenheimer, sceneggiato. Con Sam Waterson, Jana Shelden, Manning Redwood — Terzo episodio
23 — Vienna in musica, musicale
23,30 L'elettronica e Marconi: Passato, presente e futuro, documenti
24 — Tg2 stanotte

Eurotv

Canali 24, 36, 65

15 — Ruote, sceneggiato
15,45 Weekend, attualità
16 — Another Day, telefilm
[illegible] Tivulandia: cartoni [illegible] e telefilm
FILM 17,30 S. O. [illegible] Titanic, di Billy [illegible]e, con David Janssen, [illegible] James. Gran Bretagna drammatico 1979 — *Storia del naufragio [illegible] Titanic: modernissimo transatlantico, il Titanic salpa da Southampton in Inghilterra [illegible] il viaggio inaugurale che dovrebbe portarlo a New York. Non ci arriverà mai: nelle acque dell'Atlantico [illegible] si scontra con un iceberg di enormi proporzioni*
19,30 Che coppia quei due, telefilm
[illegible] Niente di grave, suo marito è incinto, [illegible] Catherine Deneuve, Marcello Mast[illegible]. Francia commedia [illegible] — *Mastroianni, titolare di una scuola guida, [illegible] incinto. Sua moglie Catherine Deneuve lo assiste. Quando partorisce altri uomini scoprono di essere nelle sue condizioni. Bell'idea, ma un film non riuscito*
22,20 Quattro in amore, telefilm
23 — In primo piano, attualità
FILM 23,30 Il frutto del peccato, di Helmut Kautner, con John Saxon, [illegible] Dee. Usa commedia 1958 — *Una [illegible] che non è simpatica a nessuno s'in[illegible] [illegible] ragazzo appena arrivato in città e comincia a [illegible] lui. Pettegolezzi a raffica*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

[illegible] Bam, cartoni animati
10,30 [illegible]
12 — Hardcastle and MacCormick, telefilm
13 — Grand Prix
14 — Deejay Television, [illegible]le
16,15 Master, telefilm
17,15 L'uomo di Singapore, telefilm
18 — Il pianeta delle scimmie, telefilm
19 — [illegible] T., cartoni animati
Gary Coleman [illegible], cartoni animati
Hazzard, cartoni animati
20,30 Drive in, spettacolo [illegible] con Giancarlo D'Angelo, Ezio Greggio, Tini Cansino, Massimo Boldi
FILM 22,15 [illegible] house, di John Landis, [illegible] Tim Matheson, John Belushi, John Vernon, [illegible] Danova, Ver[illegible] Bloom. Usa comico 1978 — *Nell'America degli Anni [illegible] vicenda di una banda di matricole che [illegible] ad un club di «demenziali». Capostipite del filone di film comico-stupidi che furoreggia [illegible] cor oggi*
0,15 [illegible] l'incredibile, telefilm
1,15 Hardcastle and MacCormick, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 Mary Benjamin, telefilm
9,15 Le frontiere dello spirito, attualità
10 — Maude, telefilm
10,30 Pie, telefilm
11 — Anteprima, anticipazioni sui programmi della settimana
11,30 Superclassifica show
12,30 Punto 7, attualità. Con Arrigo Levi
13,30 [illegible] Domenica, varietà presentato [illegible] Maurizio Co[illegible] e Licia Colò, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
14,30 Orazio, telefilm
— Forum, attualità. Con Catherine Spaak
19 — Kate e Allie, telefilm
[illegible] 20,30 Space, di Joseph Sargent, con James Garner, Blair Brown, Michael York. Usa [illegible] per la tv — [illegible] episodio: *Negli Anni Cinquanta sul fronte [illegible] cementa l'amicizia fra il pilota Pope e l'istruttore Cagelt. Pope ha poi l'opportunità di laurearsi in ingegneria astronautica, mentre la sua ragazza, Penny, continua a collaborare col futuro senatore Grant*
22,20 Monitor, attualità. Con Guglielmo Zucconi
23,35 McGruder e Loud, telefilm
0,20 Scerillo a New York, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

8,30 Parlamento in..., attualità
FILM 9,30 La figlia di Zorro, di William Berker. Usa avventura 1950 — *Giovane messicana capeggia spedizioni punitive contro prepotenti cercatori d'oro*
[illegible] Gianni e Pinotto reclute, di Arthur Lubin, [illegible] Lou Costello, Bud Abbott. [illegible] mico 1941
12 — Arabesque, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni animati
15 — I [illegible] Edison, telefilm
15,20 Il principe [illegible] stelle, [illegible] film
16,10 Ciao ciao in studio, varietà per i ragazzi
16,20 I ragazzi di padre Murphy, telefilm
17,10 Huckleberry Finn e i suoi amici, telefilm
17,35 [illegible] per la pelle, telefilm
18,20 Ciao ciao in studio, varietà per i ragazzi
18,30 Jennifer, telefilm
19 — Cinema e company, attualità
19,30 New York New York, telefilm
FILM 20,30 Tutti gli uomini del presidente, di Alan J. Pakula, con Robert Redford, Dustin Hoffman, Jack Warden, Martin Balsam, Jason Robards. Usa drammatico 1976
23 — Cinema & Company, rubrica di attualità cinematografica
[illegible] L'ultima [illegible]a, di Ri[illegible] Brooks, con Humphrey Bogart, Ethel Barrymore. Usa poliziesco [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Spettacolo della menica Paolo Panelli
12 — Flavio Andreini, Aura D'Angelo e Sergio Leonardi presentano ... piace radio?
14,30 ... presentano Carta bianca stereo. Dagli ... e giochi, dagli notizie e commenti
15,52 Tutto il calcio minuto per minuto
17,03 Carta bianca
18,20 GR 1 Sport - Tutto... a cura di Massimo Luca
20 — Stagione ... di Radiouno. La forza del destino. Musica di Giuseppe Verdi

RAISTEREOUNO

14,30 ... bianca
15,52 Tutto il calcio minuto per minuto
19,20 Stereobig

DUE (FM 95,6)

Radiodue magazine. Testi di Ciericetti, Domina, Rodori, Stagrace
11 — L'uomo della domenica: Giovanni Giudici
12 — Gr 2 Anteprima sport
14,30 Stereosport
15 — Domenica sport
16 — Stereosport
17 — Domenica sport
20 — Il pescatore di perle. Proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Bo...
21 — ... e dintorni. Programma di Alvise Sapori a cura di Maria Grazia Cavagnino
22,50 Buonanotte Europa. Una scrittrice e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
16 — Domenica sport
20 — F. M. Music. Notizie e dischi ... basso
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerto del mattino
12,30 I Trii di Haydn
13,15 Viaggio di ritorno
14 — Antologia di Radiotre
20 — Concerto barocco
21,10 Concerto dell'Orchestra dei Giovani della Comunità Europea
22,20 Concerto del ...
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività

... e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

FILM 13,15 Non per soldi... ma per denaro, di Billy Wilder, con ... Lemmon, Walter Matthau. ... commedia 1967 — *Un avvocato imbroglione istiga il suo cliente, che ha ricevuto ... danni in un piccolo incidente, a ... proposito all'assicurazione*
15,30 ... Montecarlo Sport. Avvenimenti sportivi in diretta
18,15 Autostop per il cielo, ... film
19,15 Sport ..., le situazioni più comiche e stravaganti ... verificano ... campi durante lo svolgimento delle gare
19,30 TMC News
FILM 19,45 Arrow Beach, la ... paura, ... Joanna Pettet, Stuart Whitman. Gran Bretagna drammatico 1973 — *Un fotografo che ... in California diventa cannibale e cerca di sfogare la sua inclinazione*
21,30 Pianeta azzurro, ...
22,30 TMC Sport
23,55 Il brivido dell'imprevisto, ...

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 14,30 Film
15,30 Catalogo tv
... The Bold Ones, telefilm
19 — Disegni animati
19,40 Videocar
FILM 20,30 Strategia per una missione di ...
22 — Orson Welles, telefilm
23,30 The Bold Ones, telefilm
FILM ... Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Scotland ..., telefilm
15 — ... selvaggi, ... Alida ... rio, ... Soares. Brasile avventuroso 1976
17 — Cartoni ...
FILM 17,30 Calibro 38, di ... Gérard, ... Robert Hossein, Claude Mann. Francia drammatico 1967 — *Un giovane ... di polizia è incaricato di indagare su diversi delitti. ... la moglie di uno degli ... banda. ... solco del tradizionale poliziesco francese un film stasato nel ritmo ed eccentrico ...*
FILM 20,30 Suggestione, di ... Binyon, ... Robert Montgomery. Usa psicologico 1948
22 — L'uomo di Amsterdam, telefilm
23,30 ... auto della settimana
FILM 24 — La jena, l'uomo di mezzanotte

Telecity Canali 63, 38, 36

9 — Cartoni animati
... — Chopper Squad, telefilm
11 — Occhio al prezzo
13 — Incontro di catch
14 — L'uomo invisibile, telefilm
FILM 16,... Il chiodo ... di Pedro Olea, ... Carmen Sevilla, José Luis Lopez. Spagna drammatico 1974
18,30 Petrol Boat, ... film
19,30 Sesto senso, telefilm
FILM 20,30 Il sorcio, di Daniel ..., con Kirk Douglas, Jean ... berg. ... drammatico 1974 — *George Anderson è un timidissimo insegnante di biologia soprannominato «il sorcio» dagli allievi. Quando decide di divorziare dalla moglie scopre di non ... il padre di suo figlio. ... quel momento ... solo per vendicarsi*
22,30 L'uomo invisibile, telefilm
FILM 23,30 Grido di vendetta, di Rolf Olsen, con Thomas Fritsch, Gustav Knuth. Germania western 1965

Svizzera ... tv

18,45 Telegiornale
18,50 La parola del Signore
19 Il quotidiano, attualità
19,55 Telegiornale
20,30 Tempi amari, sceneggiato
21,20 Nautilus, telefilm
21,55 Telegiornale
22,05 Documentario
22,10 Sport notte
22,30 Charley, telefilm
23 — Delta, documentario

Primantenna Canali 21, 37

10 — Le auto della settimana
10,50 Valenza propone
12,30 Domenica in compagnia
20 — Telerotocalco sportivo della domenica, tutti i ... della domenica piemontese
22 — Auto della settimana
22,30 Proposte immobiliari
23 — Programma promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Film
15,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
FILM 16,30 Film
18,30 Lucy e gli altri, telefilm
19 — Hello Larry, telefilm
19,30 Bjo, cartoni animati
FILM 21 — La poliziotta a New York, con Edwige Fenech, ... ro Vitali, Mario Carotenuto. Italia commedia 1981 — *... newyorkesi della poliziotta sexy. Un criminale italoamericano sposa una sua sosia. Lei deve sostituirsi a lei per trovare le prove per incastrarlo. Ultimo film di un ciclo di tre pellicole di serie B*
FILM 22,30 Le distrazioni, di Jacques Dupont. Italia-Francia drammatico 1960 — *Di fronte a un vecchio amico ora assassino, un cronista-fotografo, per un debito di riconoscenza gli dà protezione. Ma questo non è sufficiente*

Quartarete Canali 22, 35, 23

FILM 21,30 Cinque matti al supermercato, di Claude Zidi, con i Charlots. Francia comico 1974 — *Licenziati per la loro incapacità dalla fabbrica in cui lavorano, quattro amici decidono di aiutare il titolare di un negozietto rovinato dalla concorrenza*
23,15 The Saracen ... telefilm
FILM 0,30 Gli aquiloni non muoiono in cielo, di Claude Miller, con Gérard Depardieu, Miou-Miou. Francia drammatico 1977 — *Il contabile David è pazzamente innamorato di Lisa. La ragazza però, spaventata dalle sue attenzioni esagerate, si è sposata con Gérard e ha avuto un figlio da lui. La ... s'innamora di David ma non riesce a distoglierlo dalla sua ossessiva passione. David anzi diventa sempre più aggressivo fino a provocare la morte di Gérard*
3 — Monjiro samurai solitario, telefilm
FILM 4,15 Film

Capodistria

14 — La domenica sportiva
18 — La famiglia Iperac, ...
20 — Dalmatinac, documentario
20,30 ... giorni, rassegna ... mensile di politica estera
FILM 21 — La settima compagnia ha ... la guerra, di Robert Lamoureux, con Mary Astor. Francia - Germania commedia 1975

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17 — Attentato ai tre grandi, di V. Lenzi, con Ken Clark, ... Frank. Italia Spionaggio 1967
19,10 Un santo alla settimana
20 — ... ...
FILM 20,30 La ... Betty Grable, Dorothea Kent. Stati Uniti musicale 1944
FILM 22,10 Michele Strogoff, di Carmine Gallone, ... Curd Jurgens, Geneviève Page. Italia ... avventuroso 1957

Telecupole Canali 64, 57, 21

12 — Telefilm
12,30 Canta Piemonte: festival della canzone piemontese
15 — La dame de Monserrau, telefilm
16 — ... telefilm
17,30 Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Motori non stop
... Sport ... rubrica settimanale in diretta
20 — La dame de ...
21 — Sceneggiato
FILM 23,45 L'insegnante balla con tutta la classe, di Giuliano Carnimeo, con Nadia Cassini, Lino Banfi, Alvaro Vitali. Italia commedia 1979 — *Un'insegnante di ginnastica insegna con metodi poco ortodossi preferendo la danza ai piegamenti. Ha contro tutti i colleghi e il preside, ma alla fine la spunta anche grazie a continui spogliarelli*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

10,35 Redazionale
13,15 Combat, sceneggiato
15 — Redazionale
19,15 Combat
20,30 Fuori gioco: ... sportiva
FILM 21 — Bruce Lee l'indomabile, di ... Lo Po, con Bruce Leung. Hong Kong ... ture
23 — ... Music, ... musica ... tutto il mondo, condotto in studio ... Costa
24 — Fuori gioco

Canale ... Canali 68, 57

FILM 11,30 Film
13 — Documentario
FILM 14 — Film non stop
18 — Le auto della settimana
19 — Jimmy Swaggart
FILM 20,15 Film
22 — Le auto della ...
22,45 Documentario
... 23,40 ...

Quinta Rete Canale 47

13 — Ai confini della notte, telefilm
14 — Le evasioni celebri, telefilm
16,30 Mork e Mindy, telefilm
17 — Arrivano i ..., cartoni animati
17,30 Moby ... animati
18 — I predatori del tempo, cartoni animati
19 — Westgate, telefilm
20 — Dalle 9 alle 5, telefilm
FILM 20,30 Gli occhi degli altri, di William ..., ... Garret, Joan Crawford. Usa giallo ...
... Mindy, telefilm
FILM 23,30 ...
FILM 3 — ... non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

11 — Superclassifica show
14 — Domenica sportiva
19 — Casa Tv
20 — Le auto della settimana
20,30 Sette giorni, rassegna di politica estera
FILM 21 — La settima compagnia ha perso la guerra, di Robert Lamoureux, con Mary Astor. Francia - Germania commedia 1975
22,30 Charley, telefilm
23,25 Superclassifica ...
... — Weekend

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 — Le avventure di Nigel, telefilm
15 — Cartoni animati
15,30 Il fantastico ranch del Picchio giallo
17,30 Wanted, telefilm
18 — L'incredibile coppia, telefilm
18,30 Cartoni animati
20,30 Adam 12, telefilm
21,30 Basket, Serie A1, Berloni-Scavolini
FILM 23,30 L'orsetto e le stelle, Usa '38
0,15 Inchiesta a quattro mani, telefilm

Hägar l'orribile

... DICE CHE SE COMPRI UN VESTITO COSTOSO ALLA MOGLIE, AVRAI LA FORTUNA DALLA TUA

AW, È SOLO UNA DICERIA DI VECCHIE MOGLI!

Alessandra Martines, ballerina di «Fantastico», si congratula con il regista Gino Landi durante le prove della trasmissione del sabato

Temperature a Torino ore 8 +10	
TEMPO PREVISTO. su Piemonte e Valle d'Aosta cielo [illegible] nuvoloso. Visibilità scarsa. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.	

Regioni ore 8	
Aosta	+ 3
Alessandria	+ 4
Asti	+ 8
Cuneo	+11
Novara	+ 5
Vercelli	+12
Genova	+18
Imperia	+19
Savona	+15

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 5
Milano	+ 6
Bologna	+ 9
Ancona	+ 8
Roma	+12
Napoli	+ 9
Bari	+ 8
Reggio C.	np
Palermo	+18
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+12	+18
Berlino	+10	+18
Bruxelles	+ 6	+17
Buenos Aires	+19	+24
Ginevra	+11	+19
Lisbona	+18	+22
Londra	+ 7	+18
Mosca	+ 8	+14
New York	+ 7	+17
Parigi	+13	+14
Tokyo	+14	+21

Successo al Teatro Alfieri del lavoro diretto da Lavia

«VOLPONE» TACCAGNO E BRAVO

E' TINO CARRARO COL PARASSITA MOSCA-UMBERTO ORSINI

ROSA L. AL CINEMA ELISEO

ROSA L. di Margarethe von Trotta con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander. Genere politico-drammatico, produzione tedesca federale, a colori. (Cinema Eliseo Rosso).

Quando si prende in mano, dalle ceneri della memoria, un personaggio forte e infelice della storia e della politica, non s'indovina mai se il privato si affrancherà al pubblico. Troppo facile nel caso nostro dare spazio all'agitatrice rossa e fondatrice dello spartachismo sullo sfondo delle sconfitte dei partiti progressisti nell'Europa che inesorabilmente veste i panni abbrunati del fascismo. Vediamo dunque come Margarethe von Trotta abbia recuperato lo spazio al privato di Rosa, secondo il chiaro richiamo del titolo.

TRAMA — Una donna scomoda ai suoi stessi compagni si batte senza paura nei ranghi del partito socialdemocratico tedesco: un discorso infiammato, la pausa d'una festa da ballo, l'inattività dolorosa nel carcere, il legame con un compagno di lotte... Ecco che il film procede a balzi, riassumendo la complessa carica ideologica della Luxenburg ed esaltando alcuni punti sentimentali quasi appartenessero a un'altra donna (Rosa).

Una scena [illegible] film, in prima a Torino

Le lettere, espediente classici nei lavori di rievocazione, sono fortunatamente pertinenti [illegible] caso di Rosa Luxenburg, che poche parole bastano talora a dipingere in una fase successiva dell'esistenza e dell'impegno. [illegible] ancora s'a[illegible] alla ribalta [illegible] secolo e della pellicola i personaggi storici, con truccatura e abbigliamento strepitoso, i quali [illegible] fanno pregare per pronunciare frasi fatidiche vidimate dal [illegible] di poi. E successivamente baleno[illegible] i prodromi [illegible] nazismo, con l'accordo tra capitale-polizia-esercito che porta a stroncare Rosa Luxenburg e Karl Liebknecht, i quali avevano creduto di riprendere il mito di Spartaco e della rivolta degli schiavi.

GIUDIZIO — Non si può negare che l'equilibrio tra privato e politico sia stato raggiunto da Margarethe von Trotta, regista sempre razionale e dialettica, nell'occasione attenta a [illegible] ti si avvicinano per la prima volta alla figura dell'agitatrice tedesca. *Rosa L.* [illegible] si può minimamente confondere nè con i nobili sceneggiati televisivi che ricamano [illegible] argomenti pensosi nè con l'appello [illegible] rivoluzione tout court [illegible] secondo l'estetica del volantinaggio.

Per giungere a tanto la Von Trotta sacrifica la sua espressività accordando sequenza a sequenza, polemica a polemica, ideologia a ideologia, senza troppo chiedere all'estro. Se per ultimo pensiamo che Rosa fu nella [illegible] minuscola e deforme, afferreremo le caratteristiche di omaggio reso dal film [illegible] memoria.

B[illegible] Sukowa approfitta della concessione [illegible] concorrere alla beatificazione della martire rossa (e Cannes l'ha premiata senza troppo sindacare). p. per.

A l concetto principale [illegible] *Volpone* — capolavoro dell'elisabettiano Ben Jonson [illegible] cominciava stupendamente a variare l'intreccio della commedia rinascimentale — il regista Gabriele Lavia ne aggiunge un altro: l'umor nero, la corsa verso la morte.

Di per sè la situazione, [illegible] l'elogio dell'oro in partenza e la successiva degradazione per avidità degl'individui, [illegible] centra l'attenzione sulla [illegible] dannia della rapacità. Appunto [illegible] aspiranti a un'eredità da favola [illegible] chiamano Voltore, Corbaccio e Corvino, pronti a tutto pur di [illegible] rarsi la benigna disponibilità del ricco Volpone, il quale pare sempre [illegible] procinto di spirare e [illegible] di fare testamento.

I tre aspiranti si svenano per compiacere Volpone che, d'intesa con il servo e parassita Mosca, [illegible] approfitta oltre ogni misura. Quando vedremo un padre dise[illegible] il figlio e [illegible] marito vendere la moglie, [illegible] allora che non [illegible] limite al taccagno [illegible] della proprietà da arraffare.

La portata di questa morale presa di posizione da parte dell'autore viene [illegible] innanzitutto dalla scenografia di Paolo Tommasi, che spalanca [illegible] palcoscenico armadi e anditi invitantissimi ordinatamente ripieni di lingotti d'oro. In seguito del [illegible] queste stesse pareti e questi stessi varchi, costantemente occupati nelle varianti del [illegible] si chiuderanno sul [illegible] mento del [illegible] loculi ineluttabili.

[illegible] attori sulla scena del Teatro Alfieri

Un'operazione suggestiva che Lavia non manca di sottolineare conferendo a [illegible] Carraro i toni d'una malinconia [illegible] che [illegible] di Volpone una [illegible] di dannato [illegible] e a [illegible] Orsini un'ambiguità s'riaciante nei panni d'un N[illegible] che vuole soprattutto fare carriera. Due accorgimenti in linea con l'intuizione di Jonson, il quale anticipa l'avvento dell'operosa avidissima borghesia secentesca.

Nel secondo tempo d[illegible] spettacolo presentato [illegible] Teatro Eliseo nell'abbona[illegible] dello [illegible] di Torino, improvvisamente il [illegible] e [illegible] stile traballa. Poichè i costumi sono per comodità riportati a un'attualità filofascistica da Anni Venti, [illegible] subito [illegible] convenzioni della [illegible] all'italiana poichè il centro dell'azione si sposta in un commissariato. I rimandi alla lucidità di Bertolt Brecht sono dimenticati, la configu[illegible] personaggio Corbaccio su [illegible] sedia a rotelle che prefigurerebbe Beckett si rivela inutile e [illegible] ricerca dell'umor nero deve purtroppo filtrare attraverso [illegible] rie di mediocri sghignazzi.

Gl'interpreti in questa [illegible] conda parte strappano [illegible] ri l'applauso, [illegible] ieri sera alla prima torinese dell'Alfieri, tuttavia dai maggiori [illegible] comprimari agli ultimi non [illegible] oltre la professionalità. Peccato perchè accanto a Carraro e Orsini, l'inizio degli sfrontati Pietro Biondi, Sergio Reggi e Gianni De Lellis [illegible] era imposto per la netta pittoricità. Ma — si sa — [illegible] spettacoli di Gabriele Lavia hanno [illegible] qualcosa [illegible] orecchiato e di frettoloso.

La traduzione di Gigi Lunari, svelta e utilitaristica nè più nè meno che i tagli inferti al prolisso copione originale, cade a [illegible] volta [illegible] alcuni eccessi. Parlare di penitissimo e di arresti domiciliari significa strappare l'assenso, dare la gomitata nel fianco del vicino.

Tra gli alti e bassi infine la serata si conclude [illegible] l'ipocrita condanna di tutti i questionanti e [illegible] la banale ri[illegible] di applausi alla platea. Persino il grande Ben Jonson non è andato fino in fondo con cattiveria. [illegible] dire che il suo cinismo piacerebbe a certo cinema hollywoodiano di denuncia.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSO	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	[illegible]	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il giorno della luna nera, di Harley Cockliss, con Tommy Lee Jones, Linda Hamilton (Usa-Color) — Bande di ladri rubano il prototipo di un'automobile sbalorditiva (560 km/h). I suoi tecnici [illegible] non dell'auto cercano di trovarla. Non viet. Avventuroso
[illegible] 17,50; 20; 22,20 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Color) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia tra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. [illegible]
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.100
Casa, dolce casa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Color) — Una coppia, dopo una spasmodica ricerca, trova finalmente casa. Iniziano i guai, in quell'abitazione niente funziona. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.[illegible]
[illegible], di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino [illegible], Enrico [illegible] Salerno (Italia-Color) — Tre [illegible] pasticcioni [illegible] ordini di uno [illegible] «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «ragg[illegible]» di Jules Verne. Leone d'Oro a Venezia '86. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★★/●●●●

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 541.[illegible]
Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, C[illegible] Haviland (Francia-Color) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La [illegible] di lei però diventa follia. Drammatico
16; 18,15; 20,30; [illegible] — ★★★/●●●

[illegible] 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 541.345
IV Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 9,30; 16; 21; 24. Ingresso L. [illegible] Abbonamenti 30.000

CRISTALLO — via Gallo 8, Tel. [illegible].71.00
Demoni 2, di Lamberto Bava, con David Knight, Nancy Brilli, Bobby Rods, Virginia Brent (Italia-Color) — I sanguinari demoniaci, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dai televisori di un caseggiato di Amburgo. Viet. 14 Horror
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Non recensito

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso
16; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
[illegible] Lisa, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Color) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissime avventure. Hoskins premiato a Cannes. Non viet. Comm. drammatica
16,15; 18,15; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Rosa L., di Margarethe Von Trotta, con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander (Germania-Color) — Con scrupolo e aderenza alla realtà la vita di Rosa Luxemburg, attivista comunista nella Germania che s'approssimava al nazismo. Biografico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 377.097
Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista, [illegible] Giorgio Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V. 14 Drammatico
16,10; 19; 22 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 598.780
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, [illegible] Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Color) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. Drammatico
16; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biern (Usa-Color) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 19,55; 22,30 L. 7000 — ★★/●●●●●

[illegible] KONG [illegible] — via Po 21, Tel. 839.75.82
[illegible] Festival Internazionale Cinema Giovani
Ingresso L. [illegible]

LILLIPUT — via XX Settembre 11 bis, Tel. 537.100
A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici scapoli cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18 Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — I simpatici poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 516.[illegible]
Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Color) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e rozzezza nell'America rurale e negra tra il 1909 e il '37. N.V. Drammatico
16,20; 19,15; 22,10 — ★/●●●

[illegible] 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, [illegible] Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: [illegible] un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. Commedia
14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. Avventuroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria [illegible], Tel. 518.148
IV F[illegible]
16; 17,15; 21,30; 24. Ingresso L. 4000. Abbonamento 30.000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 669.[illegible]
Soltanto tra amici, di Allan Burns, con Mary Tyler [illegible], Sam [illegible]erson, Ted Danson (Usa-Color) — Una casalinga la amicizia con una cronista. La crisi scoppia quando la prima resta vedova e scopre che il marito è stato amante dell'altra Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.769
Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Color) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso tra quadri d'autore, collezionista e la splendida figlia di un petroliere Commedia
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

[illegible] D'ESSAI — via Colleasso 11, Tel. 749.2907
Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di B. Blier, con G. Depardieu, Miou Miou, M. Blanc (Fr.-Col.). V. 14
20,40; 22,30 — Commedia ★★★/●●●●
ZETA RAGAZZI: Un maggiolino tutto matto, di Walt Disney.
16,15; 17,15 Ingr. 4000; rid. 3000 — [illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Sabatz 77, Tel. 297.187
Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa un eroe. Dolby Stereo. Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 822.214
[illegible] settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un progressivo, audace e appassionato gioco erotico. Fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

F[illegible] — via Cigna 47, Tel. 486.390
La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un [illegible] Paese fra avventure e sentimenti. Non viet. [illegible]
19,15; 22 — ★★★/●●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 799.887
Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] [illegible] — via Vacchio 8, Tel. [illegible]
A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un [illegible] a folle velocità e senza controllo. Non viet. Drammatico
Ap. 20; 22,20 — ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 58, Tel. 874.171
Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis (Italia-Color) Viet. 18 Drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●●
RAGAZZI: Le avventure di Bianca e Bernie
Ore 16; 17 — [illegible]

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Chiuso

CORSO (via Nizza 36, tel. 687.558) **Speriamo che sia femmina**, con Liv Ullmann, Catherine Deneuve, Giuliano Gemma. Ore 16; 18; 20; 22,15 Commedia

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.63) Chiuso

[illegible] (via Salerno 12) **Mary Poppins**, di Walt Disney, con Julie Andrews. Ore 15 e 17 Fantastico

[illegible] (via Verrazzano 25, tel. 283.891) Chiuso

LANTERNA (c. G. Cesare 80, tel. 284.164) **Tex, il signore degli abissi**, con Giuliano Gemma, Flavio Bucci. Ap. 14,30. Ult. 21,30 Western

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.334) **California Ecstasy**, con Margot Maheler. Col. Ap. 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.674). **La calda notte di Linda**. Col. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. L. [illegible]

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.78) [illegible], con Marcel Frajesse, Turi Ferro. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO BOY SO SEXE (via Milano 9, tel. 530.255) **Grande rassegna Men's Sensual Fantasy. Eccitanti e perverse — Di più, sempre di più.** Due film no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). E. [illegible] rid. 5000

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.[illegible]) **Bettane bobles la carnal [illegible] Erotic sensual [illegible]** (novità). Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible]) **Marilyn pomeridor**, con Marilyn Jess, Gabriel Pontello — **Baby Blue**, con Nadine De Rangot. Ap. 10, ult. 22,30, continuato L. 4000, rid. 3000-2500

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785) **Profonde erotico di Gerard Damiano**, con Lisa Thatcher, Brooke West, Lori Sanders, Maria Tortuga (exciting american movie). Ap. [illegible] 15, ult. 22,30. [illegible] 500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3017) **Crociera erotica del piacere — Calde [illegible]** Ap. ore 15; ult. 22,30 L. [illegible]

TORINO (via Bruzzi 9, tel. 530.383) **Eden**, con Samantha Fox, Veronica Hart. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 611.293) **All american girls**, con Serena, Seka. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; [illegible]; 21; 22,25

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. [illegible]) **Eva e l'amore**, con Eva Anderson, Jean-Louis Vacchieri — **Profondamente ingorda**. Ap. 14,30, ultimo 22,30

CHECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.[illegible]) **Anal story**. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, t. 521.[illegible]) **Porcellina, porcellona superporno — Transex Eruption.** Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24) Ingr. [illegible]

[illegible]ENETI (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.[illegible]) **Un supermaschio per signore raffinate — Notti particolari a Bagnolo.** No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]
LUX: Il [illegible] verde. Non viet.
MARGHERITA: Briside. Non viet.
BRIERE
NUOVO CHIERESE: Codice Magnum.
SPLENDOR: Top Gun.
CIRIE'
ITALIA: Grosso guaio a Chinatown.
NUOVO: Scuola di ladri.

SUPPLEMENTO OMAGGIO
AL NUMERO 280
DI STAMPA SERA

STAMPA SERA
SPORTINSIEME
TORINO
1986-87

ARTI MARZIALI
ATLETICA
CANADESE/VELA
CANOA KAJAK
CANOA CANOTTAGGIO
GINNASTICA
GINNASTICA ARTISTICA
GINNASTICA RITMICA
HOCKEY
JUDO

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALLO SPORT
CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

Con la collaborazione di
TORO ASSICURAZIONI

facciamo

sport insieme

Quegli eroi che la domenica allontanano un po' dallo sport i possibili campioni di domani

Educare allo sport significa anche saper valutare un risultato sportivo. Sembra una banalità. Ma nel nostro Paese, la valutazione avviene per iperboli che interessano quasi esclusivamente il divo, il famoso e ricco fuoriclasse. Intorno ai «fenomeni» dello sport, spira un vento di commercializzazione che è quanto di peggio possa accadere contro la giusta formazione di un giovane che voglia, di tanto in tanto, alzarsi dalla sedia e trasformarsi in praticante.

Esiste una stampa sportiva (l'osservazione non riguarda, per fortuna, tutta la stampa sportiva) che punta il proprio occhio soltanto sugli avvenimenti in cui agiscono illustri professionisti. I problemi della base risultano pressoché ignorati. Lo sport si riduce allora alla cronaca di fatti miliardari, di quei fatti che producono spettacolo e favoriscono la titolazione clamorosa.

L'educazione allo sport, inteso come nutrimento sano dei giovani e completamento della giornata dei più anziani, dovrebbe cominciare nella scuola, là dove, è risaputo, l'ignoranza dello sport è profonda. Alla mancanza di strutture si unisce [illegible] pigrizia di chi dovrebbe adoperarsi alla risoluzione di un [illegible] problema. Si fanno pro[illegible] e si annunciano mutamenti, ma ogni cosa [illegible] punto di prima. C'è, da [illegible] dei singoli, l'imitazione dell'asso, non c'è [illegible] guida, [illegible] stimolo, [illegible] inizi, ad esempio, [illegible] l'avvio [illegible] scuola dell'obbligo.

A differenza di quanto avviene in Paesi come [illegible] Svezia e la Finlandia, che [illegible] allo sport i giovani [illegible] cura e disciplina, in Italia accade che un ragazzo particolarmente dotato debba superare una tal serie di ostacoli da essere indotto a un [illegible] punto alla [illegible]. I nostri campioni sorgono dall'occasionalità, non [illegible] un'educazione allo sport [illegible] sviluppi [illegible] le tappe [illegible] severa organizzazione.

Il [illegible] Olimpico Na[illegible] batte affinché lo sport nella [illegible] si restringa [illegible] ora di ginnastica che finisce per diventare un fastidio. [illegible] il Coni [illegible] scontra puntualmente [illegible] la fanta[illegible] di strutture mai realizzate. E, intanto, [illegible] spen[illegible] ingenti somme per la [illegible] stadi, ba[illegible] che attorno al campo vi sia la pista d'atletica, [illegible] sul fatto che quella pista dovrà in qualche modo costituire il punto di partenza e di arrivo di [illegible] complesso lavoro.

[illegible] sport significa presentare lo sport [illegible] come un palcoscenico per idolatrate *vedettes* internazionali, ma come un'attività corroborante, nobilitante. Non importa essere Maradona o Platini: importa, come direbbe De Coubertin, partecipare. Però, [illegible]. Anche lo spirito di Olimpia ha i suoi difetti. Il barone De Coubertin aveva un debole per i nobili che scendevano in torneo spendendo [illegible] parentesi di svago nella loro già agiatissima vita. [illegible] sport è di tutti e non soltanto [illegible] coloro che possono permet[illegible]. Partecipare, quindi, avendo a disposizione i mezzi per partecipare e senza inseguire traguardi che alcuni narratori di vicende sportive spacciano [illegible] interessi [illegible] cassetta, [illegible] degni [illegible] inseguiti. Illustrare le gesta degli «eroi della domenica» vuol dire girare le spalle alle reali necessità [illegible] sport.

[illegible] vogliamo essere chiari, il calcio, [illegible] proposto oggi in [illegible] alle folle, non ha nulla a che vedere con l'educazione allo sport. Perfino le Olimpiadi cadute nelle mani della grande industria che reclamizza le proprie maglie, le proprie scarpe e le proprie pedivelle, deragliano dalla giusta strada. Quello che un tempo era [illegible] immenso, festante raduno della gioventù di tutto il mondo, sta diventando, [illegible] non [illegible] diventato, un appunta[illegible] pubblicitario, con interessi di miliardi.

C'è fortunatamente in Italia un ritorno allo sport [illegible] soubrettistico e più sinceramente vicino [illegible]. Nell'agosto scorso, dopo [illegible] caduta messicana dei «tenori» della nazionale di calcio, hanno trionfato i protagonisti di discipline ingiustamente definite «minori» (ecco l'ineducazione sportiva: è minore tutto quanto non contempli la presenza di un pedatore con villa e [illegible] fuoriserie). E si è trattato [illegible] discipline [illegible]: la pallanuoto, il fondo, il ciclismo. E' stato il riscatto dei «poveri». [illegible] è stata, a [illegible] modo, un'educazione [illegible] sport.

[illegible]

[illegible] pattinaggio a rotelle e, in alto di fianco al titolo, giocatori di basket. Tutti possono praticare uno sport

Spettacolare contrasto fra Maradona e Bagni durante l'ultimo Mundial. Non [illegible] il grande calcio, però, è [illegible]

[illegible] augura [illegible]

A tutti coloro che intendono iscriversi (o che semplicemente sono interessati) alle attività di Sportinsieme l'assessore allo sport per il Comune, Lorenzo Matteoli, invia il saluto che volentieri pubblichiamo:

Il patrimonio sportivo di Torino non è composto solamente dalle grandi squadre di calcio e di basket, o dai campioni del mondo di canottaggio, ma anche da un vasto tessuto di praticanti attività sportive di base che sono il naturale substrato dello sport ad alto [illegible].

Spicca tra le attività sportive alla portata di tutti, la campagna di Sportinsieme.

Sportinsieme [illegible] più grande organizzazione per la promozione sportiva nella nostra Città; è rivolta ai cittadini di tutte le età: ragazzi dai sei ai quattordici anni, giovani dai quindici ai venti, adulti, anziani, handicappati. Propone attività di moto, di ginnastica e di moltissimi altri sport che si svolgono nelle principali piscine ed in quasi tutte le palestre della Città a condizioni vantaggiose.

Le proposte [illegible] patrocinate [illegible] Circoscrizioni e realizzate dalle Società sportive, polispor[illegible] circoli, entità di base, aderenti agli Enti di Promozione Sportiva facenti parte del Coordinamento (C.E.P.S.).

Lorenzo Matteoli

In questo [illegible] inoltre pubblicizzati altri corsi, sempre promozionali, ma più specifici, realizzati dalle Federazioni Sportive e dal C.A.A.I. che vengono realizzati con le [illegible] che a gli stessi prezzi [illegible] Sportinsieme e che godono ugualmente del patrocinio della Città.

A Sportinsieme hanno partecipato gli scorsi anni decine di migliaia di cittadini, dimostrando come lo sport sia ormai nella vita quotidiana di ciascuno. La pratica sportiva non è solo importante per la salute; è un [illegible] di conoscersi e [illegible] stare insieme; è un momento di fratellanza e di pace.

Lorenzo Matteoli

Assessore allo Sport della Città di Torino

QUOTE E ATTIVITA' «SPORTINSIEME» 1986-87

Attività	Discipline	Quota
ATTIVITA' RAGAZZI	Pallacanestro - pallavolo - presportiva ludico motoria - ginnastica ritmica ginnastica [illegible] - pallamano hockey - pattinaggio a rotelle	**L. 32.000** - turno unico
	Judo - scherma	**L. 45.000** - turno unico
	Tennis - canoa - canottaggio pattinaggio su ghiaccio	**L. 40.000** - due turni
ATTIVITA' GIOVANI (15/20 anni)	Atletica - pallacanestro pallavolo - karate	L. [illegible] - turno unico
	Canoa - canottaggio roccia - judo - scherma	L. [illegible] - due turni
	Militari di leva	**L. 32.000** - due turni
ATTIVITA' ADULTI	Canoa - ginnastica - yoga Judo - karate roccia - scherma - tennis	**L. 48.000** - due turni
[illegible] ANZIANI		**L. 32.000** - turno unico
[illegible]	**Ragazzi**	L. 28.000 - due turni + ticket **5.000**
	[illegible]	L. 42.000 - due turni + ticket **10.000**
	Famiglie* (un adulto + un ragazzo)	L. 56.000 - due turni + ticket **10.000**
	[illegible] **leva**	L. 28.000 + ticket [illegible]

* solo nelle [illegible] scolastiche

Ogni attività [illegible] SPORTINSIEME comprende due lezioni settimanali di un'ora ciascuna. La quota dovrà essere versata sull'apposito C/C postale intestato a **SPORTINSIEME TORINO**. Per i soggetti **portatori di handicap** [illegible] previsto l'intervento di operatori appositamente preparati.

Gli iscritti riceveranno, dopo il versamento [illegible] C/C postale, [illegible] contromarca [illegible] SPORTINSIEME [illegible] dà diritto al ritiro [illegible] tessera associativa. [illegible] aderire alle **attività di palestra**, rivolgersi [illegible] impianti e le scuole, nelle [illegible] e nei giorni indicati nel manifesto «SPORTINSIE-[illegible] QUI». **A partire dal 13 ottobre.**

Per le [illegible] **piscina** dal martedì [illegible] venerdì, dalle ore 16 [illegible] ore 19, fino ad esaurimento dei posti disponibili. L'ingresso in piscina è subordinato [illegible] presentazione di un ticket d'ingresso, unitamente alla contromarca [illegible] Sportinsieme. Il ticket dovrà essere ritirato e pagato presso la cassa della piscina in cui [illegible] frequenterà il corso [illegible] nuoto.

E' possibile iscriversi anche a corsi avviati.

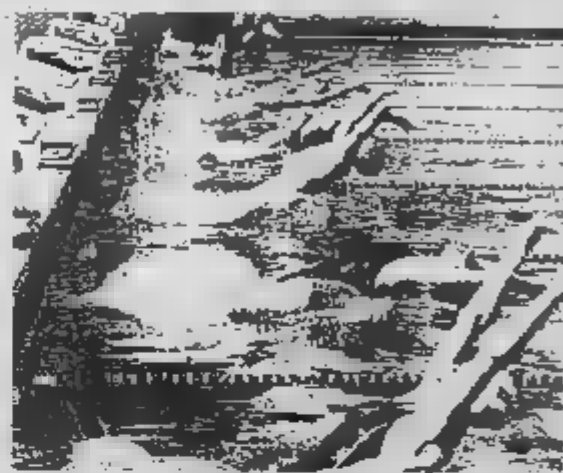
Maratona del moto per una volta tutti lontano dalla tv

Si chiama così dall'81, ed ha sostituito il vecchio Centro Comunale di Promozione Sportiva.

«Sportinsieme» è il tentativo, riuscito, di coinvolgere nell'attività fisica e sportiva quelle fasce di cittadini che ne sarebbero altrimenti esclusi (gli anziani e gli handicappati, ad esempio), e per consentire a tutti di praticare sport a prezzi ragionevoli e con istruttori preparati.

Niente a che vedere con le «mode» che impongono a tutti un'ossessiva attenzione nei confronti del corpo, ma la proposta di un approccio sano all'attività fisica.

L'iniziativa è dell'assessorato comunale allo Sport, che collabora con le associazioni di massa, le società polisportive, le Circoscrizioni, le Federazioni del Coni.

Quest'anno gli iscritti sono già 34.000. Ai quali si aggiungono circa 3000 anziani che partecipano ai corsi di attività motoria e di ginnastica «dolce» tenuti in collaborazione con l'Istituto di Geriatria dell'Università, e gli 8000 ragazzini che prendono parte alle attività «presportive» destinate ai [illegible] giovani.

Il programma di «Sportinsieme» coinvolge quasi tutte le strutture cittadine: palestre, piscine e altri impianti specifici. Sono previsti corsi per quasi tutte le discipline sportive: dalla ginnastica all'atletica, dalla pallavolo alla pallacanestro, dalle arti marziali allo yoga, dal tennis alla canoa, dal pattinaggio alla roccia.

Ogni attività comprende due lezioni settimanali di un'ora ciascuna. Per i portatori di handicap, è previsto un programma speciale con l'intervento di operatori appositamente preparati.

Lo scopo, oltre a quello di offrire alla maggioranza dei cittadini la possibilità di svolgere un'attività sportiva (i prezzi variano da un minimo di 28.000 lire a un massimo di 48.000), è di diffondere una «cultura sportiva» in cui lo stare insieme agli altri, il divertirsi e il migliorare la propria condizione fisica sono elementi essenziali.

Lo sport, insomma, da praticare senza assilli agonistici, senza sforzi e traguardi specifici. Nella speranza che questo atteggiamento prevalga su quello, assai diffuso, di chi lo sport si limita a guardarlo alla televisione, oppure a seguirlo alla domenica negli stadi.

Stefania Miretti

Nelle due immagini di questa pagina la filosofia di Sportinsieme. C'è modo e modo di vivere lo sport: da una parte il piacere di chi lo fa, dall'altra quello di chi sta a guardare. Che cos'è meglio? Sportinsieme non ha dubbi: meglio scendere in pista

Dei 34.000 iscritti ai corsi di «Sportinsieme», sono ben 10.000 quelli che hanno scelto i corsi di nuoto.

Un dato che conferma la tendenza già registrata negli scorsi anni: il nuoto, sport completo come pochi altri, piace e attira sempre più i giovani e gli adulti.

In piscina oggi è possibile andare fin da piccolini: sono ormai molto diffuse le esperienze di corsi di acquaticità per bambini di appena un anno (in questo caso è permessa la presenza della madre in acqua).

Il nuoto è particolarmente adatto per i ragazzini nell'età dello sviluppo: previene gli atteggiamenti scorretti della colonna vertebrale, irrobustisce armonicamente. E, naturalmente, diverte.

E i risultati della massiccia promozione del nuoto nell'ultimo ventennio sono sotto gli occhi di tutti.

I CORSI DI NUOTO PER RAGAZZI - ADULTI E FAMIGLIE

1° TURNO 27 OTTOBRE [illegible] 8 [illegible] 1987 — 2° TURNO 12 [illegible] 1987 24 MAGGIO 1987

Le iscrizioni al 1° turno si riceveranno presso le singole piscine dal martedì al venerdì dalle ore 16,00 alle ore 19,00 a partire dal 13 ottobre

I CORSI [illegible] IL [illegible] [illegible] 1986

QUOTE

RAGAZZI	L. 28.000 + 5.000 ticket
ADULTI	L. 42.000 + 10.000 ticket
FAMIGLIE (1 adulto + 1 ragazzo)	L. 56.000 + 10.000 ticket

PISCINA CECCHI *Via Cecchi 18 - Tel. 230.926*
RAGAZZI, ADULTI
[illegible] di: CSEN AURA SPORT, [illegible] CENTROCITTA', [illegible] EDERA [illegible], PGS VALDOCCO, UISP CIME BIANCHE, UISP SP, SPAZIO DISPARI, UNASP/MSP

PISCINA [illegible] *Via Torrazza [illegible] - Tel. 605.39.80*
RAGAZZI, ADULTI
a cura di: ACLI, ACSI, [illegible] SC. MIRAFIORI, CSI AZ 23, ENDAS EDERA, LIBERTAS, UISP

PISCINA [illegible] *[illegible] Sospello 118 - Tel. 257.923*
RAGAZZI, ADULTI, FAMIGLIE
a cura di: ACSI, AICS, CSI GANDHI, ENDAS EDERA, LIBERTAS, [illegible]

[illegible] *Piazza Parri - Tel. 635.262*
RAGAZZI, ADULTI, [illegible]
a [illegible] di: AICS, CSI AGS [illegible] LIBERTAS, UISP

[illegible] LOMBARDIA *Corso Lombardia 95 - Tel. 738.11.44*
RAGAZZI, ADULTI, [illegible]
a [illegible] AICS, CSEN, CSI GBRP, LIBERTAS, UISP RIVER MOSSO

PISCINA [illegible] *Via Vigone 80 - Tel. 446.033*
RAGAZZI, ADULTI
a [illegible] di: ACSI, AICS, CUS TORINO, LIBERTAS, PGS, UISP

PISCINA COLLETTA *Via Carcano 27/7 - Tel. 200.422*
[illegible] ADULTI, FAMIGLIE
a cura di: ACSI, AICS, CSEN, ENDAS EDERA, LIBERTAS, PGS, UISP

[illegible] TRECATE *Via Alessandri 31 - Tel. 721.836*
[illegible] ADULTI, FAMIGLIE
a cura [illegible] ACLI, AICS, [illegible] SPORTIME, CSI KOLBE, ENDAS EDERA, LIBERTAS, UISP, UNASP/MSP

[illegible] GAIDANO *Via Gaidano 163/25 - Tel. 309.85.57*
RAGAZZI, ADULTI, [illegible]
[illegible] di: ACSI, AICS, CSEN SPORTIME, CSI NUOVA SOCIETA' [illegible] JOKER, ENDAS EDERA, PGS, UISP SPORTIDEA

PISCINA SEBASTOPOLI *C. Sebastopoli 260 - Tel. 355.473*
RAGAZZI, ADULTI
a cura di: ACSI, AICS, CSEN SPORTIME, CSI DINAMO, ENDAS EDERA, PGS, UISP

PISCINA IST. COTTOLENGO *Via Cottolengo 14*
RAGAZZI
a cura di: UNASP/MSP

Manuela Dalla Valle, comasca, e Roberta Felotti, di Verona, sono due rappresentanti di vaglia del nuoto femminile azzurro e due acquisizioni [illegible] per le [illegible] delle ultime ore. Ai campionati mondiali di Madrid, Manuela Dalla Valle si è classificata quinta, con record italiano, nei 100 rana, scendendo da 1'10"95 a 1'10"13. Roberta Felotti, ex primatista europea dei 1500 stile libero, ha nel suo curriculum dodici campionati italiani assoluti, un titolo europeo giovanile negli 800 stile libero nel 1978 e un'entrata in finale sulla distanza ai mondiali di Berlino Ovest. Fu esclusa per 1/100 dalla finale dei 400 misti all'Olimpiade di Los Angeles. Sport in continua evoluzione, il nuoto brucia primati con incredibile rapidità e in questo sta il fascino d'una disciplina che tiene sempre spalancato il proprio albo d'oro. Il nuoto è un protagonista dei Giochi Olimpici divenuti, grazie alla televisione, un formidabile veicolo pubblicitario. Sono le Olimpiadi che hanno indotto tanti genitori a sperimentare la capacità natatoria del loro bebè. Per un esercito di mamme e papà sedentari, abbiamo oggi una schiera di futuri campioni.

Una locomotiva di sedici anni tanta volontà, molta passione ma Stato-scuola non aiutano

Stefano Battistelli, sedici anni, campione di nuoto. Ai Mondiali di Madrid, [illegible] vince la medaglia d'argento dal 1500 stile libero. Agli Europei giovanili di Berlino, vince tre medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo. E' la locomotiva, l'elemento trainante della verde generazione del nuoto italiano. Come ci riesce?

Stefano Battistelli è romano. I campioni romani provengono di solito dai quartieri «comodi»: poche preoccupazioni, molto sport «pulito», genitori che incoraggiano: «Studia, [illegible]». Ma la raccomandazione è quieta; [illegible] figlio frequenta una bella piscina, con gente elegante, [illegible] può prendere anche un 5 in latino.

Dai lussuosi «Parioli», escono di tanto in tanto gli assi dell'automobilismo; escono gli schermidori che hanno un pubblico selezionato e chic. Non è raro che [illegible] borghesia romana scoppi [illegible] ottimo [illegible]. [illegible] Battistelli nasce e cresce alla «Magliana», dove hanno costruito le [illegible] sotto il livello del fiume e [illegible] piove le strade [illegible] fango.

E' un ragazzo di borgata, che si guarda [illegible] e ha un [illegible] profondo desiderio di migliorarsi. Gli piace nuotare. Fantastica di diventare un [illegible] da [illegible]. L'immagine che di [illegible] gli propone la [illegible] la sua cor..la. La piscina la trova al [illegible], un altro rione popolare. Dapprima ci va per divertirsi; in seguito, nella confusione che gli creano attorno i ragazzotti di periferia, ritaglia un suo spazio. Si estranea e fa di quell'affollato rettangolo il luogo dei suoi allenamenti.

Nasce con faticoso lavoro un'acquatica stella. «*Mi [illegible] cadeva di andare in piscina alle sette del mattino. Nuotavo sino alle otto, poi di corsa a scuola. E, finita la scuola, di nuovo in piscina. E via a casa per mangiare e per i compiti. Chiusi i quaderni, ancora in piscina. La sera piombavo nel sonno, mi stampavo nel [illegible]. [illegible] anni sono [illegible] andati così. Ero e sono un testone caparbio. Ho trovato al Portuense un maestro che m'ha tolto i molti difetti. Nuotavo con [illegible]. Avevo bisogno di [illegible] struirmi uno stile*».

Un giorno Stefano chiede al suo maestro a quale destino andrà incontro: mezzo [illegible] campione di riserva, atleta di belle [illegible] irrisolte speranze? [illegible] no: c'è stoffa, però è indispensabile soffrire.

«*Io per la verità soffrivo di più stando a casa. Dalla finestra vedevo casermoni squallidi, ero circondato da una desolazione che mi intristiva. In piscina facevo i miei sogni, tutti [illegible]. Mi pareva impossibile avere come méta un campionato d'Europa [illegible] un campionato del mondo. Volevo sbalordire, mi immaginavo protagonista di imprese mai tentate. [illegible] esempio fantasticavo di trasformare le partenze d'una gara di fondo in partenze lampo per confondere e stroncare gli avversari. Credo di esserci riuscito*».

Stefano giunge alla méta e, insieme con lui, vi arriva una ragazza che rappresenta l'altra punta [illegible] nuoto giovanile, [illegible] Fonda, medaglia di [illegible] agli Europei di Berlino.

Da oltre quattro anni, il nuoto giovanile italiano è ai primissimi posti nel continente. E' sorto un considerevole numero di piscine private. Le piccole [illegible] che provengono dal Comitato Olimpico Nazionale [illegible] si uniscono ai guadagni tratti dall'insegnamento. Si sviluppano società che, in genere, dispongono di settecento-ottocento iscritti e la metà sono bambini. Il campo di scelta è vasto, ogni società riesce a varare una squadra composta d'una ventina di elementi. Chissà che il non s'annidi un talento. Purtroppo, il rapporto con la scuola è praticamente nullo. E' una vecchia questione, un problema difficile da risolvere.

Esiste una proposta federale che tende a rendere obbligatorio il nuoto nelle classi elementari. La proposta è al vaglio del ministro [illegible] Pubblica Istruzione. [illegible] mancano le [illegible]. [illegible] scuola dovrebbe possedere [illegible] piscina e spesso non possiede neppure una palestra. [illegible] Federnuoto ha aperto i suoi impianti alle scuole, è un [illegible] importante, anche se il «trasferimento» dalla scuola alla piscina può non essere agevole.

Il reclutamento alla base è il punto dolente di tutti gli sport in Italia. Abbiamo campioni isolati, frutto di volontà personale e della [illegible] delle [illegible]. La grande pesca comincerà quando la scuola saprà adeguarsi al comportamento di altri Paesi, riconoscendo allo sport il suo ruolo e il suo valore.

Gianni Ranieri

Stefano Battistelli. A sedici anni è un asso del nuoto italiano

Qui sotto: il momento più emozionante di un tuffo, quando si sta per toccare l'acqua. Più in basso: una curiosa immagine della partenza di una gara di nuoto

I tuffi appartengono alla vasta categoria degli sport spettacolo e chi li pratica può essere definito metà atleta e metà acrobata. Il tuffatore è una sorta di «diavolo volante» che invece di scegliere il tendone e la rete del circo ha scelto il trampolino e una piscina. Cagnotto e Di Biasi sono stati per anni i protagonisti del tuffo azzurro, ora alla difficile caccia di nuovi campioni. Grandi viaggiatori, i divi del trampolino spariscono dai tornei internazionali e dalle Olimpiadi per riproporre l'eleganza del loro gesto nelle piscine dei ricchi club privati di tutto il mondo. Ed eccoli esibirsi a [illegible] per il piacere della gente chic di Hollywood e ad Acapulco per carpire d'emozioni [illegible] signore americane in vacanza. Immersi in un'estate continua, inseguita per l'intero globo, i tuffatori si allenano alle competizioni «serie» sottoponendo la propria bravura all'esame non certamente tecnico di un pubblico che di loro ammira la struttura fisica.

La più grande partita del re guascone artista maleducato nel campo da tennis

Era capriccioso, insolente, maleducato, antipatico: lo sapeva e non gliene importava niente. Con la racchetta in mano, John McEnroe diventava un artista e chi lo vedeva in campo era disposto a perdonargli tutto. Era il «re» del tennis, ha smesso di giocare per quasi sette mesi, ora ha ripreso e sta tornando faticosamente, ma con la testardaggine che è stata sempre una delle sue armi migliori, ai vertici delle classifiche. La sua mancanza si sentiva. Persino Ivan Lendl, attualmente numero uno del mondo, lanciò un appello al rivale: *«Torna, John, non mi diverto più»*.

In questi sette mesi, si è finalmente sposato con la ragazza che lo ha reso papà, Tatum O'Neal, l'ex bambina-prodigio di Hollywood (era diventata famosa nove anni fa recitando in «Paper Moon», interpretazione che le fruttò addirittura un Oscar). Si è riposato, ha speso una piccola fetta dei dieci milioni di dollari che ha già guadagnato con la racchetta. Aveva bisogno di fermarsi: ormai, il tennis gli dava la nausea. Entrava in campo e, dopo pochi minuti, i suoi pensieri cominciavano a vagare: e finiva col farsi battere da avversari che [illegible] valevano la metà.

Il suo sistema [illegible] già vicino a fare «tilt», [illegible] un [illegible] improvviso nel dicembre [illegible] Lendl gli aveva tolto il primo posto nelle [illegible] McEnroe [illegible] si era iscritto [illegible] di Melbourne [illegible] l'obbiettivo di riprendersi [illegible] riteneva suo di [illegible]. [illegible] giornalista [illegible] chiese: *«E' vero che ti [illegible] sposato di [illegible] Tatum O'Neal?»*, e lui anziché rispondergli lo scaraventò a terra. Poi andò in [illegible] e disse ad un arbitro completamente calvo: *«Se quella palla è buona, come dici, [illegible] sei un capellone»*. Venne multato e squalificato. [illegible] si fece battere [illegible] jugoslavo Zivojinovic e alla fine del match lo minacciò: *«Pagherai per questo; sai che pagherai»*.

John McEnroe ritratto in tre diversi atteggiamenti: dopo la sconfitta, durante una partita, il giorno del suo matrimonio con Tatum O'Neal

In basso a destra: non è necessario essere McEnroe per divertirsi sul campo da tennis

A New York, nei quarti di finale del Masters, fu sorprendentemente battuto da Gilbert, [illegible] rio contro il quale non aveva mai perso. In campo, non c'era McEnroe, c'era il suo fantasma. Proprio come un artista che [illegible] perso all'improvviso l'ispirazione e che non riesce più a dipingere. Si allontanò dal tennis. Qualcuno disse: *«Non tornerà più. E' un campione finito»*.

Invece John preparava silenziosamente il grande ritorno. Una volta si vantava di riuscire a vincere anche senza allenarsi, ma decide di cambiare tutto: [illegible] un [illegible] «coach», Paul Cohen, comincia [illegible] andare in palestra [illegible] pesi, per [illegible]. Smette di mangiare [illegible] e dolciumi per perdere qualche chilo. Porta il figlio Kevin [illegible] nonni, in [illegible] non essere disturbato dai suoi pianti notturni. Insomma, cerca di diventare un atleta vero e alla fine ci riesce. Ma smette di essere un artista.

Quando torna in campo, non è più se stesso. Il 25 luglio viene battuto da Lendl, anche se desta una buona impressione; poi si arrende a Becker a Stratton Mountain, a Seguso nel torneo di Toronto e ad Annacone nel primo turno a Flushing Meadow. Capisce di aver sbagliato e ricomincia da zero. Basta con i pesi. Basta con gli allenamenti troppo faticosi che gli danno l'impressione di essere stanco ancor prima di cominciare a giocare. Un McEnroe non può trasformarsi in operaio della racchetta. Un McEnroe deve tornare artista.

Il computer [illegible] relega [illegible] numero [illegible] classifica mondiale, [illegible] lui [illegible] tanta rabbia in corpo, tanta voglia di far vedere che può tornare «re». E finalmente ricomincia a vincere: prima il torneo di Los Angeles, dove batte in finale Edberg; poi quelli di San Francisco (su Connors) e di Scottsdale (su Curren). Torna al decimo posto della classifica mondiale, ma tutti sanno che è solo l'inizio, la [illegible] scalata comincia [illegible] e [illegible] gli sta davanti [illegible] cominciare a tremare.

In effetti, lassù, al vertice del tennis, qualcuno trema già. Il [illegible] è tornato e vuole riconquistare in fretta la [illegible] poltrona. [illegible] in[illegible] [illegible] arbitri e neppure [illegible] avversari, [illegible] fa più dichiarazioni roboanti. Non è ancora simpatico, ma non è [illegible] antipatico. Soprattutto, non è più [illegible] «re» guascone. Anche per questo fa più [illegible]

Maurizio [illegible]

Tre palestre per cinquecento apprendisti dove si insegnano i primissimi rudimenti

C'è chi sogna di diventare un campione come Lendl, come Becker o come McEnroe e c'è anche chi sogna semplicemente di mandar più la pancetta; c'è il bambino di dieci anni e c'è il commendatore che ha superato i cinquanta. I corsi di tennis a «Sportinsieme» sono davvero per tutti: basta presentarsi, pagare una piccola quota (60 mila lire i ragazzi fino a 14 anni, 40 mila tutti gli altri), munirsi di racchetta e scarpe adatte ed il più è fatto. Poi bisogna aver voglia di sudare, d'accordo: ma chi si iscrive lo sa e chi non lo sa lo impara in fretta.

I tennisti, e aspiranti tennisti, di «Sportinsieme» non sono molti: circa 500 [illegible] tutto, divisi tra i corsi [illegible] Libertas (i più numerosi), dell'Uisp, [illegible] Csen e dell'Endas. Eppure il tennis è uno degli sport che [illegible] Italia vanta il maggior numero di praticanti.

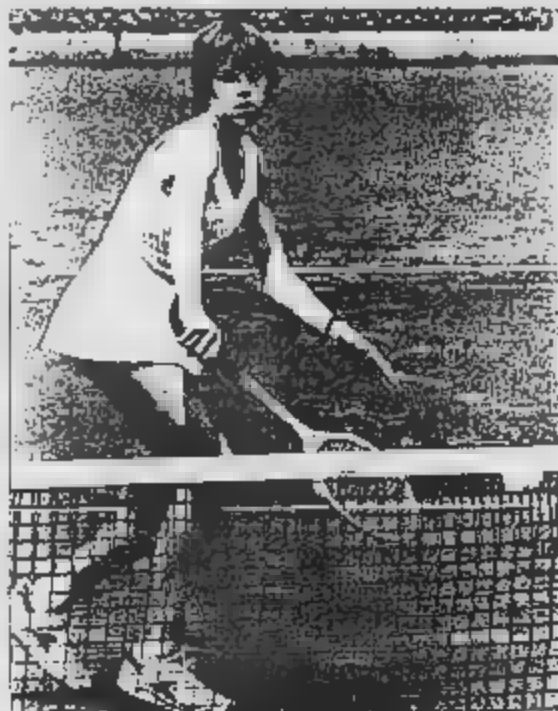
Perché sono soltanto 500?

«Perché noi — spiega Adriana Ponteprimo, segretaria della Libertas — *non disponiamo di campi all'aperto: dobbiamo svolgere tutta l'attività in palestra, spesso con 15 o 16 allievi per volta. Si palleggia anche contro i muri, quando non ci sono vetri da spaccare. La nostra scuola, è ovvio, non può creare dei campioni. Noi insegniamo i primi passi: chi vuol correre, poi, può farlo, in qualche club che curi l'agonismo»*.

La Polisportiva [illegible] (il cui presidente è attualmente l'ex campione di cal[illegible] [illegible] Rosato, tennista anche lui) organizza annualmente una decina di corsi, [illegible] totale di circa 150 giocatori. L'età media si aggira sui trent'anni. [illegible] istruttori sono il maestro Alessandro Guarda e i palleggiatori Riccardo Cagliari ed Ivano Ferrario. Le lezioni si tengono presso tre palestre, tutte scolastiche: alla «Nazario Sauro», alla «Don Milani» e alla «Casalegno». I turni sono due: [illegible] 27 ottobre al [illegible] febbraio, dal 13 febbraio [illegible] maggio. Per i ragazzi, lezioni nel pomeriggio, fino alle 18,30; per gli [illegible] dopo le 18,30. Chi vuole iscriversi deve soltanto presentarsi in palestra, armato di quattrini (pochi) e di buona volontà (molta).

Spiega la signora Ponteprimo: *«La [illegible] società, la Libertas, è quella che cura di più il tennis per 'Sportinsieme'. I corsi sono divertenti e, alla fine, gli istruttori spesso organizzano qualche piccolo torneo, per dare un incentivo in più agli [illegible]. Sono due lezioni settimanali per ogni gruppo; tutti trovano il tempo, se vogliono. Comunque, non c'è alcun obbligo: chi [illegible] può venire, non deve portare alcuna giustificazione, c'è la massima libertà»*.

Alla Libertas lo sport è di casa: nuoto, pallacanestro, pallavolo, atletica, judo, ginnastica ritmica ed artistica, persino body-building. Naturalmente, è nata anche una scuola [illegible] calcio. [illegible] Rosato presidente, [illegible] si poteva proprio farne a meno.

m. car.

I corsi quartiere per quartiere

Il nostro viaggio all'interno delle mille possibilità che ci offre Sportinsieme continua. Abbiamo parlato dell'iniziativa, della sua «filosofia», dei suoi scopi, delle discipline che vengono contemplate, e, particolare non secondario, dei suoi costi, veramente alla portata di tutti.

Adesso, per le prossime dieci pagine di questo inserto, analizziamo invece Sportinsieme da un punto di vista differente: circoscrizione per circoscrizione.

La città, come sapete, è suddivisa in dieci circoscrizioni. A ciascuna di esse dedichiamo una pagina e una tabella simile a quella che vedete qui sotto (e che si riferisce all'attività della prima circoscrizione: Centro-Crocetta).

Sopra a ciascuna tabella riportiamo cinque serie di dati. In particolare viene specificato:

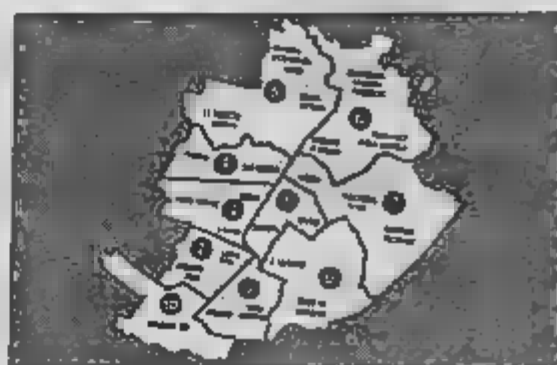
1) A quale fascia d'età sono particolarmente rivolti i corsi che si svolgono nella circoscrizione di cui stiamo parlando (anziani, adulti, giovani, ragazzi dai 8 al 14 anni).

2) Dove si svolgono i corsi (palestre, scuole, [illegible] sportivi, campi sportivi, oratori, parrocchie).

3) Quali specialità vengono insegnate (ginnastica, judo, pallavolo, yoga, eccetera).

4) In quali giorni della settimana si svolgono i corsi e con che orario.

5) Quali sono le federazioni e società sportive che si [illegible] dire[illegible]te dalla loro conduzione.

[illegible] 1: [illegible]

Via Andrea Doria 10, telefono 519.430

RISERVATO A...	LUOGO DELL'ATTIVITA'	SPECIALITA'	GIORNI E ORARI	A CURA DI
[illegible]	Palestra DOYUKAI	[illegible]	martedì-venerdì 10,00-11,00	UISP
	Scuola COPPINO, via Torricelli [illegible]	*Ginnastica*	lunedì-mercoledì 16,30-17,30	MSP - UNASP Crocetta
		Ginnastica	martedì-giovedì 16,30-17,30	MSP - UNASP Crocetta
	Palestra AICS, via [illegible] 2	*Ginnastica*	lunedì-mercoledì 14,30-17,30	AICS
	Centro d'incontro, via Dego 6	*Ginnastica*	martedì-venerdì 9,00-12,00	LIBERTAS
	Parr. CROCETTA, via M. Polo 4	*Ginnastica*	martedì-giovedì 9,00-12,00	PGS
		Ginnastica	mercoledì-venerdì 9,00-12,00	[illegible]
	Scuola Rignon, via [illegible] 39	*Ginnastica*	mercoledì-venerdì 17,30-18,30	ENDAS Edera
ADULTI	Scuola BALBO, via Cittadella 3	*Ginnastica*	martedì-giovedì [illegible]	CSI Centro [illegible]
		Ginnastica	mercoledì-venerdì 17,00-19,00	[illegible]
	Scuola PACCHIOTTI, [illegible] Bertola [illegible]	*Ginnastica*	mercoledì-venerdì 18,30-20,30	[illegible]
	Scuola RICARDI DI NETRO, via Valfrè 8	*Ginnastica*	martedì-giovedì 18,30-20,30	ENDAS Edera
		Ginnastica	mercoledì-venerdì 18,30-20,30	ACSI To Centro
	Scuola Rignon, via Massena 39	*Ginnastica*	mercoledì-venerdì 17,30-18,30	ENDAS LIBERTAS
	Scuola VALFRE', via S. Tommaso 17	*Ginnastica*	martedì-giovedì 18,00-20,00	ACSI
		Yoga	mercoledì-venerdì 18,00-20,00	[illegible] Edera
	Scuola SAURO, via Cassini 94	*Tennis*	lunedì 18,00-22,00	LIBERTAS
		Tennis	mercoledì-venerdì [illegible]	[illegible]
		Ginnastica	martedì-giovedì 18,00-19,00	[illegible] Gin. [illegible]
	Scuola COPPINO, via [illegible] 36 (palestra vecchia)	*Ginnastica*	martedì-giovedì 18,30-20,30	PGS
		Ginnastica	mercoledì-venerdì 18,30-20,30	MSP - UNASP Crocetta
	Scuola COPPINO, via [illegible] [illegible]	*Ginnastica*	martedì-giovedì 18,30-20,30	MSP - UNASP Crocetta
	Scuola RIGNON, via Massena 39	*Ginnastica*	martedì-giovedì 18,30-20,30	CSEN Gin. Crocetta
		Yoga	lunedì 17,30-20,30	ENDAS Edera
		Ginnastica	mercoledì-venerdì 18,30-20,30	ENDAS Edera
	Scuola FALLETTI DI BAROLO, via Cassini 98	*Ginnastica*	lunedì-mercoledì 18,30-20,30	CSEN Gin. Cr[illegible]
		Yoga	venerdì 18,30-20,30	ENDAS Edera
GIOVANI (15-20 anni)	Scuola RICARDI DI NETRO, via Valfrè 8	*Pallavolo*	martedì-giovedì 18,30-19,30	ACSI
		Pallacanestro	mercoledì-venerdì 18,30-19,30	UISP Spazio Dispari
	Scuola FOSCOLO, via Piazzi 57	*Pallavolo*	mercoledì-venerdì 18,00-21,00	AICS
RAGAZZI (8-14 anni)	Scuola BALBO, via Cittadella 3	*Pallavolo*	martedì-giovedì 17,30-19,30	AICS Amici AICS
	Scuola PACCHIOTTI, [illegible] [illegible] [illegible]	*Lud. motoria (presp.)*	martedì-giovedì 16,30-18,30	CSI Centro Città
		Pallavolo	mercoledì-venerdì 18,30-19,30	[illegible]
		Ludico [illegible] presportiva	martedì-giovedì 16,30-17,30	ACSI
		Ludico motoria presportiva	mercoledì-venerdì 18,30-19,30	UISP Spazio Dispari
	Scuola RICARDI [illegible] [illegible] via Valfrè 8	*Ludico motoria presportiva*	martedì-giovedì 15,30-18,30	CSI Centro Città
		Pallavolo-Basket	mercoledì-venerdì 16,30-18,30	UISP Under 16
		Pallavolo	lunedì 16,30-18,30	UISP Under 16
		Pallavolo	mercoledì-venerdì 17,30-18,30	UISP Under 16
	Scuola SCLOPIS, via del Carmine 25	*[illegible] [illegible] presportiva*	martedì-giovedì 16,30-18,30	CSI Centro Città
		Pallacanestro	martedì-giovedì 17,30-18,30	[illegible]
		Pallavolo	mercoledì-venerdì 16,30-18,30	[illegible] [illegible] Città
	Scuola VALFRE', via S. Tommaso 17	*Pallavolo*	martedì-giovedì 16,30-18,30	ACSI
		Ginnastica artistica	mercoledì-venerdì 16,30-18,30	ENDAS [illegible]
	Scuola S. FRANCESCO d'ASSISI, via G. di Barolo 8	*Pallavolo*	martedì-giovedì 16,30-17,30	UISP Borgo Cavour
		[illegible]	mercoledì-venerdì 16,30-18,30	UISP Borgo Cavour
		Pallavolo	venerdì 17,30-19,30	UISP Borgo Cavour
		Tennis	martedì-giovedì [illegible]	UISP Borgo Cavour
	[illegible] FOSCOLO, via [illegible] [illegible]	*Pallavolo*	martedì-giovedì 17,00-18,00	MSP - UNASP Crocetta
		Pallavolo	mercoledì-venerdì 16,00-19,00	PGS
		Pallavolo-Basket	martedì-giovedì 18,00-20,00	AICS
	Scuola COPPINO, via Colombo 36 ([illegible] vecchia)	*Ludico motoria presportiva*	martedì-giovedì 16,30-18,30	PGS
		Ludico motoria presportiva	mercoledì-venerdì 16,30-18,30	MSP - UNASP Crocetta
	(palestra nuova)	*Pallavolo*	martedì-giovedì 16,30-18,30	MSP - UNASP
	Scuola COPPINO, via Torricelli [illegible]	*Ginnastica ritmica*	martedì-giovedì 17,30-18,30	MSP - UNASP Crocetta
	Scuola FALLETTI [illegible] BAROLO, [illegible] Cassini 98	*Ludico [illegible]*	lunedì-mercoledì 16,30-17,30	CSEN [illegible]
		Pallacanestro	lunedì-mercoledì 17,30-18,30	CSEN Crocetta
		Ginnastica ritmica	martedì-giovedì 16,30-18,30	AICS
	Scuola RIGNON, [illegible] [illegible] 39	*Ludico motoria presportiva*	martedì-giovedì 16,30-18,30	AICS
		Artistica	mercoledì-venerdì 16,30-17,30	ENDAS Edera

Al Palavela c'è chi insegna ad arrampicarsi sui vetri per un pizzico di batticuore

Le iscrizioni ai corsi di «Ginnastica e tecnica di arrampicata» che si terranno al Palavela, alla palestra artificiale di roccia «Guido Rossa», si sono aperte il 13 ottobre; le lezioni cominceranno il 28. Il primo turno si concluderà il 4 febbraio; il secondo turno comincerà il 13 febbraio e finirà il 24 maggio '87.

«*Si tratta soprattutto di corsi di avviamento all'arrampicata* — spiega Andrea Mellano, architetto, accademico del Cai, progettista, tra l'altro, della palestra di via Ventimiglia (primo manufatto del genere in Italia) e responsabile dei corsi nell'ambito di Sportinsieme — *con lezioni di ginnastica propedeutica, tenuti da istruttori diplomati Isef. Ai ragazzi s'insegnano i rudimenti dell'arrampicata, e se qualcuno dopo vorrà approfondire l'argomento, potrà iscriversi ad una delle tante scuole di alpinismo del Cai, la Gervasutti, Scandere e così via*».

Una parte importante dei corsi — due ore settimanali — sarà rappresentata dalla ginnastica specifica (isotonica, scioltezza delle articolazioni, esercizio di particolari muscoli, abitudine al vuoto) mentre l'altra metà della lezione sarà dedicata alle tecniche principali in uso in parete: nodi, manovre di assicurazione statica e dinamica, progressione.

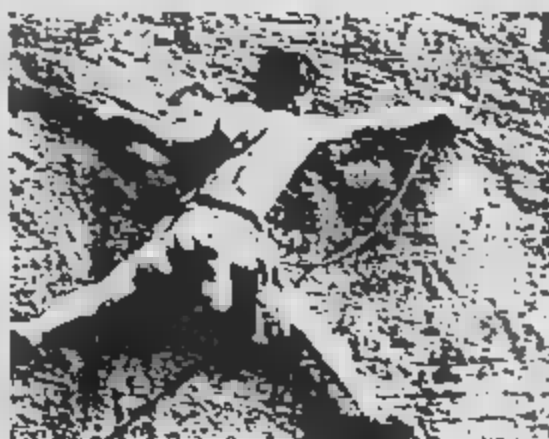
Le guide alpine del Gapa (Guide alpine piemontesi associate, professionisti di grande esperienza, presidente Franco Girodo) che di solito curano i corsi per le scuole e sorvegliano gli utenti normali durante l'anno, saranno di servizio per sovrintendere l'insieme dell'attività.

Tra gli istruttori del Cai Accademico, ci sono Gerard Salette, Valeria Valli, Fabrizio Bragastini, Marco Nola più altri ancora da definire; per la ginnastica sono stati reclutati Agostino Zimaglia e Andrea Morandini.

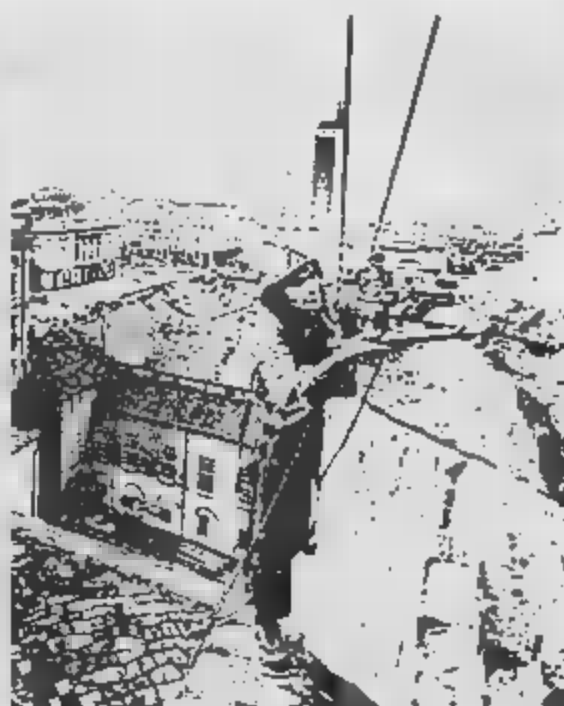
L'età minima per iscriversi ai corsi è di 14 anni, ma non è stata stabilita un'età massima. Qualunque adulto in buona salute potrà dunque accedere alle lezioni.

Il costo della iscrizione (un dato comune a tutte le attività di Sportinsieme) è modesto: 50 mila lire.

Gli allievi devono avere tuta e scarpe da ginnastica e due moschettoni a testa. Se infatti la corda è fornita dalla scuola (sponsor la Jumbo di Carmagnola) i moschettoni, attrezzi indispensabili per la sicurezza, devono essere personali, poiché negli anni passati ne sono spariti a centinaia, con un danno rilevante per gli organizzatori.

Le previsioni di affluenza ai corsi di arrampicata sono buone, considerando che tutte le classi, già negli anni passati, sono sempre andate esaurite, anche perché non possono comprendere più di 30 allievi per motivi didattici.

Il successo dell'iniziativa è anche dovuto alla straordinaria diffusione del free-climbing tra i giovani, uno sport che ormai tutti considerano a sé, distinto dall'alpinismo tradizionale. Una via di mezzo tra la ginnastica, il balletto, l'acrobazia a corpo libero.

Lo spettacolo di un buon climber che sale una parete è affascinante: i movimenti sono fluidi, conseguenti. Grazie [illegible] mento costante, l'atleta riesce [illegible] le sole falangi a minuscole scaglie; con le scarpette dalle suole di gomma liscia, fatte di mescole sofisticate, aderisce a qualunque superficie, tanto che i gradi di diffi[illegible] superabili dai big, aumentano di anno in anno.

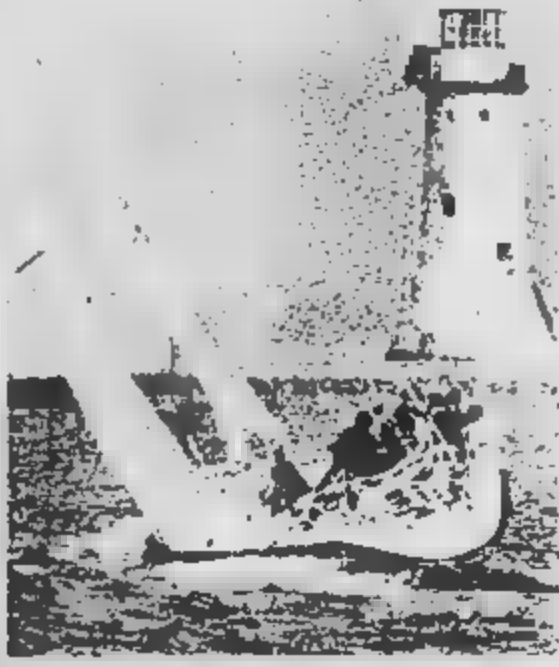
Da ricordare che Torino e il Piemonte possono essere considerati la culla delle novità della specialità. E' nato in Piemonte «Sportroccia», prima gara internazionale di arrampicata sportiva, è stata costruita già cinque anni fa la palestra del Palazzo a Vela, prima struttura del ge[illegible] in Italia, infine è nata sotto la Mole la Federazione di arrampicata sportiva, affiliata al Coni, [illegible] dovrebbe decollare [illegible] cialità nei prossimi mesi, godendo così delle agevolazioni previste per ogni altro sport.

Renzo Luzi durante la scalata al Duomo di Torino, [illegible] esperienza per un campione di [illegible] climbing. A fianco: [illegible] Bernardi, [illegible] Luzi nell'impresa, qui [illegible] un'arrampicata [illegible]

Nessuno degli atleti [illegible] brivido arricchisce (salvo pochissimi francesi, che h[illegible] però una frenetica attività al limite dell'esaurimento nervoso). A Torino qualcuno riesce a vivere di roccia, ma facendo anche la guida alpina, com'è il caso di Marco Bernardi (anche direttore di gara di Sportroccia), uno dei numeri uno del free climbing nazionale, attualmente in giro per le montagne degli Stati Uniti col collega Renzo Luzi, un altro fortissimo atleta del verticale, pure guida alpina.

Una curiosità infine: arrampicare può fornire inaspettate occasioni di lavoro: Bernardi e Luzi hanno ispezionato [illegible] giorni fa il campanile [illegible] duomo [illegible] a Torino, per [illegible] le condizioni di [illegible] e capitelli pericolanti.

«*Le guide alpine potrebbero essere impiegate utilmente in parecchi casi* — spiega l'architetto Andrea Mellano che è anche tecnico del municipio di Torino — *quando si tratta di fare ispezioni su edifici storici difficili da raggiungere con altri mezzi, quando ad esempio sarebbe troppo costoso montare ponteggi, [illegible] castelli o piattaforme aeree con sbracci [illegible]nomici o se le scale telescopiche non sono abbastanza alte*».

Renato Scagliola

Corrado Di Maio: «Per la vela d'altura occorrono volontà e resistenza fisica»

E' uno dei vanti del mondo velico torinese, per le sue imprese nelle competizioni di vela d'altura, un campo che esige forza di volontà e resistenza fisica. [illegible] quasi 34 anni, un'esperienza da «veterano».

Ha iniziato [illegible] sedici anni [illegible] scuole di vela [illegible] quella di Caprera). Quindi altri approcci sulle barche di amici e infine la prima «impresa». La partecipazione, nel 1976, alla «Ostar», [illegible] in solitario dell'Atlantico, con partenza [illegible] Plymouth e arrivo a Providence (sotto Boston) in 34 giorni: la barca era uno Swan 371.

L'anno seguente l'esperienza più esaltante: il giro del mondo, durato circa nove mesi [illegible] il 1977 e il 1978, con tre tappe di tre mesi ognuna. Ricorda Di Maio: «*La cosa più difficile fu la preparazione. Bisognava trovare la barca adatta, uno sponsor e un equipaggio affiatato. Quando fu tutto pronto, partimmo, su un venti metri, la B&B Italia, sponsorizzata da una [illegible] Lombardia*».

Poi ancora altre [illegible] una «Olragia» [illegible] cui [illegible] il record, stabilito [illegible] il «Bembow» della [illegible] Recchi), e la «Portofino-New York» a equipaggio misto, svoltasi lo scorso giugno. In questa regata Corrado Di Maio aveva disalberato, come già gli era accaduto nella «Ostar», nei pressi delle Azzorre (isole di cui è «innamorato», tanto che non si sa se per lui siano una «calamita» o una «calamità»).

E anche [illegible] vela si svolge la sua attività lavorativa. Oltre ad essere uno degli «skipper» [illegible] apprezzati e più richiesti, [illegible] Oceano) [illegible] di barche usate [illegible] è concessionario per [illegible] zona [illegible] barche di Beneteau. [illegible] altri soci (che si occupano di abbigliamento e attrezzatura per la nautica) ha messo in piedi la Velalife-Oceano, che si occupa del [illegible] leggio [illegible].

La sede delle due piccole imprese è a Torino, in via San Massimo 42. Un ufficio, in cui si «respira» il mare: dalle carte nautiche ai testi che rivelano [illegible] per chi intende avventurarsi (ma coscientemente) per mari e oceani.

Quali indicazioni dà a [illegible] si accosta [illegible] vela?

«*Di cominciare dalle scuole, [illegible] quella di Caprera, per imparare. In un secondo momento, fatta l'esperienza, si può noleggiare una barca, ad esempio durante una vacanza, che serve a far pratica e a creare gruppi di amici. Infine, se uno [illegible] la possibilità, la può comprare*».

Si hanno dei vantaggi pratici dalle regate? «*Dal punto di vista economico nessuno, anzi semmai ci sono spese. Ad esempio un privato ormai non è più in grado di fare un giro del mondo: ha bisogno di trovare uno sponsor. Non è un mestiere da cui uno possa ricavare il necessario per vivere*».

Che cosa spinge a partecipare? «*Il desiderio di andare per mare e anche il piacere sportivo della competizione*».

Che differenze ci sono tra il Mediterraneo e l'oceano?

«*Nel Mediterraneo si aspetta continuamente di arrivare a terra. Nell'oceano si ha invece un rapporto più diretto e intenso con il mare. Quando si parte si sa che per almeno un mese non c'è da scendere*».

Quali le sue aspirazioni? «*Poter continuare a fare il lavoro che faccio e ogni due-tre anni potermi dedicare a una [illegible]te*».

Paolo Quario

Vela al vento, una barca è impegnata in una regata d'altura

A dieci o a settant'anni non dimenticare che un'attività sportiva è soprattutto salute

Le donne che non fumano e, soprattutto, fanno un po' di moto hanno minor probabilità di soffrire, in menopausa, di osteoporosi. Il dato era emerso nel maggio scorso, durante il Mcosi (*Meeting on advances in orthopaedic surgery and traumatology*) che si tenne a Milano.

Ma l'abitudine alla sedentarietà, associata a quella di cedere a «peccati di gola», non è prerogativa delle femmine italiane: anche i maschi vi si dedicano con impegno. Dunque, se da una parte la «signora» preferisce stare in poltrona a gustarsi l'ultimo *serial*, interpretato da fanciulle che, nella realtà, passano ore e ore in palestra per rimanere tali, il «signore» non muove un passo neppure per andare a prendere un caffè, ma preferisce spostarsi comodamente «accasciato» sul sedile dell'auto.

Così si dovranno poi fare i conti con disturbi circolatori e con un senso di stanchezza che potrebbe sembrare paradossale, dal momento che i muscoli non si muovono più dello stretto necessario per tenere in piedi lo scheletro. Ma il paradosso non c'è.

I poveri muscoli, così poco sollecitati, si flaccano e perdono funzionalità.

La cosa più intelligente da fare, a questo punto, è affidarsi ad un medico per capire se siamo in buone condizioni di salute. Poi, senza esagerare, abituare il nostro organismo a riprendere contatto... con se stesso. Incominciando, magari, con qualche passeggiata, rifiutando di salire in ascensore per fare pochi piani e quindi passare a uno sport che ci sia congeniale, senza «drogarci» con ansie d'agonismo.

L'ideale, comunque, è cominciare da bambini. E, se non l'abbiamo fatto, almeno curiamoci dei nostri figli.

Ne parliamo con il dottor Roberto Campini, medico della società Torino Calcio.

A quale età è consigliabile [illegible] sport?

«*In linea generale, l'attività può essere cominciata dai sei anni in su. Ma è importante non fossilizzarsi in una sola specializzazione. Non fare soltanto calcio, o soltanto tennis, o nuoto o judo*».

Si parla di «sport completo» e si fa sempre riferimento [illegible] nuoto. Non è così?

«*Sì, il nuoto sollecita in modo abbastanza completo le varie parti del corpo, ma non è unico. La globalità non* [illegible] *sport solo*».

Ci sono attività che non andrebbero intraprese in età precoce?

«*Sì, quelle che impegnano in modo asimmetrico, come il tennis o la scherma. Sarebbe meglio incominciare a sviluppo organico quasi ultimato, dopo i 10-11 anni. Certo, questa posizione si scontra con le esigenze di apprendimento di una tecnica, perché, come si sa, quanto più si è giovani tanto più è facile imparare*».

Quali sono gli errori che si devono evitare qu[illegible], in famiglia, si decide che i bambini [illegible] sport»?

«*Bisogna limitarsi ad educare i figli al movimento e all'idea dello sport. Ma* [illegible] *nell'ordine di idee della multidiscipli*[illegible]. *Non arrabbiarsi se il bambino, dopo aver fatto nuoto per un anno, decide di provare il calcio o il basket*».

Ci sono sport che, per loro natura, non si adattano ai più piccoli?

«*Il bambino,* [illegible] *solito, ha difficoltà a praticare sport singoli ed è più portato per quelli di squadra sul confine tra gioco e impegno. Per le* [illegible] *singole, come* [illegible] *quelle atletiche ad esempio, fino ad una certa età è difficile ottenere una discreta concentrazione. Soltanto più tardi il ragazzino, o la ragazzina, acquista lo spirito competitivo e, da quel momento in avanti, è pronto per lo sport agonistico e per l'identificazione con la vittoria*».

Servizi di
Daniela Daniele

Esultanza ai Giochi della gioventù

Collaborano a Sportinsieme 19[illegible]

U.S. ACLI
Unione Sportiva ACLI
Via Perrone 3 - Tel. 521.20.12

A.C.S.I.
Associazione Centri Sportivi [illegible]
Via Medali 21 - Tel. 759.928

A.I.C.S.
Associazione Italiana Cultura e Sport
Via Massena 2 - Tel. 532.349

C.S.E.N.
Centro Sportivo Educativo [illegible]
Via Montevecchio 3 - Tel. 534.319

C.S.I.
Centro Sporti[illegible]
Via Garibaldi [illegible] - [illegible]. 511.902

C.U.S. [illegible]
Centro Universitario Sportivo
Via Braccini 1 - Tel. 383.568

E.N.D.A.S.
[illegible] *Nazionale Democratico di* [illegible] *Sociale*
Via Giolitti 19 - Tel. 839.6977

LIBERTAS
Piazza Bernini 12 - Tel. 751.619

P.G.S.
Polisportive [illegible]
Via Del Sarto 3 - Tel. 749.39.89

U.I.S.P.
Unione Italiana Sport Popolare
Via Accademia [illegible] 10 - Tel. 839 74 97

M.S.P./U.N.A.S.P.
Movimento Sportivo Popolare/Unione Nazionale Associazioni Sportive Popolari
Via Marco Polo 29 - Tel. 588 495

Maggiori informazioni sull'attività degli [illegible] *organizzatori sono fornite nelle altre pagine di quest'inserto.*

I consigli di un medico per mantenersi in forma

Come sempre, la via di mezzo [illegible] la migliore anche in questo caso e, tra il lasciare i figli tutto il giorno a sgranocchiare noccioline davanti alla tv e l'ossessionarli con continui (e anche psicologicamente estenuanti) allenamenti per la gara di sci in cui «ci si deve, assolutamente, piaz[illegible]», esistono innumerevoli varianti più intelligenti per fare [illegible] sano un uomo sano.

Utilizzato nel modo giusto, lo sport po[illegible]be [illegible]te per tutti un vero e proprio strumento [illegible] prevenzione e terapia.

Di questo argomento parlò diffusamente, qualche anno fa, il professor Vittorio Wyss, noto docente [illegible]sitario e direttore [illegible] di Medicina Sportiva nella nostra città.

«*La ricerca scientifica* — spiegava Wyss — *non ha potuto sino ad oggi dimostrare un prolungamento della durata della vita negli sportivi rispetto ai sedentari e neppure una statisticamente accertata minor incidenza delle malattie gravi*».

«*Però è certo, ovvero scientificamente dimostrato* — proseguiva —, *che l'efficienza fisica dello sportivo è, in tutte le età della vi*[illegible] *più elevata di quella del sedentario*».

E aggiungeva: «*La maggior parte delle ricerche fi*[illegible] *condotte è* [illegible] *ispirata dalla constatazione che le affezioni dell'apparato cardiocircolatorio sono la causa più frequente di ridotta validità e di morte*».

Ampiamente documentata, secondo gli esperti, è l'influenza [illegible]ività motoria, «*soprattutto se spinta al limite dello sport,* [illegible] *l'apparato muscolare* [illegible]*letrico*».

«*L'uomo* — spiegava ancora Wyss —, *nel corso della sua normale attività, impiega circa il 20 per cento della forza massima di cui ogni suo singolo muscolo è capace: se la prestazione usuale diminuisce il suo valore assoluto, diminuisce proporzionalmente anche il corrispondente livello massimo di forza, e analogamente se nella prestazione quotidiana usuale sono richiesti livelli di forza più elevati, aumenterà anche il valore della forza massima, sino a quando sia ristabilito il rapporto fra 20 per cento e 100 per cento*».

La ginnastica medica, inoltre, è entrata ormai nella pratica fisioterapica che si avvale anche del nuoto, della ginnastica meccanica e di altre discipline, mentre la ginnastica pre-parto e quella isometrica nei traumatizzati immobilizzati si diffondono sempre di più nelle corsie ospedaliere.

Nel [illegible] inter[illegible] discorso sullo sport e l'attività fisica legati alla salute, il professor Wyss dirigeva l'attenzione sul grave problema dell'obesità, per sconfiggere la quale «*le vie possibili sono solamente due: un apporto nutritivo controllato e un'intensificazione dell'attività motoria*».

E, rifacendosi ad uno studio dell'*American College of Sport Medicine*, indicava un programma di massima per chi desideri «rimettersi in forma» attraverso l'esercizio fisico. Vediamolo, in sintesi.

[illegible]po di attività: marcia, marcia e corsa, ciclismo, canottaggio, nuoto, tennis, [illegible] fondo e qualsiasi attività di durata.

Frequenza: [illegible] tre a cinque volte la settimana (ma cinque è nettamente [illegible]glio di tre).

Intensi[illegible]: lo sforzo deve provocare una frequenza del polso tra i 110-120 (verso i 60 anni) e i 120-130 (verso i 30 anni) battiti [illegible] minuto. Occorre sudare.

Durata: da 15 a [illegible] minuti per seduta [illegible] allenamento, essendo preferibili le durate più brevi e con sforzi più intensi. Nelle prime due-tre settimane [illegible] sono benefici apprezzabili, e forse nella prima settimana ci sia quasi meno [illegible].

Influenza del sesso: va solo ricordato che la donna raggiunge la stessa frequenza cardiaca per sforzi di minore intensità.

Regolarità: dopo i 2-3 mesi necessari ad «andare in forma», un'interruzione di 2 settimane causa un netto calo di efficienza, fino a perdere tutto il guadagno in 8-10 settimane. Però sono sufficienti due o tre sedute alla settimana per non perdere nulla.

Rischi: nelle prime settimane, e quando l'esercizio comporti salti o scatti, qualche rischio di strappi muscolari c'è, senza dubbio. Ma ogni rischio scompare con il proseguire dell'allenamento.

Dimagrimento: è uno degli scopi che si raggiungono regolarmente. Ovviamente, occorre non incrementare la dieta.

Bere: a volontà. Non bere perché si è sudati o per altri motivi del genere è sbagliato, perché bere è l'unico mezzo per rimpiazzare le perdite di acqua subite sudando. Se non si beve, il sangue diventa più denso, si suda meno e la temperatura del corpo sale rapidamente. Basta che la bevanda non sia fredda (non meno di 14-15° C) e sia bevuta a piccoli sorsi.

Bruno Piazzalunga, ex olimpionico italiano

Una ginnastica per chi scia (serve anche a cadere bene)

«Non a caso la maggioranza degli incidenti si verifica nel tardo pomeriggio: quando la gente è stanca, i riflessi appannati e i muscoli lenti a reagire». L'olimpionico di Grenoble Bruno Piazzalunga, allenatore responsabile dello Sci Club Sestriere, spiega con dati statistici l'importanza di una preparazione fisica adeguata, al fine di prevenire per quanto possibile gli infortuni, prima di affrontare la stagione dello sci. *«E oltretutto —* aggiunge — *[illegible] minimo di allenamento [illegible] indispensabile per potersi divertire non [illegible] le prime ore [illegible] mattino, ma anche il resto della giornata».*

Non [illegible] infatti, in tutta Italia i corsi di ginnastica presciistica si sprecano: presso le palestre di club ginnici, organizzati da sci club o altre società sportive, addirittura «spontanei» nei parchi. Spesso, però, si tratta di ginnastica approssimativa, senza [illegible] specifica utilità.

«Prima di tutto bisogna distinguere fra l'allenamento necessario ad un garista e quello adatto al semplice turista [illegible] domenica — premette Livio Miglioríni, responsabile della preparazione atletica della nazionale femminile di sci — *Per il non-agonista, è opportuno curare due aspetti diversi: la scioltezza e la resistenza. Per quanto riguarda la prima, un miglioramento dell'articolabilità aiuta anche a compiere più facilmente il gesto tecnico, oltreché a limitare i danni in caso di caduta. Se le capsule articolari e i legamenti sono più sciolti ed elastici si possono [illegible] evitare danni a caviglie, ginocchia, spalle. [illegible] questo scopo sono molto utili gli slanci e lo stretching, un tipo di ginnastica relativamente moderna che ha sostituito i vecchi allungamenti e rimbalzo. Per imparare questi esercizi basta comperare uno dei [illegible] manuali che si [illegible] no trovare in libreria».*

Il secondo [illegible] della preparazione, quello relativo [illegible] resistenza, necessita [illegible] di [illegible] spiegazione. [illegible] il corridore come Toetsch o Mair è soggetto, nel corso della gara, a un duro impegno muscolare ma per tempi molto brevi, lo sciatore domenicale ha un impegno muscolare di gran lunga minore, ma normalmente protratto per parecchie ore.

«Sforzi relativamente leggeri ma ripetuti molte volte — spiega Migliorini — *A cui si deve aggiungere lo stress fisico richiesto dalla necessità di superare ostacoli, evitare altri sciatori. E' dunque importante avere una buona condizione fisica generale che si può ottenere alternando corse prolungate di 30-40 [illegible] minuti a velocità limitata con altre corse più brevi — una ventina di minuti — [illegible] a passo più sostenuto. L'importante è [illegible] base di preparazione che consenta di non essere scoppiati dopo due ore, ma di avere ancora una certa reattività muscolare e psicologica anche per il [illegible] della giornata. Se poi si vuole avere ancora qualche cosa in più in termini di potenza muscolare, si possono fare scatti ripetuti in salita di una ventina di secondi alternati a due-tre minuti di recupero. Possono bastare [illegible] quattro scatti l'uno, intervallate da cinque-sei minuti di riposo durante i quali ricchiare la scioltezza per smaltire l'acido lattico».*

Il preparatore delle sciatrici azzurre aggiunge poi ancora qualche cosa che si può [illegible] una specie di perfezionamento. *«Se uno se la sente può fare anche un po' di verticali, capriole e altri esercizi acrobatici* — spiega — *Servono a preparare il fisico alle cadute».*

Giorgio Destefanis

[illegible] 3: [illegible] Paolo, Cenisia-Cit Turin [illegible]

Via Monte Ortigara 95, telefono 705.656 oppure 705.657, 705.658, 705.659

RISERVATO A...	LUOGO DELL'ATTIVITA'	SPECIALITA'	GIORNI E ORARI	A CURA DI
ANZIANI	**Centro d'Incontro, corso Ferrucci 45/C**	*Ginnastica*	lunedì-mercol[illegible] [illegible] 8,30-11,30	AICS Pozzo Strada
	Centro d'Incontro, via Vigone 72	*Ginnastica*	martedì-giovedì » 8,30-11,30	AICS Pozzo Strada
	Centro d'Incontro, corso Peschiera 364	*Ginnastica* *Ginnastica*	lunedì-mercoledì » 9,00-12,00 martedì-giovedì » 9,00-12,00	LIBERTAS San Paolo ENDAS Edera
	Centro d'Incontro, via Vipacco 15	*Ginnastica*	martedì-giovedì » 15,00-17,00	AICS Pozzo Strada
	Scuola ALBERTI, via Tolmino [illegible]	*Ginnastica*	lun.-mer.-giov. » 17,00-18,00	MSP-UNASP San Paolo
	Circolo LANCIA	*Ginnastica* *Ginnastica*	mercoledì-venerdì » 10,00-12,00 lunedì-giovedì » 9,00-12,00	[illegible] UISP
ADULTI	**Palestra VIGONE, via Vigone 90**	*Ginnastica*	[illegible] » 19,00-20,00	CSEN ASAC
	Scuola ALFIERI, via Palmieri 58	*Ginnastica* *Ginnastica*	martedì-giovedì » 19,00-20,00 mercoledì-venerdì » [illegible]	MSP-UNASP Cit Turin MSP-UNASP Cit Turin
	Scuola BARICCO, corso Peschiera 380	*Ginnastica* *Ginnastica*	martedì-giovedì » 18,30-20,30 martedì-giovedì » 18,30-20,30	MSP-UNASP Pozzo Strada ENDAS Edera
	Scuola BARICCO, corso Francia 275/285	*Ginnastica*	martedì-giovedì » 18,30-20,30	UISP Malastrana
	Scuola AGAZZI, via Chambéry 33	*Ginnastica*	mercoledì-venerdì » 18,00-20,00	ENDAS Edera Pozzo Strada
	Scuola MARTANO, via Marsigli 1	*Ginnastica*	lunedì » 18,00-20,00	[illegible] Pozzo Strada
	Scuola VIGONE, via Vigone 90	*Ginnastica* *Ginnastica*	mercoledì-venerdì » 17,00-18,00 [illegible] » 20,00-22,00	AICS Pozzo Strada AICS Santagatese
	Scuola OTTINO, via Brissogne 32	*Yoga*	venerdì » 18,30-20,30	ENDAS Edera Pozzo Strada
	Scuola FATTORI, via Castelfino 10	*Ginnastica*	lunedì-mercoledì » 20,30-21,30	AICS Pozzo Strada
	Palestra TRECATE, via Alessandri 31	*Yoga* *Ginnastica* *Ginnastica*	lunedì » [illegible] martedì-giovedì » [illegible] mercoledì-venerdì » 18,00-21,00	ENDAS Edera Pozzo Strada CSI Kolbe CSEN Freetime
	Campi tennis TRECATE, via Alessandri 31	*Tennis* *Tennis* *Tennis*	martedì-giovedì » 15,00-17,00 mercoledì-venerdì » 9,00-11,00 mercoledì-venerdì » 15,00-17,00	CSEN Freetime AICS Pozzo Strada MSP-UNASP Pozzo Strada
GIOVANI (15-20 anni)	**Scuola AGAZZI, via Chambery 33**	*Pallavolo*	mercoledì-venerdì » [illegible]	ENDAS Pozzo Strada
RAGAZZI (0-14 anni)	**Palestra VIGONE, via Vigone 90** (palestra 3) (palestra 1)	*Pallavolo* *Pallacanestro*	mercoledì-venerdì » 17,00-19,00 mercoledì-venerdì » 17,00-19,00	LIBERTAS Cenisia PGS San Paolo
	Scuola AGAZZI, via Chambery 33	*Pallacanestro* *Pallav. / Bk* *Ritm. / Atlet.*	martedì-giovedì » 18,00-20,00 martedì-giovedì » 16,30-18,30 mercoledì-venerdì » 16,30-18,30	ENDAS Edera ENDAS Edera Pozzo Strada ENDAS Edera Pozzo Strada
	Scuola ALFIERI, via Palmieri 58	*Ginnastica [illegible]* *Pallavolo* *Ginnastica ritmica* *Pallavolo*	lunedì-mercoledì » 17,00-19,00 martedì-giovedì » 19,00-21,00 martedì-venerdì » [illegible] martedì-giovedì » 19,00-21,00	AICS Pozzo Strada AICS Pozzo Strada LIBERTAS Cenisia AICS Pozzo Strada

I due «muli» che in acqua correvano contro [illegible] mondo

In alto: un equipaggio «storico». Da destra: Piccatto, Berini, Ramella

A fianco: Luigi Piccatto

Luigi e Maurizio andavano a scuola insieme: stessa classe, prima geometri, stesso banco, stessa gran voglia di muoversi, di correre, di saltare. E insieme andavano allo stadio ad allenarsi: Maurizio sfruttava la sua stazza sui 100 metri, Luigi amava le cose un po' pazze, e si cimentava nel salto con l'[illegible].

Fu una visita medica a cambiare le loro vite: al Centro [illegible] Medicina dello Sport dissero che avevano un fisico fatto apposta per remare e li indirizzarono a quella che ora è la Sisport Fiat Aviazione e che a quei tempi si chiamava semplicemente C. S. Fiat.

«Erano gli Anni Settanta — ricorda Luigi Piccatto —, *e il canottaggio torinese attraversava un momento di crisi. A vogare c'erano atleti anzianotti, però mancavano quasi del tutto i giovani. Senza false modestie, adesso posso dire che in quel periodo gli unici risultati di un certo rilievo [illegible] riusciti ad ottenerli noi, e questo ha certamente contribuito a richiamare [illegible] ragazzi sulle rive del Po e a rilanciare un pochino il nostro sport».*

Per tre anni Maurizio Berini e Luigi Piccatto vincono tutto quello che c'è da vincere, in Italia e all'estero: *«Sì, abbiamo conquistato [illegible] titoli italiani juniores consecutivi e ci siamo imposti in tutte le [illegible] cui abbiamo partecipato* — afferma Piccatto —. *L'unico alloro che ci è sempre sfuggito è stato quello dei campionati mondiali».*

Passati [illegible] i seniores, senza soste continuano a mietere successi. Partecipano anche a due campionati del mondo con la maglia azzurra, approdando trionfalmente [illegible] vincendo) [illegible] piccola finale.

«Poi ho cominciato a la[illegible] e mi sono iscritto a medicina: due cose che mai si conciliavano [illegible] il canottaggio — racconta Piccatto —. *Così ho [illegible] mentre Maurizio è andato avanti ancora qualche anno, sempre restando nel giro della Nazionale».*

Com'è la vita del canottiere?

«Sotto un certo punto di vista allucinante — risponde l'ex campione italiano —. *Ricordo che per anni non sono mai rimasto più di cinque giorni senza allenarmi, e d'estate, finite le scuole, si scendeva in barca due volte al giorno. Eppure, entrati in quell'ottica, sembrava la vita più normale di questo mondo».*

Conclusa la parabola del canottiere, Piccatto si cimenta nel rugby e poi, nuovamente con Berini, è il fondatore e il primo capitano dei Giaguari Torino di football americano.

Per uno che è stato un buon canottiere, è più facile emergere in altri sport?

«Chi viene dal canottaggio come testa è un mulo e come fisico può dirsi preparato al 90 per cento per qualsiasi altra disciplina. Personalmente posso dire che in barca si faticava, nel football si giocherellava e si parlava inglese, ma di preparazione seria neppure a sognarla».

Sei ancora rimasto in qualche modo in contatto con il mondo del remo?

«Sì. Ora ho uno studio grafico e proprio in questi giorni sto preparando i bozzetti per i campionati mondiali juniores e pesi leggeri, in programma a Milano nel 1988».

Ti piacerebbe che tuo figlio Davide diventasse un canottiere?

«Mi piacerebbe facesse del canottaggio, ma non solo del canottaggio. Socialmente è una buona cosa: chi fa uno sport duro come il nostro non si avvicina certo alla droga perché non ha il tempo neppure di respirare. E poi di quegli anni mi restano tanti bei ricordi ed anche tanti amici, e questo non è un fatto da poco».

Marco Sannazzaro

[illegible] 3: [illegible] Paolo, Cenisia-Cit Turin e [illegible]

Via Monte Origara 95, telefono 705.656 oppure 705.657, 705.658, 705.659

RISERVATO A...	LUOGO DELL'ATTIVITA'	SPECIALITA'	GIORNI E ORARI		A CURA DI
RAGAZZI (6-14 anni)	Scuola ALFIERI, via Palmieri 58	*Pallavolo*	martedì-venerdì	17,00-19,00	PGS San Paolo
		Ludico [illegible]	martedì-giovedì	[illegible]	[illegible] Turin
	Palestra BATTISTI, via Luserna di Rorà 14	*BK/Ritm/Lud. mot.*	dal lun. al ven.	16,30-18,30	CSEN ASAC
	Palestra PADOVANI, via Bardonecchia 34 (palestra 2)	*Pallacanestro*	mercoledì-venerdì	19,00-21,00	AICS Pozzo Strada
	(palestra 1)	[illegible]	martedì-giovedì	[illegible]	AICS Pozzo Strada
	(palestra 2)	*Pallacanestro*	martedì-giovedì	17,00-20,00	LIBERTAS San Paolo
	(palestra [illegible]	*Pallacanestro*	mercoledì-venerdì	17,00-19,00	LIBERTAS [illegible] Paolo
	(palestra 1)	[illegible]	mercoledì-venerdì	19,00-20,00	[illegible]
	Scuola KING, via Germonio 4	*Presportiva*	lunedì-mercoledì	[illegible]	AICS Pozzo Strada
		Ritmica	martedì-giovedì	15,00-16,00	AICS [illegible] Strada
	Scuola KING, corso Francia 373	*Pallacanestro*	martedì-giovedì	16,30-18,30	LIBERTAS San Paolo
		Pallavolo	mercoledì-venerdì	16,30-18,30	MSP-UNASP Pozzo [illegible]
	[illegible] BARICCO, corso Peschiera 380	*Pallavolo*	mercoledì-venerdì	18,30-20,30	[illegible] Edera
		Art./Presp.	martedì-giovedì	16,30-18,30	[illegible] Strada
	[illegible] BARICCO, corso [illegible] 275/285	*Pallacanestro*	lunedì-mercoledì	16,30-18,30	LIBERTAS [illegible] Paolo
		Ludico motoria presportiva	martedì-giovedì	[illegible]	AICS [illegible] Strada
	Scuola TOSCANINI, via Tolane 28 (palestra 1)	*Ludico motoria presportiva*	martedì-giovedì	16,30-18,30	CSI [illegible]
	Scuola OTTINO, via Brissogne 32	*Ginnastica ritmica*	martedì-giovedì	16,30-18,30	CSEN Freetime
		Ludico motoria presportiva	mercoledì-venerdì	[illegible]	CSI Kolbe
	Scuola [illegible] PIAZ, corso [illegible] 22	*Ritmica*	martedì-giovedì	16,30-18,30	[illegible]
		Pallacanestro	mercoledì-venerdì	16,30-19,30	CSEN Freetime
	[illegible] FATTORI, via Castelline 10	*Ginnastica ritmica*	lunedì-mercoledì	17,30-18,30	AICS [illegible] Strada
	Scuola ROMITA, [illegible] Germonio 12 (palestra 1)	*Pallacanestro*	martedì-giovedì	18,00-20,00	CSEN Freetime
		Artistica	mercoledì	18,00-20,00	AICS Pozzo [illegible]
		Pallavolo	lunedì-giovedì	18,00-20,00	[illegible] Freetime
	Scuola MARTANO, [illegible] Marsigli 1	*Pallacanestro*	mercoledì-venerdì	19,00-21,00	CSI [illegible]
		Pallavolo	martedì-giovedì	16,00-18,00	PGS Lasalliano
	Scuola PEZZANI, [illegible] Millio 42	*Artistica*	mercoledì-venerdì	18,30-20,30	MSP-UNASP [illegible] Paolo
		Pallavolo	martedì-giovedì	18,30-20,30	MSP-UNASP San Paolo
		Pallavolo	mercoledì-venerdì	20,30-21,30	MSP-UNASP Pozzo Strada
	Scuola UNGARETTI, via Monginevro 283	*Pallavolo*	mercoledì-venerdì	18,00-20,00	CSEN Freetime
		Pallavolo	martedì-giovedì	18,00-20,00	AICS Pozzo [illegible]
	Palestra TRECATE, via Alessandri 31	*Pallacanestro*	lunedì	17,00-19,00	AICS Junior Basket
		Pallacanestro	martedì-giovedì	17,00-18,00	AICS Junior Basket
		Pallacanestro	mercoledì-venerdì	16,00-18,00	CSI Kolbe
	Pista pattinaggio TRECATE, [illegible] Alessandri 31	*Pattinaggio*	martedì-mercoledì	14,00-16,00	[illegible] Pattinaggio
		Pattinaggio	giovedì-venerdì	14,00-16,00	UISP Pattinaggio
	Campi Tennis TRECATE, [illegible] Alessandri 31	*Tennis*	martedì-giovedì	15,00-16,00	CSEN Freetime
		Tennis	mercoledì-venerdì	15,00-16,00	MSP-UNASP Pozzo Strada

Gorla, il re nella vela

Giorgio Gorla è un simbolo della «vela da regata», quella che si corre, ad esempio, alle Olimpiadi. Uno sport che ha alla base una «raffinatezza» nel capire i venti, nel sentire [illegible] scafo e le vele.

Gorla è nato sul lago d'Orta. Il padre lo indirizzò presto alla vela, e a undici [illegible] lui era campione italiano del «beccaccino». Inizio d'una serie di titoli che ne hanno accompagnato la carriera, arrivata ai massimi vertici: campione italiano in classe «finn» nel '74, nella «laser» nel '75.

Poi il passaggio alla classe «star» dove ha gareggiato con Al. o Peraboni: campione italiano nel 1978, 1981, 1983, 1986; campione del mondo nel 1984; europeo nel 1985; medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Mosca (1980) e di Los Angeles (1984). Un «curriculum» invidiabile.

Gorla eccelleva anche nello sci: è stato campione italiano universitario, ha partecipato a due Universiadi, è stato campione italiano del «cittadini». Nella vita è farmacista e, dopo la morte del padre, si è trasferito a Venezia, con la moglie.

Quali consigli si possono dare a uno che si avvicina alla vela? *«La cosa migliore è rivolgersi a qualche circolo nautico, dove si fanno corsi di vela. S'inizia con barche piccole. In seguito si può cambiare tenendo anche conto del peso e della prestanza fisica. Uno può dedicarsi al doppio o al singolo. Ma fondamentale è la passione.*

C'è stato qualche cambiamento? *«Oggi per fare un qualsiasi sport ci vuole molto più impegno, ci si deve dedicare quasi a tempo pieno. Nel nostro campo ad esempio siamo ancora ufficialmente dilettanti, ma in molti c'è ormai spirito professionistico».*

Quanto tempo dedica alla vela? *«Calcolando gli allenamenti e le competizioni, non meno di due-tre mesi l'anno. E ho la fortuna di essere un veterano nel settore».*

Come si prepara alle gare? *«Vado in palestra, faccio footing e pratico il tennis, per il resto faccio da "allenatore" a mio figlio, che ha quindici anni, e fa pure di sci».*

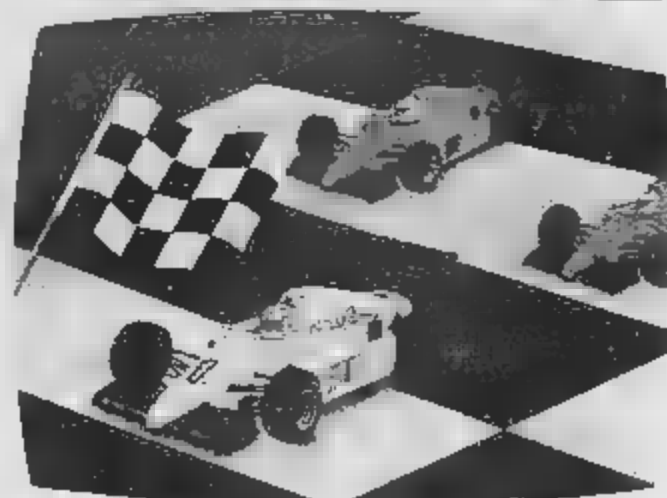
Paolo Quarto

Giorgio Gorla

[illegible] - Campidoglio [illegible]

Via Saccarelli 18, telefono 481.172 oppure 486.409 [illegible] 472.807

RISERVATO A...	[illegible] DELL'ATTIVITA'	SPECIALITA'	GIORNI E [illegible]	A CURA DI
ANZIANI	CENTRO D'INCONTRO, via Lessona 1	[illegible]	mercoledi-venerdi ore 9,00-12,00	UISP L. Domenico
	Scuola PACINOTTI, via Le Chiuse 80	Ginnastica	mercoledi-venerdi » 18,30-19,30	PGS Auxilium Martinetto
	Palestra BERNINI, piazza Bernini 12	Ginnastica	martedi-venerdi » 9,00-12,00	LIBERTAS Bernini
		Ginnastica	lunedi-giovedi » 9,00-12,00	[illegible]
	C. d'Incontro TESORIERA, corso Francia 192	Ginnastica	lunedi » 15,00-17,00	CSI
		Ginnastica	venerdi » 8,00-9,00	[illegible]
		Ginnastica	lunedi » 15,00-16,00	CSI
		Ginnastica	mercoledi » 8,00-9,00	CSI
		Ginnastica	mercoledi-venerdi » 15,00-17,00	[illegible]
		[illegible]	martedi-giovedi » 15,00-17,00	CSI
		Ginnastica	martedi-giovedi » 9,00-12,00	CSI
ADULTI	[illegible] BONCOMPAGNI, via Galvani 7	Ginnastica	martedi-giovedi » 18,30-20,30	[illegible] Piem.
		Ginnastica	mercoledi-venerdi » 18,30-19,30	AICS Punto Piem.
		Ginnastica	mercoledi-venerdi » 19,30-20,30	[illegible] Auxilium Martinetto
	Scuola [illegible], corso Svizzera 53	Ginnastica	mercoledi-venerdi » 18,30-20,30	MSP - UNASP San Donato
	Scuola MANZONI, corso Svizzera 59	Ginnastica	martedi-giovedi » 18,30-20,30	MSP - UNASP San Donato
		Ginnastica	mercoledi-venerdi » [illegible]	[illegible] Auxilium Martinetto
	Palestra BERNINI, piazza Bernini 12	Ginnastica	martedi-venerdi » 20,00-21,00	[illegible]
	Scuola ALIGHIERI, via Pacchiotti [illegible]	Ginnastica	lunedi-giovedi » 19,30-21,30	[illegible] - UNASP Parella
	Liceo CATTANEO, via A. [illegible] Bernezzo [illegible]	Ginnastica	martedi-giovedi » 19,00-20,00	CSEN ATHLA [illegible]
		Pallavolo	lunedi-mercoledi » [illegible]	LIBERTAS PARELLA
	Scuola DELLA SALA, via M. della Salette 29	Ginnastica	martedi-giovedi » [illegible]	CSEN ATHLA SPORT
	Scuola KENNEDY, [illegible]	Ginnastica	martedi-giovedi » 18,30-21,30	LIBERTAS PARELLA
	Scuola SCHWEITZER, via Capelli 66	Ginnastica	mercoledi-venerdi » 19,30-20,30	CSEN ATHLA SPORT
		Ginnastica	martedi-giovedi » [illegible]	[illegible] PARELLA
	C. d'Incontro TESORIERA, corso Francia 192	[illegible]	mercoledi-venerdi » 9,00-12,00	ACSI
GIOVANI (15-20 anni)	Palestra Bernini, piazza Bernini 12	Pallavolo- Pallacanestro	dal lun. al ven. » [illegible]	[illegible] Bernini
	[illegible] CATTANEO, [illegible] di [illegible]	Pallacanestro	martedi-giovedi » 18,00-19,00	CSEN ATHLA SPORT
RAGAZZI (6-14 anni)	Palestra Bernini, piazza Bernini 12	Pallavolo-Basket	dal lun. al ven. » 14,00-16,00	LIBERTAS [illegible]
		Judo	dal lun. al ven. » 18,00-19,00	LIBERTAS Bernini
		Karate	lunedi-giovedi » 16,00-17,00	LIBERTAS Bernini
		Karate	mercoledi » 16,00-18,00	LIBERTAS Bernini
	[illegible]ola BONCOMPAGNI, via Galvani 7	Prasportiva	martedi-giovedi » 16,30-18,30	AICS Punto Piem.
		Prasportiva	mercoledi-venerdi » 16,30-18,30	[illegible] Punto Piem.
	[illegible] GAMBARO, [illegible] 19	Lud. motoria (presp.) [illegible]	mercoledi-venerdi » 16,30-19,30	LIBERTAS Sant'Anna
		Ritmica	martedi-giovedi » 18,30-19,30	LIBERTAS Sant'Anna
		Pallacanestro	martedi-giovedi » 16,30-18,30	PGS Auxilium Martinetto
	Scuola MANZONI, corso Svizzera 53	Pallavolo	martedi-giovedi » 16,30-18,30	LIBERTAS SA.FA.
		Pallavolo	lunedi-venerdi » 16,30-18,30	[illegible] Punto [illegible]
		Ritmica	martedi-giovedi » 16,30-17,30	LIBERTAS SA.FA.
	Scuola MANZONI, corso Svizzera [illegible]	Pallacanestro	mercoledi-venerdi » 16,30-18,30	PGS AUXILIUM Martinetto
		Pallavolo	martedi-giovedi » [illegible]	PGS AUXILIUM Martinetto
	Scuola MANZONI, corso Svizzera 61	Pallavolo	martedi-giovedi » 16,30-18,30	LIBERTAS SA.FA.
		Pallavolo	mercoledi-venerdi » 16,30-19,30	[illegible] - UNASP S. Donato
	Scuola ALIGHIERI, [illegible] Pacchiotti [illegible]	Pallavolo	lunedi-giovedi » 17,30-19,30	MSP - UNASP [illegible]
		Pallavolo	martedi-venerdi » 17,30-19,30	MSP - UNASP Parella
	Scuola SCHWEITZER, via Capelli 66	Pallacanestro	mercoledi-venerdi » 18,30-19,30	CSEN ATHLA SPORT
	Scuola KENNEDY, via Pacchiotti 102	Ginnastica ritmica	martedi-giovedi » 16,30-19,30	LIBERTAS PARELLA
		[illegible] motoria prasportiva	mercoledi-venerdi » 16,30-17,30	LIBERTAS PARELLA
	Scuola DELLA SALA, via M. della Salette 29	Ginnastica ritmica	lunedi-mercoledi » 16,30-18,30	LIBERTAS PARELLA
		Pallacanestro	martedi-giovedi » 16,30-18,30	LIBERTAS PARELLA
	Scuola DEWEY, [illegible] Passoni 13	Ritmica	martedi-giovedi » 16,30-18,30	ACSI To Junior
		Pallacanestro	lun.-merc.-ven. » 16,30-18,30	[illegible] Parella

POLE POSITION PER ACILEASING

IL LEASING AUTO DI AVANGUARDIA
OFFRE 4 VANTAGGI IN PIÙ

TESSERA ACI
POLIZZA KASCO
AUTO GRATIS
ASSISTANCE

ACILEASING

ASSOCIATI AL SERENO

ACI 86

RIPORTA A CASA DA TUTTA ITALIA

AUTO E PERSONE
PER INCIDENTI O GUASTI.

GRATIS

AUTOMOBILE CLUB TORINO

Quando lo sport si trasforma in gioia di viver bene e stare meglio insieme

Lo sport è sempre stato considerato un elemento importante nella formazione dell'uomo. Migliorando la bellezza fisica si migliora anche l'animo, dicevano gli antichi greci.

Un concetto ripreso e sviluppato dai nostri antenati romani che ci hanno lasciato in eredità un'importante indicazione, «mens sana in corpore sano», ovvero l'equilibrio di una persona [illegible] gioca sia sul piano mentale sia su quello fisico.

Ma l'importanza dell'attività sportiva si valuta anche su altri piani, soprattutto come momento importante d'incontro, di aggregazione sociale, di confronto con gli altri. E questo spiega il successo d'iniziative come «Sportinsieme», che vede un massiccio impegno del Comune — in collaborazione con le associazioni sportive — nel favorire l'iniziazione allo sport di persone di tutte le età, offrendo loro un largo ventaglio di scelta tra le varie discipline a prezzi accessibili (per esempio c'è la formula famiglia per i corsi di nuoto: costo per un adulto più un ragazzo, 56 mila più 10 mila di ticket).

Paolo Merli, dell'assessorato allo Sport, responsabile di Sportinsieme fin dalla sua nascita, snocciola una serie di dati e li interpreta. «C'è stato una crescita continua di iscritti alle attività di Sport-insieme fino alla stagione '81-

Paolo Merli

'82, *quando si è toccato il massimo storico, ma in seguito si sono avvertiti segnali diversi. Per esempio è iniziata la parabola discendente per quanto riguarda i giovani in età scolare, compensata però dalla crescita degli anziani*».

Se ci si ferma ai numeri complessivi, si potrebbe pensare a un calo di attrattiva di «Sportinsieme». In realtà bisogna invece tener conto del mutare delle esigenze.

«*In questi ultimi anni si è intensificata l'attività sportiva gratuita nelle scuole curata dallo stesso Comune, e questo spiega la caduta della domanda nella fascia dell'età dell'obbli*[illegible]. *Quanto al calo degli iscritti ai corsi di nuoto bisogna ricordare che, chi ha acquisito la base, non trova poi corsi di livello superiore, ma si tratta di una scelta precisa: perché lo scopo di Sport-insieme è semplicemente di promuovere lo sport*».

Sportinsieme, quindi, come primo approccio a un'attività motoria. Chi poi vuole perfezionarsi o, addirittura, scopre di avere i numeri per l'agonismo, dovrà fare altre scelte.

Non un calo d'interesse per Sportinsieme, dunque, ma un'utenza che man mano è maturata dal punto di vista sportivo.

All'assessorato allo Sport non nascondono tuttavia i problemi, come ad esempio quello delle piscine, non equamente distribuite nei quartieri (ad esempio in centro soltanto una e invece numerose a Mirafiori Nord e a Mirafiori Sud), e questo ovviamente ha creato diversità di comportamento. Ma c'è una certa soddisfazione per il numero crescente degli anziani che scoprono, in molti casi forse per la prima volta, le gioie dell'attività fisica, e anche lo stare insieme, una voglia che si prolunga poi in gite e incontri anche al di fuori di Sportinsieme.

Sport, come momento importante di socializzazione per tutti. «*Anche chi è portatore di handicap può teoricamente frequentare tutti i corsi. Una commissione apposita vaglia le richieste: è previsto l'istruttore d'appoggio, e a seconda della gravità dell'handicap il rapporto può anche essere uno a uno*», spiega Merli.

Dal gioco verso l'anima

Tra le numerose associazioni sportive che collaborano con il Comune per «Sportinsieme» c'è anche l'Ente Nazionale Polisportive Giovanili Salesiane.

Nato negli Anni Cinquanta, è stato riconosciuto dal Coni nel 1979. Nella sola provincia di Torino conta 146 polisportive che svolgono attività nel campo della pallacanestro, pallavolo, calcio, judo, pattinaggio a rotelle, ginnastica ritmico-sportiva, tennis da tavolo e nuoto.

«*Il PGS s'ispira al sistema educativo di Don Bosco e agli apporti della tradizione salesiana. Don Bosco ci ha insegnato che il ragazzo si esprime nel gioco. Come educatori, quindi, si prima giochiamo con i ragazzi conquistando la loro fiducia, poi a scuola e* [illegible] *chiesa saremo guardati* [illegible] *modo diverso*», dice [illegible] Gino Borgogno, delegato nazionale del PGS.

Don Borgogno tiene a sottolineare le diverse identità delle associazioni che collaborano a Sportinsieme: «*Noi puntiamo più sull'aspetto educativo dello sport, sulla formazione per-*

don Gino Borgogno

sonale. Non vogliamo spremere il ragazzo per ottenere risultati tecnici».

«*E' una premessa importante*, — continua don Borgogno —. *Non si può parlare di formazione e prescindere dall'istruttore che deve essere preparato e sensibile*».

Al PGS gli istruttori seguono un corso di tre anni: la stragrande maggioranza viene dall'Isef o alle spalle si ritrova esperienze di tecnico sportivo.

«*In una nostra indagine sugli allenatori abbiamo constatato che è difficile "convertire" i più anziani alla promozione perché sono impostati più sull'allenamento intensivo, più preoccupati dei risultati*».

Di qui l'esigenza di puntare sugli istruttori giovani per un diverso atteggiamento più consono alle finalità del PGS.

I risultati?

«*Spesso ci sentiamo dire dai genitori: ma che cosa avete fatto per cambiare così il ragazzo? E' indubbio che l'attività sportiva può costituire un momento importante di crescita, di socializzazione. Nella preadolescenza c'è bisogno di allargare le proprie esperienze al di fuori della famiglia e dei rapporti istituzionalizzati come avviene a scuola. Il gruppo sportivo consente un rapporto informale con l'istruttore, un adulto che non ha un potere diretto sul ragazzo, ma anche con altri coetanei in una situazione rilassata*», spiega don Borgogno, che parla anche dei «*risultati tangibili*» nell'inserimento di handicappati attraverso lo sport, e dell'esperienza positiva con giovani del Ferrante Aporti (al di fuori però di Sportinsieme).

Il PGS considera «*costruttiva*» la collaborazione per Sportinsieme. Secondo don Borgogno l'iniziativa del Comune dovrebbe però in futuro «*autostrutturarsi come programmazione sportiva: questo significa che il ragazzo dopo il primo corso deve poi poter continuare su altri corsi successivi, di perfezionamento, perché è importante che il ragazzo conosca i suoi limiti, che impari ad autovalutarsi per non impoverire questa esperienza. Si è infatti esagerato con la critica all'agonismo, che se non improvvisato può essere anche positivo*».

L'abc del moto

Paolo Mazza, presidente provinciale Uisp, considera Sportinsieme come un'esperienza di «*alfabetizzazione motoria, cioè la gente acquisisce quello che non ha potuto fare a scuola*».

Mazza mette il dito su [illegible] piaga: «*La carenza legislativa in Italia a sostegno dello sport per tutti, e non solo ad alto livello,* [illegible] *avviene già negli altri Paesi. Dovrebbe* [illegible] *garantito il diritto ad avere un'educazione di base allo sport* [illegible] *Sportinsieme* [illegible] *in questo* [illegible] *valido* [illegible]*tributo*».

[illegible] perché Sportinsieme sia [illegible] più un importante veicolo di socializzazione [illegible] necessari, secondo [illegible] non solo impianti più moderni e meglio [illegible]

Paolo Mazza

trezzati, ma anche la presenza di luoghi fisici dove la gente possa, dopo l'attività sportiva, continuare a stare insieme. «*Si parla molto della questione giovanile, della necessità di aggregazione* — dice Mazza —, *questa proposta dei luoghi d'incontri l'abbiamo ripetuta più volte, ma per ora abbiamo ricevuto solo promesse*».

«E' più importante potersi incontrare»

Lo CSI conta circa 30 mila soci a Torino e provincia e 220 società sportive; in Italia circa 700 mila soci e 9 mila società sportive.

«*Siamo l'ente con l'esperienza più lunga nel campo della promozione sportiva — quest'anno festeggiamo il quarantennale della fondazione — e con il maggiore numero d'iscritti*», dice orgogliosamente il presidente provinciale Luigi Giaccone.

Secondo Giaccone «*Sportinsieme permette la collaborazione tra più enti e quindi un'attività sportiva molto ampia e l'incontro fra persone diverse. E questo* [illegible] *un contributo alla nuova qualità della vita, alla nuova ecologia dello sport.* [illegible] *si intende* [illegible] *vendere un'ora di sport, ma far vivere un'esperienza che va al di là di quel momento perché si* [illegible] *un* [illegible] *che partendo* [illegible] *un'esigenza personale arriva ad un'esperienza più collettiva*».

Sport come fatto di costume. Giaccone parla di «*effetti positivi di Sportinsieme sul tessuto della città, benché sia formalmente un piccolo contributo*».

[illegible] secondo Giaccone, per consolidare il [illegible]cesso di Sportinsieme è necessaria «*una maggiore qualificazione, e questo è possibile con operatori sempre più preparati e non solo dal punto* [illegible] *tico*». [illegible] *riuscire* [illegible] «*offrire esperienze gratificanti e utili*».

«*Lo slogan dello "sport sotto casa"* — prosegue Giaccone — *è una giusta esigenza, e quindi occorre avere in futuro impianti ben attrezzati. Torino* — osserva — *è fortunata da questo punto di vista, tan*[illegible] *che è definita la capitale dello sport, ma ormai molti impianti hanno bisogno di ristrutturazione e di aggiornamenti*».

[illegible] domanda di sport. Il presidente provinciale [illegible] si sofferma sui condizionamenti [illegible] mode: «[illegible] *cartone animato giapponese su una squadra di pallavolo ha determinato* [illegible] *forte richiesta* [illegible] *questo sport; l'esempio di alcune dive ha causato il boom dell'aerobica, ed ora è il momento del body building*».

«*Le mode* — [illegible] — [illegible] *il tempo che* [illegible] *sono comunque un* [illegible] *veicolo per portare la gente in palestra, anche se ci vuole poi per continuare una motivazione più profonda, e da questo punto di vista la scuola può molto*». «*E' importante* — conclude Giaccone — *che nella scuola l'attività sportiva abbia pari dignità di altre discipline, anche se ancora molto rimane al livello delle buone intenzioni per carenze* [illegible] *strutture*».

Luigi Giaccone, del Centro Sportivo Italiano

Servizi di
Stefanella Campana

E per «imparare» uno sport c'è chi va subito in libreria

C'è chi, avvicinandosi per la prima volta a qualche sport, non vuole fare la figura dello sprovveduto e allora cerca di documentarsi. Oppure chi, piuttosto fiducioso nelle proprie capacità, preferisce fare l'autodidatta, o tenta l'approccio diretto a una disciplina attraverso un manuale. O infine c'è chi, dopo aver appreso i primi rudimenti in uno dei tanti corsi-base organizzati dagli Enti di promozione sportiva, ritiene utile impinguare la tanta pratica con qualche nozione supplementare.

Per tutti costoro l'editoria si è sbizzarrita, con manuali, guide, inviti a «far da sé», approcci di ogni tipo. In una delle più attrezzate librerie di Torino, la «Zanaboni» di corso Vittorio Emanuele, ci sono scaffali e vetrine dedicati interamente all'editoria sportiva. «*Ed è un settore che tira* — afferma uno degli addetti —. *Alcuni sport, come sci e windsurf, hanno un andamento stagionale. Altri, come le arti marziali e il body-building, tra i più richiesti, sono costanti nel corso dell'anno*».

Ad addentrarsi nella giungla di titoli e proposte c'è davvero [illegible] che perdere la testa. In vetrina, ad esempio, c'è «Culturismo per tutti», «Sci per tutti», «Basket per tutti», «Fondo per tutti» della Gremese; oppure negli Oscar Mondadori, le «Superguide» al calcio, al ciclismo, allo sci e al basket.

Altri manuali si interessano di sport «popolari» come le bocce o il biliardo, la pesca-sportiva, il ciclismo, lo stesso calcio.

In tema di arti marziali si passa dal karate al kung-fu, al judo, all'aikido eccetera, con le pubblicazioni delle varie scuole che offrono consigli secondo le regole classiche, moderne o tradizionali.

Nel corpo libero ci si può dedicare, oltre che al body-building, allo stretching, alla ginnastica ritmica o educativa.

Se però [illegible] vogliono evitare alcuni sport troppo «di massa», ci si può [illegible] sui manuali che parlano [illegible] golf, [illegible] l'arco, volo a [illegible] kayak, nuoto [illegible] surf e windsurf, bowling, pattini [illegible]

Anche riguardo agli sport più praticati la pubblicistica è vastissima. Ci limiteremo a qualche esempio, e citeremo alcuni titoli immaginando di essere un cliente che va in libreria e dice al [illegible] «*A me piacerebbe praticare questo sport e vorrei saperne di più. Che cosa mi consiglia?*».

[illegible] Da segnalare tre manuali usciti dalla Nardini. Vi sono esposte tutte le varie modalità della tecnica calcistica. Da come si usano testa e piedi, a come si lancia o si «stoppa» il pallone; dai passaggi al volo o rasoterra, di interno o esterno, alla finta, al dribbling; dai contrasti alle mansioni dei vari ruoli in campo. Dall'esperienza sul campo dei giovani del Toro, nasce il manuale «L'allenamento calcistico» (edizione Tipovalox), di Odasso, Trucchi e Vatta (responsabile delle formazioni giovanili granata). Oltre alla spiegazione dei «fondamentali» di rilievo l'apposita tabella degli esercizi di allenamento.

Basket. Giorgio Gandolfi, in collaborazione con tecnici della Nba, ha scritto «Nba - Coaches Notebook», della Edb Librit si accenna ai criteri fondamentali, agli allenamenti, alle tattiche per una partita. Dan Peterson, famoso [illegible] e commentatore-star della tv di Berlusconi, parla di «Basket essenziale» (Edb Porta): spiega, accompagnandoli con grafici, come si palleggia, si passa o si riceve la palla, ci si tuffa, si va a rimbalzo e via con i consigli che può dare un esperto del suo genere. Di Sandro Gamba, ex allenatore della nazionale azzurra, è uscito da Mondadori «Manuale di basket». Oltre ai consigli di tecniche e allenamenti, c'è anche una breve storia e alla fine un glossario.

Pallavolo. Il consiglio è per «Fisiologia e metodologia dell'allenamento della pallavolo» di Dario Riva Violetto (ed. Oasi). Nonostante il titolo «complicato», si hanno indicazioni sul modo di allenare i vari muscoli interessati a questo tipo di sport, e soprattutto su come evitare gli specifici guai.

Tennis. Il libro più richiesto è un «Manuale del tennis» della Ideallibri, ma valido è anche «Il tennis (Teoria e pratica)» di Piacentini-Mizaglia. Vi si insegna a impugnare la racchetta, la posizione di piedi e corpo, il diritto e il rovescio, la volée, la smorzata, la tattica nella partita.

Paolo Querio

Un'intera vetrina di titoli per lo sport

[illegible] 5: [illegible] - Vallette, [illegible] Campagna - Lanzo e Borgo [illegible]

Via Stradella 192, telefono [illegible] oppure 2165.953, 2165.954, 2165.955

	Sede		Attività	Giorni	Orario	Ente
RAGAZZI (6-14 anni)	Scuola PADRE GEMELLI, corso Lombardia 98		Ludico motoria presportiva	martedì-giovedì	17,30-18,30	ENDAS Edera
			Ludico motoria presportiva	lunedì	18,30-19,30	PGS Lucento
			Ludico motoria presportiva	venerdì	16,30-17,30	PGS Lucento
			Artistica	venerdì	17,30-18,30	LIBERTAS Omega
	Palestra GADDA, corso Lombardia 114		Pallavolo	lun-mer-ven	16,30-18,30	AICS Okey
			Pallavolo	martedì-giovedì	17,30-19,30	PGS Lucento
	Scuola LEVI, [illegible] Magnolie 9		Pallavolo	martedì-giovedì	16,30-17,30	PGS Don Bosco
			Pallavolo	mercoledì-venerdì	16,30-18,30	PGS Don Bosco
			Judo	martedì-giovedì	17,30-21,30	UISP Quasimodo
	Palestra POLA, [illegible] Foglizzo 15	(palestra 1)	Artistica	lunedì-mercoledì	17,00-19,00	AICS Okey
		(palestra [illegible])	Artistica	venerdì	17,00-19,00	AICS Okey
		(palestra 1)	Pallavolo	martedì	[illegible]	AICS Okey
		(palestra 1)	Ludico motoria presportiva	martedì-giovedì	18,30-19,30	PGS Lucento
		(palestra 2)	Artistica	lunedì-venerdì	17,00-19,00	AICS Okey
		(palestra 2)	Artistica	martedì-giovedì	16,30-18,30	AICS Okey
		(palestra 2)	Artistica	mercoledì	17,00-19,00	AICS Okey
	Scuola COSTA, via [illegible] 1		Artistica	mercoledì-venerdì	16,30-17,30	UISP Zelig
			Pallavolo	mercoledì-venerdì	17,30-18,30	UISP Zelig
			Scherma	martedì-giovedì	17,30-18,30	UISP [illegible] Marchesa
	Scuola E 15, via Parenzo 46		Pallavolo	lunedì	[illegible]	PGS Lucento
			Atletica	mercoledì-venerdì	16,30-17,30	UISP Zelig
			Pallavolo	martedì	16,00-18,00	PGS Don [illegible]
			Pallavolo	mercoledì	18,00-20,30	[illegible] Bosco
			Pallavolo	giovedì	[illegible]	PGS Lucento
	Scuola SCOTELLARO, via Luini 195		Pallavolo	mercoledì-venerdì	16,30-18,30	PGS Don Bosco
			Pallacanestro	venerdì	[illegible]	PGS Lucento
	Scuola QUASIMODO, [illegible] Mughetti 22/3		Pallavolo	lunedì	16,30-18,30	UISP Zelig
			Pallavolo	mercoledì-venerdì	17,30-18,30	[illegible] Zelig
			Pallacanestro	mercoledì-venerdì	16,30-17,30	UISP Zelig
	Scuola FRATELLI CERVI, via Gladioli 13		Karate	martedì-giovedì	16,20-18,30	AICS Okey
			Atletica	mercoledì-venerdì	15,30-18,30	PGS Don Bosco
	XI IST. COMMERCIALE, corso Molise 58		Pallacanestro	mercoledì-venerdì	17,00-18,00	PGS Don Bosco
			Ritmica	mercoledì-venerdì	[illegible]	PGS Don Bosco
	CUPOLE di V. de Paola		Pallavolo	martedì-venerdì	16,30-17,30	PGS Don Bosco
	Scuola FRATELLI CERVI, via Gladioli 13		Karate	martedì-giovedì	16,20-18,30	AICS Okey

Chi dice che pensionato si traduce vecchio?
Dopo i s... anta si può essere «in gamba»

Se avete [illegible] in mente l'equazione pensionato eguale anziano, anziano eguale malato, malato eguale cronico, persona ormai alla fine dei suoi giorni, cercate di cambiare in fretta idea. La realtà non è così (e, senza forse, tale non è mai stata nel suo complesso).

Ogni generalizzazione è indebita. E, [illegible] è vero che esiste una [illegible] della terza età con problemi gravi (i quali vanno tenuti in debito conto, anche per le doverose iniziative legate al recupero), occorre tener presente che essa rappresenta al massimo un 2 per cento dell'universo anziani. Tutti gli altri?

A Torino, il 19,34 per cento della popolazione ha compiuto i 60 anni. Ed ogni cento elettori oltre 28 sono cittadini della cosiddetta terza età. Persone ancora «in gamba», come dicono i piemontesi; con molto tempo libero a disposizione: una certa disponibilità di denaro: la voglia di fare, sentirsi utili, attivi.

Per questi è opportuno, anzi necessario, mantenere il più a lungo possibile l'autosufficienza: impedire il degrado della condizione fisica, il quale poi rischia di compromettere tutto.

Spiega il dottor Carlo Gribaudo, dietologo di fama europea e vicedirettore dell'Istituto di medicina dello sport di Torino: *«Il periodo di caduta della efficienza muscolare [illegible] comincia a 20 anni. Quando l'ex studente smette di praticare [illegible] solo quelle due ore settimanali di ginnastica a scuola e [illegible] dedica [illegible] più alla attività professionale. L'ideale è di cercare, invece, di mantenere il grado di attività fisica a un livello tale per [illegible] si conservo la funzionalità dell'apparato muscolare, cardiaco, respiratorio, oltre che dell'apparato nervoso. L'attività fisica svolta con una certa continuità consente la secrezione delle endorfine cerebrali e di migliorare perciò il 'tono' del soggetto, quindi [illegible] dell'umore».*

Lo sport come il migliore anti-depressivo, dunque, oltre che come occasione per mantenersi in buona salute. Osserva il dottor Gian Ganzit, assistente all'Istituto di medicina dello sport: *«Una persona di 60 anni che sceglie attività fisica riesce ad avere un livello muscolare superiore a quello di un ventenne che non faccia sport».*

La linea in basso indica la forza muscolare degli arti inferiori in persone sedentarie di diverse età. La linea tratteggiata (le età sono contrassegnate da un triangolo) indica la stessa forza in individui semi-attivi. La linea in alto indica la forza di individui attivi. Da notare che la forza di individui semi-attivi è la stessa dai 20 ai 50 anni. Ma è superiore in un sessantenne attivo che in un ventenne sedentario.

Certo, aggiunge Gribaudo, *«è sempre necessaria una visita preventiva, per stabilire il grado di efficienza fisica del soggetto e quale attività meglio si addice al suo caso».*

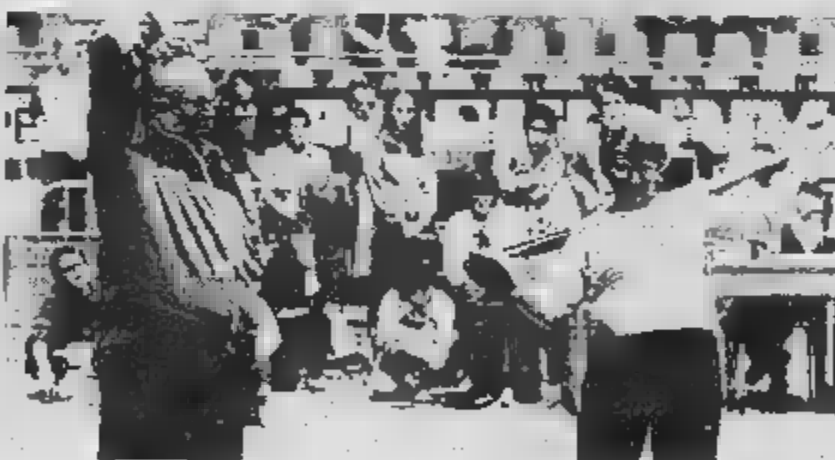
Sarebbe bene, comunque, non attendere la terza età per darsi allo sport. Il declino comincia molto prima, già a 30-40 anni; e molto dipende dal tipo di vita che si fa. Ma, anche a 60-65 anni, si può ancora fare molto. Soprattutto, ricorda Gribaudo, *«nei casi di iniziali compromissioni delle articolazioni»*: *«Proprio in questi casi, può essere utile un intervento di educazione fisica per impedire il degrado e rimanere il più a lungo possibile attivi».*

E' importante, però, che l'attività sia pilotata da competenti. Ci sono?

Torino, da qualche anno, è all'avanguardia anche in questo campo. Presso l'Isef (l'Istituto superiore di educazione fisica), è stato istituito un corso di specializzazione in *"attività motorie per la terza età"*. Spiega il professor Giuseppe Truschi, coordinatore tecnico dell'Istituto di piazza Bernini: *«Si tratta di una esperienza unica in Italia e che ha suscitato molto interesse anche in altri Paesi europei (la Francia, ad esempio. Il corso dura due anni ed è aperto ai diplomati Isef; la frequenza è obbligatoria e comprende 150 ore di teoria, più un tirocinio con gli anziani autosufficienti O ricoverati in istituto».*

L'iniziativa è ormai al suo secondo ciclo: il primo ha specializzato 21 persone; l'altro undici. *«Abbiamo più richieste di quanti siano i diplomati»*, aggiunge Truschi. Un buon segno. Anche se, da parte degli amministratori pubblici, specie in provincia, occorrerebbe un po' di attenzione per i bisogni veri di questa importante fascia d'età che, dati statistici alla mano, sta diventando sempre più «la terza metà... del cielo».

Mario Tortello

Parla il medico: «Necessario mantenersi sempre in forma»

In una palestra [illegible] per Sportinsieme: una coppia alle prime armi

(m. tor.) — **Dottor Gribaudo, perché far fare sport anche agli anziani?**

«Per due ragioni fondamentali. Togliere le persone anziane dall'isolamento; permettere loro di [illegible] o di [illegible] una buona forma fisica».

— **Per quanto riguarda la prima motivazione, sarebbe sufficiente intrattenerli con attività e giochi collettivi, senza la necessità di impegnarli in sforzi fisici più importanti. Perché, dunque, si consiglia l'attività fisica nella terza età?**

«Con un allenamento ben condotto, si può ottenere un risultato su molte funzioni organiche che è diametralmente opposto a quello che, invece, esercita l'invecchiamento. Se una persona anziana si allena con una certa regolarità, può almeno in parte cancellare l'influenza nefasta dell'invecchiamento. Basti pensare che cosa riescono a fare i masters continuando a svolgere una regolare attività fisica, sia su distanze brevi che lunghe».

— **Quali consigli può dare a chi vuol fare sport ad una certa età?**

«E' necessario che il soggetto, sia esso un nuovo adepto, sia una persona già adattata, si alleni con regolarità, in non meno di due sedute alla setti[illegible] carichi progressivamente crescenti e di intensità alternante. Bisogna pure ricordare che è sufficiente una interruzione di due settimane o poco più per avere delle regressioni, le quali possono essere però annullate con la regolare ripresa dell'attività».

— **Quali attenzioni particolari deve prestare l'anziano?**

«Ad esempio, porre particolare attenzione alla fase di riscaldamento ed al periodo di recupero al termine della seduta di allenamento. Poiché le capacità di recupero sono rallentate, egli dovrà calcolare un tempo di ristoro sufficiente dopo ogni prova di una certa intensità e rispettare degli intervalli di riposo più importanti che in un giovane tra sedute [illegible] particolarmente impegnative. Occorre pure ricordare [illegible] piaghe e abrasioni cicatrizzano più lentamente e, di conseguenza, nella scelta delle attività bisogna evitare quelle che più facilmente possono determinarle o prendere le precauzioni necessarie per evitare tali incidenti. L'attività fisica, del resto, rappresenta il mezzo più sicuro per combattere l'osteoporosi».

— **Molti consigli di prudenza, dunque, anche se il più delle volte rischiano di non essere ascoltati.**

«E' necessario far capire agli anziani che è meglio evitare il confronto diretto con gli amici, magari più giovani o cercare di fare quello che si poteva fare negli anni giovanili. O, peggio ancora, cercare il confronto con i nipoti, come sovente si vede fare, ad esempio, sulle piste di sci».

— **Quali attenzioni per gli ex sportivi che decidono di rimettersi a praticare lo sport?**

«E' necessario far capire loro che si deve ripartire pressoché da zero, per evitare danni soprattutto a [illegible] di tendini e muscoli».

— **E per chi, arrivato alla pensione ed avendo tempo libero in abbondanza, decide di dedicarne una parte alla pratica sportiva?**

«Sono il gruppo più numeroso. Soprattutto per questi soggetti si rende opportuna, prima di iniziare, una valutazione dei vari apparati che saranno interessati alla pratica sportiva, al fine di evitare che essa rischi di essere un danno».

Dati statistici relativi all'attività promozionale svolta negli anni

	Corsi di palestra		Corsi di nuoto		Tot. iscritti
1975/76*	Ragazzi Adulti	14.324 3.236	Ragazzi Adulti	11.835 4.673	34.065
1976/77	Ragazzi Adulti	14.713 3.489	Ragazzi Adulti	10.656 4.030	33.257
1977/78	Ragazzi Adulti	[illegible] 4.684	Ragazzi Adulti	[illegible] 5.550	[illegible]
1978/79	Ragazzi Adulti	11.068 7.176	Ragazzi Adulti	13.474 5.662	37.382
[illegible]	Ragazzi Adulti Anziani	12.563 6.381	Ragazzi Adulti	12.297 6.062	37.970
		692			
1980/81	Ragazzi [illegible] Anziani	8.932 7.232 950	Ragazzi Adulti	[illegible] [illegible]	38.647
[illegible]	Ragazzi Adulti Anziani	10.837 [illegible] 1.087	Ragazzi Adulti	12.420 [illegible]	41.278
1982/83	Ragazzi Adulti Anziani [illegible]	8.932 11.106 1.147 950	Ragazzi Adulti	[illegible] [illegible]	38.365
1983/84	Ragazzi Adulti Anziani Giovani	9.320 8.844 1.934 [illegible]	Ragazzi Adulti	9.862 6.012	37.753
1984/85	Ragazzi Giovani Adulti Anziani	9.902 7.790 2.386	Ragazzi Adulti	9.335 6.548	34.930
1985/86	Ragazzi Giovani Adulti Anziani	8.931 8.163 2.738	Ragazzi Adulti	8.375 8.614	33.140

[illegible] Milano, Rebaudengo - [illegible] - [illegible] - Regio Parco

Via San Benigno 20, telefono 264.444 oppure 264.445, 264.446, 264.447, 264.448

RISERVATO A...	LUOGO DELL'ATTIVITA'	SPECIALITA'	GIORNI E ORARI	A CURA DI
ANZIANI	**Scuola PESTALOZZI, via Banfo 32**	*Ginnastica*	[illegible] 16,30-18,30	UISP
	Scuola UNGARETTI, via Corelli 4	*Ginnastica*	martedi-giovedi 16,30-18,30	CSI [illegible]
	Scuola CENA, strada S. Mauro 62	*Ginnastica*	martedi-giovedi 16,30-16,30	[illegible]
	Scuola PEROTTI, via Paisiello 44	*Ginnastica*	martedi-giovedi [illegible]	[illegible]
	Scuola BARETTI, via Santhià 78	*Ginnastica*	mercoledi-venerdi 14,30-18,30	UISP
	Scuola GIACOSA, via Bologna 153	[illegible]	mercoledi-venerdi 16,45-17,45	UISP
	Scuola AMBROSINI, via dei Pioppi 45	*Ginnastica*	martedi-giovedi 16,30-17,30	CSEN
	Scuola CHIARA, via Porta 6	*Ginnastica*	mercoledi-venerdi 17,30-18,30	[illegible]
	Scuola ABBA, piazza Abba [illegible]	*Ginnastica*	mercoledi-venerdi 16,30-17,30	CSI GBRP
	Scuola MARTIRI MARTINETTO, strada S. Mauro 24	*Ginnastica*	mercoledi-venerdi 16,30-17,30	AICS
	Circolo RIVER MOSSO, via [illegible]	*Ginnastica*	dal lun. al ven. 15,00-17,00	UISP
ADULTI	**Palestra MARCHESA, corso Vercelli 147**	*Scherma*	martedi-giovedi 18,30-21,30	UISP A. S. [illegible]
	Scuola GIACHINO, via Campobasso 11	*Ginnastica*	martedi-giovedi 20,00-21,00	LIBERTAS Monterosa
	Scuola MARTIRI MARTINETTO, strada S. Mauro 24	*Ginnastica*	martedi-giovedi 18,30-19,30	AICS
		Ginnastica	mercoledi-venerdi 18,30-19,30	AICS
	Scuola CHIARA, via Porta 6	*Ginnastica*	martedi-giovedi 18,30-19,30	AICS
GIOVANI (15-20 anni)	**Palestra MARCHESA, corso Vercelli 147**	*Judo*	martedi-giovedi 16,30-19,30	UISP [illegible] Mosso
		Scherma	lunedi-mercoledi 18,00-21,00	UISP A. S. Marchesa
	Scuola LEONARDO DA VINCI, via Abeti 13	*Pallavolo*	martedi-giovedi 18,30-19,30	UISP Garcia Lorca
	Scuola MICCA, strada Bertolla 50	*Pallavolo*	mercoledi-venerdi 18,30-19,30	CSI Allotreb
	Scuola UNGARETTI, via Corelli 4	*Ginnastica*	martedi-giovedi 18,30-19,30	[illegible] GBRP
	Scuola GANDHI, via Ancina 15	*Pallavolo*	mercoledi-venerdi 18,30-19,30	CSI GBRP
	Scuola LEVI, via Monterosa 165	*Pallamano*	martedi-giovedi 18,30-19,30	CSI GBRP
	Scuola ABBA, piazza Abba [illegible]	*Tennis tavolo*	martedi-giovedi 17,30-18,30	CSI GBRP
	Scuola EINSTEIN, via P. [illegible] (palestra 1)	[illegible]	lunedi 18,00-20,00	[illegible]
	(palestra 2)	*Pallavolo*	martedi-giovedi 18,00-19,00	PGS Auxilium
	(palestra 2)	*Pallacanestro*	mercoledi-venerdi 19,00-20,00	CSI Gandhi
RAGAZZI (9-14 anni)	**Scuola BARETTI, via Santhià 76**	*Pallavolo*	martedi-giovedi 18,00-20,00	[illegible] Corvo Rosso
	Scuola PESTALOZZI, via Banfo 32	*Pallavolo*	martedi-giovedi 17,30-18,30	[illegible] Gandhi
		Ludico motoria presportiva	mar.-mer.-giov.-ven. 16,30-17,30	CSI Gandhi
	Scuola DELEDDA, via Bologna 77	*Pallavolo*	martedi-giovedi 18,30-19,30	CSI Labor
		Atletica	martedi-giovedi 17,30-18,30	CSI Labor
		Pallacanestro	mercoledi-venerdi 18,30-19,30	CSI Labor
		Ludico motoria	martedi-giovedi 16,30-17,30	CSI Labor
		Presportiva	mercoledi-venerdi 17,30-18,30	CSI Labor
	Liceo EINSTEIN, via Pacini 28 (palestra sup.)	*Atletica*	lunedi 18,00-20,00	[illegible] Centrocampo
		Pallavolo	mercoledi-venerdi 18,00-19,00	PGS Monterosa
	(palestra inf.)	*Pallacanestro*	martedi-giovedi 18,00-19,00	[illegible] Labor
		Pallavolo	mercoledi-venerdi 18,00-19,00	CSI [illegible]
	Scuola GIACOSA, via Bologna 79	*Pallavolo*	martedi-giovedi 17,30-18,30	UISP Centrocampo
		Ginnastica ritmica	mercoledi-venerdi 17,30-19,30	UISP Centrocampo
	Scuola GABELLI, via Santhià 25	*Ludico motoria presportiva*	martedi-giovedi 16,30-17,30	UISP Corvo [illegible]
		Ludico [illegible] presportiva	mercoledi-venerdi 16,30-17,30	UISP Corvo Rosso
		Presportiva	martedi-giovedi 17,30-19,30	UISP Corvo [illegible]
		Pallavolo	mercoledi-venerdi 17,30-19,30	UISP Corvo Rosso
		Presportiva	martedi-giovedi 16,30-17,30	UISP Corvo Rosso
		Ritmica	mercoledi-venerdi 16,30-17,30	UISP Corvo [illegible]
		Pallacanestro	martedi-giovedi 17,30-19,30	UISP Corvo Rosso
		Pallavolo	mercoledi-venerdi 17,30-18,30	UISP Corvo [illegible]
		Pallavolo	mercoledi-venerdi 18,30-19,30	[illegible] Corvo Rosso
	Palestra MARCHESA, corso Vercelli 147 (palestra 2)	*Pallacanestro*	martedi-giovedi 17,30-18,30	CSI [illegible]
		Pallavolo	mercoledi-venerdi 17,30-19,00	UISP Corvo Rosso
		Pallavolo	mercoledi-venerdi 17,30-19,30	UISP [illegible] Rosso
		Pallavolo	martedi-giovedi 17,30-18,30	CSI Gandhi
		Judo	martedi-giovedi 17,30-18,30	[illegible] River Mosso
		Scherma	martedi-giovedi 16,30-18,30	UISP Marchesa
	Scuola SABIN, corso Vercelli 157	*Presportiva-Pallavolo*	martedi-giovedi 17,30-20,00	UISP Corvo Rosso
		Ginnastica artistica	mercoledi-venerdi 17,30-20,00	[illegible] Corvo Rosso
	Scuola AMBROSINI, via Pioppi [illegible]	*Ginnastica ritmica*	mercoledi-venerdi 16,30-18,30	PGS Conquista
		Ludico motoria	martedi-giovedi 16,30-18,30	UISP Garcia [illegible]
		[illegible] motoria	mercoledi-venerdi 16,30-18,30	[illegible] Garcia Lorca
		Pallavolo	martedi-giovedi 17,30-18,30	PGS Conquista
		[illegible]	martedi-giovedi 18,30-19,30	PGS Conquista
	Scuola GIACHINO, via Campobasso 11	*Ginnastica ritmica*	martedi-giovedi 17,00-18,00	LIBERTAS [illegible]
	Scuola NERUDA, via Abeti [illegible]	*Ginnastica [illegible]*	martedi-giovedi 16,30-17,30	UISP Garcia Lorca
		Pallacanestro-Pallavolo	mercoledi-venerdi 17,00-19,00	UISP River Mosso
	[illegible] DA VINCI, [illegible] Tempia 6	*Pallavolo*	mercoledi-venerdi 18,30-19,30	[illegible] River Mosso
		[illegible]	martedi-giovedi 18,30-19,30	UISP River Mosso
	Scuola FRANK, via Scotellaro 15	*Tennis*	martedi-giovedi 18,00-19,00	UISP River Mosso
		Pallacanestro	mercoledi-venerdi 18,00-19,00	[illegible] River Mosso
		Pallavolo	martedi-giovedi 19,00-20,00	UISP River Mosso
	[illegible]la GANDHI, via Ancina 15	*Pallamano*	martedi-giovedi 17,30-18,30	CSI GBRP
		Ginnastica	mercoledi-venerdi 17,30-18,30	[illegible] GBRP

Ecco a voi il prossimo menù del banchetto italico tv-sport

Sylvester Stallone in uno dei suoi «Rocky»

La recente concessione dell'interconnessione a Canale 5 produrrà — quando sarà operativa — anche il risultato di portarci sul video altro sport in diretta. Berlusconi punterà — dicono — sulla boxe. Il suo sogno sarebbe il football alla domenica (si compera un Milan per passione o per aver voce all'interno della Lega calcio?), ma per ora Maradona e colleghi sono legati alla Rai come Pippo Baudo. La boxe è abbastanza spettacolare e trascurata dalle reti statali, tranne Montecarlo emergente. Poi è sponsorizzabile, è veloce e con l'aggiunta di un film in coda risolve una serata televisivo-pubblicitaria.

Quindi il menù imminente dello sport tivù sarà questo: calcio e basket sulla Rai; pugni e sport americani su Canale 5 (nonché il golf e il polo che il cavalier Berlusconi manda in onda, non si sa se lo dice per scherzo, «per prestigio»). Montecarlo dovrebbe invece diventare il numero uno per l'automobilismo e i grandi avvenimenti esteri che già oggi trasmette e replica con meticolosità notarile. Poi arriverà il satellite, e non sarà più difficile nemmeno seguire in diretta il campionato finlandese.

Un «televisionaro» americano proclamava: «Se un *albero cade, ma non è ripreso dalla tv, la gente non è sicura che sia caduto per davvero*». Voleva dire che la tv ha un curioso potere amplificante che proprio per questo diventa in qualche modo «certificante». «Lo ha detto la tv», si diceva. A proposito di alberi, Alazzone ci ha fatto vedere per anni lo spot di una intera foresta pelata dai suoi boscaioli per attestare che i mobili sono fatti veramente di legno. A proposito di sport è lecito supporre che se un legislatore togliesse la tv, tutti gli sponsor farebbero marcia indietro dal [illegible] lunedì, e dopo un po' si potrebbe parlare di crisi del tifo.

Il basket ha incominciato a godere di buona salute, [illegible], sponsor e tifoseria, con l'arrivo della televisione, così come il calcio è diventato miliardario e la boxe ha promosso a star i suoi divi giungendo, anche in Italia, a prestarli al cinema, dove però non possono imbandierare di pubblicità gli angoli del set come quelli del ring.

Fra sport e tivù c'è dunque piena simbiosi. Quando non sudano in gara, i campioni a volte compaiono anche in giacca e cravatta nei programmi più disparati, partecipando al quiz di Bongiorno (due settimane [illegible], intervenendo ai Processi di Raitre che ai profani sembrano ogni volta di più dei manicomi, sottoponendosi ai test come «siete gelosi o spendaccioni?», annuendo quando un medico obeso consiglia a tutti di fare moto. C'è stato un campione di corsa che intervenendo ad un programma di ginnastica condotto da Barbara Bouchet (non lo mandava in onda Telechiassdove, ma Raidue, e replicava anche ogni puntata) ha insultato le diete e ha perfino ammesso di detestare gli allenamenti e il latte, ma in [illegible] gli atleti si comportano in video con l'educata disponibilità di chi è in casa [illegible] zio ricco che sarà pure antipatico, ma in definitiva è quello che [illegible] la pagnotta.

Rete Cenerentola, Raitre ha la sua fettina di sport, anzi una fettona, ma di sport povero, che diventerebbe [illegible] gli [illegible] nali si interessassero a lui. Partite di calcio giovanile con stadi deserti e parroci in panchina, lunghi campionati di nuoto dove lo sponsor non arriverà mai (ci si può tatuare la marca del latte sulla schiena? Meglio uno spazio da due miliardi sul fianco [illegible] Brabham di F1), e perfino il judo, dove però — pare — è in agguato l'arrivo della [illegible] sul [illegible] del kimono. Per i puri dell'agonismo, questo è lo sport degno del suo nome. Indici di ascolto alla mano, i puri dell'atletica sono pochi.

Meglio comunque lo sport-pubblicità della televisione che quello adesso di moda al cinema. Stallone sta progettando di agganciare alla sua progenie di pellicole dai nomi papalini un incredibile Rocky V dove si troverà a boxare nientemeno che con un picchiatore extraterrestre. Pugili e amanti del pugilato sono certamente increduli lo scorso anno guardando il precedente Rocky IV, dove su un ring sanguinario gli attori si massacravano per finta massacrando per davvero solo la boxe. Al botteghino la polpetta di pugni mai visti, sguardi carichi d'odio e di [illegible] ha fatto faville, e solo i vecchi nostalgici ricordavano Folco Lulli boxeur piemontese e Jean Gabin manager francese che in Aria di Parigi litigavano perché uno pensava alle donne e l'altro agli allenamenti.

Altri tempi: la paura è che lo show dello sport-massacro al cinema sia la sola risposta possibile allo sport ultra amplificato dalla tv.

Stefano Petitnati

[illegible] Milano, Rebaudengo - Falchera - Villaretto [illegible] Regio [illegible]

via San Benigno 20, telefono 264.444 oppure 264.445, 264.446, 264.447, 264.448

RISERVATO A...	LUOGO DELL'ATTIVITA'	SPECIALITA'	GIORNI E ORARI		[illegible]
[illegible]ZZI (6-14 anni)	Scuola CORELLI, corso Taranto 160	Pallavolo	[illegible]	17,30-19,30	AICS
	Scuola MARTIRI MARTINETTO, strada S. Mauro 24	Pallavolo	martedì-giovedì	16,30-17,30	AICS
		Pallamano	martedì-giovedì	[illegible]	CSI GBRP
		Pallavolo	mercoledì-venerdì	17,30-18,30	CSI Allotreb
	Scuola LEVI, via Monterosa 150	Pallacanestro	martedì-giovedì	16,30-17,30	CSI GBRP
		Pallavolo	mercoledì-venerdì	16,30-17,30	UISP Sintesi
		Pallacanestro	mercoledì-venerdì	17,30-18,30	UISP Sintesi
		Prasportiva	martedì-giovedì	17,30-18,30	UISP Sintesi
	[illegible]	Pallavolo	mercoledì-venerdì	18,30-19,30	CSI [illegible]
	Scuola NOVARO, via Pergolesi 119	Pallavolo	martedì-giovedì	16,30-17,30	UISP Sintesi
		Judo	martedì-giovedì	17,30-18,30	[illegible]
		Ginnastica artistica	mercoledì-venerdì	17,30-18,30	CSI [illegible]
		Ludico motoria	mercoledì-venerdì	16,30-17,30	[illegible]
	Scuola CENA, [illegible]	Pallavolo	mercoledì-venerdì	17,30-18,30	CSI Allotreb
		Ludico motoria	mercoledì-venerdì	16,30-17,30	CSI Allotreb
	Scuola MICCA, strada Bertolla [illegible]	Pallavolo	martedì-giovedì	17,30-18,30	[illegible]
		Ludico [illegible]	martedì-giovedì	16,30-17,30	CSI Allotreb
	Scuola PATETTA, via Patetta [illegible]	Pallavolo	martedì-giovedì	17,00-18,00	UISP [illegible]
		Pallavolo	martedì-giovedì	19,00-20,00	PGS G.A.R.
		Pallavolo	mercoledì-venerdì	18,30-19,30	PGS G.A.R.
		Pallavolo	mercoledì-venerdì	17,30-18,30	PGS G.A.R.
	[illegible] ABBA, piazza Abba 13	Ludico motoria presportiva	martedì-giovedì	16,30-17,30	CSI GBRP
		Tennis tavolo	mercoledì-venerdì	17,30-18,30	[illegible] GBRP
	Scuola PEROTTI, via Cherubini 59	Pallavolo	mercoledì-venerdì	16,30-18,30	PGS Auxilium
		Presportiva	martedì-giovedì	16,30-17,30	PGS Monterosa
		Pallavolo	martedì-giovedì	17,30-18,30	[illegible]
	[illegible] E 28, via Cavagnolo 35	Pallavolo	mercoledì-venerdì	[illegible]	PGS [illegible]
		Pallavolo	martedì-giovedì	18,00-20,00	UISP River Mosso
	[illegible] E 8, via Tollegno [illegible]	Artistica	martedì-giovedì	16,30-18,30	UISP Centrocampo
		Artistica	mercoledì-venerdì	16,30-18,30	UISP Centrocampo

Così ho vissuto, così ho racc

Ho cominciato a fare il giornalista sportivo grazie al mio scarsissimo talento nel gioco del calcio ed alla mia voglia matta di fare comunque sport. La storia di per sé appare banale, comune, sbiina, e — fatte tutte le sproporzioni — è come quella risaputissima di chi comincia vendendo giornali da strillone e diventa editore o anche, in America, presidente della repubblica: con la sola differenza che giocatore di calcio è infinitamente meglio che giornalista sportivo, mentre strillone forse è meno bello di editore ed anche di presidente della repubblica (donde le sproporzioni di cui ho detto).

In realtà è una storia abbastanza complessa, perché lo scarso talento non è stato, come dire?, una faccenda progressiva, con lunga sequenza di constatazioni negative dolorose, prima respinte poi fatalmente accettate, ma si è tutto concentrato, liofilizzato in un curioso accidente, un calcio dato male ad una palla, neanche ad un pallone regolamentare.

Ma c'è una premessa. Ho avuto un padre, sia sempre lodato, che mi ha educato allo sport, inglobando nello sport anche il tifo per il Torino, componente ornamentale — e non solo — necessaria, a suo e adesso anche mio parere, per essere veri sanguigni sportivi. Mio padre mi ha spinto a praticare tutti gli sport possibili, scaraventandomi anche in strada perché, timidissimo, giocassi a calcio con i ragazzi, in spazi allora ampi fra casa e casa, senza auto in sosta o di passaggio (adesso nella stessa via torinese, che ripercorro ogni tanto, non saprei dove posteggiare la Vespa).

E' stato mio padre a spiegarmi che se a scuola ero anche bravo in ginnastica, vincevo le corse campestri, capitanavo le squadre di pallavolo e basket nonostante la non eccelsa statura, lui era contento come se fossi stato bravo in latino, e forse di più. Mi portava anche a sciare, furiosamente, e com'è ovvio mi gettò prestissimo in acqua, o nuotare o affogare. E quando, quindicenne, feci per scommessa con lui a nuoto da Spotorno a Noli e ritorno, senza riposo a metà, e mi presi per lo sforzo un'epatite, lui [illegible] che il giallo [illegible] e mi portò immantinente (mio padre [illegible] amico di Vittorio Pozzo, giornalista e [illegible] tecnico del calcio, ogni [illegible] andavamo [illegible] lui, e Pozzo [illegible] spesissimo quell'avverbio, più biellese — diceva lui — che torinese e italiano, più biellese perché sapeva [illegible] imperioso sollecito dovere: Pozzo [illegible] biellese, come mio padre), mi portò immantinente, dicevo, da una società di nuoto, la Rari Nantes Torino, perché praticassi anche quello sport. E «stavolta sul serio», mi fece sapere.

Andavo alla scuola classica intitolata a Camillo Benso conte di Cavour e per la scuola correvo i 1500 metri campestri, saltavo in lungo in un cortile ghiaioso dove pochi anni dopo sarebbe «nato» Livio Berruti, organizzavo tornei di basket, che però allora era pallacanestro anzi palla al cesto, e di volley, che però allora era pallavolo. Inoltre per il gloriosissimo ginnasio-liceo vincevo titoli piemontesi studenteschi in gare di nuoto alle quali partecipavamo in cinque o sei, e due di quelli erano i miei due fratelli, a me vicini di età, anche se non ancora di bracciale.

In tanto fervore sportivo tenevo allenata la mente eseguendo per i compagni, mercantilissimamente, temi «a casa» e temi «al [illegible]» che sarebbero potuti diventare temi «in classe». Mi facevo pagare, insomma, e la [illegible] era risaputa. C'erano quelli che mettevano da parte i soldi e venivano a trovarmi e prima di parlare di cose frivole come la scuola sostenevano alcune partite di ping pong sul tavolo che mio padre aveva fatto montare nel giardino della nostra villetta, con anche possibilità di impianto indoor usufruendo del piccolo garage. Oppure scendevano in cantina dove era stata [illegible] [illegible] sala-attrezzi. [illegible] poteva persino fare a [illegible] con uno dei miei fratelli, ma [illegible] pericoloso perché picchiava tutti.

Questa [illegible] dei temi e [illegible] casa-palestra [illegible] [illegible] puta nel quartiere, e specialmente nell'isolato mio, che stava proprio accanto alla scuola e che, per qualche storia di cooperative, era chiamato — guarda un po' — «dei giornalisti».

La villetta confinante con la nostra era abitata da una coppia di coniugi, lui avvocato celebre, i quali tenevano con loro un nipote, che per me era mitico, poiché si sussurrava che facesse il giornalista sul serio. E io a quattro anni avevo deciso che sarei diventato giornalista.

Sono quasi arrivato all'errore di mira dando un calcio alla palla. Dunque accadeva che, quando erano in giro «le pivie», come allora venivano chiamati i vigili urbani, non si giocava a calcetto nella strada, perché quelli li arrivavano vampireschi, chiamati da qualche portinaia in ansia per i vetri della casa, sequestravano la palla e bisognava andarla a riprendere in sezione, pagando la multa.

Allora erano partite serratissime nel giardino piccolo, ma sicuro, della villetta della mia famiglia. Mia nonna gridava, diceva che la casa era diventata lo spogliatoio del quartiere, il parcheggio per figli sbandati di genitori snaturati.

C'erano tornei importantissimi ancorché rumorosissimi, irrinunciabili tornei di calcetto e di ping pong, intanto che il pavimento della cucina tremava perché, in cantina, veniva torturato il punching-ball, attaccato al soffitto proprio lì, sotto i piedi di mia nonna, che viveva in cucina. Una volta, la domenica mattina, tornò a casa furibonda dalla messa (lei andava prestissimo, per noi c'era la funzione delle dodici), dicendo che il parroco in piena predica aveva elogiato casa nostra come una succursale dell'oratorio.

Sono quasi al mio calcio stagliato. [illegible] [illegible] detto [illegible] villa accanto, i proprietari avevano patito pene enormi in guerra, erano due [illegible] legittimamente intristiti. [illegible] ennesima volta che la palla, colpita brocchescamente [illegible] da me — ecco l'errore fondamentale —, finì nel loro giardinetto, [illegible] arrabbiarono quasi furiosamente, dissero che l'avrebbero tenuta [illegible] loro, per avere almeno un giorno di tranquillità. Intervenne, di fronte alle [illegible] quasi lacrime, il nipote, che era come un loro [illegible] adottivo, un signore che a me parve allora immenso, totale, definitivo, dopo che ebbe intercedito per [illegible] e mi [illegible] restituita la palla. Mi chiese se proprio volevo fare il calciatore. Io [illegible] [illegible] [illegible] volevo fare il giornalista, e la mia vita-bis cominciò (o finì) lì.

Quel signore [illegible] chiamava Riccciotti Lazzero, adesso è famoso per libri di storia, ha ricostruito [illegible] esempio tutta [illegible] vicenda sconvolgente e turpe delle 89 italiane, e prima [illegible] di diventare [illegible] [illegible] questo [illegible] che scrive ad Argegno, [illegible] il lago di Como, dove [illegible] [illegible] ritirato, e dove vado a trovarlo ogni due o tre Giri ciclistici di Lombardia [illegible] da quest'anno [illegible] il percorso è cambiato, niente Argegno), era diventato giornalista giramondo per [illegible] grande settimanale. Ma quando [illegible] gli dissi quella [illegible] tremenda faceva il [illegible] nista a *La Stampa*, e [illegible] domenica, per arrotondare, faceva [illegible] stenografo a *Tuttosport*.

Mi chiese che razza di giornalista volevo diventare, gli dissi «sportivo», mi chiese quali sport praticavo oltre al calcetto. Glieli elencai, e mi soffermai soprattutto [illegible] quello [illegible] [illegible] credevo di essere bravino, il [illegible]. Dopo l'itterizia gloriosa, mio padre aveva insistito perché trasferissi il me stesso della Spotorno-Noli-Spotorno in una piscina, ero diventato un discreto velocista, 100 stile libero ed anche 100 dorso, [illegible] qualche primato regionale [illegible] [illegible] categoria allievi, qualche titolo, persino un [illegible] sto posto ai campionati italiani. Era una sorta di [illegible] attività clandestina, persino a scuola [illegible] [illegible] poco, sennò i professori, nonostante fossi [illegible] promosso e [illegible] vicepreside fosse quello di ginnastica, avrebbe [illegible] detto che esageravo. E poi mi piaceva correre le campestri, e il [illegible] [illegible] era definito il peggior nemico [illegible] questo tipo di corsa.

Lazzero però mi [illegible]: «Il nuoto è importante per *Tuttosport*, [illegible] che ogni domenica diventiamo [illegible] per avere i risultati dalle piscine. Ci stareste a portarceli tu?».

Sin troppo facile. Era il 1953, prima [illegible] dare l'esame di maturità (avevo 18 [illegible] scarsi) telefonai a un numero di *Tuttosport*, [illegible] signore di cui non ricordo il nome mi chiese quando potevo cominciare. Dissi [illegible] in estate avrei fatto molte gare, e dunque [illegible] portato molti risultati (allora il [illegible] non era ancora la disperatissima maniacale faccenda che adesso chiede ore e ore in piscina, e una vita dedicata all'acqua). Prendemmo un vago appuntamento, mi rifeci vivo [illegible] maturità acquisita, cominciai.

Prendevo i bollettini della giuria, li ricopiavo a macchina (avevo imparato a scrivere così da tempo, anche perché la mia pessima, anzi orrenda grafia mi impediva altrimenti di piazzare i temi a pagamento presso i compagni). Lazzero mi disse: «*Fatti furbo, scrivi ogni tanto dieci righe a spiegare i risultati, è così che si comincia a scrivere un articolo*». Le dieci righe divennero venti, trenta, quaranta. Alla fine di quel 1953 ebbi la felicità del primo articoletto vero e proprio, siglato g.o., g. per Giampaolo «*tutto attaccato con la emme*», come dicevo allora, prima di diventare, per decisione di Carlin, direttore di *Tuttosport*, e per curiosa simultanea decisione automatica dell'anagrafe nell'emissione dei più importanti documenti, Gian Paolo, ergo g.p.o. (curioso, il mio atto originale di nascita reca Giampaolo, con la enne, un errore).

Intanto cominciavo l'università che per colpa del giornalismo non avrei mai finito, fermandomi a quattro esami dalla laurea in legge: i quattro più importanti, che neppure trasferendomi da Torino a Pavia, dopo avere preso, al quinto tentativo, un pietoso «18» di istituzioni di diritto privato dal terribile rettore magnifico Allara, riuscii a superare.

Studiavo, nuotavo, scrivevo già profili di nuotatori celebri. Firmavo qualche articolo. Soldi niente. Lazzero mi diceva di tenere duro. Avevo lasciato perdere quasi tutto l'altro sport, eccettuato lo sci che mio padre aveva reso obbligatorio da novembre a marzo, ma dove esercitava i suoi poteri soprattutto nei riguardi dei miei fratelli. Ricordo che ogni tanto dovevo scrivere di gare vinte [illegible] me, ed ero riservatissimo. Ma ricordo anche che, proprio su *Tuttosport*, un certo s.d. (Sandro Doglio, sarebbe [illegible] diventato direttore di *Stampa Sera*), [illegible] [illegible] servizio su una manifestazione importantina in [illegible] lo gareggiavo, [illegible] cinque righe per me, definendomi fra l'altro «di sicuro avvenire».

Era [illegible] situazione complessa, la mia, pirandelliana, [illegible] [illegible] tre persone, quella che nuotava, quella che scriveva di nuoto, quella che era scritta a proposito del nuoto. E [illegible] attività ufficiale ero studente, ricordo [illegible] che finivo di lavorare in [illegible] e tipografia e con un'auto a metano andavo di notte a Pavia, niente autostrada, una stradaccia attraversata da migliaia di rane, ne facevo un paté.

Il colpo di fortuna fu la di-

Gian Paolo Ormezzano visto da Bruno

...ontato: una vita per lo sport...

sport a Torino dei campionati europei nel 1954. Grande manifestazione, necessità di più servizi, mia conoscenza della materia e dell'ambiente, e insomma mi fu affidata una rubrica di curiosità, che firmavo insieme con un giornalista già affermato, Bruno Raschi, subito a me molto vicino non solo di firma, e rimastomi fraternamente amico sino alla sua morte, alcuni anni fa, anche se per lavoro aveva lasciato Torino.

[illegible] per [illegible] motociclistiche in Europa, quell'e[illegible] 1954, e a Tuttosport mi diedero, in una busta sigillatissima, un premio, lire 10.000, i miei primi soldi guadagnati da giornalista. Mi dissero anche di farmi vivo dopo il viaggetto. Al ritorno portai un profilo per me importantissimo di Raghnild Hveger, grande nuotatrice danese sulla quale mi ero informato a Copenaghen, e trovai la proposta di passare ogni giorno un po' di ore in redazione, di soldi manco se ne parlò.

E infatti arrivarono dopo altro tempo, sempre pochissimi. Divenni un abusivo, ricordo perfettamente che nel 1959, quando era direttore Antonio Ghirelli, succeduto a Carlin morto improvvisamente nell'aprile di quell'anno (in mezzo c'era stata una breve direzione di Bo Bianchi, subito portato via da un male feroce), guadagnavo [illegible] lire il mese, [illegible] all'inizio, finalmente, del cosiddetto praticantato. Ghirelli lasciò la direzione, dopo un paio di anni, con il mio stipendio triplicato, e miei servizi anche negli Usa (cominciai le Olimpiadi nel 1960, con i Giochi invernali di Squaw Valley, California, e da allora non ne ho saltata una, il che credo sia un primato neanche troppo bello, visto che arriva un momento [illegible] vita in cui l'esperienza stratificatasi, mineralizzatasi, diventa rincoglionimento, o nel migliore dei [illegible] felice incosciente rimbambimento).

[illegible] che sia stato importante per la mia valutazione [illegible] come impegno devoto, assoluto, il reportage che feci, all'alba del 1960, sulla morte di Coppi, che adoravo: nessuno voleva mettersi in strada per Tortona, quel 1° gennaio di nebbie e ghiacci e i residui nel fisico del capodanno libato.

Da quel 1953 alla fine del 1979 sono stati ventisette anni a Tuttosport, facendo la cosiddetta carriera: prima responsabile del nuoto, poi colonnista nella terza pagina, che allora era grossa palestra di bello scrivere, piena di elzeviri, temi, personaggi, inchieste.

Proprio le inchieste furono una [illegible] mia invenzione, mi servì molto l'avere imparato bene il francese e l'avere cominciato per tempo con l'inglese: se andavo in un posto per un servizio su una manifestazione di un giorno, al [illegible] qualche ora più del normale, vi raccoglievo materiale, l'amministratore era molto contento perché spendendo pochissimo riempiva (riempivo) pagine.

All'inizio del 1959 Carlin aveva deciso che avrei fatto con lui il Giro d'Italia. Morì, triste, la sua volontà fu rispettata, [illegible] a maggio una serie di venticinque Giri. L'anno dopo mi mandarono al Tour. Due anni dopo mi avevano affidato la rubrica ciclistica, [illegible] alla responsabilità dei servizi olimpici. Ero caposervizio.

Finito da tempo il nuoto nuotato, ricordo che un mio articolo terminava parlando di un nuovo primato piemontese, la frase di chiusura era *«tuttora detenuto dal sottoscritto»* e poi veniva la mia firma.

Ad un certo punto qualcuno decise che sarei stato il successore, alla direzione, di Gigio Panza, che dopo pochi mesi di giornale firmato da Bruno Roghi (anche lui portato via da un brutto male, e si parlò di una nemesi che colpiva i direttori di quel giornale, [illegible] con Renato Casalbore, il fondatore, morto a Superga con il Grande Torino). Gigio Panza era stato l'uomo che aveva spiegato a mio padre — il quale mi voleva sportivo ma [illegible] giornalista, mi [illegible] ingegnere — che invece dovevo seguire la cosiddetta vocazione. Mio padre morì nel 1957, quasi convinto di me: fu un colpo terribile, io amavo senza limiti, cercai di reagire lavorando di più, per un mese feci anche il cronista semiclandestino a *Stampa Sera*, per provare qualcosa di nuovo, mi arresi alla fatica.

La «cosa» accadde nel 1974, in agosto, non ricordo il giorno, e finì nel 1979, in aprile, il giorno fu quello in cui Moser vinse la sua terza Parigi-Roubaix consecutiva. Ero [illegible] partenza quando usciva in Italia il giornale in cui ho scritto le sole righe di [illegible] vado fiero: il mio addio [illegible] il consueto ipocrita saluto pieno di ringraziamenti e bugie, cominciava (cito a memoria) con: *«Persuaso che un'automobile, per essere completa, debba avere anche la marcia indietro...»*. Mentre coltivo un'altra fierezza generica, senza righe specifiche cioè a cui riferirla, ed è quella di avere introdotto, su ispirazione di Ghirelli, i grandi fatti politici nella stampa sportiva, legando il nostro mondo al mondo.

Rimasi un po' al giornale con una condizione formale, il cui pregio era di essere bene pagata, ma alla fine di quel 1979 mi chiamò *La Stampa* e lì andai, a fare il ragazzo di redazione, quello che viaggia molto e dovunque, [illegible] già visto e rivisto tutto il mondo e continua a non trovare il tempo per andare alle sorgenti del Po, saluta mamma e moglie e figli vergognandosi della valigia, e non dice mai di no [illegible] servizio.

Gian Paolo Ormezzano

Livio Berruti, campione olimpico a Roma, è stato uno dei più grandi ed amati atleti italiani. Nella lunga carriera (con tre edizioni dei Giochi) ha collezionato 14 titoli nazionali, un «mondiale» militare, 3 titoli internazionali universitari. Nella foto in alto: Livio Berruti nel 1962. A destra: la premiazione alle Olimpiadi '60. Sotto: nel settembre scorso all'Olimpico di Roma, lo stesso che lo vide vincitore nel 1960

Quelle «mie» Olimpiadi magico appuntamento

Livio Berruti, 47 anni, torinese, laureato in chimica pura, è uno degli sportivi italiani più noti. Ha partecipato a tre Olimpiadi (oro [illegible] Roma sui duecento metri, 5° sui 200 a Tokyo, 7° nella staffetta 4 per 100 in Messico) ed ha conquistato quattro vittorie ai campionati mondiali universitari di Torino (1959: primo nei 100, nei 200 e nella staffetta 4 per 100) e di Tokyo (1967: staffetta 4 per 100).

Nel 1961 era stato campione mondiale militare ai Giochi di Bruxelles. Il suo curriculum sportivo [illegible] 14 titoli italiani.

Sovente si sente parlare del fascino delle Olimpiadi, di quella particolare, suggestiva atmosfera che le differenzia nettamente da ogni altra manifestazione, anche se da anni, ormai, si assiste ad un continuo degrado di questo magico appuntamento della gioventù di tutto il mondo.

Dagli Anni 70, in effetti, l'assalto economico, tecnologico e politico allo sport ha determinato cambiamenti, a volte radicali, nel modo di vivere e di gustarle, cambiamenti dovuti, soprattutto, a un diverso modo di fare, se non addirittura concepire, lo sport.

Ma com'erano, in realtà, le Olimpiadi dell'era [illegible] pre-tecnologica?

Innanzitutto costituivano una vera e propria festa dello sport, senza spazio alcuno per intromissioni o strumentalizzazioni politiche.

Tutti gli atleti che vi partecipavano, [illegible] qualunque [illegible] fossero, applica[illegible] concretamente e spontaneamente quel senso d'uguaglianza che è una delle regole fondamentali [illegible] sport, dove, almeno sulla linea di partenza, si è, o ci si sente, veramente tutti uguali, senza nessuna discriminazione, né politica né religiosa né, tantomeno, razziale.

Non avendo, poi, quei carichi di allenamento e condizionamenti economici così severi e categorici come oggi, la vita del villaggio olimpico veniva vissuta in maniera gioiosa, con ampio spazio anche alle relazioni umane.

[illegible] modo veniva soddisfatto un altro aspetto fondamentale della pratica sportiva, quello di conoscere gente e [illegible] nuovi.

Vi era, infatti, una naturale disponibilità a parlare [illegible] altre nazioni, una viva ricerca di soddisfare le proprie curiosità, di scambiarsi esperienze, di ampliare, quindi, il proprio bagaglio di conoscenze, andando anche in giro nella città, per avere contatti diretti col mondo esterno. Il villaggio olimpico era privo di quelle difese, di quei controlli minuziosi e polizieschi che sono stati il frutto, ahimè, della distorta, e criminale, interferenza politica avvenuta durante le Olimpiadi di Monaco del 1972.

Certo, nei giorni immediatamente precedenti la propria gara, ci si muoveva poco, essendo tutti tesi a affinare le proprie condizioni, fisiche e psicologiche (anche se, in realtà, si continuava a mantenere una normale vita sociale), mentre negli altri periodi, sia prima sia dopo la gara, si sciamava tutti insieme nella città ospitante, per [illegible] quella arte di conoscenza che dovrebbe [illegible]re il patrimonio di ogni buon sportivo.

E se a Roma nel 1960 l'interesse maggiore era focalizzato, per gli italiani, nei centri d'incontro del villaggio, dove, con ampi sorrisi e faticosi tentativi di approccio in inglese, si cercava il dialogo coi colleghi stranieri, sia a Tokyo, nel 1964, sia a Città del Messico, nel 1968, era la città che nei momenti liberi veniva assalita da tutti noi con lunghe ed accurate visite nei negozi di apparecchiature elettroniche e fotografiche (Tokyo) e nei luoghi più caratteristici e tipici (Città del Messico).

Ogni Olimpiade significava, quindi, un arricchimento, non economico, come avviene ai nostri giorni, ma soprattutto umano e culturale, dove una gioventù «ruspante» e serena non solo gareggiava ai limiti delle proprie possibilità, ma riusciva anche ad avere, e coltivare contemporaneamente altri interessi, compresi gli scherzi di stampo goliardico come i tuffi dal trampolino di 3 metri con la bicicletta, come è stato fatto da italiani a Tokyo (le bici erano a disposizione, a migliaia, agli atleti per gli spostamenti all'interno del villaggio olimpico) o i lanci sugli ignari passanti di sacchetti di plastica ripieni d'acqua (come sperimentò con successo, per il lanciatore, Rita Pavone durante una sua visita al quartiere degli italiani) e i lanci di uova, ma non marce, fatti dagli americani su coloro che avevano la sfortuna di sfiorare il loro caseggiato in Città del Messico).

Livio Berruti

Boom dello sport per giganti nell'epoca dei divi telegenici

Un campione maxi-formato: Ricky Morandotti

I vecchi appassionati degli sport di squadra hanno sempre ostentato pochissima simpatia nei confronti del basket, ritenendolo soprattutto un appuntamento di giganti che ripetono sino alla nausea le stesse azioni. Insomma: un minicentimetrato può diventare campione sul ring o in uno stadio di football, mentre con la pallacanestro non ci sono «licenze», o si è corazzieri o si sta a casa. Si tratta naturalmente d'una semplificazione. Ma lo spettatore ama immedesimarsi, vuol essere in comunione con l'asso che ammira e se osservando, ad esempio, un peso mosca che si batte per il titolo non si vergogna di pensare: «*Ecco, è piccolo come me, anch'io potrei sparare i pugni che spara lui*», si sentirebbe in imbarazzo ad immaginarsi nella parte di un tipo che centra i canestri essendo alto un paio di metri.

Questa difficoltà ad accettare il basket e a vederlo bene, è stata superata dai giovani, che costituiscono la parte più vasta degli spettatori. Nell'atleta di basket, i giovani non si preoccupano di vedere un modello irraggiungibile: si limitano ad apprezzarne la bravura, la plasticità dei movimenti, la magnificenza del gesto, la rapidità dell'esecuzione. Ed è un limite per modo di dire.

Il basket è velocità; il basket non ammette pause. E' dunque un gioco al passo con i tempi. Ecco un altro motivo di «presa» sui giovani (e un altro motivo di allontanamento dai «nostalgici»). Il boom del basket nasce in Italia grazie all'intervento della televisione che ha divulgato le immagini dei grandi incontri internazionali. Ancora una volta le Olimpiadi hanno avuto un peso determinante. La fortuna, oggi, di uno sport sta nella telegenicità. Qui siamo di fronte a un gioco tra i più telegenici, quindi tra i più magnetizzanti.

Bologna, Livorno, Pesaro, oltre alle metropoli Roma e Milano, sono le capitali italiane [illegible] basket. A Livorno e a Pesaro, la pallacanestro ha superato il calcio. Si va alla partita e non si rischia di [illegible] coinvolti [illegible] risse dei teppisti; i padri [illegible] trascorrere un pomeriggio al palazzetto o in palestra con i figli, senza il timore che all'improvviso scoppi la tempesta. Il basket offre uno spettacolo sereno, per quanto serena possa essere una sfida che mette in ballo la supremazia d'un club o d'una città, e si presenta con una faccia pulita a differenza di sport che si nutrono con gli intrallazzi. E la [illegible] del [illegible] «pacifismo» è un accorrere di sponsorizzatori che hanno versato nelle casse delle trentadue società di serie A circa venti miliardi di lire.

Morandotti, della «Berloni»; Binelli, della «Dietor»; Gentile, della [illegible] Girgi», sono i giocatori della verde linea del basket italiano. Morandotti ha ventun anni, è milanese, figlio di un fotografo e di una ex «blue bell» inglese. Non si sa se la danza simpatizzi con la pallacanestro, si sa però che è stata lei a indi-[illegible] il figlio sulla strada dell'agonismo baskettistico. Binelli avrebbe dovuto seguire il lavoro del padre che [illegible] marmo dalle [illegible] di Carrara. Troppo alto: meglio il [illegible]. Gentile è di Caserta, un casertano d'un [illegible] e novanta, e poi [illegible] che i meridionali si [illegible]no misurare con un doppio decimetro. Intorno a loro una nutrita schiera di americani, [illegible] campioni che non hanno più molto [illegible] mostrare in patria [illegible] che hanno [illegible] molto da insegnare nel [illegible] campionato.

[illegible] Ranieri

[illegible] 7: [illegible] - [illegible] - Rossini, [illegible] - [illegible] e [illegible]

Corso Vercelli 15, telefono 278.844 oppure 2741.441, 276.203, 232.576, 2742.225

RISERVATO A...	[illegible] DELL'ATTIVITA'	SPECIALITA'	[illegible] E [illegible]	A CURA DI
[illegible]	Scuola ANTONELLI, via Vezzolano 20	*Ginnastica* *Ginnastica*	martedì-giovedì 17,30-18,30 lunedì-giovedì 16,30-17,30	[illegible] UISP
	Salone CRESCENZIO, lungo Dora Colletta 53	*Ginnastica*	mercoledì-venerdì 9,00-11,00	UISP
	Palestra S. GIULIA, via Balbo 7?	*Ginnastica*	martedì-giovedì 15,00-16,00	
	Palestra SANTA CROCE, via Gattinara 12	*Ginnastica*	martedì-giovedì 9,00-12,00	UISP
	Lungo DORA SAVONA	*Ginnastica*	lunedì-giovedì 8,15-11,15	UISP
	Scuola OLIVETTI, via Bardassano 5	*Ginnastica*	lunedì-mercoledì 15,00-18,00	[illegible]
	[illegible] MURATORI, via [illegible] 30	*Ginnastica*	lunedì-mercoledì 16,30-18,30	ENDAS [illegible] Aurora
	[illegible] LESSONA, Corso Regio Parco	*Ginnastica*	martedì-giovedì 16,30-18,30	[illegible] Edera
ADULTI	Scuola ANTONELLI, via Vezzolano [illegible]	*Ginnastica*	martedì-giovedì 19,00-22.00	[illegible] Vanch. Cime [illegible]
	[illegible] MURATORI, Via [illegible]	*Ginnastica*	martedì-giovedì 18,30-20,30	ENDAS Edera
	Palestra S. GIULIA, via Balbo [illegible]	*Ginnastica* *Ginnastica*	martedì-giovedì 17,45-20,45 mercoledì-venerdì 17,45-20,45	[illegible] S. Giulia CSEN P. S. Giulia
	Scuola RUA, [illegible]	*Yoga* *Ginnastica*	lunedì 17,00-20,00 mercoledì-venerdì 18,30-20,30	ENDAS [illegible] CSEN P. S. [illegible]
	Scuola GOZZI, via [illegible]	*Tennis* *Ginnastica*	martedì-giovedì 18,30-20,30 mercoledì-venerdì 18,30-20,30	[illegible] ENDAS [illegible]
	Scuola OLIVETTI, via Bardassano 5	*Ginnastica*	lunedì-giovedì 19,00-21,00	ACSI
	Scuola CECCHI, via Cecchi 18 (palestra 1) (palestra 3)	*Ginnastica* *Ginnastica* *Ginnastica* *Ginnastica* *Ginnastica* *Tennis*	martedì-giovedì 18,00-20,00 martedì-giovedì 18,00-19,00 mercoledì-venerdì 19,00-20,00 martedì-giovedì 18,00-19,00 mercoledì-venerdì [illegible] mercoledì-venerdì [illegible]	PGS Aus. Valdocco PGS B. [illegible] CSI Gandhi CSEN Aurasport [illegible] Vanch. Cime Bianche [illegible]
	Scuola LESSONA, via Fiochetto 25 Scuola LESSONA, corso Regio Parco	*Ginnastica* *Yoga* *Ginnastica*	mercoledì-venerdì [illegible] martedì-venerdì 18,30-20,00 mercoledì-venerdì 18,30-20,30	UISP Vanch. Cime Bianche ENDAS ENDAS
GIOVANI (15-20 anni)	Scuola CECCHI, via Cecchi 18 (palestra 3)	*Pallavolo* *Pallavolo* *Pallavolo* *Tennis*	martedì-giovedì 19,00-20,00 mercoledì-venerdì 18,00-19,00 mercoledì-venerdì 18,00-19,00 mercoledì-venerdì [illegible]	PGS B. Dora ENDAS [illegible] UISP Vanch. Cime Bianche ENDAS [illegible]
	Palestra COLLETTA, via [illegible] 27/7	*Pallacanestro* *Pallavolo*	mercoledì-venerdì 16,00-17,00 martedì-giovedì 19,00-20,00	ACLI [illegible] PGS G.T.P.
	Palestra GUASTALLA, via [illegible]	*Pallavolo*	mercoledì-venerdì [illegible]	ACLI [illegible]
	Scuola VILLATA, via Cabasso 73	*Pallavolo*	martedì-giovedì [illegible]	[illegible] Amici Alca
RAGAZZI (6-14 anni)	Scuola ANTONELLI, via Vezzolano 20	*Ludico motoria presportiva*	lun.-merc.-ven. 17,00-19,00	UISP Vanch. Cime Bianche
	Scuola COLLETTA, via Carcano 27/7	*Pallavolo*	martedì-giovedì 18,00-18,00	CSEN P. S. Giulia

La scherma azzurra è malata colpa di troppe polemiche?

Abituati da decenni a considerare la scherma come un autentico veicolo di medaglie, gli appassionati (sempre molto numerosi nonostante sia diffusa l'abitudine di considerare l'incrociare delle lame come una disciplina «nobile», vietata ai ceti popolari e quindi riservata a pochi privilegiati) si stanno ponendo quesiti abbastanza allarmati.

Il motivo di riflessione è fornito dal bilancio dell'ultima grande manifestazione internazionale alla quale hanno partecipato gli schermidori italiani e cioè i campionati mondiali di Sofia: un consuntivo — per altro — nient'affatto deludente perché due medaglie d'oro, una d'argento e d[illegible] di [illegible] (tante ne [illegible] state vinte) rappresentano un bottino [illegible] nulla disprezzabile.

E' evidente, tuttavia, che le aspettative della [illegible] nazionale non sono state soddisfatte appieno: da chi è forte, da chi è abituato [illegible] emergere, si pretende sempre il massimo e l'Italia a Sofia, per sfortuna ma anche per carenza propria, il massimo non l'ha sicuramente ottenuto.

Una circostanza registrata a malincuore dagli sportivi e ovviamente avvertita anche a livello federale, dove lo sconcerto è stato notevole. Al punto da indurre il presidente Renzo Nostini a fare, in un messaggio rivolto agli azzurri, autocritica.

«Siamo reduci da una stagione e da un campionato del mondo per certi versi soddisfacenti ma per molti altri piuttosto deludenti — ha detto Nostini —. *Le affermazioni conseguite non si discutono e rappresentano per tutti motivo di orgoglio e di vanto. Esse stanno a dire che la scherma italiana, con i suoi atleti e le sue strutture, è viva e vitale, in tutto e per tutto degna della sua grande, inimitabile tradizione».*

«Ma se le affermazioni ci hanno riempito di gioia — ha aggiunto Nostini — *motivi di approfondita riflessione costituiscono le mancate vittorie o certe sconfitte sconcertanti».*

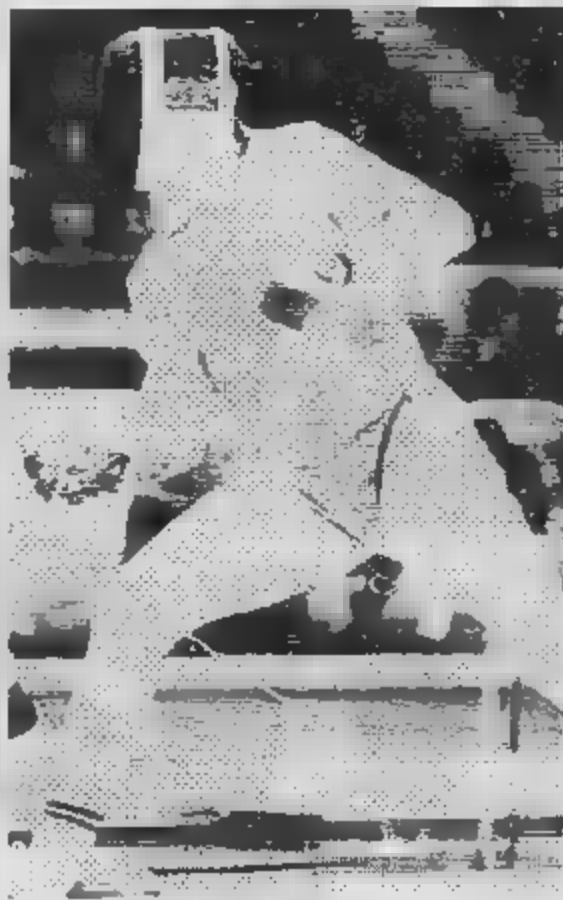
Siamo dunque all'autocritica perché qualcosa, nella grande macchina della scherma azzurra, non ha funzionato. O, almeno, si è realizzato male, in modo anomalo, facendo stridere un meccanismo che, per tradizione quasi secolare, ha fornito frutti copiosi e gloria in abbondanza allo sport nazionale.

[illegible] rappresenta una crisi (termine comunque [illegible] troppo [illegible]) legata soltanto a un periodo critico? Oppure è il primo [illegible] [illegible] [illegible] fenomeno più grave, preludio [illegible] [illegible] vera e propria inversione di tendenza, magari propiziata da una crisi generazionale?

Un quesito difficile al quale è d'obbligo fornire [illegible] risposta rapida e quanto più possibile esauriente perché individuare le carenze al fine di renderne più efficaci i rimedi costituisce ora l'impegno più urgente per i dirigenti federali.

Nostini, a quanto pare, ha già dimostrato di aver compreso questa esigenza.

«Questioni psicologiche, polemiche inutili e dannose, motivazioni tecniche, malanni fisici, mancanza di abitudine al duro lavoro in sala, carenze nei sistemi di preparazione tecnica: tutto — ha sottolineato il massimo rappresentante federale — *deve essere preso in considerazione in un esame che è necessario fare proprio per nobilitare ancora di più questa nostra scherma che rimane vincente nel pur positivo panorama sportivo italiano [illegible] che deve da voi [illegible] [illegible] valore ottenere ancora più di quanto non abbia fin qui avuto».*

Piercarlo Alfonsetti

Il fiorettista italiano Andrea Borella in gara

[illegible] 7: [illegible] - [illegible] - Rossini, Vanchiglia - Vanchiglietta [illegible] Madonna del Pilone

Corso Vercelli 15, telefono 278.844 oppure 2741.441, 276.203, 232.576, 2742.225

RISERVATO A...	LUOGO DELL'ATTIVITA'	SPECIALITA'	GIORNI E ORARI		A CURA DI
RAGAZZI (6-14 anni)	**Scuola COLLETTA, via Carcano 27/7**	*Pallavolo*	martedì-giovedì »	18,00-19,00	PGS G.T.P.
		Artistica	lunedì »	16,00-18,00	ENDAS Edera
	Scuola FONTANA, via Buniva 19	*Ludico motoria presportiva*	martedì-giovedì »	16,30-18,30	ACLI ACM
		Atletica	mercoledì-venerdì »	16,30-18,30	UISP Vanch. Cime Bianche
	Istituto LAGRANGE, corso Reg. Margh./v. Buniva	*Pallacanestro*	martedì-giovedì »	18,00-19,00	ACLI ACM
		Pallavolo	mercoledì-venerdì »	18,00-19,00	ACLI ACM
	Scuola MARCONI, via Vercellese 10	*Artistica*	lun-mart/merc-ven »	16,30-18,30	UISP Vanch. Cime Bianche
	Scuola MURATORI, v.lo Ricasoli 30	*Ritmica*	martedì-giovedì »	16,30-18,30	ENDAS Edera
		Ludico motoria presportiva	mercoledì-venerdì »	16,30-18,30	ENDAS Edera
	Scuola ROSSELLI, via Ricasoli 15	*Pallacanestro*	lunedì-mercoledì »	17,00-20,00	ACLI ACM
		Pallavolo	martedì-giovedì »	17,00-20,00	ACLI ACM
	Scuola R[illegible], corso Cadore 20/8	*Ludico motoria presportiva*	martedì-giovedì »	17,00-18,00	CSI Centrosport
		Ludico motoria presportiva	mercoledì-venerdì »	17,00-18,00	PGS G.T.P.
	[illegible] S. GIULIA, via Balbo [illegible]	*Artistica*	mercoledì-venerdì »	16,30-18,30	ENDAS Edera
		Pallavolo/Basket	lun.-merc.-ven. »	15,30-17,30	PGS G.T.P.
	Scuola GOZZI, via Gassino 13	*Ginnastica ritmica*	martedì-giovedì »	16,30-18,30	ENDAS Edera
		Ludico motoria presportiva	mercoledì-venerdì »	[illegible]	ENDAS Edera
	Scuola OLIVETTI, Via Catalani 4	*Pallavolo*	martedì-giovedì »	17,00-18,00	ACSI
		Pallacanestro	martedì-giovedì »	[illegible]	ACSI
		Atletica	martedì-venerdì »	17,00-19,00	ACSI
	Scuola VILLATA, via Cafasso 73	*Pallacanestro*	martedì-giovedì »	17,00-19,00	LIBER[illegible] B.ta Ro[illegible]
		Ginnastica ritmica	mercoledì-venerdì »	17,00-19,00	ENDAS Edera
	Scuola VITTORIO AMEDEO II, strada Mongreno 53	*Ludico motoria presportiva*	mart-giov/merc-ven »	17,00-19,00	ACSI
	Scuola DE AMICIS, v.lo Masserano 2	*Ludico motoria*	mercoledì-venerdì »	17,30-18,30	ACLI ACM
	Oratorio VALDOCCO	*Pallacanestro*	lunedì-venerdì »	18,00-19,00	PGS Aux. Valdocco
		Pallacanestro	mercoledì-venerdì »	17,00-18,00	PGS Aux. Valdocco
		Pallavolo	martedì-giovedì »	17,00-18,00	PGS Aux. Valdocco
	Palestra CECCHI, via Cecchi 18 (palestra 3)	[illegible]	mercoledì-venerdì »	17,00-18,00	PGS Aux. [illegible]
		Tennis	martedì-giovedì »	17,00-18,00	MSP-UNASP Aurora
		Artistica	martedì-giovedì »	18,00-19,00	CSEN Aurora
		Pallacanestro	mercoledì-venerdì »	17,00-18,00	UISP Vanch. Cime Bianche
		Pallavolo	martedì-giovedì »	17,00-18,00	UISP Vanch. Cime Bianche
	Scuola VERGA, via Pesaro 11	*Pallavolo*	martedì-giovedì »	16,30-18,30	MSP-UNASP
	Scuola LESSONA, via Fiocchetto 29	*Presportiva*	mercoledì-venerdì »	16,30-17,30	AICS
		Ritmica	martedì-giovedì »	16,30-18,30	CSEN Aurasport
		Pallavolo	mercoledì-venerdì »	16,30-18,30	CSEN Aurasport
		Atletica	martedì-giovedì »	16,30-18,30	ENDAS Aurora
	(palestrina)	*Judo*	mercoledì-venerdì »	16,30-18,30	ENDAS Aurora

I compiti comunali e degli altri Enti

Il ruolo degli Enti a «Sportinsieme» è duplice. Da una parte c'è il Comune che ha il compito di coordinare materialmente, attraverso l'assessorato allo Sport, tutta la manifestazione.

Dall'altro gli Enti di promozione sportiva, che debbono fornire gli elementi-base a chi si avvicina per la prima volta a una disciplina sportiva e non riesce a rientrare nelle categorie previste per le Federazioni affiliate al Coni.

Gli Enti di promozione sportiva sono riconosciuti, per legge, dal Coni. Hanno strutture amministrative e legislative proprie.

Si avvalgono di personale decisamente qualificato: reperito in parte al proprio interno, in parte nella vasta «offerta di mercato» rappresentata dai diplomati Isef e da coloro che sono ormai vicino al traguardo, e intanto svolgono già un'attività di insegnanti.

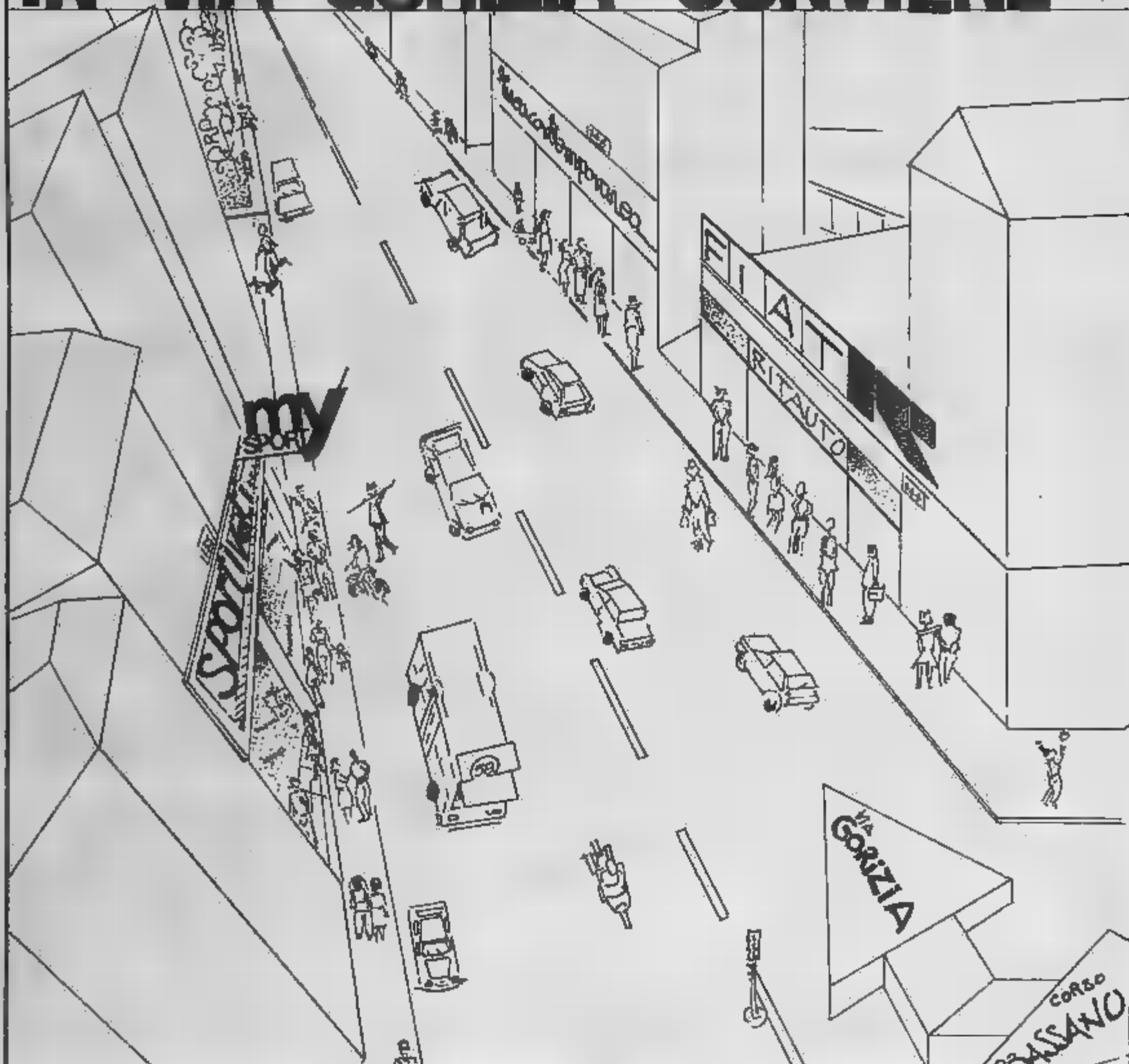
Ogni Ente di promozione copre diversi settori delle discipline sportive, a seconda delle proprie organizzazione: si va dal calcio al basket, alla pallavolo, tanto per citare gli sport più «di massa». Chi vuole, dopo il primo impatto e i primi rudimenti, si può rivolgere alle Federazioni per un'ulteriore specializzazione.

Gli Enti presenti a «Sportinsieme» sono: Acsi, Aics, Csen, Csi, Cus Torino, Endas, Libertas, Msp, Pgs, Uisp, Us-Acli.

Franco Carraro, presidente del Coni

[illegible] San Salvario - Valentino, [illegible] - Borgo Po

Via Campana 28, telefono 6502.247 oppure 6502.248, 6502.249

RISERVATO A...	[illegible]	SPECIALITA'	GIORNI E ORARI		A CURA DI
ANZIANI	Centro d'incontro, corso Moncalieri 18	*Ginnastica* *Ginnastica*	martedì-giovedì mercoledì-venerdì	ore 9,30-11,30 » 9,30-11,30	AICS AICS
	Scuola D'AZEGLIO, via Santarosa 11	*Ginnastica* *Ginnastica* *Ginnastica*	mercoledì-venerdì martedì-giovedì lunedì	» 16,30-17,30 » 18,30-19,30 » [illegible]	MSP - UNASP B. Po UISP UISP
	Scuola RAYNERI, via Saluzzo 24	*Ginnastica*	lunedì-venerdì	» 16,30-17,30	UISP Olivetti
	Istituto R. MARGHERITA, via Bidone 9	*Ginnastica*	martedì-giovedì	» 15,00-13,00	UISP Olivetti
	[illegible] GLICINI, [illegible] Cappi [illegible]	*Ginnastica*	lunedì-giovedì	» 10,15-12,15	UISP Olivetti
	Circolo GARIBALDI, via P. Giuria	*Ginnastica*	martedì-giovedì	» 9,30-11,30	UISP Garibaldi
ADULTI	Centro d'incontro, corso Moncalieri [illegible]	*Ginnastica*	lun.-merc.-giov.	» 17,00-18,00	UISP Amici del Fiume
	[illegible] Com.le, [illegible] Moncalieri [illegible]	*Canoa kayak*	lun.-merc.-giov.	» 17,00-18,00	UISP Amici del Fiume
	[illegible] NIEVO, via [illegible] 14	*Ginnastica* *Ginnastica*	mercoledì-venerdì martedì-giovedì	» 18,30-20,30 » 18,30-20,30	CSEN ACSI
	Palestra RIV, viale Dogali 12	*Ginnastica*	martedì-giovedì	» 18,00-20,00	ENDAS Edera
	Scuola D'AZEGLIO, via S. Santarosa 11	*Ginnastica*	martedì-giovedì	» 18,30-20,30	ACSI
	Scuola DON BOSCO, via Marone 10	*Yoga*	lunedì	» 18,30-20,30	ENDAS Edera
	Istituto GIULIO, via Bidone 11	*Ginnastica*	lunedì-mercoledì	» 17,00-20,00	CSEN Eurosport
	Scuola PELLICO, via M. Cristina 102	*Ginnastica* *Ginnastica*	lunedì martedì-giovedì	» 19,30-21,30 » [illegible]	CSI AGS 222 CSI AGS 222
	Villa GLICINI, viale Cappi 5	*Ginnastica*	martedì-giovedì	» 20,00-22,00	AICS Turati
	Scuola JUVARRA, via [illegible] 46	*Ginnastica* *Ginnastica*	lunedì-giovedì martedì-giovedì	» 18,00-20,00 » 20,00-22,00	ENDAS Edera [illegible] Edera
GIOVANI (15-20 anni)	Scuola D'AZEGLIO, via S. Santarosa 11	*Artistica*	mercoledì-venerdì	» [illegible]	ENDAS Edera
	Campo Tennis RIV, viale Dogali [illegible]	*Tennis*	giovedì	» 15,30-17,30	[illegible]
	Scuola MATTEOTTI, corso Sicilia 40	*Pallavolo*	lunedì	» [illegible]	PGS [illegible]
	[illegible] Com.le, [illegible] Moncalieri [illegible]	*[illegible] canottaggio*	dal lun. al ven.	» 17,00-18,00	UISP Amici del Fiume
	[illegible] NIEVO, via [illegible] 14	*Pallavolo*	lunedì-venerdì	» 19,00-21,00	PGS Valsalice
	Liceo ALFIERI, corso Dante 80	*Pallavolo* *Pallavolo*	mercoledì-venerdì martedì-giovedì	» 18,00-18,00 » [illegible]	CSI AGS 222 AICS [illegible]
	Scuola [illegible]NI, via [illegible] 25	*Pallavolo* *Yoga*	lunedì mercoledì	» 18,00-20,00 » 17,00-19,00	CSI AGS 222 UISP Garibaldi
	Villa GLICINI, viale Cappi 5	*Pallacanestro*	mercoledì	» 20,00-22,00	CSI AGS 222
RAGAZZI (6-14 anni)	Centro d'incontro, corso [illegible] [illegible]	*Ritmica* *Ludico motoria presportiva*	lunedì-mercoledì mart.-giov.-ven.	» 15,00-17,00 » 15,00-17,00	ACSI UISP Amici [illegible] Fiume
	Scuola MATTEOTTI, corso Sicilia 40	*Pallavolo* *Pallacanestro*	martedì-giovedì mercoledì-venerdì	» 18,00-19,00 » [illegible]	MSP - UNASP B. Po CSI AGS 222
	Scuola DON BOSCO, via [illegible] [illegible]	*Ludico motoria presportiva* *Ludico motoria presportiva*	martedì-giovedì mercoledì-venerdì	» 16,30-18,30 » 16,30-18,30	CSI AGS 222 CSI AGS 222
	Campo Tennis RIV, viale Dogali 12	*Tennis*	lunedì-martedì	» 15,30-17,30	[illegible]
	Scuola S. MARGHERITA, strada Pecetto 12	*Ludico motoria presportiva*	lunedì-giovedì	» 15,00-17,00	PGS
	Scuola PARATO, via Aquileia 8	*Ludico motoria presportiva* *Ludico motoria presportiva*	martedì-giovedì mercoledì-venerdì	» [illegible] » 16,00-18,00	MSP - UNASP ENDAS Edera
	IMBARCADERO Com.le, corso Moncalieri 18	*Canoa canottaggio*	dal lun. al ven.	» 15,00-18,00	UISP Amici del Fiume
	Scuola D'AZEGLIO, via Santarosa 11	*Artistica*	mercoledì-venerdì	» 16,30-18,30	ENDAS Edera
	Scuola JUVARRA, via [illegible] 46	*Pallavolo* *Artistica* *Pallacanestro*	lunedì-martedì martedì-giovedì mercoledì-venerdì	» 18,00-20,00 » [illegible] » 18,00-20,00	ENDAS Edera ENDAS [illegible] ENDAS Edera
	Istituto GIULIO, via [illegible] 11	*Pallacanestro*	martedì-giovedì	» 18,00-20,00	MSP - UNASP S. Salvario
	Scuola RAYNERI, via Saluzzo 24	*Ludico motoria presportiva* *Ritmica*	martedì-venerdì mercoledì-venerdì	» 16,30-17,30 » 17,30-19,30	UISP Olivetti AICS Castello
	Scuola MANZONI, via Giacosa 25	*Pallavolo* *Pallacanestro*	martedì-giovedì mercoledì-venerdì	» 18,00-20,00 » 18,00-20,00	CSI AGS 222 CSI AGS [illegible]
	Scuola RAYNERI, corso Marconi 28	*Ludico motoria presportiva* *Pattinaggio a [illegible]*	lunedì-giovedì lunedì-giovedì	» 16,30-17,30 » 17,30-19,30	UISP Olivetti UISP Olivetti
	Scuola PELLICO, via M. Cristina 102	*Ludico motoria presportiva* *Ludico motoria presportiva* *Artistica* *Arti marziali* *[illegible] a rotelle*	martedì-giovedì mercoledì-venerdì lunedì mercoledì-venerdì mercoledì-venerdì	» 16,30-18,30 » 16,30-18,30 » 16,30-18,30 » 18,30-19,30 » 19,30-20,30	CSI AGS 222 CSI AGS 222 AICS Castello UISP [illegible] [illegible] Garibaldi

Una disciplina fisica che diventa filosofia per donare equilibrio al corpo ed alla vita

Chi non se ne intende, [illegible] il yoga [illegible] un insieme di posizioni strane, presumibilmente scomode.

«Niente [illegible] tutto questo — rettifica pronto Franco [illegible] [illegible] al [illegible] di Sportinsieme, [illegible] tuato a fronteggiare le argomentazioni dei [illegible] —. *Prima di [illegible] che cos'è lo [illegible] è sempre necessario chiarire che cosa non è: non è una religione, ad esempio, benché siano in molti a pensarla così. E non è, naturalmente, [illegible] sport, perché dopo un po' che lo [illegible] pratica diventa inevitabile l'approfondimento filosofico*».

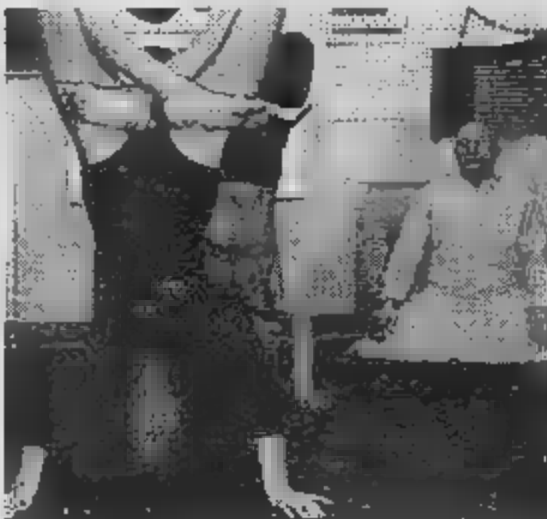
[illegible] Panzavolta, si tratta piuttosto [illegible] [illegible] «scienza»: *«Lo yoga include [illegible] discipline diverse, e [illegible] occupa della salute del corpo a livello psichico, emotivo, mentale»*.

Lo scopo [illegible]

«L'equilibrio dello stato [illegible]ale e [illegible] quello vitale. [illegible] un certo senso, il rilassa[illegible]. E per ottenere risultati [illegible] molta costanza».

A chi è adatto lo yoga?

«Direi a tutti, senza nes[illegible] controindicazione: in Francia vengono condotti da anni [illegible] sperimentali per i bambini, e stanno dando ottimi risultati. Chiunque può [illegible] allo yoga, anche i [illegible] tenni: ovviamente, poi, ogni caso dovrebbe essere preso in considerazione singolarmente».

[illegible] Molti quelli che si accostano allo yoga perché «è di moda»?

«Molti lo fanno, soprattutto negli ambienti socialmente più elevati. Ma ben presto prendono il sopravvento altre motivazioni».

Lo yoga può avere una [illegible] «correttiva» [illegible] confronti [illegible] determinati [illegible] fisici?

«E' [illegible]mente utile per correggere le imperfezioni della colonna vertebrale, consigliabile per chi soffre di scoliosi, cifosi, lor[illegible]. E, naturalmente, [illegible] yoga è importante per tutti quei disturbi fisici che nascono da problemi psicosomatici».

Quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a diffo[illegible] in Occidente, però, lo scetticismo e la diffidenza [illegible] forti. E adesso, sono crollate le prevenzioni, oppure anche chi si accosta a questa «scienza» lo fa con un plaisco di sospetti?

«I principali sospetti nascono dalla convinzione che lo yoga sia una sorta di religione. Ma ormai da tempo psicologi, medici, criminologi e filosofi indagano, e non sono pochi quelli arrivati alla conclusione che lo yoga è una vera [illegible] propria scienza».

Vi considerate in qualche modo «imparentati» [illegible] arti marziali?

No, si tratta di percorsi assolutamente diversi. Il risultato finale, quello della conquista dell'equilibrio e dell'autocontrollo, può essere talvolta lo stesso. Ma ci arriviamo seguendo [illegible] de [illegible] lontane tra di loro, non paragonabili».

Fare yoga è stato per qualche anno quasi un appuntamento snob. Da allora questa disciplina si è sfrondata di tutti gli aspetti meno genuini per trasformarsi in una vera «donna media» per chi la pratica

Nella pagina alcune foto scattate in una scuola qualche anno fa, quando lo yoga era in pieno «boom»

«All'inizio era solo una moda ora non potrei farne a meno»

«Ho cominciato come [illegible] [illegible]di: perché era di [illegible]. Poi [illegible] proseguito, [illegible] dopo anno, scoprendone [illegible] i lati positivi», racconta Marilina Ponsa, bruna, snella, molto pacata, come si conviene a chi pratichi lo yoga da lungo tempo.

Elenca volentieri i risultati ottenuti con applicazione e costanza: *«Sono sempre stata estremamente emotiva, ma poco alla volta sono arrivata a livelli di autorilassamento davvero notevoli. Ho migliorato il rapporto con me stessa, e di conseguenza quello con gli altri: ho perso man mano la diffidenza nei confronti del prossimo, e ho recuperato valori che rischiavo di lasciarmi alle spalle. Rispetto a quando ho cominciato, ora sono più riflessiva, più rilassata, e la mia vita scorre in modo meno affannoso»*.

Marilina si esercita con i compagni di corso tre ore alla settimana, e poi a casa [illegible] [illegible] [illegible] *«dove ogni momento è buono, se hai cinque minuti di tempo»*.

Per lei lo yoga ha rappresentato [illegible] un importante [illegible] momento [illegible] [illegible]razione: *«Ma è così per tutti: ai corsi arrivano gli studenti e gli operai, le casalinghe... L'ambiente è molto eterogeneo, e si verifica inevitabilmente uno scambio di esperienze e una comunanza di fini con persone che altrimenti non avresti neppure incontrato»*.

Ma, oltre a praticare lo yoga, lei segue un regime particolare? E' cambiato, ad esempio, anche il suo modo di alimentarsi?

«No, per il momento non è cambiato nulla. Anche se mi farebbe piacere riuscire ad eliminare, poco alla volta, tutti i cibi di origine animale dalla mia alimen[illegible]

A chi consiglierebbe la pratica dello yoga, in base alla sua esperienza?

«La consiglierei a tutti [illegible] [illegible] hanno [illegible] di ritrovare il proprio equilibrio psicofisico. Che, a pensarci bene, è come dire a tutti quanti, nessuno escluso. E' logico, però, che ciascuno dovrebbe seguire un suo percorso, perché l'approfondimento filosofico può portare a scoperte differenti. Io, ad esempio, ho recuperato la mia religiosità, ma ad altri non è accaduto, e magari hanno scoperto valori diversi.

E' comunque inevitabile che chi pratica yoga si occupi più a fondo delle filosofie orientali...

«Può esserlo, ma è importante sgomberare il campo dagli equivoci: quando ci esercitiamo non sentiamo musiche orientali né accendiamo bastoncini di incenso. Niente esteriorità, insomma: lo scopo finale è quello di recuperare il proprio equilibrio».

Servizi di
Stefania Miretti

La riposante immagine di una regata d'estate sul Po

Passeggiata ecologica sul Po pagaiando tranquilli in canoa

Più che al canottaggio, l'attività nautica di «Sportinsieme» si rivolge alla canoa-kajak. «*Il motivo è presto detto* — spiega Danilo Bazzini, presidente del Circolo Amici del Fiume —: *per svolgere corsi di canottaggio occorrerebbe acquistare le imbarcazioni appropriate, che attualmente nessuna società torinese possiede*».

«*Lo scorso anno abbiamo tentato ugualmente un esperimento per inserire il canottaggio nell'ambito di "Sportinsieme"* — prosegue Bazzini —, *ma abbiamo dovuto arrenderci di fronte ai fatti. Dare una barca agonistica ad un principiante è infatti sconsigliabile, senza contare che si rischia di romperla, mentre per acquistare una jolletta singola in vetroresina (non parliamo neppure di barche in legno!) occorre spendere sui tre milioni. Poiché per organizzare un corso decente di jole ne occorrerebbero almeno cinque o sei, il calcolo delle spese è presto fatto*».

«*Nell'ambito di "Sportinsieme" teniamo invece corsi di canoa* — spiega Bazzini —: *sono per lo più adulti quelli che si iscrivono: gente dai 18 ai 30 anni, che apprende da noi le nozioni fondamentali della canoa turistica*».

Ritiene utile quest'iniziativa?

«*Direi proprio di sì: il Comune, attraverso "Sportinsieme", attiva l'associazionismo, livella le quote, regolamenta i corsi e garantisce al tempo stesso la serietà delle associazioni aderenti ed una adeguata pubblicizzazione*».

Nel 1986 i corsi di «Sportinsieme» erano gestiti dalle singole [illegible] alle [illegible]: per la canoa avevano aderito oltre agli Amici del Fiume, l'Associazione Piemontese Canoa e l'Armida. Quest'anno, invece, [illegible] stato tutto delegato agli enti di promozione, [illegible] del Fiume, in quanto [illegible]cietà affiliata alla Lega Canoa e Canottaggio dell'Arci-Uisp, ha potuto soddisfare i requisiti richiesti dal Comune.

«*Contiamo di organizzare tre corsi, con la mobilitazione di sei istruttori* — spiega Bazzini —: *tra loro l'ex nazionale Marco Filippa, l'ex campionessa italiana Adriana Gnocchi, Aloise Poggio, Luca Cassolo e Giorgio Molinari*».

«*Ai corsi vengono tenute lezioni teoriche e pratiche* — conclude —: *sul fiume s'impara a controllare la barca, a manovrarla, o districarsi in qualsiasi emergenza. Dalla primavera si programmano anche gite su torrenti e su laghi, per permettere agli allievi di mettere in pratica ciò che hanno imparato*».

Il Circolo Amici del Fiume-Centrale del Latte di Torino è nato solo sei anni fa, ma può vantarsi senza tema di smentita di essere la società più numerosa del Piemonte e forse di tutt'Italia: i suoi tesserati sono infatti più di 700.

«*Nell'ambito delle diverse attività, dall'agonismo alla promozione, dai Giochi della Gioventù a Estate-Ragazzi, in sei anni abbiamo messo in acqua qualche cosa come 25 mila persone*», spiega Bazzini.

[illegible] fiori [illegible] società, ubicata nei locali dell'ex [illegible] Sportivo Fiat, dirimpetto ai Murazzi del Po, è il raid canoistico Torino-Venezia, che viene effettuato almeno una volta ogni estate.

Quest'anno, però, i dirigenti del settore turismo vogliono fare qualche cosa di più ambizioso: discendere il fiume Nilo.

Marco Bernazzaro

[illegible] Millefonti - Lingotto - [illegible]

Via Giordano Bruno 148, telefono 634.986 oppure 632.581, 6963.625, 674.464

RISERVATO A...	LUOGO DELL'ATTIVITA'	SPECIALITA'	GIORNI E ORARI	A CURA DI
ANZIANI	[illegible] RE [illegible] I, via Nizza 395	*Ginnastica*	martedì-giovedì [illegible] 16,30-18,30	ENDAS Edera
		Ginnastica	lunedì-mercoledì 16,30-18,30	AICS Lingotto
	[illegible]	*Ginnastica*	lunedì-venerdì 17,00-18,00	UISP
	Parrocchia S. GIUSEPPE, via Baiardi 4	*Ginnastica*	martedì-giovedì 9,30-11,30	ENDAS Edera
	Scuola DOGLIOTTI, via Sidoli	*Ginnastica*	lunedì-giovedì 16,30-18,30	UISP
	Scuola DOGLIOTTI, via Bossoli 59	*Ginnastica*	mercoledì-venerdì 16,30-17,30	CSEN ASAL
	Scuola D. ABRUZZI, via Montevideo	*Ginnastica*	martedì 17,30-18,30	MSP-UNASP Lingotto
		Ginnastica	lunedì 17,30-18,30	[illegible] Lingotto
	Scuola VITT. DA FELTRE, via Finalmarina 5	*Ginnastica*	martedì-venerdì 17,35-18,35	CSEN ASAL
	[illegible] DRAVELLI, [illegible] 11	*Ginnastica*	martedì-venerdì 15,00-16,00	UISP
		Ginnastica	lunedì-mercoledì [illegible]	[illegible]
	Parrocchia MADONNA DELLE ROSE	*Ginnastica*	lunedì-giovedì 14,30-16,30	UISP
ADULTI	Scuola RE UMBERTO I, via Nizza 395	*Tennis*	martedì-giovedì 19,30-20,30	[illegible]
		Ginnastica	lunedì-mercoledì 18,30-20,30	MSP-UNASP Millefonti
		Ginnastica	martedì-giovedì 19,30-20,30	ENDAS Edera
	Scuola V. DA [illegible]	*Ginnastica*	martedì-giovedì [illegible]	CSEN ASAL
	[illegible] GIOLITTI, via [illegible]	*Ginnastica*	martedì-giovedì 18,30-20,30	ENDAS Edera
		Yoga	venerdì 18,30-20,30	ENDAS Edera
	Scuola DOGLIOTTI, via Bossoli 59	*Ginnastica*	mercoledì-venerdì [illegible]	MSP-UNASP Lingotto
		Ginnastica	mercoledì-venerdì 20,10-21,00	[illegible] Lingotto
	[illegible] DUCA ABRUZZI, [illegible] 11 (palestra M)	*Yoga*	lunedì-giovedì 18,30-20,30	ENDAS Edera
	(palestra F)	*Ginnastica*	lunedì-giovedì 18,30-21,30	CSEN ASAL
	Scuola BUONARROTI, via Paoli 15	*Tennis*	martedì-giovedì 20,00-21,00	ENDAS Edera
		Ginnastica	martedì-giovedì 21,00-22,00	[illegible] Lingotto
	Scuola GIOVANNI [illegible], via [illegible] 7	*Ginnastica*	martedì-giovedì [illegible]	UISP Dravelli
	[illegible] JOVINE, [illegible] P. [illegible] (palestra 1)	*Ginnastica*	lunedì-giovedì 19,00-20,00	MSP-UNASP Lingotto
	(palestra 2)	*Ginnastica*	martedì giovedì 18,00-20,00	CSI K2
	Scuola VICO, [illegible] Tunisi 102	*Ginnastica*	martedì-giovedì 19,00-21,00	MSP-UNASP Millefonti
	Scuola RODARI, corso B. Croce	*Tennis*	martedì-giovedì 18,30-20,30	ENDAS Edera
GIOVANI (15-20 anni)	Scuola RE UMBERTO I, via [illegible] 395	*Tennis*	martedì-giovedì 18,30-19,30	[illegible]
		Pallavolo	lunedì 18,30-20,30	ENDAS Edera
	(palestra 2)	*Pallavolo*	martedì-giovedì 18,30-19,30	ENDAS Edera
	(palestra 2)	*Pallavolo*	venerdì 18,30-20,30	ENDAS Edera
	Scuola [illegible], [illegible] 17	*Pallavolo*	mercoledì-venerdì 19,00-20,00	UISP DRAVELLI
		Pallavolo	martedì 18,00-20,00	CSI K2
		Pallavolo	lunedì [illegible]	UISP Dravelli
		Pallacanestro	lunedì 18,00-20,00	CSI WBA
		Pallacanestro	giovedì 18,00-20,00	CSI K2
		Pallacanestro	mercoledì 20,00-22,00	CSI WBA
		Pallavolo	venerdì 20,00-22,00	CSI WBA
		Ginnastica	giovedì 20,00-22,00	CSI WBA

«E infine si cerca un lavoro di solo agonismo non si vive»

Lamorte: «Meglio un'attività sicura: lo sport non rende»

Fuso: per la canoa ha abbandonato anche la scuola

Dopo una collaborazione durata anni, si sono infine divise le strade dei «gemelli della canoa»: Gianni La[illegible] è finito in un u[illegible] a lavorare davanti a [illegible] computer, Beppe Fuso è invece rimasto sul Po a pagaiare, inseguendo i suoi mai svaniti «sogni di gloria».

«Nella [illegible] [illegible] [illegible] futuro — si giustifica adesso, pacatamente, Lamorte —*: pagaiare non è come tirare calci ad un pallone sul campo di uno stadio. Per noi non si muove la televisione, né si [illegible] gli sponsor, [illegible] corre a [illegible] il pubblico pagante».*

Lamorte ha [illegible] 23 anni: potrebbe essere un campione. Davvero non ti spiace avere smesso?

«Ho sempre [illegible] la [illegible] un divertimento e nient'altro, anche quando ero più giovane e vincevo le gare ed i [illegible] tricolori — risponde il ricciuto [illegible] —*. [illegible] il 1981, il mio anno d'oro: in quel periodo vinsi tutte le gare cui partecipai e vinsi pure il titolo italiano juniores. La discesa tricolore era organizzata dalla mia società sul Pellice ed io provai il percorso migliaia di volte fino a conoscerlo ad occhi chiusi. L'anno seguente passavo di categoria e già sapevo di non poter competere ad armi pari con gente che fa la canoa per mestiere».*

Mai pensato di entrare in qualche corpo militare e fare il professionista della canoa anche tu?

«No, non mi andava di mettermi la divisa, anche se questo mi avrebbe forse permesso di realizzarmi come sportivo. Non riuscivo nemmeno a sopportare i raduni della Nazionale, dove ci buttavano giù dal letto alle sette del mattino e poi ci facevano sgobbare tutto il giorno a furia di corse, pesi, palestra e palla medica: non era vita fatta per me».

«Io ho preferito studiare — prosegue Lamorte — *ed ora ho un buon posto come programmatore in una ditta di trasporti. E' un lavoro che mi piace e che mi permette di tornare sul fiume quando ne ho voglia per farmi la mia bella pagaiata o per insegnare a qualche ragazzo che dimostra volontà e talento per questo sport. Non invidio certo il mio amico Fuso che per andare in canoa ha abbandonato la scuola ed ora si trova a non avere un titolo di studio e a non avere vinto niente di tangibile».*

«Continua ad allenarsi come un pazzo — continua con un po' di tristezza Lamorte — *ma quando smetterà si troverà purtroppo con un pugno di mosche in mano. Peccato!».*

Quanto hai guadagnato in tutti questi anni di canoista?

«Guadagnato? Scherziamo? Neppure una lira ho incassato. Ho vinto tante gare, ma di soldi non ne ho mai visti: mi sono portato a casa solo soddisfazioni, coppe e medaglie. A volte c'erano in palio un salvagente o una pagaia, ed erano già un lusso per noi».

Ti piacerebbe ancora gareggiare?

«Certo, ma purtroppo non ho tempo per allenarmi a dovere. Così faccio l'istruttore. L'agonismo è una bella cosa, specie nei giovani: se uno acquisisce la mentalità agonistica da giovane gli resta poi tutta la vita».

Tra i giovanissimi che oggi cominciano ad andare in canoa sul Po, vedi i campioni di domani?

«Ragazzini che imparano a pagaiare ce ne sono parecchi, ma a Torino — a mio giudizio — difficilmente si riuscirà a crescere autentici campioni: questa città offre troppe distrazioni, mentre per fare canoa in modo serio occorre moltissimo impegno, moltissima dedizione».

m. zan.

[illegible] e Lingotto - [illegible]

Via Giordano Bruno 148, telefono 634.986 oppure 632.581, 6963.625, 674.464

RISERVATO A...	[illegible] DELL'ATTIVITA'	SPECIALITA'	GIORNI E ORARI		A CURA DI
GIOVANI (15-20 anni)	[illegible] DOGLIOTTI, via Taggia	Pallacanestro	martedì-giovedì	18,30-19,30	UISP Galimberti
	Scuola DUCA ABRUZZI, via Montevideo 11	Ginnastica	lunedì-giovedì	17,30-18,30	ENDAS Edera
	Scuola BUONARROTI, [illegible] 15	Tennis Pallacanestro	martedì-giovedì mercoledì-venerdì	19,00-20,00 20,00-22,00	ENDAS Edera ENDAS [illegible]
	Scuola GIOVANNI XXIII, via Nichelino 7	Pallavolo Ginnastica	lunedì mercoledì	19,00-21,00 [illegible]	CSI [illegible] CSI [illegible]
RAGAZZI (6-14 anni)	Scuola RE UMBERTO, via Nizza 395	Ginnastica ritmica Ludico motoria presportiva Pallavolo	martedì-giovedì mercoledì lunedì-venerdì	18,30-19,30 16,30-18,30 16,30-17,30	ENDAS Edera ENDAS Edera CSI K2
	Scuola FERMI, piazza Giacomini 24	Pallavolo Pallavolo	lunedì-martedì giovedì-venerdì	18,00-19,00 [illegible]	PGS 2D PGS 2D
	Istituto GIOLITTI, via Alassio 20	Pallavolo	martedì-giovedì	18,00-18,30	PGS 2D
	[illegible] K2, via Nizza [illegible]	Tennis tavolo	martedì-giovedì	18,00-19,00	CSI K2
	Scuola RE UMBERTO I, via Ventimiglia [illegible]	Ginnastica ritmica Pallavolo Pallavolo	lunedì-giovedì mercoledì venerdì	16,30-18,30 17,00-18,00 17,30-18,30	ACSI PGS 2D PGS 2D
	Laghetto ITALIA '61, via Ventimiglia [illegible]	Canadese/Vela	da ma. a ve. (inv.) da ma. a ve. (prim.)	14,30-16,30 15,30-18,30	ENDAS Edera ENDAS [illegible]
	Scuola COLLODI, via Cesena 5	Pallavolo	martedì-giovedì	17,30-18,30	CSI Vianney
	Scuola DOGLIOTTI, via Sidoli	Presportiva Pallacanestro	mercoledì-venerdì mercoledì-venerdì	16,30-17,30 17,30-18,30	UISP Oravati [illegible]
	[illegible] DOGLIOTTI, via [illegible]	Ritmica Pallacanestro	lunedì-giovedì mercoledì-venerdì	16,30-17,30 17,30-18,30	LIBERTAS [illegible] ASAL
	Scuola DUCA ABRUZZI, via [illegible] 11	Artistica Artistica Pallacanestro	martedì-giovedì martedì-giovedì mercoledì-venerdì	17,30-19,30 19,30-20,30 17,30-19,30	CSEN ASAL CSEN ASAL CSEN ASAL
	Scuola DUCA [illegible] via Ardigò 29	Pallacanestro Artistica	martedì-giovedì mercoledì-venerdì	17,30-18,30 17,30-18,30	UISP Galimberti UISP Galimberti
	[illegible] RODARI, [illegible] S. Croce	Ritmica Artistica Pallavolo Pallavolo	martedì-giovedì martedì-giovedì mercoledì venerdì	16,30-17,30 17,30-18,30 16,30-18,30 18,30-20,30	[illegible] ENDAS [illegible] CSI Vianney CSI Vianney
	Scuola GIOVANNI XXIII, via [illegible] 7	Pallavolo Pallacanestro	martedì-giovedì mercoledì-venerdì	19,00-20,00 19,00-20,00	CSI K2 CSI K2
	Scuola JOVINE, via P. [illegible] Cosmela 28	Pallavolo	martedì-giovedì	17,30-19,10	[illegible] K2
	Scuola [illegible] UMBERTO, via Ventimiglia	Pallavolo Pallavolo	lunedì-giovedì martedì-venerdì	16,30-19,30 17,30-18,30	MSP-UNASP Millefonti PGS 2D
	Scuola PEYRON, via Valenza 17	Pallavolo	mercoledì-venerdì	18,00-19,00	AICS Lingotto

Torna la «voglia di ghiaccio» vediamoci in corso Tazzoli

Torna l'inverno e la «voglia [illegible] ghiaccio». Per la pista comunale di pattinaggio di via Sanremo angolo corso Tazzoli è quasi ora di riaprire i battenti: si organizzano i corsi, si prendono gli ultimi accordi con l'assessorato allo Sport.

L'apertura è prevista intorno al [illegible] novembre, la chiusura, per [illegible] fine di marzo.

«La pista infatti non è coperta — dice Francesco Aceti, presidente nazionale della Lega sport del ghiaccio —, *e questo limita la stagione. E' un handicap soprattutto per gli artisti, anche bravi, che abbiamo a Torino e che dovrebbero allenarsi più a lungo».* Ma in aiuto alla carenza di strutture viene «per fortuna» il lungo inverno torinese che concede quasi cinque mesi di attività.

La pista (60 metri [illegible] lunghezza per 30 di larghezza) funzionerà dal martedì al venerdì, dalle [illegible].30 alle [illegible] per le lezioni. Il mercoledì sera, il sabato pomeriggio e sera e la [illegible] mattina e pomeriggio per il pubblico. Il costo del [illegible] completo, 24 lezioni da un'ora ciascuna, si aggira intorno alle 40.000 lire; la quota comprende l'assicurazione, la tessera associativa e — per chi [illegible] — i pattini.

Il pattinaggio sul ghiaccio [illegible] è [illegible] sport completo, *«che non ha controindicazioni mediche* — dice Francesco Aceti — *e che quindi può essere praticato a qualsiasi età».*

Non sono pochi, tra l'altro, gli adulti che lo praticano e chiedono di frequentare i corsi, tanto che per loro ne verranno formati di speciali. Quelli «normali» [illegible] per bambini dai sei ai 18 anni.

L'età migliore per [illegible] minciare, se si pensa ad un eventuale futuro agonistico, è verso i sei-otto anni per il pattinaggio artistico e verso i dieci per la [illegible] cità e l'hockey.

«I bambini infatti — spiega Aceti — *sono molto "elastici" e soprattutto non hanno paura di cadere. Nelle lezioni stesse si insegna a "cadere bene". E' importante per evitare guai».*

Ma il pattinaggio [illegible] è [illegible] sport pericoloso. *«Il numero degli infortuni è molto [illegible]sso* — assicura Aceti —. *In cinque anni ab[illegible] avuto solo [illegible] polso e un perone rotti. Per il resto si può rimediare qualche taglio,* [illegible] *ho-ckey) qualche bastonata, ma con le griglie al [illegible] anche questi incidenti [illegible] sono gravi».*

Anche [illegible] così piccoli, i [illegible] dimostrano subito preferenze diverse: nei corsi di avviamento la presenza delle bambine è preponderante rispetto ai maschietti; verso l'agonismo si rivolgono invece prevalentemente gazzi. I maschi si dedicano soprattutto all'hockey e alla velocità, mentre [illegible] femmine al pattinaggio artistico.

Ed ora uno sguardo al [illegible] pratico [illegible] questione; quanto costa mandare il proprio figlio a pattinaggio?

La spesa maggiore, naturalmente, è quella [illegible] pattini. I prezzi infatti vanno dalle [illegible] lire, a seconda [illegible] e della [illegible].

Per i numeri dal 27 al 35 la spesa è contenuta fra le cinquanta e le sessantacinque mila [illegible] circa, senza distinzioni [illegible] e femmine. Ma, se la misura del piede supera il numero 36, [illegible] considerati adulti ed [illegible] in ballo le differenze e la moda.

Per i maschi ci sono [illegible] problemi: gli scarponcini [illegible] lama da hockey inserita (ma vengono usati normalmente anche per il pattinaggio) variano dalle sessantacinque [illegible] 130 mila lire. Per le ragazze invece lo stivaletto [illegible]sionale, in cuoio bianco o nero, oscilla fra le 90.000 e le 140.000; più economici gli scarponcini colorati alla moda (rosa, azzurrino, violetto e così via) per i quali bastano 75.000 lire.

Per i piccolissimi (dal numero 25 al 33) esist[illegible] poi una variante meno costosa e sicura: si tratta di due lame appaiate (per cui è più facile stare in equilibrio) che si agganciano ad un qualsiasi scarponcino. Il principio praticamente è quello degli schettini, l'attrezzo si allunga e si accorcia a seconda del piede del bambino; costa appena 30.000 lire.

Il pattinaggio non richiede un abbigliamento particolare. Vanno benissimo un paio di pantaloni, un maglione qualsiasi e un paio di guanti, ma, se le ragazzine vogliono essere più eleganti, ecco allora le felpe dalle 30.000 alle 70.000; i body colorati con calzamaglia che vanno dalle 35.000 se in elanca, alle 100 mila se in seta.

Tiziana Longo

Una «esibizione» non proprio da manuale al Palaghiaccio

[illegible] Mirafiori [illegible]

Strada Castello [illegible] 45, telefono 3488.828 oppure 3488.398

RISERVATO A...	LUOGO DELL'ATTIVITA'	SPECIALITA'	GIORNI E ORARI	A CURA DI
ANZIANI	Centro d'incontro, via Monastir 47	*Ginnastica* *Ginnastica*	martedì-giovedì ore 15,00-17,00 mercoledì-venerdì » 9,30-11,30	UISP UISP
	Scuola SALVEMINI, via Pieve 117/4	*Ginnastica*	mercoledì-venerdì » 17,00-18,00	UISP
	Scuola CAIROLI, via Pisacane 67	*Ginnastica*	mercoledì-venerdì » [illegible]	CSI AZ 23
	Scuola NEGRI, str. com.le Mirafiori 7	*Ginnastica*	mercoledì-venerdì » 16,45-17,45	CSEN Mirafiori
ADULTI	Scuola CAST. MIRAFIORI, str. Cast. Mirafiori 45	*Ginnastica*	martedì-giovedì » 18,00-20,00	UISP Mirafiori Sud
	Scuola CAPUANA, via Farinelli 40/2	*Ginnastica*	mercoledì » 18,00-20,00	ENDAS Edera
	[illegible] CAST. MIRAFIORI, via Farinelli 40/1	*Ginnastica*	martedì » 19,00-21,00	ENDAS Edera
	[illegible]la PAVESE, [illegible] Palestrina	*Ginnastica* *Yoga*	mercoledì-venerdì » 18,00-20,00 mercoledì-venerdì » 18,00-20,00	ENDAS Edera CSEN S.C. Mirafiori
	Scuola NEGRI, via Montepont 57/60	*Ginnastica*	mercoledì-venerdì » [illegible]	CSEN S.C. [illegible]
	Scuola CAIROLI, via Pisacane 67	*Tennis tavolo*	martedì-giovedì » 20,30-22,00	CSI AZ 23
	Scuola ARIOSTO, via Negarville 30/2	*Yoga*	mercoledì-venerdì » 17,30-20,30	CSI AZ 23
[illegible] (15-20 anni)	[illegible]	*Pallavolo* *Pallacanestro* *Pallacanestro*	martedì-giovedì » 17,00-18,00 martedì-giovedì » 18,00-19,00 lunedì-venerdì » 17,00-19,00	ENDAS [illegible] ENDAS Edera CSI AZ 23
	[illegible] PAVESE, via Candiolo 79	*Pallavolo*	martedì-giovedì » [illegible]	UISP Da Giau
	Scuola CAST. MIRAFIORI, via Farinelli 40/1	*Pallavolo*	mercoledì-venerdì » [illegible]	ENDAS Edera
RAGAZZI (6-14 anni)	[illegible] via Pieve 117/4	*Ludico motoria* [illegible]	martedì-giovedì » 16,30-18,30	[illegible]
	[illegible] via Negarville 30/8	*Ludico* [illegible] *presportiva*	mercoledì-venerdì » 16,30-18,30	[illegible] S.C. Mirafiori
	Scuola NEGRI, str. com.le Mirafiori 7	*Pallavolo* *Artistica*	lunedì-venerdì » 18,00-20,00 martedì-giovedì » 15,30-18,30	UISP [illegible] Giau CSEN S.C. Mirafiori
	[illegible] MIRAFIORI, via Farinelli [illegible]	*Pallavolo*	mercoledì-venerdì » 16,30-18,30	ENDAS [illegible]
	Scuola NEGRI, via Montepont [illegible]	*Pallacanestro* *Ginnastica artistica*	martedì-giovedì » 18,30-19,30 mercoledì-venerdì » 16,30-18,30	CSEN S.C. Mirafiori [illegible] S.C. [illegible]
	Scuola [illegible]	*Pallavolo*	martedì-giovedì » 17,00-19,00	CSI AZ 20
	Scuola CAIROLI, via Pisacane 67 (palestra 1) (palestra [illegible])	*Ginnastica ritmica* *Ginnastica artistica*	martedì-giovedì » 16,30-18,30 mercoledì-venerdì » 17,00-19,00	ENDAS Edera MSP - [illegible]
	Scuola [illegible] MIRAFIORI, str. Cast. Mirafiori [illegible]	*Atletica*	martedì-giovedì » 17,00-18,00	ENDAS [illegible]

LIBERTAS
Centro Regionale Sportivo Libertas
Piazza Bernini 12 - Torino
Tel. 75.18.19 - 75.16.34

Di anno in anno il ventaglio delle proposte sportive, ricreative, culturali della LIBERTAS si arricchisce di novità. Perché le proposte del Centro Sportivo Regionale non solo sono strettamente... sportive: ci sono infatti tutte quelle possibilità per anziani, handicappati, per i giovani, soggiorni culturali, turistici che danno ai partecipanti l'occasione di stare insieme, di conoscere nuovi luoghi e un modo diverso di occupare il tempo libero. Svariatissime nel contempo le proposte sportive, che vanno dalle discipline più «classiche», il nuoto con un grandissimo numero di proposte differenti (dal nuoto preagonistico a quello correttivo, dal nuoto come terapia rieducativa o educativa a quello calenistico per l'armonia e la bellezza del corpo), le altre discipline natatorie, nuoto sincronizzato, autentica danza in acqua, [illegible] per salvamento, dall'importantissima funzione sociale, tuffi, pallanuoto, il tennis, la pallavolo, la pallacanestro, lo sci, adesso anche il calcio con la nuova scuola appena inaugurata a Torino.

E poi tante altre discipline meno «celebri», ma ugualmente interessanti, la danza ritmica, il judo, il karate, il pattinaggio su ghiaccio, la ginnastica artistica, lo sci nautico a piedi nudi, la canoa, l'equitazione.

L'elenco sarebbe lunghissimo: le associazioni Libertas che operano in Piemonte sono più di 100, e tutti offrono l'opportunità di fare sport.

Per informazioni: LIBERTAS - Centro Regionale - Piazza Bernini [illegible] - Tel. (011) 75.18.19 oppure 75.16.34. La nostra segreteria funziona dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle ore 9 alle ore [illegible].

C.S.I.
Centro Sportivo Italiano
Via Garibaldi 28 - Torino - Tel. 611.902 - 634.902

Oltre lo sport, da quarant'anni

[illegible] a Torino nel 1906 sotto altra denominazione e su iniziativa dell'Azione Cattolica, il Centro Sportivo Italiano rinasce in città nel 1946 dopo quasi vent'anni di silenzio imposti all'Associazione dal regime fascista.

Testimone e protagonista attivo dell'evoluzione dello sport italiano, il C.S.I. promuove «un movimento sportivo giovanile che vive l'esperienza dello sport come momento di educazione, di maturazione umana e di impegno, in una visione ispirata alla concezione cristiana dell'uomo e della realtà».

Riconosciuto nel 1976 dal C.O.N.I. come Ente di Promozione Sportiva, il C.S.I. basa la propria forza sulle società sportive, che rappresentano il perno della vita associativa e la fonte degli indirizzi politico generali.

Uno sport «di tutti, con tutti e per tutti», non selettivo ed inteso come occasione di aggregazione sociale, è lo slogan fondamentale che sintetizza l'azione e gli intendimenti dell'Associazione.

L'attività viene differenziata a seconda dell'età dei praticanti, in modo tale da salvaguardare una corretta crescita psico-fisica degli atleti. Questa finalità viene garantita dall'Itinerario Sportivo Educativo, una sorta di guida tecnica che propone attività motorie di tipo ludico per i bambini delle scuole elementari, attività polisportive di gruppo per i preadolescenti (11-13 anni), attività sportive, associative e culturali per i giovani dai 14 ai 18 anni ed attività sportive, ricreativo-emotive e di tempo libero per adulti e anziani.

Riconosciuto ufficialmente dalla C.E.I. e dal ministero degli Interni come «ente di alte finalità culturali ed assistenziali», conta in Italia diecimila gruppi sportivi (oltre 200 nella sola Torino), quasi 700 mila soci, circa 80 mila fra tecnici e dirigenti (volontari nella stragrande maggioranza) ed è presente in ogni provincia del Paese.

Oltre ad una vasta gamma di discipline sportive — praticabili in manifestazioni ad interesse locale, regionale, interregionale, nazionale ed europeo (queste ultime organizzate nella F.I.C.E.P., che raggruppa milioni di atleti del Vecchio Continente) —, il C.S.I. dedica particolare attenzione alla formazione di coloro che intendono ricoprire ruoli di responsabilità tecnica e politica (dirigenti sportivi, animatori del tempo libero, istruttori, allenatori, arbitri).

Tutto questo tramite l'organizzazione di corsi appositi a carattere periodico e residenziale, che si affiancano ai soggiorni estivi ed invernali ed alle iniziative più spiccatamente turistiche, promosse principalmente presso una casa per ferie gestita dall'Associazione a Cesana Torinese ed aperta tutto l'anno.

Nell'intento di analizzare, approfondire e divulgare i problemi dello sport, il Centro Sportivo Italiano sviluppa anche un'intensa attività pubblicistica, con riviste ed altre testate inviate gratuitamente agli associati e piuttosto conosciute all'esterno.

Il Consiglio Provinciale Torinese del Centro Sportivo Italiano ha sede a Torino in via Garibaldi 28. Tel. (011) 611.902 - 634.902.

La gioia dei pattini a rotelle tante piste, pochi campioni

«Una volta c'erano gli assi, però mancavano le piste. Oggi si verifica il contrario». Lo dice sconsolato Luciano Borghesio, presidente piemontese della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio a rotelle, che è stato campione italiano di pattinaggio artistico negli Anni Cinquanta.

«Intendiamoci: campioni veri ce ne sono, pochi però, considerando il potenziale degli iscritti alla Federazione, oltre 35 mila, che potrebbe offrire molto di più. Comunque consola e sprona constatare che quest'anno abbiamo vinto il campionato del mondo di hockey a rotelle e l'anno scorso a Rimini il titolo mondiale di pattinaggio artistico a rotelle, sia in campo maschile sia femminile. Due eventi davvero straordinari considerando che dal 1952 non vincevamo più un premio iridato. Lo stesso purtroppo non si può dire per i nostri cugini del ghiaccio».

Torino è la città europea con il maggior numero di impianti. Non sarebbe lecito aspettarsi maggiori risultati?

«E' vero: abbiamo numerosissime piste ma per la maggior parte di poca utilità per chi vuole praticare questo sport a livelli agonistici: sono infatti dislocate nei vari quartieri e tutte all'aperto. Ne consegue che la carenza di campioni non è tanto da imputarsi agli insegnanti, validi e preparati, ma alle "vigenti disposizioni di legge".

Mi spiego: per ottenere risultati in questa specialità occorre allenarsi anche in inverno. E nella nostra città c'è un unico impianto coperto: in via Trecate. Però dopo la tragedia del cinema Statuto l'agibilità di questa struttura è valida solo per gli allenamenti, in numero ristretto, [illegible] per le manifestazioni e [illegible] gare di carattere [illegible] che radunerebbero più di 100 persone».

Servizi [illegible]
Ivano [illegible]

[illegible] gli impianti a Torino

Torino è la città europea dotata del maggior numero di piste per il pattinaggio a rotelle.

Piste cittadine gestite dal Servizio dello Sport: via Cimarosa angolo via Petrella; [illegible] via Carcano 27/7 (percorso su [illegible]); Falchera Nuova, via degli Ulivi; via Mercadante, Mirafiori Sud, via Roveda 34 (una pista ed un anello per velocità); via Piave; via Regaldi, via Sanremo (solo agibile nel periodo estivo); via Torrazza; via Trecate (al [illegible]perto).

Piste situate negli impianti di base: Strada delle Cacce; via Nitti; via Perosi.

Piste situate nei parchi e giardini: corso Siccardi; via Ormea angolo via Tiziano; giardino Zamenof di largo Orbassano; giardino Cesare di Masino di corso Turati angolo corso De Nicola (due piste); via Tolmino; via Cassco; corso Vittorio angolo via Revello; ex Foro Boario; piazza Sassari; via Ventimiglia di fronte a via Giaglione; corso Maroncelli; corso Unione Sovietica angolo via Stellenone; parco Di Vittorio (tre piste); piazza d'Armi; corso Tazzoli tra via Poma e via Scarsellini, parco Ruffini; parco Carrara; via Valgioie; corso Toscana tra corso Cincinnato e via Altessano; corso Cincinnato; giardino Vallette; via Verolengo ang[illegible] via Orvieto; largo Stampini; via Sospello; largo Sempione; Villaretto E 3; corso Taranto angolo piazza Sofia; parco Giagnor in strada Mongreno; piazza Gozzano; piazza Zara; via Roveda; area verde E 13 in strada Castello di Mirafiori; area verde di via Negarville a fianco Centro Commerciale Iacp; ex aeroporto Gino Lisa verso via Artom.

Dal sottomarino (in licenza e di corsa) per stabilire un nuovo record del mondo

Domenico Allegretti, classe 1920, giornalista, è stato un campione di pattinaggio negli Anni Trenta e Quaranta. *«Ho cominciato a gareggiare a 12 anni. Pattini preistorici! I primi avuti in prestito da amici, i miei genitori non me li comprarono: dicevano che perdevo tempo e non studiavo. Ricordo che allora avevamo morsetti adattabili e si mettevano con le scarpe comuni. Le rotelle erano piccole, di bachelite o fibra, e il battistrada molto stretto. L'aderenza al suolo era molto scarsa. Per allenarmi a stare in equilibrio provavo e riprovavo passando sovrapposte sui tombini».*

«Mimmo», così era soprannominato dagli amici, fu uno dei primi pattinatori a sperimentare le rotelle di legno, nel '37. *«Ero un solitario. Facevo allenamenti seri e pesanti. Torino-Rivoli e ritorno».* Per avere un raffronto sul tempo impiegato gareggiava ogni mattina contro il «trilatutto», il trenino. E vinceva sempre. *«Invece, quando dovevo prepararmi per gare più impegnative, il mio percorso di allenamento era Torino-Avigliana e ritorno».*

Anche [illegible] ai [illegible] piccoli trucchi. *«Per non consumare le ruote buone che costavano moltissimo usavo quelle di alluminio. Queste non avevano nessuna aderenza ed erano un disastro; però durevano. Per avere ulteriore agilità avevo trovato la soluzione calzando un paio di scarpe da pugile, sottilissime e morbide. Nella scarpa infilavo una suola di ferro, leggera, per renderla compatta ed uniforme con il pattino».* Fra gli altri esperimenti: prove [illegible] ruote [illegible] diametro superiore. *«Ma non [illegible] fu una grande resa e tornai alle ruote tradizionali, 55 centimetri».*

Allegretti nella sua car[illegible] costellata di premi e medaglie [illegible] battuto il re[illegible] del mondo di velocità. *«Il 13 novembre [illegible] a Lecce. Ottenni il "in prestito"* [illegible] *il club sportivo* [illegible] *cantieri navali Franco Tosi».* In prestito perché appena il sommergibile e poi la nave su cui era imbarcato attraccavano da qualche parte Mimmo fuggiva per qualche ora e andava a vedere se in quella città c'era gara. Si faceva iscrivere seduta stante dal [illegible] sportivo locale che organizzava la competizione.

«Quella volta mi aggiudicai una gara [illegible] tremila metri e una di 10 mila. In quest'ultima polverizzai il record di 21 minuti e 4 secondi detenuto dal cubano Civeté abbassandolo a 18 minuti e 57 [illegible]. *Era un primato che resisteva dal* [illegible] *dicembre del 1937. I giornali riportarono i risultati della gara senza accorgersi del nuovo record».* I quotidiani non [illegible] accorsero neppure [illegible] record stabilito l'anno seguente quando in una gara organizzata [illegible] Gil di Taranto Allegretti [illegible] ulteriormente il primato portandolo a 16 minuti e venti secondi [illegible].

Domenico Allegretti

Poi l'intervallo della guerra. Nel '43 *Mimmo* fugge nei pressi di Modena da un carro bestiame che da Livorno lo sta portando nei campi di concentramento in Germania. Raggiunge la Val d'Aosta. *«A piedi, in venti giorni. Passando sempre fra i campi e sempre aiutato da tutti».*

A Donnas diventa il partigiano Nik, prima fra gli autonomi [illegible] e poi con una nuova formazione. [illegible] quindi [illegible] comando della 7ª [illegible] per la conoscenza che ha di [illegible] organizzazioni partigiane.

«Arriva la liberazione e il 2 settembre 1945 mi rimetto i pattini. Ricordo un titolo di giornale: "Rimettiamoci a correre" come se niente fosse». Gli anni sono passati ma la classe è rimasta. Vince la gara dei 500 e dei 5 mila metri. Altre gare e relative vittorie a Milano e Monza. Quindi altro trionfo nel '46 nel Trofeo 25 Aprile dove vince i 500 e i 3 mila metri. Ci sa fare anche con le lame sulle piste di ghiaccio. Nel '47 guida la fila della Federazione ghiaccio e viene nominato presidente in Piemonte. *«Riesco a costituire un piccolo nucleo: due squadre di hockey "Invento" un campo di ghiaccio in via Napione dove c'era lo sferisterio convincendo il proprietario ad allagare il campo di pallone elastico».* Altre gare e allori. Allegretti viene selezionato per le Olimpiadi di St. Moritz del '48. Rifiuta. *«Di fronte ai nordici che pattinavano tutto l'anno non* [illegible] *senso».* Per [illegible] altri è una disfatta. La squadra di hockey si trasforma in materasso e viene battuta da tutti.

«Mimmo» abbandona l'agonismo verso gli inizi degli Anni Cinquanta e [illegible] l'attività giornalistica.

Schivo nel raccontarsi, ha [illegible] [illegible] consiglio per i giovani: *«Diventare campioni è facilissimo: basta impegnarsi e divertirsi».*

Il primo scivolò sul ghiaccio poi arrivarono tutti gli altri...

Pare che l'inventore dei pattini a rotelle sia [illegible] un certo Garcin e che il pattinaggio a rotelle [illegible] originario dell'Inghilterra, [illegible] quello sul ghiaccio [illegible] origini antichissime. Stando a quanto pubblicato da alcuni giornali inglesi, fece la sua comparsa ufficiale intorno al 1710. In quel perio[illegible] infatti [illegible] grande [illegible] a Londra, proprio dove [illegible] si trova Hyde Park. [illegible] solo quattro anni, poi fu chiuso per le eccessive [illegible] di manutenzione.

In Francia, a Parigi, agli [illegible] dell'Ottocento, si vedono [illegible] «meravigliate» uomini e donne percorrere in allegria i viali del Bois de Boulogne muniti di due speciali congegni con tre ruote applicati alle scarpe. Successivamente il pattinaggio a rotelle entra anche nei teatri. Più che di arte, però, si tratta di saggi acrobatici e di equilibrio.

Più tardi, verso il 1850, il pattino, sempre con suola di legno, viene modificato con l'aggiunta di una quarta ruota. L'innovazione rende più agevole la corsa. Tuttavia non permette ancora di eseguire curve di nessun genere poiché manca lo sterzo elastico. Un inconveniente che blocca per parecchio tempo la diffusione del pattino.

[illegible] 1863 l'americano Plimpton adotta per primo le ruote di gomma. Contemporaneamente grazie [illegible] perfezionamenti meccanici — tra i quali l'adozione dello sterzo [illegible] — cominciano a funzionare le prime piste in Inghilterra, Francia, Germania e più tardi anche in Italia.

In Germania questo sport compare verso il 1876. La prima pista è all'aperto, al Tiergarten, nel ristorante Zum Hofjayerd. Poi se ne apre un'altra che sorge sul terreno della Filodrammatica. Il 22 luglio 1876 un tale scrive alla ditta Von Lorenz di Berlino ordinando [illegible] «un paio di *skating della lunghezza* [illegible] *cm 25,5 per l'importo di 13 marchi e* [illegible] *pfennige*».

Sempre in Germania, a [illegible] nel [illegible] viene costruita una pista al Teatro d'Estate. Nel 1909 il campione americano Nik Kaufmann [illegible] a Berlino, al Giardino Zoologico, una pista all'aperto che agli inizi degli Anni Venti è il [illegible]

La [illegible] ra[illegible] pattini comincia però [illegible] attorno al 1880, quando si introducono i cuscinetti a sfere e i piedini in gomma [illegible]. In Germania i primi pattini sono realizzati con [illegible] sole ruote di [illegible] con fissaggio a leva e servono solo per il pattinaggio arti-

Allegretti ai tempi d'oro, magnifico pattinatore

[illegible] Riscontrata la poca praticità di questo tipo, [illegible] permette di piegare le [illegible] verso l'esterno, se ne costruisce un altro [illegible]. E' la casa Matador che nel 1890 mette in [illegible] pattini con cuscinetti a sfere, registrabili e di struttura [illegible] robusta.

In Italia il pattinaggio a rotelle comincia [illegible] quando la ditta cugini Prage di Milano importa dall'Inghilterra un discreto numero di pattini con [illegible] colo di legno non allunga[illegible] e si apre il salone del Bagno di Diana a Milano, costruito [illegible] su progetto [illegible] Pizzale come piscina. [illegible] la novità, la gente dapprima numerosa abbandona questo divertimento e il locale chiude.

Nel 1878, per iniziativa privata, viene [illegible] sempre a Milano, nel museo della [illegible] teatro Castelli in [illegible] S. Radegonda, una platea circolare in asfalto per il pattinaggio. Ma anche questa iniziativa non ha grande successo.

Durante l'Esposizione [illegible] 1881, poi, all'Arena viene costruita [illegible] piattaforma in legno. [illegible] 1885, un [illegible] pattinatore piemontese, Cravino, riapre al pubblico il salone del [illegible]gno di Diana, ma anche questo secondo tentativo non ha successo.

Successivamente viene costruito il teatro [illegible] di Milano. In [illegible] adattati alcuni locali sotterranei [illegible] uso pattinaggio con pavimentazione dapprima in legno e poi in piastrelle.

Benemerita per lo sviluppo di questo sport è la Società del [illegible] Club fondata nel 1870. Nei locali che occupa per vent'anni in via Vivaio riesce a costruire diverse piste. Nel 1888 adatta il maneggio di [illegible] metri quadri alla doppia attività. Nel 1906 il presidente Federico [illegible] fa costruire un salone di [illegible] mq [illegible] tribune. Nel 1908 il sodalizio [illegible] via Conservatorio e qui viene approntato un salone delle feste di 600 mq pavimentato a piastrelle.

La creazione di piste e l'evoluzione della tecnica dei pattini che si vanno perfezionando in nuovi tipi portano un notevole incremento di questo sport.

Molte città italiane hanno in quei tempi una pista. Nelle stazioni di villeggiatura, nei grandi alberghi vi sono terrazze o sale adibite al pattinaggio. Rimane famosa la terrazza del Grand Hotel Excelsior al Lido di Venezia frequentata da un pubblico elegantissimo e ogni tanto anche dal Duca degli Abruzzi.

L'esempio di ottimi pattinatori stranieri residenti in Italia fa sì che anche da noi si cominci la serie di gare di abilità e i campionati, inframmezzati da gimkane e feste in costume. Le gare hanno il loro battesimo nel 1° Campionato sociale del Veloce Club che si svolge nel 1887. Nell'individuale vince Alfredo Pasta; nella coppia, la pattinatrice Ratti con Johnson.

La serie dei campionati italiani ha però inizio solo nel 1911 e senza distinzione di categoria. Vince il titolo ancora Alfredo Pasta seguito da Rosetta Gagliardi e da Mora.

Fra le principali città che contribuiscono allo sviluppo di questo sport: Milano, con le sue quattro piste, Torino, Genova, Vercelli, Modena, Firenze, Padova, Novara, Venezia.

Dopo la guerra del '15-'18 che disperde un po' ovunque i cultori del pattinaggio, per l'iniziativa di alcuni appassionati le sale e le piste per lungo tempo chiuse vengono riaperte al pubblico. Ma solo nel '22 il pattinaggio a rotelle può essere disciplinato ed avere un organismo centrale che ne tuteli gli interessi coordinandone il crescente sviluppo. E' in questo periodo che, per iniziativa del conte Alberto Bonacossa e di Vanni Giovanni, viene fondata a Milano la Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio a Rotelle. [illegible] questo [illegible] periodo sorgono [illegible] le società [illegible] delle quali raggiungono notevole sviluppo.

[illegible] Italiana, già affiliata alla Federazione Internazionale con [illegible] a Montreaux sin [illegible], e al Comitato Olimpico Nazionale [illegible] (Coni) dal 1927, si trasferisce «per ordine superiore» nel 1933 a Roma. La presidenza viene affidata all'ingegner [illegible] Pochi che, [illegible] la collaborazione del [illegible] Marcello [illegible] quale segretario, riorganizza la Federazione su nuove [illegible]. Data [illegible] quel momento [illegible] del grande sviluppo di questo sport in Italia.

lv. bar.

CUSTORINO

C.U.S. TORINO
Centro Universitario Sportivo
Via Paolo Braccini 1 - Torino
Tel. 38.35.86 - 38.69.11

[illegible] podio

Il Centro Universitario Sportivo (C.U.S. Torino) è la più importante polisportiva nell'ambito del Comune di Torino. Infatti, oltre a gestire tutta l'attività sportiva universitaria, primeggia negli sport individuali e di squadra nell'ambito nazionale.

Le discipline sportive universitarie sono rappresentate ad alti livelli anche in campo internazionale, vedi gli ultimi risultati conseguiti dagli universitari torinesi alle Universiadi di Kobe.

Nell'am[illegible] universitario locale nell'anno accadem[illegible] 1985/86 il C.U.S. ha programmato corsi nelle seguenti discipline sportive: calcio, pallacanestro, pallavolo, atletica leggera, rugby, tennis tavolo, nuoto (presso le Piscine [illegible] Trecate, Einaudi), tennis, ginnastica, yoga, presciistica, judo, vela (al Lago di Viverone), hockey su prato, sci.

A tutte queste attività hanno preso parte oltre 7150 studenti degli Atenei torinesi.

Per quanto concerne l'attività nell'ambito delle Federazioni Sportive del C.O.N.I. i fiori all'occhiello di questo Centro sono: atletica leggera, 5ª Società in Italia; pallavolo maschile, più volte Campione d'Italia e d'Europa; pallavolo femminile, partecipante al Campionato di Serie A2; pallacanestro, 2ª Società in Torino dopo la Berloni; hockey su prato maschile e femminile, due squadre in Serie A; rugby, partecipante al Campionato di Serie C; pallanuoto, partecipante al Campionato di Serie C; tennis tavolo, partecipante al Campionato di Serie B.

Per informazioni: C.U.S. TORINO, via Paolo Braccini 1 - Torino. Tel. 38.35.86 - 38.69.11. Orario di segreteria: dalle ore 10,30 alle ore 12 e dalle ore 17,30 alle ore 19, tutti i giorni esclusi sabato e domenica.

U.I.S.P.
Associazione Promozione Sportiva
Via Accademia Albertina 10 - Torino - Tel. 839.74.97/8

L'Uisp [illegible] sport a [illegible] misura

L'U.I.S.P., Associazione di Promozione Sportiva, conta a Torino più di 25 000 praticanti e oltre 200 società sportive e polisportive impegnate in più di 20 discipline, dagli sport più tradizionali — pallavolo, pallacanestro, calcio, tennis da tavolo, ginnastica artistica, ciclismo, atletica leggera, canoa e canottaggio, scherma, bocce, arti marziali, tennis, nuoto, pattinaggio a rotelle, pattinaggio su ghiaccio — dalla ginnastica per ragazzi, adulti e anziani, all'acquaticità per piccolissimi, alle più moderne tecniche di movimento ed espressione.

La storia dell'U.I.S.P. attraversa la vita di almeno tre generazioni di appassionati e praticanti, e si caratterizza per l'impegno ad estendere a tutti i cittadini il diritto alla pratica motoria e sportiva.

La presenza dell'U.I.S.P. nel panorama sportivo italiano è caratterizzata dall'impegno ad affermare lo sport quale importante fenomeno culturale, indispensabile veicolo educativo, grande mezzo di socializzazione e strumento per il recupero sociale.

L'U.I.S.P. si occupa del fenomeno sportivo, nelle sue interezza: dall'impegno per la diffusione dello sport per tutti alla promozione dello sport di alto livello, avvalendosi di tecnici qualificati, associando operatori e dirigenti disposti a migliorare e rinnovare l'organizzazione sportiva italiana, ancora scarsamente tutelata dalle leggi dello Stato.

In particolare l'U.I.S.P. si batte per la tutela delle società sportive, vero motore dello sport italiano, che a prezzo di enormi sacrifici garantiscono senza adeguate contropartite la preparazione sportiva di migliaia di cittadini e rappresentano un insostituibile tessuto della partecipazione democratica.

L'U.I.S.P. si propone inoltre di offrire un'attività motoria e sportiva a misura d'uomo, affermando le pari opportunità nello sport, promuovendo attività per tutte le età e categorie sociali: [illegible] giovanissimi, agli anziani, alle donne; mettendo in evidenza i valori positivi dello sport: dal confronto serrato ma corretto, alla solidarietà, all'impegno per il risultato, al legame con l'ambiente, al valore salutistico e di sano divertimento.

L'U.I.S.P. si batte anche contro le degenerazioni dello sport: dalla violenza ai suoi aspetti di esasperato tecnicismo.

Incontrare l'U.I.S.P. a Torino non è difficile, in tutti quei quartieri della città le società sportive e polisportive ad essa aderenti sono presenti e propongono interessanti e qualificate attività.

U.I.S.P. Torino, via Accademia Albertina 10, tel. 839 74 97/8

Ghiaccio, prato e rotelle tre modi per dire hockey

Ghiaccio, prato, rotelle: tre modi di dire hockey. In comune le tre specialità hanno il mezzo meccanico: un bastone a punta ricurva con cui si fa correre una pallina o un disco.

L'hockey è uno sport antico quanto l'uomo che, appena uscito dalle caverne, volle divertirsi con una palla rudimentale e due bastoni del bosco più vicino. Lo conoscevano già gli Egizi al tempo dei faraoni ed un bassorilievo [illegible] del V secolo a.C. raffigura due giocatori [illegible] bastoni ricurvi nella classica posizione dell'ingaggio, con attorno quattro compagni in attesa del passaggio. Lo giocavano i Greci, ma anche i loro rivali Persiani e dall'altra parte del mondo lo giocavano Aztechi e Cinesi. Gli Arabi lo chiamavano «koura» ed al posto dei bastoni usavano rami.

L'epoca d'oro dell'hockey fu comunque il Medioevo: in Inghilterra le partite finivano spesso a bastonate, e furono gli inglesi che lo esportarono in tutto il mondo codificato da norme precise, al seguito dei loro eserciti coloniali.

E' dall'hockey su prato che, in epoche più recenti, sono nate le altre due specialità della famiglia: quello su ghiaccio per i Paesi Nordici e quello a rotelle [illegible] su pista che dir si voglia) per gli amanti della velocità.

Più che in città, l'hockey nelle sue tre varietà attecchisce bene in provincia, alimentandosi [illegible] smi e rivalità da strapaese. Tanto per rimanere in Piemonte troviamo quello su prato a Bra, Moncalvo, Villar Perosa. Le rotelle sono di casa a Novara e dintorni, mentre il ghiaccio fa proseliti nelle vallate alpine, da Torre Pellice ad Ala di Stura. Eppure all'ombra della Mole sorge l'unico campo con l'erba sintetica esistente in Italia, sul quale si tengono i raduni della Nazionale azzurra e i corsi di alta specializzazione.

«In Torino abbiamo tre società — spiega il consigliere federale Roberto Polloni — *complessivamente in tutta la regione i nostri [illegible] tesserati sono circa 1500, 7000 in Italia».*

«Il nostro sport sta attraversando un momento particolarmente felice — prosegue [illegible] —: *abbiamo varato un campionato [illegible] sette giocatori, adatto [illegible] giovani; sono stati appaltati altri sei campi in sintetico; gli iscritti sono aumentati».*

Enza Ferrero, al centro con gli occhiali, in piena azione sul campo

Aderite a «Sportinsieme»?

«Sono anni che ci stiamo pensando — risponde Polloni —. *Sinceramente però finora la nostra federazione non ha mai avuto la forza di gestire la cosa, di partecipare [illegible] riunioni, di [illegible] in moto la macchina organizzativa».*

Da tre anni invece organizzano i corsi di «Sportinsieme» i dirigenti dell'Hockey [illegible] Draghi, l'unica squadra torinese di rotelle. *«Ritengo che questa iniziativa sia un ottimo veicolo per far [illegible] il nostro sport [illegible] scuole e [illegible] i giovani»* [illegible] Ceccanti, uno degli istruttori (oltre che giocatore) dei Draghi.

Quale tipo [illegible] persone [illegible] a «Sportinsieme» per l'hockey?

«In genere si tratta di ragazzi dagli 11 ai 13 anni circa — risponde Ceccanti —. *Solo metà di questi viene in palestra conoscendo già qualche cosa del nostro sport. I rimanenti sono invece a digiuno di tutto, anche di pattinaggio».*

«Un fatto positivo per noi è che questi ragazzi nella maggior parte dei casi restano in squadra anche al termine dei corsi — prosegue — *e vengono a costituire un po' il nostro vivaio. Tra coloro che hanno iniziato con "Sportinsieme" ci sono autentiche promesse, come Sena, Bassoli, D'Annunzio, Zanoni, Costanzotti, Gandolfi, Grasso, Corradi e Iconis».*

La palestra è quella comunale di via Trecate: con Ceccanti s'incaricano di seguire i ragazzi di "Sportinsieme" anche altri due istruttori, Giovanni Viscardi e Paolo Bassoli.

Marco Sannazzaro

I «miracoli» di Enza ovvero ciò che può la grinta al femminile

Si è laureata in medicina ed è volata negli Stati Uniti, dove potrà dedicarsi a quella che è sempre stata la sua passione: la ricerca. L'Italia, d'altra parte, stava un po' stretta ad Enza Ferrero, una «campionissima sommersa», come la definirono ai tempi dei suoi successi nell'hockey su prato.

Nata a Londra dove suo padre, funzionario Fiat, lavorava, era vissuta a lungo in Irlanda e qui aveva imparato a giocare con il bastone ricurvo. Tornata in Italia, a Torino, si era sentita spaesata nella grande città dove le università sono piovre tentacolari di burocrazia, dove ognuno fa la sua vita senza curarsi di chi gli sta vicino, dove «hockey» suonava una parola strana, quasi incomprensibile. In un'Italia hockeystica che stava ancora balbettando l'abc, una come Enza non poteva però passare inosservata, e così la vollero a Bra per giocare in una formazione ambiziosa, la Lorenzoni.

«Non sono una campionessa — si schermiva lei —: *a Dublino ogni scuola ha il suo campo e una dozzina di squadre, e di giocatrici come me ce ne saranno cinquantamila. Là io non sarei assolutamente nessuno».*

Sì, in Italia Enza Ferrero valeva qualcosa: 4 titoli su prato e uno indoor, nonostante si dovesse allenare in condizioni precarie facendo la spola da Torino a Bra tre volte la settimana, in treno, ritagliando il tempo tra una lezione ed un esame.

Ma un giorno incontra Carlo Bagliani, un medico dell'Aeronautica Martini, come lei «impallinato» di hockey. Parlando così per parlare, progettano una squadra nuova, anzi una mega-squadra che raccolga il meglio delle giocatrici piemontesi. E parlando, così per parlare, la squadra diventa una realtà, con il nome altisonante e campanilistico di «Rassemblement Piemontais du Hockey», presto abbreviato in un molto più pratico Rph. Vi confluiscono ragazze di Torino, di Montemagno, di Perosa, ed Enza Ferrero accetta suo malgrado i galloni di capitana, anzi di «chioccia» per un gruppo alle prime armi.

«L'hockey per me ormai è un divertimento a parte — spiegava a chi voleva sapere perché mai se ne fosse andata da Bra per imbarcarsi in un'impresa che sembrava senza capo né coda —, *tutto il mio tempo lo dedico allo studio e qui sono completamente libera di disporre».* Un alibi psicologico, naturalmente, perché poi da vera professionista Enza era sempre la prima ad arrivare agli allenamenti e l'ultima a lasciare il campo, proprio come il suo ruolo.

E con quelle ragazzine, che solo un anno e mezzo prima neppure sapevano come si tiene in mano un bastone da hockey, Enza ha realizzato un miracolo: ha vinto il suo quinto titolo tricolore su prato.

m. san.

A.C.S.I.
Associazione Centri Sportivi Italiani
Via Medici 21 - Torino

In campo senza trionfatori

L'A.C.S.I. (Associazione Centri Sportivi Italiani), Ente di Promozione Sportiva Nazionale riconosciuto dal C.O.N.I. si occupa di tutte le discipline sportive, specie quelle che propongono attività da or[illegible] [illegible] gruppi e società.

L'Associazionismo è la componente più importante: l'avviamento allo sport è informato — oltre che all'educazione del ragazzo, del giovane e [illegible]'adulto — allo stimolo della soddisfazione personale e collettiva di stare insieme e lottare insieme, [illegible], per un risultato comune. Per tale motivo [illegible] [illegible] e convenzioni con le Federazioni Nazionali C.O.N.I., l'A.C.S.I. tende all'attività sportiva di base ma è ben lieta di portare i propri gruppi a confronti di maggior impegno che però non trascendano gli scopi sociali ed umani degli [illegible]. D'altronde i Tornei dell'A.C.S.I., [illegible] l'ottica del divertimento, non [illegible] di agonismo nei limiti consentiti dall'educazione.

Ogni [illegible], pur se coordinata da Consigli Provinciali dell'A.C.S.I., è sempre promossa [illegible] gruppi o polisportive affiliate i cui componenti [illegible] le loro [illegible] appassionate con impiego non indifferente del proprio tempo libero.

Nella zona [illegible] Torino le discipline preminenti sono il calcio, la pallacanestro, la pallavolo ed il nuoto. La recente ammissione dell'A.C.S.I. fra gli Enti di Tempo Libero (con decreto [illegible] ministero [illegible] Interno) consentirà l'apertura [illegible] [illegible], [illegible] intere [illegible] sportivi, [illegible] le possibilità [illegible] aggregazione.

A.C.S.I. zona di Torino, via [illegible] 21

P.G.S.
Polisportive Giovanili Salesiane
Segreteria: Via A. Del Sarto 3 - Tel. 749.3069
Tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19

Il P.G.S. esprime nel mondo sportivo il progetto educativo ispirato a [illegible] [illegible] Bosco.

[illegible] da una [illegible] esperienza educativa originale, in [illegible] rispetto e l'accoglienza di tutte le genuine [illegible] ze della [illegible] giovanile sono alla base della progettazione educativa. Il P.G.S. [illegible] [illegible] nella situazione giovanile [illegible] [illegible] [illegible] progettazione.

L'attività del P.G.S. privilegia il mondo giovanile, maschile e femminile, dal periodo della prima formazione alla giovinezza matura, pur non trascurando di esprimere le sue potenzialità anche nel settore degli adulti e degli anziani.

In collaborazione aperta e sincera con gli Enti Locali e con tutto il mondo sportivo, l'Associazione opera per costruire nel mondo sportivo un'esperienza autenticamente educativa per rispondere [illegible] meglio possibile alle attese della situazione giovanile italiana. [illegible] particolare prodigarsi è attuato dall'Associazione nella formazione e qualificazione degli operatori, nella varietà dei ruoli sportivi. Il progetto P.G.S. di formazione prevede un iter formativo almeno triennale, [illegible] [illegible] residenziali [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] delle proprie associazioni [illegible]. Ogni estate i campi scuola impegnano oltre [illegible] migliaio di giovani [illegible] sportivi e [illegible] le regioni sono [illegible] in questa programmazione.

Il P.G.S. è presente sul [illegible] [illegible] [illegible] Comitati Regionali, 73 Comitati Provinciali e 53 Comitati Zonali; affilia 1200 società polisportive [illegible] oltre [illegible] soci regolarmente tesserati e più di 11.000 operatori sportivi (dirigenti, tecnici, arbitri).

C.O.N.I. - C.S.E.N.
Centro Sportivo Educativo Nazionale
Via Montevecchio 3 - Torino - tel. 534.319

Sport è salute

Il C.S.E.N., Centro Sportivo Educativo Nazionale, è un Ente di promozione sportiva riconosciuto dal Consiglio Nazionale del C.O.N.I. (D.P.R. 2-8-1974 n. 530) che opera sul territorio nazionale senza fini di lucro, con 1800 Società Sportive e Centri di Formazione Sportiva, persegue uno scopo promozionale e di propaganda sportiva di alto valore sociale, contribuisce allo sviluppo della pratica sportiva ed alla realizzazione dell'obiettivo di uno sport per tutti, crea le condizioni di un più largo sviluppo dell'educazione fisica, dello sport e della salute.

Inoltre collabora con il C.O.N.I. e le Federazioni Sportive, con la scuola, con le Regioni e gli Enti locali, con le forze sociali e politiche e con le libere associazioni di altri Paesi.

Le principali attività del C.S.E.N. riguardano: Centri di Formazione Sportiva, promozione e organizzazione di manifestazioni amatoriali ed agonistiche per tutte le età, organizzazione di campionati e tornei per tutte [illegible] categorie maschili e femminili, attività di formazione e di aggiornamento per dirigenti, tecnici ed operatori sportivi.

Inoltre il C.S.E.N. svolge attività di ricerca, studio, sperimentazione e culturali, ricreative e del tempo libero.

Cura la pubblicazione [illegible] Csysport, mensile ufficiale dell'Ente sui problemi culturali, politici, sociali e didattici dello sport, e di volumi ed edizioni [illegible] educazione fisica e sportiva.

Per informazioni: C.S.E.N., Comitato Provinciale di Torino, Via Montevecchio 3 - Torino, tel. 53.43.19. Orario di segreteria: dalle ore 15 alle ore 19 di tutti i giorni, sabato e domenica esclusi.

A.I.C.S.
Associazione Italiana Cultura e Sport
Via Massena 2 - Torino - Tel. 53.73.49 - 53.23.81

Sport contro l'emarginazione

L'A.I.C.S., Associazione Italiana Cultura e Sport, è attiva fin dalla sua costituzione — avvenuta nel 1962 — come Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal C.O.N.I. A Torino l'A.I.C.S. mette a disposizione di tutti i cittadini il proprio bagaglio di esperienze sportive, che comprendono l'insegnamento delle varie discipline, l'avviamento all'agonismo, l'organizzazione di campionati e tornei di calcio, basket, pallavolo; arti marziali, nuoto, [illegible] e così via, e soprattutto la formazione e l'aggiornamento degli istruttori sportivi, degli allenatori, degli arbitri, dei dirigenti di Società sportive.

All'interno delle attività, trova inoltre sempre maggior spazio l'attenzione a situazioni di emarginazione sociale o di nuove povertà, come quelle [illegible] tossicodipendenti, degli handicappati e dei detenuti, o a condizioni di oggettivo disagio sociale, come per gli anziani o i giovani in cerca di occupazione.

Il programma A.I.C.S. 1986-87 comprende specifiche proposte per i partecipanti ai corsi di SPORTINSIEME, come feste e saggi di fine corso per i più piccoli, la possibilità per i più grandicelli (gli allievi delle Medie) di partecipare a tornei e gare organizzati dall'Associazione; per gli adulti e gli anziani iniziative collaterali quali gite ed escursioni turistiche, attività culturali e ricreative (musica, teatro, informatica, ecc.) organizzate dal Settore Culturale dell'A.I.C.S. Per i portatori di handicaps che parteciperanno quest'anno a SPORTINSIEME, l'A.I.C.S. propone un progetto di inserimento sia nei corsi, ove possibile, sia successivamente nei propri Circoli Sportivi.

Per chi vorrà ed avrà la capacità, non mancheranno le occasioni per proseguire l'attività anche agonistica sia nei Campionati A.I.C.S., sia nei Campionati delle Federazioni Sportive. Tutti gli altri, comunque, potranno continuare a svolgere attività fisica a livello amatoriale: il rifiuto della selettività e dell'agonismo esasperati sono infatti un principio basilare della nostra Associazione, che considera l'attività motoria a tutte le età valido strumento di mantenimento di benessere fisico e di prevenzione sanitaria; così come l'attività in forma di libera Associazione costituisce un sicuro veicolo di crescita di coscienza civile di giovani, adulti ed anziani.

Per informazioni: A.I.C.S., Comitato Provinciale Torinese, via Massena 2 - Torino - Tel. 53.73.49 - 53.23.81. Orario di segreteria: dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 18,30 alle ore 19,30 di tutti i giorni, [illegible] e domenica esclusi.

E.N.D.A.S.
E.N.D.A.S.
Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale
Via Giolitti 19 - Torino - Tel. 83.98.977 - 83.97.014

Divulgare gli sport «minori»

Le radici ideali dell'E.N.D.A.S., Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale, travalicano di almeno un secolo la data storica della sua effettiva fondazione.

Infatti, il 1949, anno in cui questo Ente fu riconosciuto a livello nazionale, è da considerarsi, più che momento di nascita, punto di arrivo e maturazione di molteplici stimoli provenienti dalle tendenze associazionistiche della classe operaia, che fin dall'Ottocento si erano concretizzate in forma di Società di mutuo soccorso. L'E.N.D.A.S. pone alla base di tutte le sue iniziative, come a suo tempo fecero le vecchie comunità operaie, l'educazione, vedendo in essa uno dei fondamentali elementi capaci di contribuire alla completa formazione de[illegible]

La presenza dell'associazionismo sportivo ha costituito un sostegno indispensabile alla crescita e alla diffusione della pratica dello sport. L'E.N.D.A.S. ha perfezionato e sviluppato fra i giovanissimi quella disciplina formativa che lo sport esige. Fra i compiti che l'E.N.D.A.S. si è dato, vi è anche quello di [illegible] fra i giovani la pratica degli sport cosid[illegible] minori. In [illegible] la totale assenza di [illegible] sportive idonee rende impraticabile la realizzazione di iniziative nel settore degli sport più celebrati e diffusi. Così, le strutture ricavate all'interno dei propri circoli, hanno consentito all'E.N.D.A.S. la realizzazione di iniziative volte alla divulgazione degli sport «minori», riservando una particolare attenzione agli sport che è possibile praticare all'aperto.

Tuttora il raggiungimento delle finalità sopra esposte non rappresenta un traguardo finale, ma un punto di partenza sul quale realizzare il progetto E.N.D.A.S. Fra le altre vogliamo segnalare le iniziative che ultimamente ci hanno visto protagonisti: «Campionati Nazionali E.N.D.A.S. di nuoto e di atletica leggera», «Il più veloce di Torino», «Capovela».

La presenza dell'E.N.D.A.S. in Piemonte è assicurata dalle cinque Segreterie Provinciali, dalle delegazioni di Alba ed Ivrea e da oltre 400 CRAS che riuniscono oltre 70.000 soci.

Per informazioni: E.N.D.A.S. - Segreteria Regionale del Piemonte, via Giolitti 19 - Torino. Tel. 83.98.977 - 83.97.014. Orario di segreteria: [illegible] 9-12 e ore 15-19 dal lunedì al venerdì.

Elena, campionessa di judo è partita da Sportinsieme

[illegible] campioni di judo affiancheranno i loro istruttori nei corsi che si terranno per Sportinsieme. Sono: Roberto Puglisi, 21 anni, terz'anno di Ingegneria, appassionato di judo da dodici anni, cintura nera secondo dan, secondo e terzo ai campionati italiani con due chiamate in nazionale al suo attivo, ed Elena Brero, diciotto anni, cintura nera secondo dan e una serie quasi infinita di piazzamenti a livello nazionale.

Elena Brero è una campionessa arrivata al judo con i corsi organizzati dal Comune. Ha incominciato bambina, quando aveva appena sei anni e da allora non ha più lasciato le arti marziali.

Puglisi, ha mai combattuto con una donna?

«*Sì, anche se non a livello ufficiale, di gara. Trovo che le donne abbiano più grinta di noi. In un certo senso sono più cattive. E non si arrendono, né quando combattono fra loro, né quando affrontano un uomo*».

Ma chi vince?

«*Gli uomini fanno il possibile per finire la pari. Forse c'è un po' di cavalleria in questo*».

Il fascino del judo?

«*Proprio la sua competitività, forse. Nel karate è tutto labile: ci sono gli arbitri e loro decidono chi ha vinto un incontro. La vittoria può essere opinabile: gli stessi giudici possono non essere d'accordo fra loro. Non essendoci un contatto o una sorta di k.o. come nella boxe, è sempre aleatorio stabilire chi è il migliore fra due atleti. Nel judo invece no. Uno va a terra, l'altro resta in piedi. E questo non lo può contestare nessuno: è una realtà*».

Che cosa pensa di Sportinsieme?

«*Sono andato diverse volte a seguire questi corsi. Mi sembra che l'iniziativa sia in definitiva un aiuto per chi vuole incominciare. Il* [illegible] *basso è una cosa allettante, ma l'altra dote dei corsi è quella di essere condotti da maestri selezionatissimi, proprio perché si tratta di un discorso promozionale. Si incomincia a basso costo e si incomincia bene*».

Elena Brero, da Sportinsieme alla vittoria ai campionati italiani di judo

A fianco: Roberto Puglisi (con gli occhiali) e Giuseppe Porcari

Quanto costa il judo a un campione?

«*Circa duecentomila lire all'anno, comprese le trasferte che ci vengono pagate dalle società. In pratica si tratta di uno sport accessibilissimo*».

Elena Brero, ha mai dovuto usare il judo per difesa?

«*Mai, per fortuna. Ma non credo che riuscirei. Scapperei decisamente*».

Serve come difesa?

«*Forse l'aikido e il karate sono più efficaci per la difesa personale*».

Che cosa dà il judo?

«*A me ha dato molta sicurezza, soprattutto fisica. Per non parlare delle soddisfazioni dal punto di vista agonistico*».

Elena Brero in palestra ha trovato anche un fidanzato, lui pure campione di judo.

E se dopo il matrimonio ti ponesse la scelta: o me o lo sport?

«*Non mi sposerei*».

ste. por.

Sono diciottomila i kimono piemontesi che fanno non-violenza con calci e pugni

Sportinsieme — come s'è detto — è anche judo e karate, con 7 istruttori per ciascuna delle due discipline, dislocazione presso altrettante palestre e coordinamento affidato a Giuseppe Porcari, figura «storica» delle arti marziali piemontesi, responsabile per conto della Filpj, Federazione italiana lotta, pesi e judo, di tutto quanto è lotta giapponese in regione. La Filpj è la federazione riconosciuta dal Coni che organizza queste attività sportive. Porcari è l'istruttore di judo e il manager che sta per mandare in porto il progetto del riconoscimento del karate da parte del Coni. A Sportinsieme terrà uno dei corsi per principianti.

Perché aderisce all'iniziativa?

«*Ho vissuto questa esperienza dal 19[illegible] nel [illegible]tro Comunale di Formazione Sportiva. Sono stato il primo insegnante di judo presso la piscina Sospello che ospitava il primo centro comunale di judo della città. Sportinsieme in tutti questi anni ha avvicinato* [illegible] *alle arti* [illegible]. *L'idea è in un* [illegible] *senso promozionale. Si organizzano corsi di sport a prezzi bassissimi, cercando di rivolgersi ai giovani, ai meno giovani e agli anziani. E si fanno proseliti*».

I prezzi sono l'attrattiva principale?

«*Naturalmente sono una delle chiavi del successo. Si pagano circa diecimila lire al mese,* [illegible] *le* [illegible] *che mediamente si pagano in palestra. Ciò non significa che le palestre cerchino di lucrare sul judo, ma che tutte le spese di gestione degli impianti sono a carico del Comune*».

Quanto durano i corsi di Sportinsieme?

«*Circa otto mesi. E in un periodo così lungo si può giungere ad avere una corretta impostazione. Le lezioni settimanali sono due. Evidenziamo un aspetto: tutti gli istruttori sono istruttori della federazione, quindi maestri riconosciuti dal Coni, e non incentati sul momento per i corsi*».

Chi s'inizia alle arti [illegible] con Sportinsieme, poi continua?

«*Molti sì. C'è anche* [illegible] *campionessa che ha incominciato così, a* [illegible] *anni, con i corsi del Comune*».

Prima parlava di iniziative promozionale...

«*Sportinsieme serve a far conoscere le arti marziali. A noi basta che chi viene a fare judo per qualche mese poi ne parli agli amici spiegando di che cosa si tratta veramente, sollecitando la curiosità di qualcuno*».

Quanti praticano le arti marziali in Piemonte?

«*Circa diciottomila persone*».

Lei insegna e pratica judo da anni e anni. E' una disciplina che ha qualcosa di più rispetto alle altre arti marziali?

«*No. E' come tifare per il Milan o per la Roma. Si incomincia col judo o con il karate o con l'aikido per caso e si finisce per affezionarsi. Se avessi cominciato col karate adesso avrei col karate lo stesso legame che ho col judo*».

Il suo maestro?

«*Suppongo* [illegible] *sempre un legame particolare fra l'allievo e il maestro. Anche se si incomincia sempre per caso. Poi interviene* [illegible] *strana forma di affetto*».

STAMPA SERA
SPORT INSIEME

SPECIALE GIOVANI

Facilitazioni e riduzioni per lo svolgimento di nuovi corsi

L'INFORMATICA E LE LINGUE STRANIERE A TORINO

Il **CENTRO STUDI TORINO** e il **CHURCHILL BRITISH CENTRE**, in occasione dell'inizio dell'attività di **SPORTINSIEME '86**, effettuano a tutti coloro che si iscriveranno dal 15-10-'86 al 15-11-'86 **particolari riduzioni nel costo dei corsi** presentando i seguenti coupons

CORSI DI INFORMATICA

CENTRO STUDI TORINO

TORINO, CORSO INGHILTERRA 19
(zona Porta Susa), **telefono 011 54.39.35**
Tram: 1-10-13-15 - Bus: 46-46-49-51-52-55-56-58-59-60-65-65-68

* PROGRAMMATORI SU COMPUTERS
(LINGUAGGI: COBOL - RPG II - FORTRAND - BASIC)

- Corsi di introduzione all'informatica per ragazzi, in turni pomeridiani
- Corsi di informatica gestionale per imprenditori e managers
- Dattilografia, stenografia, contabilità, Iva, paghe
- Corsi per aziende ed enti
- Possibilità di ripetere e recuperare le lezioni gratuitamente

Durante l'addestramento pratico verranno effettuate delle serie di esercitazioni in centri di elaborazione dati, mediante diversi sistemi operativi, in modo da permettere un facile ed immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Corsi diurni, preserali e serali con ampia scelta degli orari di frequenza

Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato di specializzazione che comprovi la effettiva preparazione dell'allievo con relativa presentazione alle aziende richiedenti

PRENOTA SUBITO GRATIS UN TEST ORIENTATIVO AL TEL. 54.39.35

CORSI DI LINGUE

- Piani di studio collettivi (10 persone) con ampia scelta degli orari dalle 8 alle 22 (orario continuato)
- Piani per gruppi (3-4 persone), individuali, intensivi con libera scelta giorno per giorno degli orari di frequenza dalle 8 alle 22
- Inizio dei corsi in qualsiasi periodo dell'anno
- Corsi di INGLESE - TEDESCO - FRANCESE
- Esami di Cambridge: First Certificate Proficiency
- Corsi per bambini
- Corsi per aziende ed enti

Test e lezioni di prova gratuiti

2 SEDI A TORINO

CORSO VITTORIO EMANUELE 84
telefoni 011 55.76.241 - 54.39.35
Mezzi pubblici: 50-52-68-60-64-58-65-63-34-67-33-41-1-15-14-12-10-4 - linee intercomunali

CORSO INGHILTERRA 19
(Porta Susa), **tel. 011 54.39.35 - 55.76.241**
Ampio parcheggio. Mezzi pubblici: 60-56-55-65-52-59-71-46-49-51-68-36-38-1-10-13-15 - linee intercomunali

* L'Istituto garantisce che l'allievo può frequentare i corsi finché non supera l'esame finale del livello. Senza ulteriori pagamenti

Rambo? Difficile vederlo far ginnastica sul tappetino c'è salute, non esibizione

[illegible] far ginnastica voi [illegible] fatta parecchia ginnastica, io voglio provare a fare un po' di ginnastica... Ginnastica, come no! Anche se poi ci si stanca, e quasi sempre [illegible] nisce che — demoralizzati — si pianta lì tutto al primo pretesto.

Un «tonfo» frequente [illegible] prattutto [illegible]do pi[illegible] menti [illegible] inaugurati in età [illegible] adulta, alla spasmodica ricerca di uno scatto giovanile che, ammesso non sia già tristemente scomparso, si appanna ogni giorno di più. Così, via di corsa in palestra. Correndo, agitandosi, spremendosi e, a quanto sostengono i tecnici, sbagliando disastrosamente [illegible] principio alla fine.

Secondo Monica Fusina, vicepresidente del Centro Sportivo Italiano, «succede perché [illegible] maggior parte della gen[illegible] ignora le carat[illegible]tiche fondamentali [illegible] una [illegible] ginnastica, vale a dire il suo obiettivo [illegible] sistente nel mantenimento e nel recupero delle capacità motorie». [illegible] qui un'impostazione [illegible] tecnica tesa ad escludere volutamente e rigorosamente qualsiasi velleità agonistica che rischierebbe di offuscare, alterandola, «quella conoscenza delle proprie capacità indispensabile per conservarle e migliorarle».

Si fa ginnastica [illegible] e non per gli altri, insomma. Anche se quasi nessuno lo tiene presente. Con il risultato, come racconta alla palestra Trecate l'istruttore Danilo Zaia, di «uomini e donne che ci arrivano qui dimostrando di non conoscere minimamente il proprio corpo, convinti di [illegible] affrontare [illegible] inenarrabili e sudate tremende. Sicuri che noi istruttori li torchieremo chissà con quale durezza, e altrettanto disarmatamente certi che montagne di cellulite possano sciogliersi come neve al sole con pochissime settimane di applicazione».

Un sacco di inesattezze dato che la ginnastica, quella vera e sana, non fa per Rambo. Precisa Monica Fusina: «Ciascuno è chiamato ad esercitarsi con esercizi calibrati su misura, in base alle sue possibilità. E senza pretendere di sobbarcarsi a "cose da pazzi" che, fra l'altro, non servono a nulla soprattutto se eseguite saltuariamente, veri e propri fuochi di paglia che si spengono senza [illegible]. Tutto il contrario di una ginnastica intesa quale pratica abituale e costante, «in grado di [illegible] la circolazione allontanando, di conseguenza, [illegible] acciacchi della vecchiaia».

Meglio però dedicarsi a questa attività-toccasana ciascuno a casa propria oppure collettivamente in palestra? L'istruttore Danilo Zaia, in base alla propria esperienza, propende per la seconda ipotesi. Sostiene: «Corsi di ginnastica come quelli organizzati da Sport-Insieme con due puntate settimanali di un'ora in palestra comportano stimoli più forti e risultati più evidenti. Ci si conosce, ci si misura, ci si ispira a quello che fanno gli altri. Senza contare che in palestra ci si va apposta, con una specifica motivazione. Abbinata alla grande comodità di potersi poi esercitare in tranquilla concentrazione senza pensare ad altro come invece succede a casa, il telefono che squilla o il latte che bolle sul gas...».

Ed è così che la ginnastica riesce nello stesso tempo a migliorare muscoli ed umore, qualunque sia il sesso o l'età. Anche se a Sport-Insieme «la maggioranza delle iscrizioni risulta di donne, in abbinamento ad un forte afflusso di giovani sotto o intorno ai trent'anni. Mentre un'altra notevole punta riguarda gente intorno ai 45-50 anni: quella degli ultimi sprazzi prima della rassegnazione. Da segnalare, infine, un'adesione sempre meno intimidita da parte di torinesi decisamente anziani».

E' proprio dai 55 anni in su, per inciso, che la ginnastica mai affrontata prima diventa strumento teso al recupero di capacità motorie ed abilità possedute in gioventù e poi perse od offuscate. Un recupero, giusto aggiungere, che nulla ha in comune con quella riabilitazione che fa capo, anziché alla normale ginnastica, alla fisioterapia. Libero ognuno, «previa una normale visita medica seguita dalla diagnosi di sana costituzione, di fare ciò che gli riesce».

Concordano Danilo Zaia e Monica Fusina: «La ginnastica coincide con il piacere, oggi così poco diffuso, di sentirsi in competizione con se stessi anziché con gli altri, la cui presenza si riduce ad un parametro di confronto. All'istruttore la responsabilità di evitare eventuali frustrazioni in proposito nonché di insegnare una verità fondamentale: non è affatto dimostrato che le cose che fanno bene devono necessariamente far soffrire». Tant'è vero che i corsi di ginnastica per adulti di Sport-Insieme «vengono movimentati in vari modi e, appena possibile, ci si diverte. In palestra, alternando alla basilare disciplina di atletica pratiche di yoga e di espressione corporea, giochi o addirittura piccole gare di pallavolo, come fuori: tutta la «classe» in libera uscita per pedalare allegramente in bici, sciare, gustare una buona grigliata insieme».

Luisella Re

La palestra Trecate di via Alessandri 21 rientra in un complesso polisportivo tra i più aggiornati e completi di Torino. Vi rientrano quattro campi da tennis coperti d'inverno, una pista per pattinaggio a rotelle abilitata anche per partite di pallacanestro di serie D, due campi di calcio, tre campi di bocce e due piscine.

L'insieme delle strutture, messo a disposizione delle scuole nella mattinata e di studenti e ragazzi nel primo pomeriggio, è aperto agli adulti dalle 19 alle 22.

Chi volesse iscriversi ai prossimi corsi in programma potrà rivolgersi in sede dalle ore 14 alle 19 a partire da martedì 14 ottobre.

La «ritmica»: più creativa e impegnativa (ma sull'Arno è andata solo così così...)

Ginnastica ritmica, una sorta di oggetto misterioso [illegible] tanti ma [illegible] gradualmente, sta guadagnando posizioni nella scala degli interessi sportivi.

Una realtà o, per [illegible] una «pia illusione»? Gli appassionati sostengono che si tratta [illegible] realtà.

L'ultima dimostrazione [illegible] stata fornita [illegible] recenti campionati europei [illegible] Fi[illegible], una grande rassegna nella quale si sono esibite le rappresentative più forti del [illegible].

E' indubbio [illegible] fiorentine [illegible] costituito [illegible] moti[illegible] richiamo [illegible] specialità ancora giovane, [illegible] in Italia.

Le [illegible] che praticano la ginnastica ritmica — nonostante il loro numero negli ultimi anni sia aumentato [illegible] — sono ancora poche e i mass media, almeno fino a qualche tempo fa, non le degnavano [illegible] considerazione. Ultimamente, invece, qualcosa [illegible] e [illegible] questa disciplina ha cominciato a far presa sul pubblico.

Per i campionati [illegible] Firenze [illegible] collegamenti televisivi quotidiani e milioni di spettatori hanno [illegible] la possibilità di seguire [illegible] piccolo schermo le evoluzioni delle atlete convenute in riva all'Arno da 22 Paesi.

Se, almeno sul piano propagandistico, gli sforzi dei dirigenti federali cominciano a sortire effetti, conclusioni non altrettanto positive si [illegible] su quello tecnico-agonistico.

L'Italia, infatti, nonostante i progressi compiuti dalle sue rappresentanti che nel giro di pochi [illegible] state capaci di recu[illegible] parte del gap che le divideva dai Paesi più forti, si deve ancora ac[illegible] posizioni marginali ancorché [illegible] rilievo nell'ambito delle nazioni protagoniste.

Servendoci sempre della rassegna [illegible] come [illegible] un parametro del [illegible], [illegible] allora da considerare [illegible] il quarto posto assoluto ottenuto dalla squadra azzurra, piazzatasi alle spalle di Bulgaria, Unione Sovietica e Spagna, costituisca un premio per [illegible] sforzi compiuti negli ultimi anni e un [illegible] per il futuro.

A [illegible] quanto [illegible] positiva. [illegible] prestazione fiorentina delle atlete di [illegible] Chiale, commissario tecnico della Na[illegible] italiana, vale il rimpianto delle stesse [illegible] che, partite con l'obiettivo [illegible] piazzarsi nei primi otto posti della classifica, hanno concluso recriminando [illegible] non essere [illegible] sul podio. Soltanto [illegible] extremis, infatti, il loro sogno è svanito ad opera delle iberiche [illegible] proprio all'ultimo giorno hanno conquistato [illegible] medaglia [illegible] bronzo.

Detto della squadra, ci pare giusto ricordare come [illegible] continui ad [illegible] un esempio per le giovani leve.

La ventiduenne [illegible] cagliaritana, nonostante il fastidio provocatole [illegible] una sciatalgia, si è riconfermata [illegible] all'altezza delle migliori ginnaste del continente diventando la beniamina del pubblico.

Giulia Staccioli è [illegible] perfettamente consapevole della prodezza compiuta ma anche dei limiti per ora insuperati rispetto alle «grandi» d'Europa. E' chiaro che spera [illegible] migliorare e che la fiducia in un «allargamento» dei [illegible] europei non è affatto [illegible].

[illegible] perfino acquisito [illegible] filosofia necessaria a reggere le «provocazioni». E a chi le obietta che qualcuno si ostina a definire la ginnastica ritmica una danza piuttosto [illegible] uno sport (un po' come [illegible] ciclista veniale [illegible] lottatore) replica con [illegible] sorri[illegible]: «Lo [illegible] il più creativo dell'artistica e richiede una preparazione fisica e un impegno che [illegible] fa [illegible] trare [illegible] diritto fra le discipline sportive. Di questo sono certa e perciò non ho [illegible] nel difendere la validità agonistica [illegible] nostro sport».

[illegible] dichiarazione perentoria, un vero e proprio atto di fede nello sport per il quale [illegible] sacrifica e grazie al quale Giulia Staccioli [illegible] conosciuto la notorietà.

Piercarlo Alfonsetti

Un'atleta in gara col «nastro»

A TORINO I FUNERALI DI JOLANDA

TORINO — I funerali della principessa Jolanda [illegible] sposata Calvi di Bergolo, morta [illegible] clinica romana «Mater Dei» [illegible] Parioli, [illegible] a Torino lunedì [illegible] 10,15 nella chiesa di Santa Cristina [illegible] piazza San Carlo. E' prevista la presenza di numerosi ospiti: tra questi Amedeo Duca D'Aosta e [illegible] di Savoia. Dopo le esequie la salma verrà portata [illegible] Cimitero Generale dove verrà tumulata nella [illegible] famiglia Calvi di Bergolo.

Il feretro, contrariamente a quanto annunciato, è ancora a Roma e verrà trasferito in Piemonte [illegible] un furgone, con partenza [illegible] capitale [illegible] alle 8. La principessa, che [illegible] 85 anni, [illegible] la [illegible] maggiore di Vittorio Emanuele [illegible] e di Elena di Montenegro. [illegible] Roma abitava da sola in un casale di campagna a Capocotta, e conduceva vita ritirata. Usciva quasi solo per frequentare i concorsi ippici. Unico figlio maschio è Pierfrancesco Calvi di Bergolo, diventato celebre negli Anni 50 per aver sposato Marisa Allasio.

Con questo numero uno «speciale» **SPORTINSIEME** di 48 pagine

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 280

LOTTO A PAGINA 2

[illegible] D'INFORMAZIONI - [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI [illegible] IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO [illegible] (GRUPPO 1/70)

Sabato 18 Ottobre 1986

A MONDOVI' I SEI MORTI NELL'AEREO

Il Piper è andato a schiantarsi sulla montagna di Garessio

MONDOVI' — Sono morti tutti, imprigionati nella carcassa dell'aereo «scomparso» giovedì pomeriggio e trovato questa notte [illegible] un bosco sul monte Mindino, tra Mombasiglio e Viola Saint-Grée, il monte di 1870 metri che sovrasta Garessio. I corpi delle sei persone che viaggiavano sul piccolo velivolo sono stati portati al cimitero di Mondovì questa mattina. Sono Luca Regazzi, industriale edile di Locarno; [illegible] Mottis, direttore della funivia [illegible] Locarno Cardada; Orazio Di Silvestro, gestore di due ristoranti di Locarno; Antonio Ragonesi, proprietario di [illegible] albergo a Cardada; Paolo Marazza, tecnico televisivo di Locarno e un muratore di Avegno, Francesco Lanzi. In giornata si attende l'arrivo [illegible] familiari delle vittime per il riconoscimento ufficiale.

I fatti. Giovedì pomeriggio un aereo da turismo, «P 68», noleggiato ad Ascona, si [illegible] in volo dalla Svizzera diretto in Spagna, a Gerona. Alla guida un appassionato di volo [illegible] reo con brevetto da pilota, l'industriale [illegible] Luca Regazzi. Il piano di volo denunciato alla partenza prevedeva il passaggio sopra le Alpi al confine tra Italia e Francia fino alla Liguria, di qui il sorvolo [illegible] Costa Azzurra verso la Spagna. Cosa è [illegible] a bordo è per ora [illegible] stabilirlo con precisione. Certo è che è stata sbagliata rotta e l'aereo si è avventurato nell'entroterra del [illegible] Piemonte.

[illegible] ultimi [illegible] aver avuto contatti [illegible] il pilota sono i controllori di volo dell'aeroporto di Albenga. Era il primo pomeriggio [illegible] giovedì. Luca [illegible] era convinto [illegible] sorvolare l'entroterra ligure, oltre Vado, verso Saint-Tropez. Pochi istanti prima dell'incidente avrebbe lanciato un «S.O.S.» captato ad Albenga e da un aereo militare francese. Poi il silenzio.

L'allarme è stato dato tempestivamente. Tutte le stazioni dei carabinieri e della gendarmeria al confine tra Italia e Francia sono state messe in allerta. Volontari del soccorso alpino ligure e piemontese, hanno iniziato le ricerche. Da Genova è partito un elicottero dei vigili del fuoco, da Luni quello della marina militare, da Milano quello [illegible] centro di soccorso di Linate. Le operazioni sono [illegible] l'intero pomeriggio di giovedì. Sospese nella notte sono riprese ieri mattina. L'area di ricerca è stata ampliata al [illegible] Piemonte, ma tutto [illegible] apparso inutile. Dell'aereo scomparso giovedì, dei sei passeggeri, [illegible] traccia.

Col passare delle [illegible] cadevano le [illegible] le sei persone si fossero salvate e l'ipotesi di un atterraggio [illegible] fortuna.

Nella notte tra venerdì e [illegible] la carcassa del velivolo [illegible] individuata. Non [illegible] conoscono molti particolari [illegible] un montanaro a [illegible] l'allarme [illegible] carabinieri di Mombasiglio [illegible] immediatamente [illegible] informato i loro comandi. Alle quattro le squadre hanno raggiunto la zona.

Secondo la prima ricostruzione il velivolo [illegible] eccessivamente abbassato andando a toccare alcune piante e schiantandosi al [illegible] lo. La causa potrebbe essere stata la nebbia che da alcuni giorni si addensa nelle zone alpine del Monregalese. Il pilota ed i cinque trasportati sono morti sul colpo. [illegible] notte [illegible] e volontari hanno lavorato [illegible] per estrarre i corpi senza vita dalle lamiere contorte [illegible] per portarli a Mondovì.

Le [illegible] sono state composte [illegible] del cimitero. Il procuratore della Repubblica, [illegible] Allegri, ha ordinato l'autopsia e [illegible] autorizzare il trasporto [illegible] salme a Locarno.

[illegible] Martini

La Carrà accetta

DUE OPERAI VANNO IN TV: UNO REPLICA A LUCCHINI

Raffaella Carrà

ROMA — Ci sarà [illegible] replica all'intervista rilasciata la settimana scorsa dal presidente della Confindustria [illegible] Lucchini a «Domenica in». La richiesta, inoltrata dagli operai della Bisider di Brescia, di proprietà del presidente della Confindustria. [illegible] accettata [illegible] domani due delegati di [illegible] parteciperanno alla trasmissione, e [illegible] di loro [illegible] intervistato [illegible] Raffaella [illegible] e Piero Ottone.

La notizia giunta ieri [illegible] segretario provinciale della Fiom, Giorgio Cremaschi, è stata [illegible] con grande soddisfazione nel sindacato bresciano. [illegible] rispondere alle domande della Carrà e [illegible] Piero Ottone, ci [illegible] Mario Varianti, delegato [illegible] comitato di fabbrica della Bisider.

Varianti, che sarà intervistato nello [illegible] spazio riservato domenica scorsa a Lucchini, intende smentire l'immagine [illegible] «padrone forse un po' intransigente, ma [illegible] derno e che difende l'[illegible] sione». [illegible] presidente della Confindustria. Secondo i consigli di fabbrica della Bisider e della Lucchini di Sarezzo e Casto infatti, questo quadro andrebbe corretto. Lucchini — sostengono i sindacati — [illegible] e quello [illegible] e [illegible] condizioni in fabbrica — sostengono sempre i sindacati — non sarebbero [illegible] positive [illegible] il presidente [illegible] Confindustria vorrebbe [illegible] credere.

E' quasi certo che l'intervista dei due operai [illegible] vespaio di polemiche.

APRIREMO A PECHINO CENTRO-SCIENZE

Lo dirigerà il Nobel Lee. Zichichi ricevuto [illegible] Deng Xiaoping

PECHINO — *Il leader cinese Deng Xiaoping ha definito oggi «un atto di [illegible] to e grande amicizia da parte del governo italiano» [illegible] fond[illegible] a Pechino di un centro per le [illegible] e le tecnologie avanzate, che verrà inaugurato alla fine del mese dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti.*

L'ottantaduenne Deng ha ricevuto oggi il professor Antonino Zichichi, presidente [illegible] «Centro internazionale per la cultura scientifica - laboratorio mondiale», con [illegible] a Ginevra, del quale il centro per le scienze e le tecnologie avanzate di [illegible]hino [illegible] prima realiz[illegible] fuori dai confini della Comunità Economica Europea.

[illegible] direzione del centro [illegible] Pechino, che [illegible] articola in tre [illegible] interessate rispettivamente alla fisica teorica, allo studio della densità [illegible] materia e a quello delle alte energie e [illegible] radiazioni di sincrotrone, è stato chiamato il professor T. D. Lee, [illegible] statunitense di origine cinese, [illegible] studiosi di fisica teorica, già vincitore di un Premio Nobel per la fisica.

«Portare le energie intellettuali del Terzo Mondo alle frontiere delle conoscenze scientifiche e tecnologiche è l'obiettivo primario del laboratorio mondiale», ha [illegible] il professor Zichichi nel [illegible] del colloquio [illegible] Deng Xiaoping, che, avallando esplicitamente l'iniziativa, ha voluto ancora [illegible] volta sottoli[illegible] l'importanza che la Cina post-maoista attribuisce allo sviluppo dell'educazione e della ricerca scientifica per il progresso del Paese.

Deng ha affermato che la Cina è [illegible] suo primo stadio di sviluppo scientifico e solo nel prossimo [illegible] in grado di avanzare a grandi passi [illegible] questa strada.

«Abbiamo bisogno dell'aiuto dei nostri amici — ha aggiunto — ma è ancora più importante che impariamo a contare sulle nostre proprie forze».

Oltre allo sviluppo della ricerca teorica [illegible] «laboratorio mondiale» intende avviare quanto prima [illegible] Cina, tramite il centro di Pechino, progetti ad alto contenuto tecnologico capaci [illegible] recare beneficio nel [illegible] periodo ad alcuni problemi del Paese.

Tra questi progetti figurano [illegible] studio per la previsione ed il controllo in tempo reale delle piene dello Huang He (il Fiume Giallo) e ricerche applicate sulla siccità e la desertifi[illegible]. Sono problemi cruciali per [illegible] Paese [illegible] via di industrializzazione e [illegible] cui ricchezza dipende [illegible] in grandissima parte dall'agricoltura.

Di particolare importanza inoltre, ha ricordato il professor Zichichi, è uno studio sulle applicazioni [illegible] tecnologie [illegible] fluidificazione [illegible] carbone, vale a dire la sospensione in acqua di questa importante fonte energetica. [illegible] Cina dispone infatti di grandi riserve [illegible] carbone, ma [illegible] localizzazione di molti giacimenti e l'inadeguatezza della rete di trasporti rendono difficile il completo sfruttamento delle miniere; difficoltà che verrebbe superata se si potesse trasportare il carbone, in una sospensione acquosa, con strutture simili agli oleodotti.

C'E' VENTO DI SCANDALO SU NAPOLI

Assunzioni facili? Otto ex assessori provinciali interrogati

NAPOLI — Ancora [illegible] scandalo nei «palazzi del potere» a Napoli. Sotto inchiesta [illegible] sono finiti tutti [illegible] esponenti dell'amministrazione provinciale nel quinquennio '80-'85 e di quella attualmente in carica per [illegible] altro [illegible] scoppiato nelle stanze del «palazzo». Assumevano o promuovevano familiari [illegible] amici.

Il sostituto procuratore della Repubblica Pio Avecone ha emesso otto comunicazioni giudiziarie ipotizzando il [illegible] di peculato aggravato. [illegible] sono destinatari otto componenti della giunta provinciale e amministrativa [illegible] carica fino alle elezioni del maggio [illegible]

Questi i nomi: Giuseppe Balzano, socialista, ex presidente della Provincia; Giuseppe [illegible]so, democristiano, [illegible] vicepresidente, ora as[illegible] provinciale [illegible] Lavori Pubblici; Franco Iacono, socialista, ex presidente della Provincia, ora assessore regionale; Gerarda Caves[illegible], repubblicano, ex [illegible] all'Urbanistica, non rieletto; Vincenzo Dattilo, democristiano, ex assessore ai Lavori Pubblici, [illegible] rieletto; Francesco [illegible] democristiano, ex assessore all'Assistenza, non [illegible]to; Alberto Carpino, socialista, ex [illegible] Personale, ora [illegible] Turismo e Spettacolo; Luca Scotti, liberale, ex assessore all'Agricoltura, [illegible] rieletto alle ultime amministrazioni.

[illegible] del magistrato un lungo [illegible] assunzioni, di promozioni e di qualifiche con relativa retribuzione. Beneficiari: parenti e amici di alcuni amministratori pubblici in carica negli anni passati mentre altri [illegible] indiziati avrebbero solo [illegible] colpa di aver partecipato alle riunioni di giunta durante le quali sarebbero state adottate [illegible] potrebbero risultare di tipo [illegible] o clientelare.

[illegible] vicenda [illegible] implicate quasi [illegible] persone [illegible] esponenti politici portaborse, [illegible] dell'amministrazione provinciale e dipendenti.

Le assunzioni sarebbero avvenute [illegible] bando [illegible], come prescrive [illegible] legge, ma con un semplice «avviso» comparso nella bacheca dell'androne del Palazzo [illegible] Provin[illegible]. Nell'elenco di coloro che [illegible] riusciti [illegible] ottenere un impiego presso la Provincia figurano [illegible] familiari e parenti di alti funzionari dell'amministrazione provinciale, di asses[illegible] e consiglieri provinciali. Lo stesso criterio, [illegible] il [illegible] parentela o di amicizia, sarebbe stato adottato per favorire le promozioni e la carriera di quegli fortunati mortali, parecchi [illegible] quali in possesso di titoli di studio assolutamente inidonei.

E ciò è avvenuto a colpi di [illegible]. Talvolta, per ottenere una promozione, era sufficiente l'attestato di un capo ufficio. Molte delibere [illegible] bocciate dal Coreco (Commissione regionale di controllo). Ma c'era pronta [illegible] scappatoia. La delibera respinta, infatti, veniva corretta nella forma, [illegible] nella sostanza, superando [illegible] relativa facilità il secondo esame del tribunale amministrativo regionale.

Adesso si attende che il giudice porti a termine l'inchiesta sulle assunzioni, che potrebbe riservare anche altri colpi di scena.

[illegible] Cicelyn

FILIPPO PARLA TROPPO, LA REGINA FURIBONDA...

LONDRA — La regina fa il muso. «Ha un broncio [illegible] che [illegible] miss Piggy», scrivono i corrispondenti dei giornali inglesi che l'hanno accompagnata in Cina. Miss Piggy è la porcellina protagonista di una serie televisiva per ragazzi e ha un grugno non molto diverso dalla smorfia regale che oggi compare sulle telefoto da Pechino. A fare infuriare la sovrana sono state le *gaffes* del principe consorte Filippo, che ha definito Pechino «una città orrenda» dove un visitatore europeo «rischia di farsi venire gli occhi a mandorla». Il principe consorte ha fatto queste affermazioni durante un incontro con un gruppo di borsisti inglesi da sei settimane in Cina. Elisabetta ha invano tentato di recuperare la situazione, cercando di interrompere lo *show* di Filippo, ma inutilmente. E a nulla è servita la precisazione successiva dell'addetto stampa della regina, secondo cui «*Filippo di Edimburgo non aveva alcuna intenzione di offendere i cinesi. Si è trattato di battute spiritose nel corso di una conversazione scherzosa. Tirarne fuori una critica a Pechino è semplicemente assurdo*». Precisazioni che nulla hanno tolto alla gravità della *gaffe*. Le parole di Filippo, appena hanno raggiunto le sensibili orecchie dei giornalisti inglesi al seguito della famiglia reale, sono finite sulle prime pagine dei quotidiani inglesi.

«*Molte volte ho visto la re*gina di cattivo umore, ma oggi [illegible] proprio uscita *dai gangheri*», ha detto ai corrispondenti uno dei funzionari al seguito della coppia reale. Un consigliere diplomatico è stato anche più esplicito: «*Per tre anni abbiamo lavorato nella preparazione di questo viaggio, e ora due stupide battute rischiano di rovinare tutto*».

Il riferimento sprezzante agli occhi a mandorla ha offeso i cinesi. Il «*Sun*», il giornale più venduto d'Inghilterra, ha raccolto l'inviperita reazione di una bella ragazza di Shangai, Rose Lee: «*Il principe è stato molto sgarbato. Non tutti i cinesi hanno gli occhi storti. Per esempio, lui ha un nasone e le orecchie a sventola, suo figlio Carlo gli somiglia. Ma non tutti gli inglesi sono così. Mai generalizzare*».

Dapprima il principe aveva aggravato la situazione, confermando di aver parlato male del Paese che lo ospita ma definendo «privi di tatto» gli studenti britannici a Pechino che hanno riferito le sue battute ai giornalisti. Ieri si è mostrato contrito per tutta la giornata, mentre la regale moglie lo dardeggiava con occhiate furibonde.

Ad un certo punto, riferiscono i giornali popolari, un fotografo ha ringraziato Filippo per una piccola cortesia. «*Devo pur fare qualcosa di buono di quando in quando*», ha risposto il principe con un'aria da cane bastonato.

[illegible] Pechino, [illegible] portavoce del governo ha dimostrato di non dare peso all'incidente, definendo la visita «un successo».

Ma a Londra, i giornali più diffusi si domandano oggi chi dei due «principi consorti» sia più sciocco: Filippo o Denis Thatcher, il marito del primo ministro, famoso per i suoi giudizi avventati? L'«*Express*» ritiene che il peggiore sia Filippo, perché «*si compiace di sé, ride alle proprie battute, ha di se stesso una insopportabile buona opinione*».

«*I [illegible] — [illegible] un [illegible]mentatore — credono che gli [illegible] siano tutti un po' svitati. Il principe Filippo ha dimostrato che hanno ragione*».

Oltre diecimila studenti in corteo davanti a Provincia e Comune

«COMUNQUE SIA, FALCUCCI VIA»

SLOGANS COLORATI CONTRO IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Volevano parlare con il sindaco o l'assessore all'Istruzione, «per porre il problema della scuola alla Città». In municipio li ha ricevuti il capo di gabinetto, dott. Sbrana: la delegazione è stata condotta a visitare le sale, poi, la promessa di un incontro con Cardetti, gli assessori Lucci e Leo per «un rappresentante di ogni istituto», da effettuarsi entro la prossima settimana. Fuori, i vigili urbani riaprivano il traffico in via Milano, gli ultimi studenti si accoccolavano attorno al monumento ad Amedeo VI di Savoia, il Conte Verde. Gli ultimi di una grande ondata di giovani riversatasi nelle vie del centro: ben oltre diecimila, provenienti da decine di istituti, alcuni anche della provincia. Ironici e spensierati, ma anche decisi a rigiocarsi un loro protagonismo, movimento dell'86 che succede a quello dell'85.

«Comunque sia Falcucci via». E ancora: «Falcucci dimissioni» o «Se la scuola ci crolla in testa cara Falcucci ti facciamo la festa». Striscioni grandi e piccoli, colorati anche politicamente, come quello di coda, rosso in campo nero, dei punk anarchici del 1° Liceo scientifico, ma soprattutto un mare di fresca allegria dietro l'iniziativa della Lega studenti medi federata alla Fgci che, con alcuni circoli giovanili e gruppi di cattolici, si presenta oggi come forza organizzata, proponendosi «di avviare una consultazione di massa — parole di Carlo Giani, responsabile della Lega — per costruire una vertenza sui problemi degli studenti torinesi».

Ciascuno si è presentato in piazza con i propri. Salvatore, dell'Istituto professionale Galilei: «Non si riescono a definire le materie per l'ora alternativa. E siamo più del 30 per cento della scuola ad averla scelta. Per il momento siamo costretti a ciondolare nei corridoi». Stesso problema all'istituto magistrale Gramsci. Ecco Silvia, piglio assai combattivo a spiegare: «Pochi o tanti non importa. Cerchiamo di coinvolgere tutti nel rispetto di un diritto: vogliamo i professori per queste attività e una loro pari dignità rispetto all'insegnamento religioso, anche sulla pagella».

All'Einstein hanno il problema del teatrino inagibile. Al Copernico, altro liceo scientifico, dice Marco, «hanno ridotto della metà la sala professori per ricavarci un'aula. Idem per i 2 laboratori di fisica e per quello di disegno che adesso non esistono più. I locali non bastano più per la scuola». Tutti insieme, i «problemi specifici» sono finiti nel dossier — intitolato la «mappa del disagio» — presentato lungo il percorso del corteo all'assessore provinciale all'Istruzione, Morgando, e portato infine in Comune.

Studenti stamane durante lo sciopero protestano di fronte al municipio

La carenza di spazi è il primo punto della piattaforma di rivendicazioni che sta nascendo. La Lega studenti medi ha distribuito nelle scuole 25 mila copie di un volantone che propone tre altri grandi problemi «da sollevare»: ore di religione e alternativa; l'istituzione di test di valutazione della preparazione, «sui quali effettuare tutta la programmazione didattica», e quello degli orari di lezione e dei tempi di studio.

Il primo sciopero-corteo dell'anno è stato preceduto da un pesante interrogativo grande come una casa sul suo possibile esito, considerate le incognite che aveva lasciato alle spalle il «movimento dell'85». In dodici mesi qualcosa è sicuramente cambiato, ma gli studenti visti in piazza stamane sono quelli dell'altr'anno o sono come quelli dell'altr'anno: la Falcucci è tornata ad essere il bersaglio preferito di lazzi improvvisati o entrati già nella «cultura» di piazza, tipo quello semplice-semplice che ha attraversato tutta la stagione scorsa di cortei studenteschi: «Ucci, ucci, sento odor di Falcucci». E nello stesso tempo si è rivista la voglia di vivere la manifestazione anche come un happening.

Come l'anno scorso, i ragazzi del «Galilei» sono comparsi al grido di stadio «oeh, oeh, forza Galilei!», ripetuto persino con entusiasmo mentre le braccia si levavano in alto, proprio come accade in curva Maratona o in quella opposta, di fede bianconera. Dietro però venivano le ragazze «arrabbiate» del «Gramsci». Sono già delle «veterane» della politica. E per loro l'ora alternativa, in chiave polemica, «si fa così: fuori Poletti e la dc». Diversi e uguali, politicizzati ed estemporanei, tutti insieme appassionatamente.

Alberto Gaino

Magistrati e medici da Milano e Torino

«EROINA: QUEL PERICOLO E' PIU' GRAVE CHE MAI»

Il grido d'allarme dell'Associazione contro la diffusione della droga: «L'informazione sta sottovalutando il fenomeno»

I giornali sono male informati: non è affatto vero che il fenomeno droga si stia ridimensionando, nonostante periodicamente la stampa tenti di sminuire il problema. Ci sono drogati dappertutto, i nostri figli sono in pericolo.

E, anche se ne uccide più il fumo che la droga, quest'ultima è «socialmente» più perniciosa. Dobbiamo agire per difendere l'umanità dalla nuova peste biblica.

Questa la «morale della favola» e questi i toni del convegno su «La legge sulla droga: perché cambiarla?».

Organizzato dai Lions e dai Rotary torinesi, questa mattina al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, ha rappresentato il battesimo ufficiale dell'Acdd, Associazione contro la diffusione della droga, la cui sezione torinese è da poco stata costituita. E' stata anche illustrata la nuova legge sulle tossicodipendenze che sarà presentata, quanto prima, in Parlamento.

Qualcuno, come il dottor Luciano Deriu, consigliere di Corte d'Appello a Milano, o il senatore Dario Cravero, ha fatto un'analisi più puntuale della situazione, rifuggendo sia da allarmismi esagerati, sia da facili ottimismi.

«La legge sulla droga — ha detto Deriu — non è stata applicata del tutto. E adesso sta per essere presentata al Parlamento la nuova legge».

Il magistrato ha ricordato che, se per la parte repressiva del fenomeno possiamo dirci abbastanza soddisfatti, ricordando le «numerose e brillanti operazioni antidroga e gli arresti messi in atto dalle forze dell'ordine», altrettanto non si può dire di un momento importante previsto dal legislatore e, per la maggior parte, disatteso: quello dell'«impegno terapeutico assistenziale».

«Molte Regioni sono tuttora carenti di quelle strutture indispensabili per la cura, il recupero e il reinserimento sociale di chi si è avvicinato alla droga».

Ha poi ricordato la «scomoda» posizione in cui si è trovato quando, pretore, con i ragazzi che si rivolgevano a lui per chiedere aiuto doveva fare la duplice parte, quella assistenziale e quella del giudice che ha il dovere di stabilire la punibilità o no del tossicodipendente.

Anche il senatore Cravero ha osservato la curiosa abitudine che vige nel nostro Paese: «Fatta una legge, invece di applicarla compiutamente e poi correggerne eventualmente il tiro, preferiamo il più delle volte presentarne un'altra, quando qualcosa sembra non corrispondere pienamente alle nostre aspettative».

Passando a confrontare la vecchia legge con la nuova, Cravero ha poi sottolineato come, nel trattare il problema, si tenda a burocratizzarlo troppo, mescolando «pericolosamente» le competenze, in una specie di «osservatorio cocktail».

«Prendendo per metro il trinomio prevenzione-cura-riabilitazione — ha detto ancora Cravero — ritengo che, mentre la prevenzione abbraccia sfere sociali, familiari e anche giudiziarie, trovando il suo punto di riferimento nel servizio centrale antidroga, la cura e la riabilitazione sono esclusivamente sanitarie e una commistione di interventi potrebbe vanificare i risultati pratici».

Un appunto è stato fatto anche al volontariato che, «salvo lodevoli eccezioni, deve ancora cercare la sua identità di integrazione al servizio, non già di una sua sostituzione. Deve essere autonomo, ma non anarchico. Deve essere organizzato, ed è difficile, o organizzabile, altrimenti diventa selvaggio».

L'unica città in Europa occidentale con un monumento a Guevara

COLLEGNO, UNA «PICCOLA CUBA»?

E domani ci sarà tutta una serie di commemorazioni

Il cippo dedicato al «Che» e ai suoi guerriglieri, a Collegno

Forse nemmeno tutti gli abitanti di Collegno sanno che la loro città è l'unica, nell'Europa occidentale, ad ospitare dal 1979, un monumento ad Ernesto «Che» Guevara. Il cippo, un blocco di marmo bianco, con segnati tutti i nomi dei 38 caduti (boliviani, cubani, argentini, peruviani), nell'ultima battaglia del «Che» a Camiri in Bolivia nell'ottobre 1967, sorge alla periferia del comune, vicino al complesso sportivo «Bendini». Accanto, nel piccolo giardino, un modesto palo di ferro tagliato con la fiamma ossidrica, col nome di «Ernesto Che Guevara».

Domani, a cura dell'associazione Italia-Cuba, (presidente Luciano Manzi sindaco di Collegno), Anpi e Uisp, ci sarà una mattinata alla memoria del rivoluzionario latino-americano.

Alle 11 ritrovo in piazza Che Guevara e breve concerto della banda municipale. Alle 11,30 con l'intervento del console della Repubblica di Cuba, deposizione di una corona d'alloro al monumento; alle 12 presso la vicina Polisportiva Bendini, termine del 1° campionato amatoriale di atletica su pista zona Valle Susa. Alle 12,30 saluto del sindaco Manzi e consegna del trofeo «Che Guevara». Nell'ambito della manifestazione verrà allestita una mostra di manifesti cinematografici cubani.

L'iniziativa del monumento è dovuta al sindaco (ex partigiano della 45ª Brigata Garibaldi, primo cittadino dal '75, ma consigliere, capogruppo e assessore di Collegno fin dal 1960), che, nel corso di un viaggio a Cuba, conobbe il padre del «Che», l'ing. Ernesto Guevara Linch, di nazionalità argentina, classe 1900, oggi un vecchio signore che vive in un quartiere residenziale de L'Habana e coltiva la memoria del figlio. Nel 1981 scrisse un libro («Mio figlio il Che», Editori Riuniti), raccontando i suoi ricordi di padre del più famoso rivoluzionario contemporaneo. Il comunista Luciano Manzi strinse buoni rapporti col signor Guevara, e con una delle figlie, lo invitò a Collegno, (la visita è del 1980), lo portò in giro per la provincia di Torino, e da allora si è instaurato un singolare legame tra Cuba e Collegno, rinnovato ogni tanto da viaggi e scambi culturali.

Per quanto riguarda invece le iniziative dell'associazione Italia-Cuba, da ricordare che il 10 novembre cominciano i corsi su realtà e letteratura latino-americana e di lingua spagnola, stage di teatro e un corso di danza afro-cubana. Per le iscrizioni e informazioni telefonare al 54.50.29 dalle 15 alle 18, in piazza San Giovanni 2. E' poi in programma un «Capodanno a Cuba», con partenza da Milano il 26 dicembre e ritorno il 4 gennaio; undici giorni (pensione completa, volo Interflug) costano 1.660.000 lire. Il tour comprende le città de La Habana, Guamà, Cienfuegos Varadero, Playa del Este, con breve soggiorno balneare. Prenotazioni e informazioni presso Ciro Picca, 34.71.326.

Sabato 1° novembre a Milano, presso il circolo De Amicis, in via De Amicis 17, assemblea nazionale dell'associazione con l'intervento di René Rodriguez, presidente dell'Istituto Cubano per l'amicizia tra i popoli. Infine dal 4 al 27 gennaio '87, si correrà nell'isola caraibica la «2ª Corsa cicloturistica per la pace» da Santiago a L'Habana, circa 1200 chilometri da oriente a occidente sulle carretere dell'antica Hispaniola; la manifestazione non competitiva, è aperta a tutti. La quota di partecipazione all'insolita avventura, è di due milioni, tutto compreso. Le iscrizioni si chiudono il 30 novembre.

Renato Scagliola

Quattro arresti ieri alla Falchera: fra di loro ci sono personaggi-chiave nei traffici dalla Calabria

DROGA: PRESI I DUE PIAZZISTI DELLA 'NDRANGHETA

Via Ventimiglia: in banca con assegni rubati, il direttore si insospettisce e chiama la polizia

Erano le nuove teste di ponte a Torino della 'ndrangheta calabrese? Per ora è un sospetto, e gli interrogatori lo chiariranno. Ma sta di fatto che la polizia ha dato un altro buon «colpo» allo spaccio d'eroina in città, mercato della Falchera, con quattro arresti, eseguiti ieri.

In manette son finiti tre pregiudicati e un incensurato (nessuno dei quattro è tossicodipendente). Si chiamano Donato Gargano, 24 anni, via degli Abeti 21; Giorgio Sieno, 21 anni, via delle Querce 33; Giuseppe Versaci, 19 anni, e Francesco Strangio, ventenne, domiciliati entrambi in via Guastalla 22.

Donato Gargano

Giorgio Sieno

Ai primi due, meno «importanti», gli uomini del dottor Longo hanno trovato 85 grammi d'eroina pura: l'avrebbero acquistata da Versaci e Sieno, secondo i sospetti della narcotici detentori del potere su una fetta del mercato della droga e nuovi uomini di fiducia dei calabresi. Pare certo, comunque, che lo smercio alla Falchera lo gestissero loro.

Agli arresti la polizia è arrivata con qualche giorno d'appostamento. L'Alfasud di Versaci, targata Reggio Calabria, faceva troppo sovente la spola fra via Guastalla 22 e un bar — forse luogo abituale d'incontro fra i «commercianti» — di via Medici all'angolo con corso Lecce. La polizia l'ha seguita. E ieri, proprio dopo un ultimo appostamento, per i quattro son scattate le manette.

• Un fermo di polizia per ricettazione, sostituzione di persona e truffa aggravata continuata. Riguarda Rinaldo Bauducco, 28 anni, strada San Bernardo 3 a Frossasco.

Giovedì mattina, Bauducco s'era presentato alla Banca Popolare di Novara, agenzia di via Ventimiglia, e aveva cambiato assegni per quaranta milioni. Insospettito, il direttore dell'agenzia aveva fatto un breve controllo: gli assegni erano risultati rubati.

Ma venerdì mattina Bauducco ci ha riprovato: presentandosi ancora, agli stessi sportelli, con assegni per quattro milioni. Questa volta gli impiegati lo hanno fatto «cortesemente attendere». E invece del denaro contante è arrivata la polizia. In tasca, Bauducco aveva altri assegni rubati per un totale di sedici milioni. Dopo le prime indagini, la polizia ha fermato anche Pietro Villani, 44 anni, via Principe Amedeo 9. Agità. Sarebbe stato complice di Bauducco.

• Incendio ieri sera al mobilificio Regina di corso Regina 122. Qualcuno ha appiccato il fuoco ad alcuni mobili stipati nel cortile in attesa della consegna ai clienti. I danni ammonterebbero a cinque milioni di lire. Il titolare, Angelo Conte, 37 anni, ha dichiarato alla polizia d'aver subito minacce d'estorsione nei mesi passati.

TASSA DELLA SALUTE RINVIO A DICEMBRE

Il governo è favorevole a far slittare le date per il pagamento della tassa sulla salute al 20 dicembre. In un comunicato dice di avere informato «il ministero del Lavoro, per gli adempimenti conseguenti, dell'indirizzo espresso stamane dal Consiglio dei ministri a favore di un rinvio al prossimo 20 dicembre dei termini, del 20 e 31 ottobre, per il pagamento del contributo sanitario di cui all'art. 31 della vigente legge finanziaria».

CARCERE PREVENTIVO SALE A 18 MESI

Un disegno di legge che allunga da 12 a 18 mesi i termini del carcere preventivo per i responsabili di reati «ad alto rischio» è stato approvato ieri dal Senato. Il provvedimento mira, tra l'altro, a bloccare l'uscita dal carcere di alcune centinaia di mafiosi, terroristi e criminali ritenuti socialmente pericolosi.

PENSIONI: LA DC CONTRO DE MICHELIS

Si fa sempre più complesso il dibattito sulle pensioni. Ieri la democrazia cristiana, attraverso la responsabile per la previdenza Tina Anselmi, ha contestato i punti chiave della riforma proposta da De Michelis. Il veto della dc riguarda l'elevazione dell'età pensionabile a 65 anni, il sistema di deleghe per disciplinare fondi integrativi e fondi previdenziali autonomi, il raffreddamento dell'indicizzazione, la norma che impone all'Inps l'equilibrio di gestione, ricorrendo se necessario all'aumento dei contributi.

FORLANI IN USA INCONTRA REAGAN?

Il vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani è a Washington, dove avrà colloqui con il vicepresidente George Bush e con il segretario di Stato George Shultz. Non è escluso un incontro con Reagan.

RAI: GIOVEDI' IL PRESIDENTE

Il nuovo consiglio di amministrazione della Rai è stato convocato dal presidente uscente, Sergio Zavoli, per giovedì della settimana prossima. All'ordine del giorno l'elezione del presidente e del vicepresidente.

CALAMITA' NATURALI LEGGE APPROVATA

Il Senato ha approvato ieri, in via definitiva e in tempi rapidissimi, il disegno di legge in materia di calamità naturali. Il provvedimento prevede stanziamenti per complessivi 1.264 miliardi nel quinquennio 1986-1990.

MERCATI ALIMENTARI ECCO 700 MILIARDI

Con l'approvazione da parte del Cipe, entra nella fase esecutiva il piano per il rilancio dei mercati agro-alimentari all'ingrosso, inserito nella Finanziaria dell'86. E' prevista una dotazione di circa 700 miliardi, che dovrebbe attivare investimenti complessivi per circa 1.600 miliardi di lire. La funzione dei nuovi centri all'ingrosso non si limiterà più alla semplice vendita di prodotti agricoli freschi, ma sarà allargata all'attività di trasformazione, di confezionamento e di stoccaggio delle merci.

«I COMUNI SONO TROPPI»

Dopo le polemiche al convegno Anci di Padova, la presidenza del Consiglio è tornata sull'argomento: «In tutta Europa si segue la strada della riduzione»

CONTROREPLICA DI CRAXI A DC E COMUNISTI

PADOVA — Continua il botta e risposta tra Craxi e i partiti sul futuro dei Comuni italiani. Ieri, sempre al convegno dell'Anci, in corso a Padova, si è levato un coro di proteste alla ventilata idea di ridurre il numero degli enti locali, anche se da più parti si riconosce al presidente del Consiglio di aver messo a fuoco un problema reale: quello della necessità di differenziare le funzioni tra piccoli e grandi Comuni.

Il vicesegretario della dc Guido Bodrato, presente a Padova nella sua veste di consigliere comunale di Torino, ha definito «affrettata» la proposta di soppressione dei piccoli comuni, che in molti casi, ha aggiunto Bodrato, «esprimono realtà più importanti della loro dimensione demografica. Non è questo il punto debole del sistema autonomie anche se vanno differenziate le funzioni tra piccoli Comuni e grandi città».

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il socialista Giuliano Amato, condivide l'intervento di Craxi: «Il problema sollevato dal presidente del Consiglio è delicato e difficile da risolvere, ma è necessario aprirsi al nuovo, cambiare mentalità e cultura, stare insomma al passo con i tempi». Secondo Amato, bisogna avere la consapevolezza che comuni piccoli, a volte lillipuziani, non possono essere efficienti sul piano amministrativo: da qui la necessità di una gestione più moderna con aggregazioni più ampie sui programmi ai quali devono partecipare più soggetti.

Per l'ex segretario del pli Alfredo Biondi «l'idea di Craxi è buona».

Perplessità sulla proposta del presidente del Consiglio ha invece espresso Milani, vicepresidente del gruppo della sinistra indipendente al Senato: «Quello di Craxi è un discorso d'immagine».

Stamane, la controreplica di Craxi. Il presidente del Consiglio Craxi in una dichiarazione ha detto di essere «rimasto molto sorpreso per alcuni commenti di autorevoli esponenti, in particolare della dc, ma anche del pci, che hanno definito affrettata, o che hanno parlato addirittura di trovata, a proposito di una mia riflessione sul numero dei Comuni in Italia, contenuta nel discorso da me tenuto a Padova al congresso dell'Anci. Che i nostri Comuni siano troppi e spesso troppo piccoli, che gestioni efficienti siano possibili solo a scala adeguata, che in tutta Europa proprio su questo si sia lavorato nelle riforme intervenute delle autonomie locali, sono dati di fatto noti e discussi da anni e che tutti quindi dovrebbero conoscere. Come ho ricordato, infatti, in questo dopoguerra, nella maggior parte degli Stati europei, si è verificato un processo di aggregazione, in taluni casi molto accentuato. Valgano gli esempi dell'Austria, scesa da 4.[illegible] Comuni a 2.097, del Belgio da 2.343 a 583, della Repubblica Federale Tedesca da più di 24 mila a 8.500 Comuni».

«Io — continua Craxi — mi sono limitato a richiamare questi dati e a riproporre il problema senza indicare soluzioni già definite e avvertendo, anzi, quanto sia difficile trovarle proprio per le radicate tradizioni che caratterizzano l'Italia. Chi si è esibito con grande superficialità in critiche del tutto fuoriluogo saprà almeno che il disegno di legge all'esame del Senato sull'ordinamento delle autonomie locali prevede all'art. 30 meccanismi per incentivare la fusione dei piccoli Comuni ed esclude per il futuro la costituzione di Comuni al di sotto dei cinquemila abitanti. Si tratta, come dice il relatore, di quelli che egli definisce i 'Comuni polvere' ed appare pretestuoso e demagogico far finta di non saperlo quando a parlarne è il presidente del Consiglio».

PANNELLA: «I NOSTRI VOTI FANNO GOLA A TUTTI MA SE I RADICALI SONO DESTINATI A SPARIRE CHIEDEREMO AL PAESE IL 51% DI SCHEDE BIANCHE»

Marco Pannella

ROMA — Se l'ormai imminente congresso opterà per l'autoscioglimento del partito, i radicali non confluiranno in nessun'altra forza politica. E anche i partiti «amici» faranno bene a non nutrire speranze sul serbatoio di voti eventualmente lasciato dal pr: pur senza organizzazione, i radicali continueranno a propagandare con maggior forza lo sciopero del voto, invitando simpatizzanti ed elettori a cooperare «per far arrivare al 51 per cento le schede bianche e nulle».

Con questo annuncio, ufficializzato a chiare parole dallo stesso Marco Pannella, i radicali tentano di bloccare il rincorrersi di voci, illazioni e ipotesi sul loro destino dopo l'eventuale chiusura. Il congresso chiamato a sciogliere questo storico nodo si terrà alla fine del mese a Roma, ed è legittimo il desiderio radicale di non veder «avvelenati» questi ultimi giorni di vigilia da un dibattito sulla corsa alle spoglie. Ma purtroppo non è un mistero che tutti gli altri partiti, se invitano pubblicamente il pr a restare in vita e proseguire l'attività politica, privatamente fanno anche i conti sull'eredità che si prospetta nel caso il loro invito non venisse raccolto: un milione e duecentomila voti radicali (europee del 1984), un pacchetto consistente che farebbe comodo a più d'uno.

Secondo Pannella dunque, quei voti così appetibili finirebbero tra le schede bianche, così come nessun partito potrebbe utilizzare a titolo di supporters o di convertiti gli attuali quadri radicali. Ma lui, Marco Pannella, cosa farà se il pr deciderà di chiudere i battenti? «Non lo so — risponde il leader — ma certamente non passerò agli 'altri'. Personalmente posso assicurare che, a chiusura avvenuta del partito, non potrò che ricorrere ad organizzare scioperi del voto in occasioni elettorali, obiezioni ed affermazioni di coscienza, boicottaggi nonviolenti delle principali imprese oligarchiche, oppure a uscire totalmente dall'attività politica e civile. Non andrò certo a finire in nessun altro partito esistente».

Per il resto Pannella è esplicito: «Se si è costretti a chiudere con il partito radicale — dichiara — non apriremo a nessuno di lor signori, anche se amici, cugini, fratelli, che [illegible] di assistere con tanto dolore e partecipazione alla messa a morte dei radicali da parte del loro stesso sistema e regime».

Ma davvero i radicali finiranno col chiudere il partito? Pannella risponde che «la salvezza ormai non dipende più da chi è già radicale, ma da chi non lo è ancora mai stato», e ricorda le «decine di politici, giornalisti, personalità della cultura e dello spettacolo, detenuti, emarginati e pensionati» che in questi giorni hanno aderito al partito radicale, versando la quota obbligatoria per l'iscrizione individuale di 140 mila lire. La condizione «minima e necessaria» posta dal vertice radicale per accantonare ogni ipotesi di chiusura e scioglimento del partito, era quella di giungere al congresso con diecimila iscritti. Mancano una decina di giorni alla scadenza, ed oggi i tesserati sono 3435. «Un risultato straordinario, sono più che in tutti i quattro anni precedenti», commenta il segretario del partito, Giovanni Negri, il quale aggiunge fiducioso: «I prossimi giorni saranno decisivi». Il traguardo delle diecimila iscrizioni è ancora lontano, ma la campagna di tesseramento continua. E la segreteria radicale rende noto che ultimi tra i neoacquisti di spicco, figurano Rita Pavone e Teddy Reno.

Gianni Pennacchi

MARTELLI FARA' IL MINISTRO

ROMA — Claudio Martelli lascerà la vicesegreteria del psi per fare il ministro. Queste almeno sembrano le intenzioni di Craxi quando, lasciata la presidenza del Consiglio, riprenderà a tempo pieno la sua carica di segretario del partito.

Per quel momento infatti già si parla di terremoti nell'assetto di vertice. Lo staff, si dice, sarà rinnovato. L'obiettivo di Craxi è infatti preciso: trasferire per l'88, alla scadenza naturale della legislatura, la popolarità conquistata personalmente sul psi.

Per questo riscopre le sue doti mediatrici (appannate ultimamente da sterili polemiche) richiamando Martelli, per bocca di Acquaviva, in tema di insegnamento religioso e accenna gesti distensivi verso la dc.

VENTIMIGLIA, ENTRO 30 GIORNI IL COMUNE DEVE TROVARE LAVORO A GIOVANE CONDANNATO

GENOVA — Il comune di Ventimiglia entro 30 giorni dovrà trovare un lavoro ad un ragazzo, Massimo C. di 17 anni.

Questa la sostanza di una ordinanza emessa dal tribunale per i minorenni di Genova chiamata a pronunciarsi su un caso delicato: dopo aver condannato il giovane accusato di furto a 2 mesi e 5 giorni di reclusione, ha affidato l'imputato al comune di Ventimiglia dove Massimo abita con i genitori e sette fratelli.

«Si tratta di una innovativa ordinanza — ha spiegato l'avvocato Maria Teresa Pallavicino, difensore del giovane — che si richiama alla legge dello Stato che affida ai comuni la competenza sull'assistenza ai minori disadattati. Ora il comune di Ventimiglia entro un mese dovrà riferire sulla natura degli interventi effettuati nei confronti del minore».

Massimo C. era stato arrestato durante la stagione balneare, con l'accusa di furto aggravato per essersi appropriato di un borsellino contenente 50 mila lire e un orologio, lasciato incustodito su una spiaggia dalla moglie di un vigile urbano.

Da una relazione compilata a cura dei servizi sociali di Ventimiglia si legge che «il padre del giovane è disoccupato e la madre lavora come inserviente in una caserma: i quotidiani problemi per vivere le assorbono tutte le sue energie, perciò la donna delega alle istituzioni e alla strada l'educazione dei figli».

r. i.

Il capo della gang tedesca è riuscito a fuggire

UNA CATENA DI S. ANTONIO MADE IN GERMANY TRUFFA 77 MILIARDI A UNDICIMILA ITALIANI

ROMA — Undicimila persone in Italia (800 a Roma) sono state truffate per una cifra di 77 miliardi da una più raffinata e moderna «catena di Sant'Antonio», la «Gem Collection».

La casa madre era a Rozzano, in provincia di Milano, il director manager era un cittadino della repubblica federale tedesca, Peter Gleim, di 38 anni, riuscito a fuggire con 20 miliardi in [illegible]. Lo staff dirigenziale era composto da altri tre tedeschi: Karl Ralf Himmelstoss, di 25 anni, sparito anche lui con 5 miliardi, e altri due suoi connazionali dei quali la polizia non ha fornito i nomi. Con la promessa di una rappresentanza per la vendita «porta a porta» di articoli di pelletteria e abbigliamento di infima qualità e di cosmetica prodotti da una fabbrica tedesca, venivano abbindolati disoccupati, giovani in cerca di un primo lavoro, pensionati, ex impiegati, ex poliziotti ed ex carabinieri. Per essere «assunti» dovevano sborsare 7 milioni, la metà a titolo di iscrizione, il resto per l'acquisto di prodotti che valevano poche centinaia di migliaia di lire. Naturalmente dalle vendite non veniva ricavato nessun guadagno e i «bidonati», definiti dettaglianti, erano premiati con cifre che di volta in volta raddoppiavano, sino ad arrivare a livelli veramente elevati quando presentavano altri aspiranti che, sborsati i 7 milioni, venivano «assunti». Era giocoforza, dunque, per recuperare la somma truffata, trovare altri «merli».

La «Gem Collection» era già stata dichiarata fuorilegge in Germania, Francia, Gran Bretagna ed Austria. Peter Gleim la importò in Italia nell'84. Tutto il territorio nazionale era stato diviso in 12 compartimenti a capo dei quali si trovava un direttore compartimentale che faceva capo a sua volta ad un direttore generale, ossia i tre complici tedeschi di Peter Gleim. A scopo pubblicitario la «Gem Collection» aveva speso centinaia di milioni su televisioni private e sponsorizzando manifestazioni come «l'uomo in cucina» alla quale hanno partecipato, ignorando ovviamente i retroscena, numerosi attori cinematografici con in testa Ugo Tognazzi: «80 anni Aci» al Palasport e il «Ferrari Day» nel dicembre dell'anno scorso, promuovendo inoltre serate, seminari e meeting in molte città italiane.

Il dottor Rino Monaco, dirigente la «mobile» romana, ha condotto personalmente per tre mesi le indagini. Informata la magistratura romana con alcuni rapporti, la dottoressa Maria Rosaria Cordova ha emesso nei giorni scorsi 41 ordini di cattura di cui 33 sono stati eseguiti in diverse città italiane, di cui tre a Roma, e 31 comunicazioni giudiziarie.

I reati sono: associazione per delinquere e truffa aggravata continuata.

IL PRETORE SOSPENDE TASSA SALUTE

VERCELLI — Il pretore di Vercelli, Luciano Grisi, ha ordinato «la sospensiva del pagamento della tassa sulla salute» accogliendo l'istanza presentata dall'assessore comunale al Commercio, Luciano Calli, e dal vicepresidente dell'Ascom, Giovanni Bonetti. Il pretore ha ritenuto «fondate le motivazioni del ricorso» intimando all'Inps «di astenersi dal sollecitare la riscossione dei contributi».

In un comunicato l'associazione commercianti di Vercelli ha sottolineato che l'«accoglimento del ricorso apre significativi spiragli in un problema così importante e delicato. La sospensiva conferma, infatti, le fondatezze dei dubbi circa la illegittimità costituzionale dell'articolo 31 della legge finanziaria».

APPELLO DISPERATO AI RAPITORI

Nessuna notizia ai familiari del giovane Astesana a Cuneo

CUNEO — I genitori e la sorella di Paolo Astesana, 22 anni, il ragazzo cuneese scomparso la sera del 22 settembre, hanno rivolto ieri un secondo appello a coloro che tengono prigioniero il loro figliolo, tramite il loro avvocato Bollano.

Dicono i genitori e la sorella Chiaretta: «Siamo disperati dopo venticinque giorni di assoluto silenzio sul nostro caro. Confermiamo la totale disponibilità a trattare per la sua liberazione, purché ci siano fornite prove certe da chi lo ha rapito che Paolo sta bene». Gli inquirenti, invece, ritengono che non sia dei rapitori la telefonata ricevuta il 5 ottobre dalla madre di Paolo, e di cui si è avuta notizia solo ora.

Il misterioso interlocutore avrebbe detto: «Paolo sta bene, preparate i soldi, ci faremo vivi noi». Quasi certamente la telefonata è opera di un mitomane che crudelmente si fa beffa di una famiglia angosciata. Adesso, dopo il nuovo appello, i genitori attendono finalmente un segnale preciso.

Chiaretta Astesana

Le indagini, intanto, restano ad un punto morto. Carabinieri e squadra mobile, che operano agli ordini del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo, hanno continuato a interrogare gli amici e i conoscenti del giovane, ma senza raccogliere il minimo indizio che consenta di risolvere il mistero che circonda la sua scomparsa.

Paolo Astesana da quando alle 22,30 del 22 settembre si è allontanato in auto dal bar «Boomerang» di Villafalletto è sparito nel nulla. La sua vettura è stata ritrovata l'indomani, alla periferia di Cuneo, chiusa e posteggiata ai margini della strada. Ma anche le chiavi della vettura sono scomparse.

Appena tre quarti d'ora dopo la partenza da Villafalletto è arrivata una telefonata ai genitori ancora ignari: «Preparate un miliardo, ci faremo vivi».

Il messaggio era sicuramente opera di chi ha sequestrato Paolo, ma che il rapimento sia avvenuto a scopo di estorsione lascia sempre più dubbiosi gli inquirenti. Molto più probabile che la segnalazione telefonica sia stata un tentativo, all'inizio riuscito, di depistare le indagini.

Coloro che hanno attirato Paolo Astesana in un tranello, dandogli un appuntamento notturno, avevano in mente un altro progetto che non quello di estorcere denaro alla famiglia.

E ora tacciono perché forse non hanno più nulla da dire: è la paura più angosciante di queste ore terribili.

Gianni De Matteis

INGLESINE «SCARICATE» SU UN ISOLA

VENEZIA — Abbandonate su un'isola deserta della laguna di Venezia da due accompagnatori che avevano tentato di violentarle due ragazze inglesi si sono avventurate a nuoto tra le barene lagunari, finché non hanno attirato l'attenzione di un pescatore che le ha raccolte. Le due studentesse dopo aver visitato l'isola di Burano, [illegible] vedere quella di San Francesco del Deserto, raggiungibile soltanto con barca privata. Si erano così rivolte a due pescatori della zona, Luciano Vio, 32 anni, e Walter Moro, 23. Dopo la visita però i due hanno portato le turiste nell'isoletta di Trale, in località Salina, una zona molto fuori mano dove hanno cominciato ad avanzare pesanti proposte.

Ma le ragazze, anche di fronte alla minaccia dell'abbandono in isola, non hanno accondisceso e si sono apprestate a passare la notte da sole. I due pescatori sono stati arrestati.

Polemica aperta tra politici e vertici militari

GENERALI NATO CONTRO REAGAN «NO ALL'OPZIONE ZERO»

BRUXELLES — E' polemica aperta tra i vertici militari della Nato e le autorità politiche dopo le clamorose recriminazioni espresse dai comandanti militari delle Forze del Patto Atlantico, per non essere stati adeguatamente consultati prima e dopo il vertice di Reykjavik.

Ieri il vicecomandante supremo delle Forze Alleate in Europa, gen. Hans-Joachim Mack, si era lamentato, in un intervista rilasciata alla stampa inglese, per non essere stato consultato «con sufficiente anticipo» sulle proposte relative al controllo degli armamenti discusse durante l'incontro fra Ronald Reagan e Mikhail Gorbaciov nella capitale islandese, e aveva accusato gli americani di non considerare le implicazioni strategiche dell'eliminazione dei missili a medio raggio in Europa, criticando così senza mezzi termini l'accordo raggiunto e non firmato sugli euromissili (in pratica, l'opzione zero).

Immediata è arrivata la replica del segretario generale della Nato Lord Carrington: «Sono molto perplesso per quanto i militari della Nato avrebbero dichiarato», ha detto. «Non è onesto sostenere che non c'è stata consultazione. Anzi, non ricordo nessun'altra occasione in cui gli americani si siano tanto impegnati in questo senso».

Secondo Carrington le proposte avanzate da Reagan nella capitale islandese non erano affatto nuove, ribadendo note posizioni di Washington. Il segretario generale della Nato ha puntualizzato però che «l'opzione zero» era implicita nella decisione presa nel 1979 dalla Nato di schierare i «Cruise» ed i «Pershing 2» in cinque paesi del Vecchio Continente. Alcuni di questi, ha ammesso comunque Carrington, sarebbero «decisamente a disagio» se il ritiro degli euromissili lasciasse inalterata la superiorità di Mosca in campo di armamenti convenzionali, e quindi dev'esserci un collegamento fra i tagli apportati alle armi nucleari ed a quelle tradizionali.

La polemica ha creato subbuglio e imbarazzo al quartier generale dell'Alleanza Atlantica, a Bruxelles, e soprattutto al Comando dell'Alleanza in Europa, lo «Shape», di Mons.

Le dichiarazioni del generale Mack, che hanno acceso le polemiche, risalgono a un incontro, avvenuto mercoledì, tra il generale tedesco e un gruppo di giornalisti britannici.

«Non siamo stati consultati». Lord Carrington è «stupito». Il ministro della Difesa Weinberger a Roma consegna a Craxi una lettera del capo della Casa Bianca

ROMA — Un'ora di colloqui a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Craxi e il segretario alla Difesa americano Caspar Weinberger ieri sui temi caldi del disarmo e del dopo-Reykjavik. Weinberger, che lascerà Roma oggi, ha consegnato a Craxi un messaggio del presidente Reagan.

Il presidente del Consiglio ha ribadito la posizione del governo italiano che «saluta *positivamente e sollecita ogni sforzo*» per consolidare le prospettive di negoziato apertesi in Islanda. Craxi ha sottolineato che il segnale più significativo che viene da Reykjavik è il potenziale di intesa che sussiste quando si affronta con determinazione il negoziato. Weinberger, dal canto suo, ha ribadito «l'*assoluta disponibilità americana a cogliere ogni occasione di dialogo con i sovietici*» per consolidare e approfondire le ipotesi di accordo delineatesi nel prevertice.

Quasi a sottolineare l'esigenza avvertita dalla Casa Bianca di mantenere uno stretto coordinamento con gli alleati, Weinberger ha preannunciato la visita nei prossimi giorni a Roma del capo dei negoziatori Usa a Ginevra Max Kampelman.

Tel Aviv mette in guardia gli sciiti di Amal: restituitecelo o sarà peggio per voi

IL PILOTA ISRAELIANO OSTAGGIO DEI SIRIANI

Trasferito nella valle della Bekaa, controllata dalle forze di Damasco

BEIRUT — Il pilota israeliano catturato due giorni fa è stato portato nella valle della Bekaa, una zona controllata dalle truppe siriane. Lo hanno rivelato oggi fonti degli sciiti di Amal, precisando che in questo modo intendono dissuadere le truppe di Tel Aviv dal tentare di liberarlo.

La notizia è destinata a far salire la temperatura nel Libano. Tel Aviv ha lasciato chiaramente intendere di essere disposta a tutto pur di riavere il militare catturato. Ora che il pilota è «ostaggio» dei siriani, un blitz teso a liberarlo sarebbe quasi certamente destinato all'insuccesso. «*Israele considera Amal responsabile della sorte del pilota e ne esige l'immediata liberazione*», ha detto ieri sera il responsabile delle attività del governo israeliano nel Libano meridionale Uri Lubrani.

Ma i gruppi della guerriglia palestinese non sembrano per niente intimoriti dalle minacce israeliane e, anzi, sostengono di essere pronti ad intensificare le azioni di lotta. I guerriglieri palestinesi che fanno capo ad Abu Nidal hanno minacciato di rispondere «*occhio per occhio, dente per dente*» agli attacchi «*criminali*» compiuti dall'aviazione israeliana contro campi palestinesi nel Libano meridionale. E l'Olp, dal suo quartier generale di Tunisi, ha fatto sapere di non temere le minacce israeliane.

Il pilota di Tel Aviv è stato catturato mercoledì dopo che il suo caccia era stato abbattuto dalla contraerea dei guerriglieri sciiti durante una incursione contro le basi palestinesi a sud di Sidone. Il suo compagno era stato invece recuperato mercoledì sera da un elicottero nel corso di una spettacolare operazione militare.

Dopo aver sostenuto che il «raid» di mercoledì non era diretto contro il Libano nè contro il popolo libanese, bensì contro basi di terroristi, Lubrani ha aggiunto che «*Israele farà di tutto per ottenere la liberazione dei suoi soldati comunque si trovino e non importa a quali condizioni*».

In un comunicato diffuso ieri a Damasco, Atef Abu Bakher, portavoce di «*Fatah-Consiglio rivoluzionario*», il gruppo di Abu Nidal, denuncia «*l'aggressore israeliano che non fa differenza tra obiettivi civili e militari, attaccando campi palestinesi*».

Da Tunisi, invece, il capo del dipartimento politico dell'Olp, Faruk Kaddumi, ha parlato di attacchi «*barbari*» contro «*civili*» palestinesi, che, a suo avviso, mostrano «*in maniera ancora più chiara che Israele è all'origine del terrore e della tensione nella regione*». Essi — ha proseguito — «*non intimidiscono nè spaventano il nostro popolo, nonostante l'arsenale perfezionato e l'appoggio che gli Usa concedono ad Israele*».

In questa tormentata situazione è stato tenuto a battesimo ieri il governo di unità nazionale israeliano, seconda edizione. Lunedì mattina il nuovo premier, il conservatore Shamir, si presenterà alla «*Knesset*» (il parlamento israeliano) per il voto di fiducia. Sorridente e ottimista, Yitzhak Shamir si è presentato ai giornalisti subito dopo aver ricevuto l'incarico dal capo dello Stato Haim Herzog. «*Come ce l'abbiamo fatta nei due anni trascorsi, ce la faremo ancora*» ha risposto a chi gli faceva presente la serie di contrasti e di polemiche che hanno caratterizzato il cambio di guardia al vertice del Paese. Secondo gli accordi di unità nazionale sottoscritti due anni fa, al laborista Peres spettava la guida del governo per i primi 24 mesi, al capo del «*Likud*» Shamir per la seconda parte della legislatura. Ma il cambio di guardia ha incontrato non pochi ostacoli, e solo dopo l'attentato al Muro del Pianto il compromesso è stato raggiunto.

Belgio, si dimette un ministro per la faida delle lingue

BRUXELLES — Colpo di scena nella notte in Belgio, dopo che la crisi di governo sembrava ieri superata: il ministro dell'Interno, Charles-Ferdinand Nothomb, cristiano-sociale francofono, ha presentato le proprie dimissioni, mentre il borgomastro designato di Fourons, il piccolo comune all'origine delle tensioni politiche di questi giorni, ha rifiutato per il momento di prestare giuramento.

Il colpo di scena delle dimissioni di Nothomb potrebbe avere conseguenze sulla stabilità del governo, una coalizione di centro-destra tra cristiano-sociali e liberali fiamminghi e francofoni, mentre il mancato giuramento di Roger Wynants fa sì che Josè Happart, il borgomastro di Fourons destituito dal Consiglio di Stato il 30 settembre perché non sa il fiammingo, come la legge richiede, eserciti di nuovo le funzioni di sindaco, in quanto «primo assessore».

Bomba a Beirut Est tre feriti

BEIRUT — Una bomba collocata sotto un'auto è esplosa questa mattina a Beirut Est, davanti a una bottega di fornaio, causando il ferimento di tre civili. L'esplosione, verificatasi alle 9,45, ha mandato in frantumi tutti i vetri della zona, danneggiando il forno e un adiacente centro commerciale.

Le bombe dell'Eta devastano 5 negozi a Bilbao

BILBAO — Cinque negozi di concessionari di automobili francesi a Bilbao sono stati danneggiati nelle prime ore di oggi da altrettante bombe. Gli attentati sono stati rivendicati dall'Eta, l'organizzazione dei separatisti baschi. Due passanti sono rimasti leggermente feriti.

Le esplosioni erano state preannunciate per telefono poco prima di mezzanotte alla polizia da un uomo qualificatosi come «rappresentante dell'Eta».

L'aereo di Reagan fa i capricci

NEW YORK — Nel giro di poche ore l'«Air Force One» — l'aereo del Presidente degli Stati Uniti — ha creato qualche preoccupazione ai controllori di volo. Tutte e due le volte il presidente Reagan era a bordo.

La prima volta un aereo «F4» dell'Aeronautica militare si è avvicinato troppo al velivolo presidenziale, fino a sette chilometri di distanza, mentre quella minima di sicurezza è di otto chilometri. E' successo nel cielo della Pennsylvania. Siccome il pilota dell'«F4» non ha rispesto, per motivi ancora non chiari, ai ripetuti inviti della torre di controllo, è stato il pilota dell'«Air Force One» ad allontanarsi.

Il secondo problema si è verificato sulla via del rientro a Washington dal North Dakota, dove Reagan era andato per un comizio elettorale in vista del voto di novembre. L'«Air Force One» è sceso di parecchio al di sotto del livello di volo che, in quel momento, avrebbe dovuto essere di 29 mila piedi. Il controllore di volo ha avvertito il pilota e questi ha immediatamente corretto la situazione.

Censurato in Polonia appello di Walesa a Washington

VARSAVIA — La censura del governo polacco ha vietato al settimanale cattolico indipendente di Cracovia «Tygodnik Powszechny» di pubblicare l'appello di Lech Walesa ed altri nove intellettuali polacchi al governo degli Stati Uniti per la revoca delle sanzioni economiche contro la Polonia.

(Segue da pagina 4)

Ha coraggiosamente e serenamente affidato a Dio la Sua giornata terrena il
dott. Pietro Pennestri
Lo annunciano a funerali avvenuti, con immenso dolore ed infinito rimpianto, la moglie Anna Maria, il figlio Pierfrancesco con Maria Cristina e Federico, le sorelle Anna ed Adele e parenti tutti. La famiglia ringrazia i medici curanti, i colleghi, gli amici e quanti Gli sono stati affettuosamente vicini.
— Torino, 18 ottobre 1986.

Egidio e Maria, ricordano con rimpianto il caro consuocero PIERO.

Carlo Alberto e Lilli Cappetti con Angelo, Luisa ed Antonio sono affettuosamente vicini ad Anna Maria e Pierfrancesco.

Franco e Alma [illegible] sono affettuosamente vicini ad Anna Maria e famiglia.

Condomini Via Susa 19 partecipano commossi al dolore della famiglia.

Mario, Nilla, Anna, Luigi partecipano affettuosamente al dolore di Annamaria, Pierfrancesco e Maria Cristina.

Elda, Chicca, Bernardino Stretto con Elena e bimbi partecipano affranti al dolore della famiglia Pennestri per l'immatura scomparsa del carissimo PIERO.

[illegible], Franca, Maurizio, Austilia [illegible] piangono l'amico carissimo
dott. Piero Pennestri
— Vico, 15 ottobre 1986.

Partecipano commossi al dolore della famiglia i colleghi medici della Usl 1-23:
Stefano Alosa
Carlo Bracco
Paola Civallero
Enrico Condina
Luisa Daffiena
Fernando Ferraciolo
Ferruccio Fornaron
Valjean Grassini
Bruno Manassero
Renzo Marengo
Fernando Morero
Giuseppe Oberto
Mario Parino
Eduardo Patersonier
Maria Renata Ranieri
Alma Salani

I Colleghi della C.I.S.L. Medici partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
dott. Pietro Pennestri
— Torino, 17 ottobre 1986.

Maria Cocciolo dalla Riva partecipa affettuosamente con Piero al dolore degli amici Pennestri.

Il Personale dei Poliambulatori via Monginevro via Lancoveria via Anglesio via del Ridotto memori della professionalità ed umanità del
dottor Pietro Pennestri
partecipa al lutto della famiglia.
— Torino, 18 ottobre 1986.

Olimpio e Mario [illegible] piangono perdita carissimo PIERO.

I Colleghi dell'Engineering [illegible] si associano al dolore dell'ing. Pierfrancesco per il grave lutto che lo ha colpito.

La famiglia Dell'Aria e Ricosmagno piangono l'amico PIERO.

Giuliano Rossana Musso si uniscono al dolore di Anna Maria e Pier Francesco per la perdita del caro indimenticabile PIERO.

Piero Maria Pia Marchi con Giuliana e Michele partecipano al dolore di Anna Maria e dei suoi cari.

Pier Giorgio Marilisa Musso e figli si uniscono al dolore della famiglia Pennestri.

Insegnanti e Personale Non Docente della Scuola Media «Levi» partecipano commossi al dolore del loro Preside per la perdita del papà
Sebastiano Ascoli
— Torino, 17 ottobre 1986.

E' mancato
Rocco Chiarulli (Nino)
anni 47
Addolorati l'annunciano la moglie Elsa, i figli Sergio ed Enrico, mamma e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Giotto 16, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 18 ottobre 1986.

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Esso Italiana partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del collaboratore
Rocco Chiarulli
— Torino, 18 ottobre 1986.

I Colleghi degli Uffici regionali di Torino e Milano partecipano con sentito dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del collega e amico
Rocco Chiarulli
— Torino, 18 ottobre 1986.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Esso Italiana di Vado Ligure prendono viva parte al dolore del collaboratore Michele Chiarulli per la scomparsa del fratello ROCCO.

Lo Studio [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di
Rocco Chiarulli
— Torino, 17 ottobre 1986.

Ditta I.M.E.D. e Dipendenti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del geom. CHIARULLI.

Partecipano al lutto della famiglia per la morte di
Vincenzo Giovanni Mussano
Gli amici.
Franco e Pia Prati
Carlo e Anna Verri
Fulvio e Anna Bersero
— Torino, 15 ottobre 1986.

Maria Teresa e Benedetta partecipano al dolore di Osvaldo per la scomparsa del papà
Vincenzo Giovanni Mussano
— Torino, 17 ottobre 1986.

Flavia Pesce Mattioli e Felice Rossi partecipano vivamente al dolore dell'avv. Osvaldo Mussano e famiglia.

E' mancato
Annibale Tartaglino
anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Marietta Follis, il figlio Renato con Marisa e figli Luigi e Franco con Mauro, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di Mongardino.
— Torino, 18 ottobre 1986.

E' mancata
Maddalena Demarchi nata Merope
di anni 78
Ne danno il doloroso annuncio i figli Sergio, Ezio e famiglie, la sorella Teresa. I funerali in Saluzzo sabato ore 14,30 partendo dall'ospedale.
— Saluzzo, 18 ottobre 1986.

A funerali avvenuti si annuncia che in Novi Ligure il giorno 15-10-1986 è mancato all'affetto dei suoi cari
Beppe Levrero
pittore
Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, il figlio Giuliano con la moglie Mara e il piccolo Lorenzo, i cognati ed i parenti tutti.
— Novi Ligure, 18 ottobre 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,30. Domenica dalle ore 15,30

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Cerutti ved. Ravinale
di anni 83
Ne danno il triste annuncio il fratello don Anselmo, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle reverende suore dell'Istituto Chaniel per l'affettuosa assistenza ed ai confratelli salesiani. I funerali avranno luogo in Bra sabato 18 ottobre alle ore 15 nella cappella dell'Istituto Chaniel (via Craveri 11).
— Bra, 17 ottobre 1986.

RINGRAZIAMENTI

I familiari dell'indimenticabile
Pierpaolo Giancaspro
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. Santa Messa di trigesima in Torino giovedì 13 novembre ore 18,30 nella chiesa di San Domenico Savio (Michele Rua), via Paisiello 37 e in Pinerolo (At) domenica 16 novembre ore 10,30.
— Torino, 17 ottobre 1986.

La famiglia Castagneri, commossa per la dimostrazione di affetto, ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di
Nicolao Castagneri
— Vauda Inferiore, 17 ottobre 1986.

I famigliari del compianto
Andrea Giacomelli
ringraziano quanti hanno partecipato al lutto e sono stati affettuosamente vicini.
— Nichelino, 17 ottobre 1986.

ANNIVERSARI

1983 — 1986
Michele Iatacci
Dolce memoria. Duomo ore 18.

1978 — 1986
Luciana Sciance nata Mucaria
Non dimenticata.

1979 — 1986
Italo Baracco
Ti ricordiamo sempre: moglie e tuoi cari.

1984 — 1986
Antonio Baudino
Una preghiera.
— Moncalieri, 18 ottobre 1986.

1976 — 1986
Emilio Camandona
La famiglia lo ricorda con immutato affetto e infinito rimpianto.

1984 — 1986
Angela Capozza in Di Gioia
Ricordandoti sempre marito e figli.

1985 — 1986
Carlo Sandri
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 18 ottobre ore 18.

1983 — 1986
Silvio Cuaglia
Ricordandolo con rimpianto e nostalgia infiniti. Messa 18 ottobre ore 11 S. Trinità Orvento.

1982 — 1986
Giovanni Gastaldi
Caro indimenticabile ricordo. Santa Messa 19 ottobre ore 10 nella Parrocchia di Santa Maria, Grugliasco.

18-10-1985 — 18-10-1986
Arturo Bicego
Nel ricordo e nel rimpianto, vivi, caro Arturo, la tua presenza.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 +14 TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo parzialmente nuvoloso. Visibilità scarsa. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 12	
Aosta	+ 9
Alessandria	+11
Asti	+13
Cuneo	+14
Novara	+11
Vercelli	+14
[illegible]	+19
Imperia	+21
Savona	+19

In Italia ore 7	
Venezia	+ 5
Milano	+ 6
Bologna	+ 9
Ancona	+ 8
Roma	+12
Napoli	+ 9
Bari	+ 9
Reggio C.	np
Palermo	+18
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+12	+16
Berlino	+10	+16
Bruxelles	+ 6	+17
Buenos Aires	+13	+24
Ginevra	+11	+19
Lisbona	+16	+22
Londra	+ 7	+16
Mosca	+ 6	+14
New York	+ 7	+17
Parigi	+13	+14
Tokyo	+14	+21

Successo al Teatro Alfieri del lavoro diretto da Lavia

«VOLPONE» TACCAGNO E BRAVO

E' TINO CARRARO COL PARASSITA MOSCA-UMBERTO ORSINI

ROSA L. AL CINEMA ELISEO

ROSA L. di Margarethe von Trotta con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander. Genere politico-drammatico, produzione tedesca federale, a colori. (Cinema Eliseo Rosso).

Quando si prende in mano, dalle ceneri della memoria, un personaggio forte e infelice della storia e della politica, non s'indovina mai se il privato si affrancherà al pubblico. Troppo facile nel caso nostro dare spazio all'agitatrice rossa e fondatrice dello spartachismo sullo sfondo delle sconfitte dei partiti progressisti nell'Europa che inesorabilmente veste i panni abbrunati dei fascismi. Vediamo dunque come Margarethe von Trotta abbia recuperato lo spazio al privato di Rosa, secondo il chiaro richiamo del titolo.

TRAMA — Una donna scomoda ai suoi stessi compagni si batte senza paura nei ranghi del partito socialdemocratico tedesco: un discorso infiammato, la pausa d'una festa da ballo, l'inattività dolorosa nel carcere, il legame con un compagno di lotte... Ecco che il film procede a balzi, riassumendo la complessa carica ideologica della Luxenburg ed esaltando alcuni punti sentimentali quasi appartenessero a un'altra donna (Rosa).

Una scena del film, in prima a Torino

Le lettere, espediente classici nei lavori di rievocazione, sono fortunatamente pertinenti nel caso di Rosa Luxenburg, che poche parole bastano talora a dipingere in una fase successiva dell'esistenza e dell'impegno. E ancora s'avanzano alla ribalta del secolo e della pellicola i personaggi storici, con truccature e abbigliamento strepitoso, i quali mica si fanno pregare per pronunciare frasi fatidiche vidimate dal senno di poi. E successivamente baleneranno i prodromi del nazismo, con l'accordo tra capitale-polizia-esercito che porta a [illegible] Rosa Luxenburg e Karl Liebknecht, i quali avevano creduto di riprendere il mito di Spartaco e della rivolta degli schiavi.

GIUDIZIO — Non si può negare che l'equilibrio tra privato e politico sia stato raggiunto da Margarethe von Trotta, regista sempre razionale e dialettica, nell'occasione attenta a quanti si avvicinano per la prima volta alla figura dell'agitatrice tedesca. *Rosa L.* non si può minimamente confondere né con i nobili sceneggiati televisivi che ricamano su argomenti pensosi né con l'appello alla rivoluzione [illegible] redatto secondo l'estetica del volantinaggio.

Per giungere a tanto la Von Trotta sacrifica la sua espressività accordando sequenza a sequenza, polemica a polemica, ideologia a ideologia, senza troppo chiedere all'estro. Se per ultimo pensiamo che Rosa fu nella realtà minuscola e deforme, afferreremo le caratteristiche di omaggio reso dal film alla sua memoria.

Barbara Sukowa approfitta della concessione per concorrere alla beatificazione della martire rossa (e Cannes l'ha premiata senza troppo sindacare). **p. per.**

Al concetto principale di *Volpone* — capolavoro dell'elisabettiano Ben Jonson che cominciava stupendamente a variare l'intreccio della commedia rinascimentale — il regista Gabriele Lavia ne aggiunge un altro: l'umor nero, la corsa verso la morte.

Di per sé la situazione, con l'elogio dell'oro in partenza e la successiva degradazione per avidità degl'invidui, concentra l'attenzione sulla condanna della rapacità. Appunto gli aspiranti a un'eredità da favola si chiamano Voltore, Corbaccio e Corvino, pronti a tutto pur di assicurarsi la benigna disponibilità del ricco Volpone, il quale pare sempre in procinto di spirare e comunque di fare testamento.

I tre aspiranti si svenano per compiacere Volpone che, d'intesa con il servo e parassita Mosca, ne approfitta oltre ogni misura. Quando vedremo un padre diseredare il figlio e un marito vendere la moglie, intuiamo allora che non esiste limite al taccagno senso della proprietà da arraffare.

La portata di questa morale presa di posizione da parte dell'autore viene resa innanzitutto dalla scenografia di Paolo Tommasi, che spalanca sul palcoscenico armadi e anditi invitantissimi ordinatamente ripieni di lingotti d'oro. In seguito del resto queste stesse pareti e questi stessi varchi, costantemente occupati nelle varianti del nero, si chiuderanno sul fallimento dei personaggi come loculi ineluttabili.

Gli attori sulla scena del Teatro Alfieri

Un'operazione suggestiva che Lavia non manca di sottolineare conferendo a Tino Carraro i toni d'una malinconia scostante che fa di Volpone una sorta di dannato superuomo e a Umberto Orsini un'ambiguità strisciante nei panni d'un Mosca che vuole soprattutto fare carriera. Due accorgimenti in linea con l'intuizione di Jonson, il quale anticipa l'avvento dell'operosa avidissima borghesia secentesca.

Nel secondo tempo dello spettacolo presentato dal Teatro Eliseo nell'abbonamento dello Stabile di Torino, improvvisamente il tono cambia e lo stile traballa. Poiché i costumi sono per comodità riportati a un'attualità filofascistica da Anni Venti, eccoci subito nelle convenzioni della commedia all'italiana poiché il centro dell'azione si sposta in un commissariato. I rimandi alla lucidità di Bertolt Brecht sono dimenticati, la configurazione del personaggio Corbaccio su una sedia a rotelle che prefigurerebbe Beckett si rivela inutile e la ricerca dell'umor nero deve purtroppo filtrare attraverso una serie di mediocri sghignazzi.

Gl'interpreti in questa seconda parte strappano magari l'applauso, come ieri sera alla prima torinese dell'Alfieri, tuttavia dai maggiori ai comprimari agli ultimi non vanno oltre la professionalità. Peccato perché accanto a Carraro e Orsini, l'inizio degli sfrontati Pietro Biondi, Sergio Reggi e Gianni De Lellis si era imposto per la netta pittoricità. Ma — si sa — gli spettacoli di Gabriele Lavia hanno sempre qualcosa di orecchiato e di frettoloso.

La traduzione di Gigi Lunari, svelta e utilitaristica né più né meno che i tagli inferti al prolisso copione originale, cade a sua volta in alcuni eccessi. Parlare di pentitismo e di arresti domiciliari significa strappare l'assenso, dare la gomitata nel fianco del vicino.

Tra gli alti e bassi infine la serata si conclude con l'ipocrita condanna di tutti i questionanti e con la banale richiesta di applausi alla platea. Persino il grande Ben Jonson non è andato fino in fondo con cattiveria. E dire che il suo cinismo piacerebbe a certo cinema hollywoodiano di denuncia.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il giorno della luna nera, di Harley Cockliss, con Tommy Lee Jones, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Banda di ladri ruba il prototipo di un'automobile stratosferica (500 km/h). I tre tesseri inventori dell'auto cercano di trovarla. Non viet. **Avventuroso**
15,40; 17,50; 20; 22,20 **Prima visione**

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. [illegible]

A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia fra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. **Commedia**
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.150

Casa, dolce casa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Colori) — Una coppia, dopo una spasmodica ricerca, trova finalmente casa. Iniziano i guai, in quell'abitazione niente funziona. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre nipoti pasticcioni agli ordini di uno zio «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. **Comico**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro a Venezia '86. Non viet. **Commedia**
15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.345

Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia **Drammatico**
16; 18,15; 20,30; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.346

IV Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 9,30; 15; 21; 24. Ingresso L. [illegible]. Abbonamenti 30.000

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 550.71.20

Demoni 2, di Lamberto Bava, con David Knight, Nancy Brilli, Bobby Rhoda, Virginia Bryant (Italia-Colori) — I sanguinari demoniaci, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dai televisori di un caseggiato di Amburgo. Viet. 14 **Horror**
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Non recensito**

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422

Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evolversi di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo **Commedia**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. **Avventuroso**
16; 18; 20,15; 22,30 **Prima visione**

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Mona Lisa, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Colori) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissima avventura. Hoskins premiato a Cannes. Non viet. **Comm. drammatica**
16,15; 18,15; 20,15; 22,30 ★★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Rosa L., di Margarethe Von Trotta, con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander (Germania-Colori) — Con scrupolo e aderenza alla realtà la vita di Rosa Luxemburg, [illegible] comunista nella Germania che s'approssimava al nazismo **Biografico**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Prima visione**

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.587

Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro [illegible] di Giuseppe Marrazzo. V. 14 **Drammatico**
16,10; 19; 22 ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.760

Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia **Drammatico**
16; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.18

Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. **Fantascienza**
15; 17,30; 19,55; 22,30 L. 7000 ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.76.80

IV Festival Internazionale Cinema Giovani
Ingresso L. [illegible]. Abbonamento 30.000

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici scapoli cercano in ogni modo di separarli. Viet. 14 **Commedia**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. **Commedia**
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.450

Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. **Avventuroso**
15,45; 18; 20,15; 22,30 **Prima visione**

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Colori) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e rozzezza nell'America rurale e negra tra il 1909 e il '37. N.V. **Drammatico**
16,20; 19,15; 22,10 ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evolversi di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo **Commedia**
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. **Avventuroso**
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 516.145

IV Festival Internazionale Cinema Giovani
15; 17,15; 21,30; 24. Ingresso L. 4000. Abbonamento 30.000

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 539.321

Soltanto tra amici, di Allan Burns, con Mary Tyler Moore, Sam Waterston, Ted Danson (Usa-Colori) — Una casalinga fa amicizia con una cronista. La crisi scoppia quando la prima resta vedova e scopre che il marito è stato amante dell'altra **Drammatico**
16; 18,10; 20,20; 22,30 **Prima visione**

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.760

Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Colori) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso fra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore **Commedia**
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 13 — Tel. 749.2287

Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di B. Blier, con G. Depardieu, Miou Miou, M. Blanc (Fr.-Col.). V. 14
20,40; 22,30 **Commedia** ★★★/●●●●
ZETA RAGAZZI: Un maggiolino tutto matto, di Walt Disney.
15,15; 17,15. Ingr. 4000; rid. 3000 **Commedia**

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Sabaie 77 — Tel. 297.187

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa un eroe. Dolby Stereo. **Avventuroso**
14,30; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. **Comm. erotica**
20,30; 22,30 ★★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 67 — Tel. 480.680

La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e sentimenti. Non viet. **Drammatico**
19,15; 22 ★★★/●●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 796.650

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. **Avventuroso**
17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vandalino 3 — Tel. 749.2362

A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. **Drammatico**
Ap. 20; 22,20 ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 876.171

Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis (Italia-Colori) Viet. 18 **Drammatico**
20; 22,30 ★★★/●●●●
RAGAZZI: Le avventure di Bianca e Bernie
Ore 15; 17 **Cartoni animati**

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Chiuso

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668) **Speriamo che sia femmina**, con Liv Ullman, Catherine Deneuve, Giuliano Gemma. Ore 16; 18; 20; 22,15 **Commedia**

FAUSSONE (via Taouro 30, tel. 262.[illegible]) Chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12) **Mary Poppins**, di Walt Disney, con Julie Andrews. Ore 15 e 17 **Fantastico**

IL RITA (via Vernazza 25, tel. 393.881) Chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 60, tel. 284.184) **Tex, il signore degli abissi**, con Giuliano Gemma, Flavio Bucci. Ap. 14,30. Ult. 21,30 **Western**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **All american girls**, con Serena, Seka. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PROSSIGAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.631) **Eva e l'amore**, con Eva Anderson, Jean-Louis Vattoliari — **Profondamente ingorda**. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.667) **Anal story**. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 22. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.8440) **Porcelline, porcellone superporno — Transex Eruction**. Tutti i giorni tutti no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Sei superschiavo per signore raffinate — Notti particolari e bagnate**. No stop dalle 14 alle 24.

MAFFEI (via P. [illegible] 6, tel. 856.534) **California Ecstasy**, con Margot Mahaler. Col. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) **La calda notte di Linda**. Col. Ap. 16; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.34.70) **Marina anbreale**, con Marina Frajese, Turi Killer. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 6, tel. [illegible]) **Grande rassegna Men's Sensual Fantasy: Eccitanti e perverse — Di più, sempre di più**. Due film no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8951) **Banana babies in carnal 30; Erotic sensual pleasure** (novità). Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.865) **Marilyn pomosiar**, con Marilyn Jess, Gabriel Pontello — **Baby Blue**, con Nadine De Rangol. Ap. 10, ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. B. Donato 40, t. 487.785) **Protocollo erotico di Gerard Damiano**, con Lisa Thatcher, Brooke West, Lori Sanders, Maria Tortuga (exciting american movie). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) **Crociera erotica del piacere — Calda**. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **Babe**, con Samantha Fox, Veronica Hart. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Il raggio verde. Non viet.
MARGHERITA: Brivido. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Codice Magnum.
SPLENDOR: Top Gun.

CUNEO
ITALIA: Grosso guaio a Chinatown.
NUOVO: Scuola di ladri.